DEL LUNEDI

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 134 - N° 7

il Quotidiano del NordEst

Lunedì 17 Febbraio 2020 FRIULI www.gazzettino.it

**Sanità**
**"Guardie" di 24 ore per combattere le liste d'attesa**
A pagina III

**L'intervista**
**I 4 fratelli Betto: dall'officina di papà al colosso che lavora per Ferrari e Porsche**
Pittalis a pagina 12

**Calcio**
**L'Inter si fa ribaltare a Roma: ora è la Lazio in scia alla Juve**
Alle pagine 16 e 17

## L'analisi
### Istruzione, l'ingrediente per tornare a crescere
**Paolo Balduzzi**

Ancora una vota, le previsioni per la crescita economica nel 2020 ci certificano fanalino di coda tra i paesi europei, con uno scarso 0,3%, ben distanti dai paesi migliori (tra questi, l'Irlanda con il 3,6%), dalla media (1,4%) nonché da Francia e Germania, entrambe penultime ma comunque con previsioni di crescita oltre l'1%. E la prospettiva per il 2021 non è certo di gran lunga migliore (0,6%). Un paese o un popolo non possono essere giudicati esclusivamente sulla base di una variabile economica, naturalmente. Ma ciò non impedisce una qualche considerazione su come le risorse del paese stesso vengano impiegate e redistribuite. Crescita zero, gli ultimi della classe. Un legame molto evocativo e che non si limita ad essere solo un'immagine retorica: tra le origini infatti dell'infinita stagnazione italiana c'è sicuramente anche l'ormai pluridecennale responsabilità del legislatore di investire sempre di meno e sempre peggio nell'istruzione. Lo ha ricordato con grande efficacia Romano Prodi proprio ieri su questo giornale: la scuola deve essere una priorità per questo paese. E come facciamo a dire che invece non lo è? Innanzitutto, guardando alle cifre: l'Italia spende molto meno degli altri Paesi dell'Unione europea per istruzione, in particolare per quella terziaria. La spesa per istruzione in rapporto al Pil è infatti intorno al 3,8%, ben al di sotto della media Ue (4,8%).

*Continua a pagina 23*

# Renzi, primo strappo in Veneto

▸Iv boccia la scelta di Lorenzoni come anti Zaia: «Corriamo da soli con Calenda e Bonino»

▸Conte: «Non cerchiamo altre maggioranze» Ma per le regionali alleati sempre più divisi

Strappo in Veneto di Italia Viva: a differenza del Partito Democratico, i renziani non appoggeranno il candidato civico Arturo Lorenzini nella sfida contro la Lega di Luca Zaia. Il docente universitario, vicesindaco di Padova, è ritenuto troppo a sinistra. «Noi, con +Europa e Azione, lavoreremo su una nostra candidatura - annuncia il presidente nazionale di Italia Viva, Ettore Rosato - per parlare a quel pezzo del Veneto che si aspetta una proposta riformista». A Roma, invece il premier Conte assicura: «Non cerchiamo altre maggioranze».

**Conti, Gentili, Jerkov** e **Vanzan**
alle pagine 2, 3 e 10

**Basket** Un altro trionfo dopo lo scudetto

## Reyer, brindisi per la prima Coppa Italia

**FESTA VENEZIANA** Stefano Tonut con la Coppa

**Babato** a pagina 19

**Lega in piazza**
## Salvini, l'attacco anti-aborto: «Non è rimedio a vite incivili»

**Matteo Salvini guarda a Roma come la nuova frontiera leghista e punta a un civico per il dopo Raggi. E dalla capitale parte la crociata antiabortista: «La donna non può prendere il pronto soccorso come la soluzione a uno stile di vita incivile».**

**Canettieri** a pagina 5

# Coronavirus, Niccolò sta bene Cina, 60 milioni in isolamento

▸Test negativi per lo studente di Grado. Stretta di Pechino, Xi sapeva

Negativo anche al secondo test: coccolato da tutto lo staff dell'istituto Spallanzani di Roma, Niccolò, lo studente 17enne di Grado rimasto bloccato per due volte a Wuhan a causa della febbre, è apparso sorridente all'interno della stanza in cui si trova in isolamento. E mentre l'Italia ha deciso di organizzare un volo per riportare a casa buona parte dei 35 connazionali intrappolati a bordo della nave da crociera Diamond Princess, la Cina ha deciso di inasprire l'azione contro il coronavirus: 60 milioni di persone dell'Hubei non potranno uscire da casa.

**Cocco** e **Evangelisti** a pagina 7

**Padova**
### Sindaco minacciato Rom si scusa: «Ma sul web si può»

**«In internet si scrive qualunque cosa. C'è la libertà d'espressione, no?». A parlare è Api Reinhart, il nomade denunciato dal sindaco di Cadoneghe, dopo aver scritto: «Bisogna mozzargli mani e piedi».**

**Pipia** a pagina 9

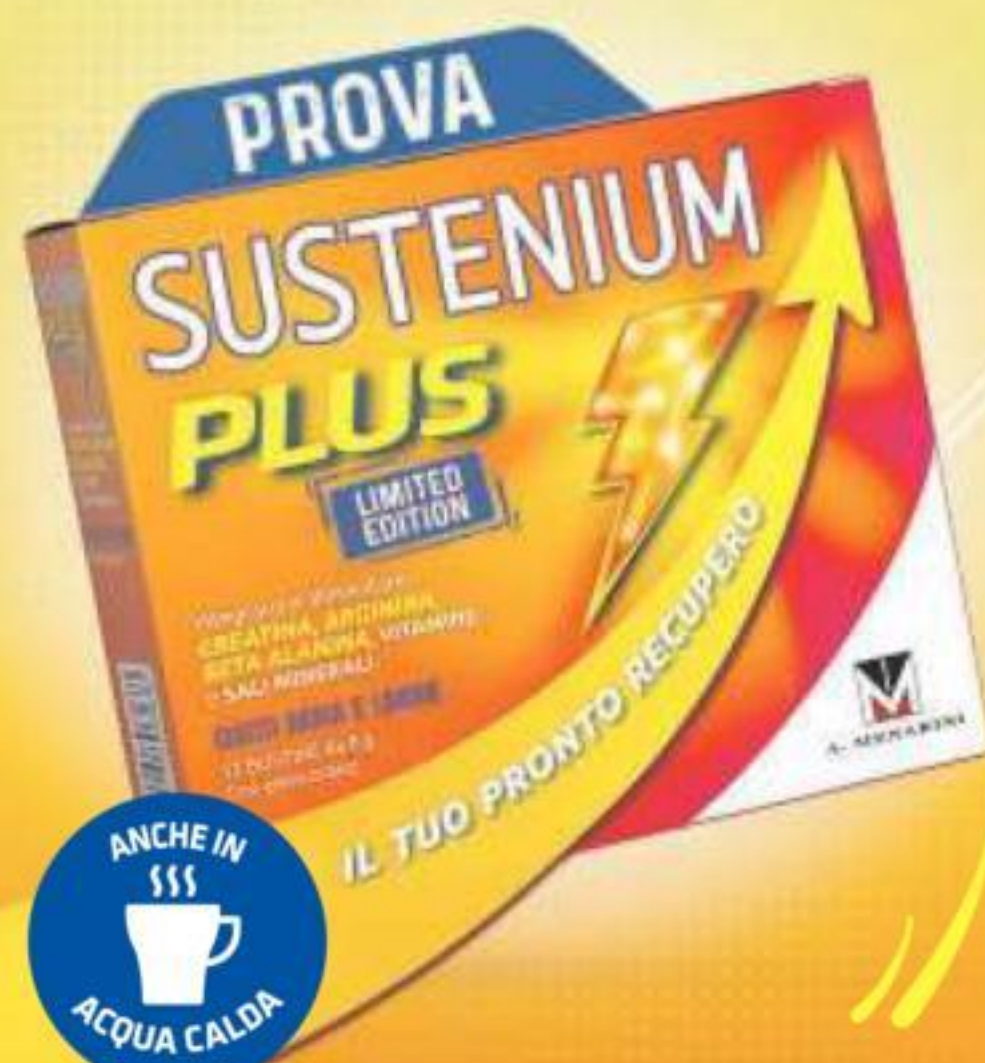
**Treviso**
### L'ex seminarista: «Abusi, ho le prove» Oggi la denuncia

**L'ex seminarista Gianbruno Cecchin replica al vescovo Corrado Pizziolo: «Non mi conosce, ho le prove di quanto dico». Oggi a Treviso la denuncia contro due preti per presunti abusi sessuali nel 1990-'91.**

**Pavan** a pagina 11

**Passioni e solitudini**
### Se il ciclo delle donne è ancora tabù
**Alessandra Graziottin**

È l'evento principe della vita della donna: la mestruazione segna il passaggio dall'infanzia all'età fertile. Inaugura la stagione del desiderio, dell'amore, della sessualità, della possibilità di diventare madri. Quando è regolare e con minimo dolore, indica ottima salute fisica ed emotiva. Quando la produzione ormonale è armoniosa (...)

*Continua a pagina 23*



**La storia**
### Ricatto a luci rosse a Balotelli: indagato avvocato trevigiano

Una ragazza di Bassano del Grappa e un avvocato di Asolo sono indagati per l'ipotesi di tentata estorsione ai danni di Mario Balotelli. Secondo l'inchiesta della Procura dei minori di Venezia e della Procura della Repubblica di Vicenza, il calciatore sarebbe stato vittima di un sexy ricatto: «Centomila euro o ti denunciamo per violenza sessuale». SuperMario sarebbe stato ingannato sull'età della giovane, con cui aveva avuto una breve relazione. I due avrebbero anche cercato di vendere il presunto scoop a "Chi".

**Beltrame** a pagina 8

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE · "Ritratti Veneziani vol. 3" + € 7,90 · "Il libro dei Pensieri - Agenda 2020" + € 5,90 · "Il Calendario Barbanera 2020" + € 2,90

# Venti di crisi

# Il Pd: avanti senza Iv Ma il premier: non cerco un'altra maggioranza

▶Il Nazareno: c'è la possibilità di sostituire i renziani con parlamentari "democratici"

▶Imbarazzo di palazzo Chigi. Faraone: fuori noi per imbarcare tanti Scilipoti

Break in libreria per Giuseppe Conte (foto ANSA)

## LA GIORNATA

ROMA Il governo rosso-giallo balla sul filo della crisi. I rapporti tra Giuseppe Conte e Matteo Renzi si fanno, se possibile, ancora più tesi rispetto allo scontro sulla prescrizione. E la strategia del premier di marginalizzare numericamente Italia Viva - sebbene sia smentita seccamente: «Non cerco un'altra maggioranza» - innesca la durissima reazione di Iv. «Siamo decisivi, o Conte cerca un accordo con Renzi o si dimette», è il chiaro messaggio che arriva da fonti del partito. A rendere più aspra la battaglia ci pensa Goffredo Bettini.

### LA TIGRE DI CARTA

L'esponente della direzione Pd, zingarettiano doc e consigliere molto ascoltato, mette per iscritto ciò che potrebbe accadere nei prossimi giorni: «Renzi è una tigre di carta», ma «quanta pazienza si può avere ancora con il fiorentino? Difficile dirlo. Ecco perché consiglio, in attesa di scelte più sagge di Iv, di prepararе al più presto scenari alternativi: c'è la possibilità di sostituire Iv con parlamentari democratici». Segue avvertimento: «Dopo Conte non c'è per il Pd un altro governo». Ma le elezioni.

La reazione di Iv è furiosa: «Autogol storico del Pd che vuole sostituire Renzi con tanti Scilipoti e Razzi», tuona il capogruppo renziano Davide Faraone. Bettini innesca anche lo sconcerto tra dem: «Sbaglia, i "responsabili" sono un danno per noi», dice la viceministra Dem Anna Ascani. E fonti renziane aggiungono: «La ricerca di responsabili sembra miseramente fallita. Al momento non solo nessuno si stacca da Iv ma siamo fiduciosi di accogliere nuovi ingressi».

Nello scontro finisce anche il portavoce di Conte, Rocco Casalino. «La sua campagna calpesta Parlamento e Quirinale», attacca Michele Anzaldi ricordando l'audio sul Conte ter filtrato venerdì. Parole alle quali Casalino risponde pubblicando sul profilo Fb di Anzaldi i termini del reato di diffamazione. «È un aggressione, Fico intervenga», controreplicano Teresa Bellanova e Ettore Rosato. Al di là delle parole, però, bisognerà tastare la forza numerica di Iv. Conte da giorni ripete di non cercare altre maggioranze ma è chiaro che, se l'allargamento della coalizione arrivasse «spontaneamente», il premier non direbbe di no. In questa strategia di certo non ha alcun ruolo il presidente della Repubblica: Mattarella ha fatto della sua azione di arbitro il perno del suo settennato.

I prossimi giorni saranno cruciali: fari puntati sul Senato dove martedì approda in Aula il dl intercettazioni e mercoledì Conte parlerà prima del vertice straordinario Ue. E dove, a Palazzo Madama come alla Camera, è previsto il voto sui componenti di Agcom e Garante della Privacy. È in queste dinamiche che potrebbero emergere i cosiddetti «responsabili».

A.G.



**IL PRIMO BANCO DI PROVA DOMANI IN SENATO: VOTO DI FIDUCIA SUL DECRETO INTERCETTAZIONI**

## Anzaldi: «Gualtieri ringrazia»

### «Autogol a pochi giorni dalle suppletive»

**«Le dichiarazioni di Bettini che spiega la strategia per cacciare Italia Viva dalla maggioranza di governo e attacca pesantemente Matteo Renzi sono un vero autogol mentre si sta per votare in alcune importanti elezioni suppletive, a partire da Roma. Il ministro Roberto Gualtieri ringrazia». Lo scrive su twitter il deputato di Italia Viva Michele Anzaldi. A Roma si voterà domenica primo marzo e il ministro dell'Economia è il candidato unitario di Pd e Iv nel collegio Roma 1 per sostituire Paolo Gentiloni, nominato commissario Ue a Bruxelles. Sulle suppletive romane è intervenuto ieri anche lo sfidante di Gualtieri, Maurizio Leo, di Fratelli d'Italia. «L'ho invitato a un confronto pubblico e gli ho chiesto di fare un dibattito sui temi tecnici e sulla fiscalità. Purtroppo non ha accettato. Le nostre visioni sono all'opposto», dice Leo.**

Nicola Zingaretti

Dario Franceschini

Alfonso Bonafede

Luigi Di Maio

## IL RETROSCENA

# Franceschini e Guerini frenano l'attacco: bisogna dare a Matteo un'ultima chance

ROMA Sono stati in molti nel Pd, a cominciare da Dario Franceschini e da Lorenzo Guerini, a restare di sasso di fronte all'affondo di Goffredo Bettini. L'ala più moderata e governista dei dem coltiva una tattica ben diversa: è sbagliato annunciare urbi et orbi, come fa l'ideologo del Pd targato Nicola Zingaretti, l'intenzione di cacciare Matteo Renzi dalla maggioranza.

Meglio, molto meglio, aspettare che sia l'ex premier a chiamarsi fuori, «se questo dovrà essere l'epilogo». Perciò, ragiona Franceschini che è il capo delegazione dem nel governo, è preferibile offrire al leader di Italia Viva un'ultima occasione per correggere la rotta e dimostrare di non essere, come sostiene Bettini «un fattore di instabilità» e «uno strumento della destra per picconare il centrosinistra». Se poi l'operazione-ripescaggio fallisse, sarà più agevole spaccare il partito di Renzi, senza essere accusati di favorire il trasformismo e di promuovere operazioni di palazzo. «Bettini ha sbagliato, queste cose si fanno, non si annunciano», è il leitmotiv.

Insomma, né Franceschini, né Guerini, né altri esponenti dell'esecutivo come Giuseppe Provenzano e Anna Ascani condividono la linea del premier Giuseppe Conte, rilanciata da Bettini in nome e per conto di Zingaretti. «E' sbagliato mettere in discussione l'attuale maggioranza», sostiene il ministro della Difesa, «bisogna invece fare in modo che Italia Viva scelga una linea leale e solidale, rinunciando ai continui ultimatum da una parte e dall'altra. Mi auguro che Renzi chiarisca il suo atteggiamento verso il governo e che tutti, responsabilmente, facciano prevalere il dialogo nella ricerca di soluzioni condivise».

### «NO AI RESPONSABILI»

Linea tale e quale a quella di Franceschini che, al pari di Guerini e di altri ministri, non apprezza l'idea di andare a caccia di "responsabili" per rendere irrilevante e dunque innocuo Renzi e neppure gradisce il piano (coltivato da Zingaretti e Conte) di strappare a Italia Viva un gruppo di senatori. Questo perché l'arrivo di parlamentari da Forza Italia o dai partitini centristi, prefigurerebbe un cambio di maggioranza - la nascita del Conte ter - con i conseguenti complessi e rischiosi passaggi parlamentari. Irriterebbe non poco i 5Stelle che nulla vogliono avere a che fare con i berlusconiani in libera uscita. E farebbe precipitare sui rosso-gialli l'accusa di imbarcare «gli Scilipoti e i Razzi di turno», come è già corso a denunciare il capogruppo renziano in Senato, Davide Faraone. «Tanto più», osserva una fonte vicina a Franceschini, «che noi al contrario di Salvini non abbiamo seggi da offrire agli eventuali responsabili. Inoltre sbattere Renzi fuori dalla maggioranza, vorrebbe dire rinunciare al piano di allargare il centrosinistra ai moderati e si renderebbe Matteo ancora più pericoloso». In sintesi: «Il quadro è bloccato, cambiare l'assetto non conviene a nessuno. E come dimostra il varo del lodo sulla prescrizione, si può andare avanti: l'ex premier aveva promesso sconquassi se l'avessimo fatto, invece ha ingoiato il rospo e non c'è stata alcuna crisi...». Segue chiosa: «In ogni caso abbiamo già alcuni renziani pronti a tornare nel Pd e se Matteo dovesse strappare, il governo sarebbe comunque in salvo».

Il problema di Franceschini, Guerini e dell'ala governista è che Renzi alza il classico muro di gomma. Cita Confucio e la «forza della pazienza». Rinvia la resa dei conti sulla giustizia, pur facendo sapere di avere «carica la pistola con la mozione di sfiducia a Bonafede». E fa sapere: «Mi caccino se vogliono, io non me ne vado».

E' la ragione per la quale Conte e Zingaretti bocciano la linea attendista e vanno all'attacco. L'idea del premier (a dispetto delle smentite di palazzo Chigi) e del segretario dem è di arrivare quanto prima a un «chiarimento definitivo» con Renzi. Perché «non si può essere ostaggi all'infinito, restando a metà del guado». E perché, come ha messo nero su bianco Bettini e come ha detto Conte sabato mattina a Sergio Mattarella, «con Renzi il governo rischia la fibrillazione permanente e lo stallo». Dunque, meglio cercare i senatori necessari per rendere l'ex premier «irrilevante» e dunque «inoffensivo».

La novità, rispetto all'iniziale ipotesi del Conte ter che prefigurava un vero e proprio cambio di maggioranza, è che sia il premier che Zingaretti puntano a tornare alla «formula originaria». A quel tripartito, formato da 5Stelle, Pd, Leu, che in settembre dette la fiducia all'esecutivo, salvo ritrovarsi pochi giorni dopo con un altro e sgradito commensale al tavolo rosso-giallo. Renzi, appunto, con la sua scissione. Perciò «niente responsabili, ma renziani che tornano nel Pd». Chiosa di un ministro dem: «E' facile giocare con il fuoco se, come Zingaretti, non escludi di andare a elezioni anticipate».

Alberto Gentili



**PER L'ALA GOVERNISTA DEI DEM UN ERRORE CACCIARE IL LEADER DI IV: MA SE LUI ROMPE CI SONO GIÀ I RENZIANI PRONTI A TORNARE**

**CONTE E ZINGARETTI INVECE PUNTANO A SPACCARE ITALIA VIVA RESUSCITANDO LA FORMULA PD-M5S-LEU**

**Così in Parlamento**

SENATO
5 Leu
36 Pd
17 Iv
98 M5s
MAGGIORANZA 156
319
24 altri*
139
OPPOSIZIONE
18 FdI
61 FI
60 Lega
*14 del Misto, 8 Autonomie, 2 non iscritti

CAMERA
12 Leu
88 Pd
29 Iv
208 M5s
MAGGIORANZA 337
629
35 Misto
257
OPPOSIZIONE
35 FdI
125 Lega
97 FI
centimetri

# Renzi a Conte: intesa o a casa Giustizia, asse con Berlusconi

▶Il leader dall'Himalaya detta la road map: dopo la prescrizione, battaglia sul Reddito

▶Tra un mese sfiducia a Bonafede. Telefonata con il Cavaliere: «Su questi temi FI sta con voi»

## LA STRATEGIA

ROMA Mentre a Roma Giuseppe Conte e i dem si dannano l'anima per capire a che gioco stia giocando Matteo Renzi, e per cercare in Senato un manipolo di "responsabili" in grado di disinnescare la rottura con Italia Viva, Renzi twitta dall'Himalaya immagini innevate («quassù non ci sono polemiche ma solo tanta bellezza») e cita Confucio: «La pazienza è potenza». Convinto che il gioco contian-zingarettiano di rimpiazzarlo si stia afflosciando su sé stesso, come dimostrerebbero le frenate di queste ore.

### IL TENTATIVO

Per non parlare del tentativo dichiarato di sfilargli senatori dal gruppo: dovrebbero prendergliene una decina per azzopparlo davvero, un po' troppi effettivamente nonostante i posti di sottogoverno lasciati balenare da palazzo Chigi. Mentre un "responsabile" sarebbe sì in movimento, ma verso Iv. E sulla chat di Italia Viva è tutto un intervenire per assicurare al capo: «Io non me ne vado».

Ai suoi, legittimamente preoccupati e alquanto confusi, che lo stanno cercando in queste ore, risponde immancabilmente ottimista: «Siamo in una situazione, come si dice, win-win. Nel senso che comunque vada a finire nel breve e nel lungo periodo, a noi va bene». Scenario A: Conte, al di là delle smentite di facciata, va avanti sulla linea di creare un gruppo di "stabilizzatori" che rimpiazzi Iv, seguendo la strategia dettata da Zingaretti e Franceschini, e dà vita al Conte ter senza renziani. Bene, Matteo non più costretto a far buon viso a cattivo gioco sui provvedimenti del governo rosso-giallo, si piazza all'opposizione, un'opposizione ovviamente ben diversa da quella anti Ue di Salvini, e cannoneggia l'ex casa comune che in queste condizioni può durare qualche mese, ma non molto. Non solo.

### I TERRITORI

Rompendo a Roma, addio alleanza alle regionali in Toscana, con sconfitta certa per il centrosinistra. E la prima giunta a rischiare sarebbe proprio quella di Zingaretti nel Lazio. Una sconfitta nel breve periodo, insomma, potrebbe diventare una vittoria nel medio termine. Perché a quel punto c'è lo scenario B: escludendo l'opzione elezioni prima dell'autunno, e probabilmente nemmeno allora vista la sessione di bilancio, non potrebbe che nascere un governo istituzionale e a dare le carte non sarebbe più Conte. «Noi siamo la garanzia di tenuta della legislatura fino al 2023», ripete Renzi.

In ogni caso, Matteo ha la pistola già sul tavolo: ovvero la mozione di sfiducia a Bonafede. L'idea è sparare il colpo ai primi di aprile, appena passato il referendum sul taglio dei parlamentari dopo il quale le urne resteranno chiuse per un pezzo causa adeguamento dei collegi elettorali ai nuovi numeri.

A meno di un dietrofront di Conte (che, per dire, sta procedendo alle varie nomine in scadenza, a partire da Agcom e Privacy, senza coinvolgere in alcun modo Iv) che ricuce con Renzi, il colpo non sarà a vuoto, lo garantisce una telefonata che lo stesso Matteo ha avuto a metà della settimana scorsa con Silvio Berlusconi.

«Molti dei miei smaniano per dare una mano a palazzo Chigi», ha ammesso il Cavaliere al leader avversario, «ma ti do la mia parola d'onore che questo aiuto non potrà mai e poi mai arrivare sulla giustizia. Su questo i nostri voti non li avranno né oggi né in futuro».

### LA ROAD MAP

Forte di questa rassicurazione, condita da espressioni di apprezzamento del leader forzista per la battaglia renziana contro la prescrizione lunga, Renzi ha tracciato una road map ben precisa. Perché - è il suo ragionamento - ora basta tatticismi, per invertire la rotta anche dei sondaggi l'unica è puntare su temi concreti. La giustizia, appunto, che ha visto magistrati e avvocati per la prima volta forse da sempre ritrovarsi dalla stessa parte con Iv, unica a rappresentarli. La prossima battaglia parte la settimana ventura: una raccolta di firme contro il reddito di cittadinanza. Un modo per aprire un nuovo fronte, schiacciando - come già sulla giustizia - i dem su M5S. Mercoledì Renzi sarà a Porta a porta dove promette di sganciare una prima «bomba». Giovedì parteciperà di persona alla conferenza stampa con il «piano choc sull'economia». Sabato, assemblea di Iv. Ma nessuno strappo, ripete in queste ore il leader: se vogliono ci cacciano, non gli farò io il favore di romperе. Sempre che, è chiaro, vogliano ancora rompere e non piuttosto rimettersi tutti insieme intorno a un tavolo, a cominciare da quello sulle nomine.

**Barbara Jerkov**



«SIAMO IN UNA SITUAZIONE, COME SI DICE, "WIN-WIN". COMUNQUE VADA A FINIRE, PER NOI ANDRÀ BENE»

**La parola**

## Responsabili o stabilizzatori

**Con queste espressioni si indicano quei parlamentari che, dalle file dell'opposizione, sono pronti a passare in maggioranza per scongiurare una crisi di governo. I primi "stabilizzatori" sono stati, nel 2013, quei forzisti che lasciarono Forza Italia quando Silvio Berlusconi, dopo la condanna definitiva in Cassazione, decise di togliere la fiducia al governo di Enrico Letta. Angelino Alfano dette vita al Nuovo centrodestra, che consentì al governo di andare avanti seppur per pochi mesi. Oggi potrebbero arrivare dai centristi e dalla stessa Forza Italia.**

**Il post dal Pakistan**

La foto postata dall'Himalaya da Matteo Renzi

«NOI COSTITUIAMO LA VERA GARANZIA DI TENUTA DELLA LEGISLATURA FINO AL 2023»

Il leader di Italia Viva Matteo Renzi
(foto LAPRESSE)

# E Palazzo Chigi congela l'operazione responsabili: mette in crisi i patti con M5S

## IL RETROSCENA

ROMA Si fa presto a dire "responsabili" e osannarli non come voltagabbana ma "salvatori della Patria". Il problema non è trovarli, perchè la disperazione fa spesso strame dei buoni propositi. Il problema è come metterli insieme. Perchè l'ambizione degli organizzatori non è quella del "one show", ma di uno "spettacolo" che sia in grado di durare.

### IL SOGNO

Pur senza avere la pretesa di eguagliare la durata di "Aggiungi un posto a tavola", si pensa in qualche modo di sfruttarne il format con i "responsabili" che andrebbero a comporre una coalizione tra diversi, pur sempre nemici, ma uniti dalla voglia di fermare i barbari che minacciano il sogno di restare parlamentari, "mentre - per dirla alla Gigi Marzullo - una legislatura sta per finire e una nuova sta per cominciare".

D'altra parte «i problemi acutissimi del campo democratico», denunciati da Goffredo Bettini con un post sui social, vengono imputati a Iv. Poco importa se la piazza grillina di sabato non abbia contribuito a radicare quel sogno di alleanza organica tra Pd e M5S che dovrebbe permettere a Giuseppe Conte di non tornare a fare l'avvocato. In fondo per non spezzare il sogno di 945 parlamentari, destinati a ridursi a 600 al prossimo giro, basta poco se - come sostiene il costituzionalista e deputato del Pd Stefano Ceccanti - il referendum di fine marzo sul taglio dei parlamentari ha dilatato il semestre bianco. Ma il fatto che la legislatura non possa concludersi in anticipo non esclude un cambio di governo, anzi. Renzi ne è ben consapevole e alimenta l'ipotesi che innervosisce gli inquilini di palazzo Chigi che partono a caccia di "responsabili" contando su malpancisti e peones.

E così capita che l'ex ministro Lorenzo Fioramonti venga appellato da un dem come «leader della sinistra del futuro». O che Renata Polverini venga inseguita da un ex renziano per i corridoi di Montecitorio. Un film già visto in precedenti legislatura, ma stavolta il numero dei corteggiati e dei corteggiatori si eguaglia perché tutti vengono spediti alla caccia di chiunque. Persino un "democristiano per sempre", come Gianfranco Rotondi è costretto a respingere le avance. Eppure, insieme a Lorenzo Cesa, Rotondi conta di avere Conte ad un convegno a maggio sulla figura di Aldo Moro, dopo aver avuto il premier sul palco delle celebrazioni dell'irpino Fiorentino Sullo. «Conte sta dialogando con tutto il mondo cattolico ed è interessato al nostro stesso brand - spiega Rotondi - ma dietro la caccia ai "responsabili" non vedo un'operazione politica ma solo il tentativo di acquisto di "uti singuli"». I cambi di casacca sono un po' come i rigori che irritano quando non vengono assegnati alla propria squadra. Una prova la offre Matteo Salvini il quale, come fa notare l'azzurro Osvaldo Napoli, di cambi ne ha favoriti molti, ma giudica i possibili responsabili «una miseria» perché pensano «solo al proprio conto corrente».

Dalle conversazioni contenute nelle chat interne a Forza Italia si scorgono numerosi potenziali "miserabili" che nei momenti più tormentati prendono coraggio e postano considerazioni più o meno devastanti sul futuro dl partito. L'ultima sortita, prontamente respinta da Giorgio Mulè. è stata quella di Antonio Martino, deputato abruzzese da tempo in "odore" di Lega. Ed il fatto che l'opposizione attragga più del governo riduce i confini dei "cacciatori di teste" messi in campo dai dem e da palazzo Chigi. Il rischio di uscire cardinale dal conclave nel quale si entra per dar vita ad un "Conte ter", ieri mattina ha frenato Conte che, costretto a smentire i ragionamenti del giorno prima, ha ringalluzzito la pattuglia renziana oggetto da giorni di una sequela di insider che non l'hanno indebolita proprio perchè la legislatura è al sicuro mentre il futuro è tutto da costruire e nè il Pd nè il M5S possono offrire garanzie in più di Renzi.

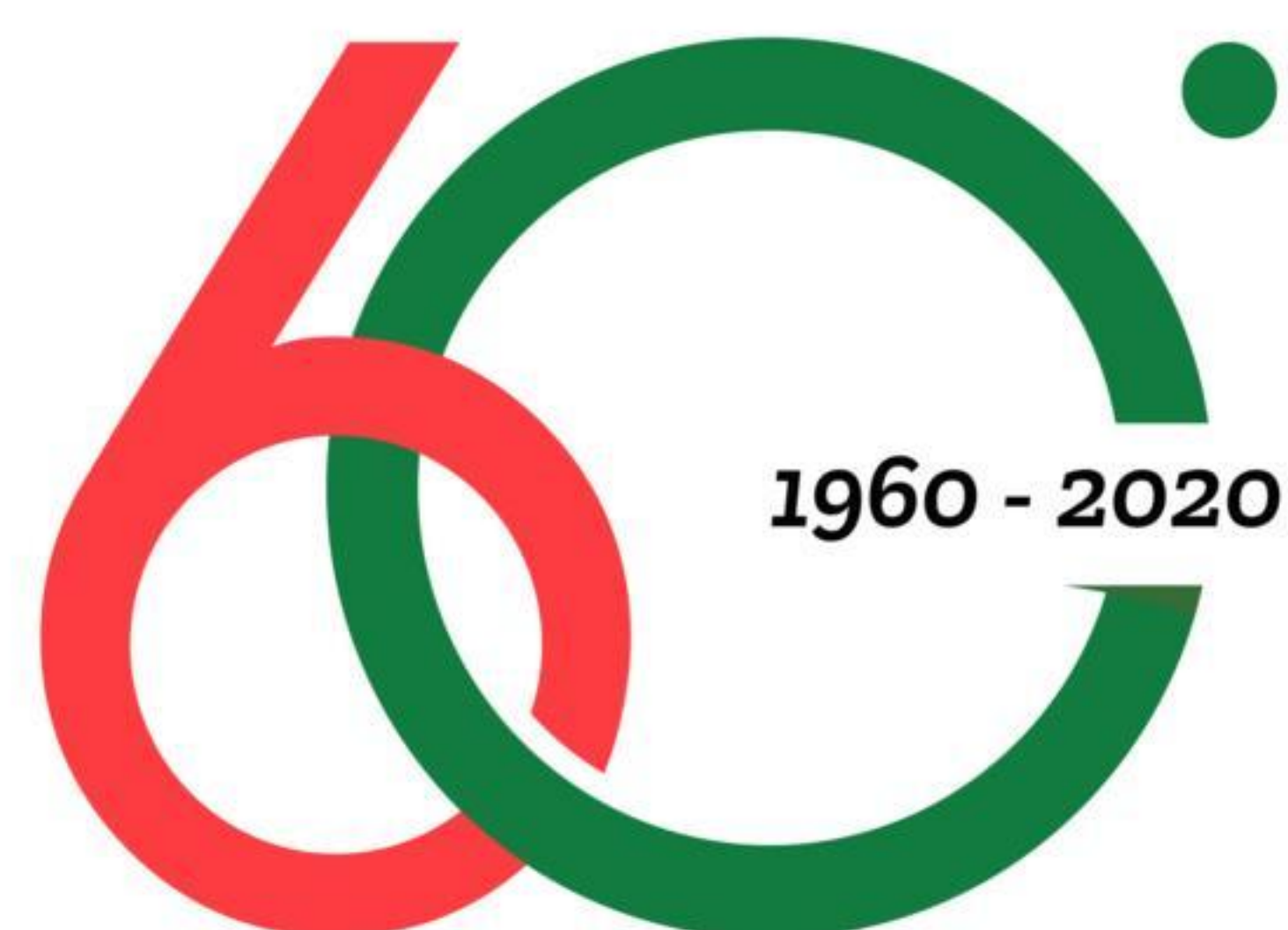
Nel Pd la prudenza della pattuglia degli ex Dc, da Dario Franceschini a Lorenzo Guerini, è segno di insofferenza e stride con l'ultimatum dell'ex Pci Goffredo Bettini. Dare un senso strategico all'alleanza con il M5S dopo la piazza di sabato e il cannoneggiamento renziano, risulta infatti molto più complicato. A meno che non venga rispolverata la teoria della maggioranza Ursula proposta nello scorso agosto da Romano Prodi e che doveva basarsi sulle forze che a Strasburgo hanno eletto la nuova presidente della Commissione europea. Una strategia che però, oltre ad essere molto diversa da quella seguita sinora dal Pd, rischia di somigliare troppo al progetto renziano di tagliare fuori i populismi che hanno innervato l'azione del precedente governo e di trovare sintonie con Forza Italia e i centristi alla Rotondi. Niente Lega, quindi, ma fuori dal nuovo arco costituzionale anche quella parte del M5S che difende non solo il populismo giudiziario contenuto nella riforma M5S-Lega sulla prescrizione, ma anche i decreti sicurezza.

**Marco Conti**



LA LEGISLATURA BLINDATA CAMBIA GLI SCHEMI: I PEONES CERCANO GARANZIE MA PER LA RICANDIDATURA

CI SONO FORZISTI TENTATI DAL CAMBIO DI CASACCA, PERÒ VERSO LA LEGA E RISPUNTA LA MAGGIORANZA URSULA

# 60 ANNI DA FESTEGGIARE INSIEME

OFFERTE DAL 13 AL 26 FEBBRAIO 2020

MOZZARELLE DESPAR
3X100 G - 5,50 €/KG

BOCCONCINO DI BOVINO ADULTO PASSO DOPO PASSO DESPAR*

PASTA DI SEMOLA BARILLA FORMATI ASSORTITI
500 g - 0,98 €/kg

CAFFÈ TRADIZIONALE N.42 PELLINI
2x250 g
5,38 €/kg

CEREALI SPECIAL K KELLOGG'S ASSORTITI
500 G - 3,58 €/KG

COCA COLA LIGHT, SENZA CAFFEINA O ZERO
1,5 L - 0,66 €/L

Info e regolamento completo su **www.despar.it**

**Da 60 anni, il valore della scelta.**

# Campagna per il Campidoglio

# Salvini all'attacco sull'aborto: non è un rimedio a vite incivili E lancia un "civico" per Roma

▶Il capo leghista: ci sono donne che vanno per la sesta volta al pronto soccorso, basta

▶Affondo su Raggi: c'è il monnezza-virus Per il Comune un nome «fuori dai partiti»

Matteo Salvini sul palco dell'Eur a Roma (foto ANSA)

## IL RACCONTO

ROMA Il palco è quello del Palazzo dei congressi, perla razionalista nel quartiere Eur. L'occasione per Matteo Salvini per pesare l'avanzata nella Capitale (la sala è strapiena e i militanti sono costretti a uscire) e lanciare l'assalto al Campidoglio con un candidato «che non abbia tessere di partito» e che dunque sia «civico», nuovo modello per entrare nei grandi centri. Ma nel corso dell'iniziativa - organizzata dal plenipotenziario laziale Claudio Durigon - l'ex ministro dell'Interno apre un altro fronte. E parlando di sanità dice: «Abbiamo avuto segnalazione che alcune donne, né di Roma né di Milano, si sono presentate per la sesta volta al pronto soccorso di Milano per l'interruzione di gravidanza».

Salvini aggiunge che «non è compito mio né dello Stato dare lezioni di morale», ma è giusto «che sia la donna a scegliere per sé e per la sua vita, ma non puoi arrivare a prendere il pronto soccorso come la soluzione a uno stile di vita incivile». L'ex ministro dell'Interno non specifica se il suo affondo sia diretto o meno alle schiave del sesso, ma scoppia subito il caso. Il segretario del Pd Nicola Zingaretti, parte in causa dell'iniziativa leghista in quanto governatore del Lazio ovvero di un altro fortino che fa gola al Carroccio, risponde subito: «Salvini la spara ogni giorno più grossa perché è in difficoltà. Con offese, teorie stravaganti e numeri a casaccio. Per fortuna nei pronto soccorso italiani non ascoltano le sue provocazioni. Giù le mani dalle donne. Giù le mani dalla sanità italiana». In serata, arriva comunque una precisazione: le donne che abortiscono sono incivili? «Se si arriva alla settima interruzione di gravidanza significa che si sbaglia stile di vita. Sono d'accordo con i medici che dicono che la donna è libera di scegliere ma se in poco tempo si viene a chiedere la settima interruzione di gravidanza bisogna spiegarle come ci si comporta», continua ancora il capo della Lega. Mattatore di un pomeriggio immerso nei problemi della Capitale dove «c'è il monnezza virus» e «Raggi dovrebbe essere processata per sequestro di persona». Perché? «La fermata metro Barberini è un esperimento antropologico incredibile. Dieci mesi per sistemare la scala mobile e apre in uscita ma non in entrata. Da persona semplice mi sono chiesto: se processano me per sequestro di persone, perché non processano la Raggi per sequestro di persona?». L'iniziativa si muove sulla sicurezza che «Roma torna Capitale» e che dunque «vinceremo».

**REPLICA DI ZINGARETTI: «GIÙ LE MANI DALLE DONNE: NEGLI OSPEDALI NESSUNO ASCOLTA LE SUE PROVOCAZIONI»**

### L'IDENTIKIT

Il candidato ancora non c'è, «anche se io un nome ce l'ho», dice ancora il leader del Carroccio. Ma l'intenzione - nonostante sulle regionali lo scontro sia ancora altissimo - è quello di trovare una sintesi «con la coalizione». In sala, in prima fila, c'è Maurizio Gasparri per Forza Italia, neo coordinatore romano. Viene annunciata per Fratelli d'Italia la presenza del vicepresidente della Camera Fabio Rampelli, che alla fine non si farà vedere. E così la delegazione del partito di Giorgia Meloni è composta dal consigliere regionale Fabrizio Ghera e da quello comunale Fabrizio Figliomeni. In questa iniziativa - che inizia alle 16 e finisce alle 20 quando l'ultimo aficionados può tornare a casa con il selfie del suo paladino - la novità è rappresentata dalle categorie imprenditoriali della città che stilano un lungo *cahiers de doléances* sui mali che affligono Roma.

Per il resto Salvini gioca a sparare sulla Croce Rossa. E quindi la Raggi? «Forse pensa di stare a Madonna di Campiglio visto che pensa alla funivia». E i rifiuti? «Serve un impianto che li valorizzi, non si possono nascondere». Qui l'attacco è duplice anche a Zingaretti, in qualità di governatore del Lazio «che litiga con la sindaca e poi si sostengono a vicenda». La colonna sonora è "Il mio canto libero" di Lucio Battisti e «Matteo» sfiora anche l'incidente, svelando di aver incontrato poco prima, il presidente della Lazio, Claudio Lotito, per un caffè. «Ma a me - si riprende subito appena la gente rumoreggia - interessa vincere il derby con Conte: subito casa». E prima, magari, un governo elettorale. L'ex titolare del Viminale non prende mai di mira il M5S, ma punzecchia Luigi Di Maio: «È scomparso: che fine ha fatto?». Raggi, che si trova in Friuli per un viaggio di ricordo sulle foibe, risponde: «Salvini è venuto a Roma a dire che ci vogliono più cantieri: peccato che quando si tratta di finanziare cantieri a Roma, hai tagliato fondi. Fatti un giro, ne ho aperti tanti malgrado tuoi tagli».

**Simone Canettieri**



**LA SINDACA: «STIAMO APRENDO I CANTIERI NONOSTANTE I TAGLI DI MATTEO»**

# L'allarme delle imprese: «La capitale è ferma»

Salvini durante il comizio

## LA PLATEA

ROMA Dagli industriali agli albergatori, passando per i costruttori e i commercianti. E poi il mondo delle periferie, ma anche quello degli ordini professionali, come ingegneri e medici. Per un'ora il format si ribalta: Salvini scende in platea, armato di blocco e penna «per prendere appunti». E loro, i rappresentanti delle categorie produttive della città, iniziano a recitare il rosario di una «città bloccata e senza prospettive». Svilita nel suo ruolo di Capitale, senza regole, alle prese con un declino che sembra inarrestabile.

Filippo Tortoriello, presidente di Unidustria, sottolinea che come «Roma si trovi a non avere un piano strategico degno del suo nome». E che dunque manchi «uno sviluppo dell'Urbe che guardi da qui ai prossimi cinquanta anni». I rifiuti, già. Alla fine tutti parlano di questo ospite indesiderato. «Ma - continua Tortoriello - occorre avere un approccio laico e senza preconcetti. Bisogna far ripartire l'economia di una città bloccata».



La platea del Palazzo dei Congressi (foto ANSA)

# Sardine, piazza piena solo a metà: critiche alla Lega

Dalle Sardine arrivano bordate anche a Di Maio, criticato per la gestione del caso Patrick Zaki

## LA MANIFESTAZIONE

ROMA «La Raggi? Un disastro», dice dal sottopalco Lorenzo Donnoli, tra i leader nazionali delle sardine, bolognese di nascita «ma da un anno vivo a Roma e vedo com'è ridotta». Nella piazza - piena a metà - convocata per fare da contraltare all'adunata salviniana all'Eur, si dovrebbe parlare di Roma, ma il tema Capitale in realtà rimane sullo sfondo. Quasi mai menzionato.

«Siamo pochini ormai, dovremo tagliare gli interventi su Roma...», riferisce a fine serata un presentatore a chi è rimasto ad ascoltare. Prima, dal microfono di Santi Apostoli, piazza storica dell'Ulivo prodiano, sono vorticati attacchi in sequenza ai big nazionali della politica. Attacchi a Salvini, naturalmente, nemico numero uno per i l movimento «ittico», preso di mira per i decreti sicurezza «che il governo Conte ora dovrebbe abolire». Ribatte il capo leghista: «Vogliono depotenziare l'agenzia che la combatte la mafia?».

### IL PALCO «STILE U2»

**CRITICHE ANCHE A DI MAIO PER COME HA GESTITO IL CASO DI PATRICK ZANI E LO STESSO M5S**

(sarà letto un messaggio della famiglia Regeni). «Ha ridotto il Movimento a un partitino, ma vogliamo parlare con un pezzo dei loro elettori, quelli progressisti ed ecologisti». Un'antipatia ricambiata dai dimaiani, che già dalla mattina, col viceministro Buffagni, gettavano dubbi sui costi del palco delle sardine: «Sembra quello degli U2, chi paga?». «Tutto rendicontato, è costato 2.800 euro», la replica che ricorda un po' le dispute sugli scontrini del grillismo d'antan. Un altro liderino delle sardine attacca pure il Pd, o meglio l'ex ministro Minniti, sempre sul tema immigrazione. «Ma con Zingaretti c'è un'interlocuzione», dice sempre Donnoli, mentre i 4 fondatori del movimento, compreso Santori, pur annunciati, alla fine non si sono presentati («Devono organizzare la manifestazione a Bologna su Zaki»). Anche il Pd romano cerca sponde: ieri in piazza c'era il segretario cittadino, Andrea Casu, «ma senza bandiere». Ci sarà una lista civica delle sardine alleata al Pd, alle comunali del 2021? «Saranno loro a decidere in quali forme esserci, noi faremo le primarie a ottobre, dobbiamo tenere unita tutta la rete civica, Sardine comprese».

Per il resto nella piazza "romana", di Roma si parla pochissimo. Tanto spazio ai temi già ascoltati al raduno di piazza San Giovanni, a dicembre: l'«odio online», bella ciao, la «nuova resistenza», i migranti. Camilla Buitoni, delle sardine capitoline, ricorda solo che «il prossimo anno c'è un appuntamento fondamentale, le elezioni». Ma su Raggi non si sbilancia: «Tra noi non c'è un giudizio univoco su di lei». Molto diversi dall'appuntamento di San Giovanni sono i numeri: all'epoca gli organizzatori gridavano «siamo 100mila». Ieri, dicevano: «Abbiamo avuto "picchi" di 7mila». La piazza anti-vitalizi di Di Maio, a sentire i grillini, ne contava «10mila». «Ma no - ribattono le sardine -noi eravamo di più».

**L. De Cic.**

# Cina, 60 milioni ai "domiciliari" Accuse a Xi: ha taciuto sul virus

▶Pechino inasprisce le restrizioni per combattere l'epidemia nell'Hubei

▶Polemiche sul presidente: prime misure il 7 gennaio, ma le notizie sono uscite il 20

Strade di Shanghai deserte per la paura del contagio Nel tondo, Xi

### IL CASO

Già il 7 gennaio scorso Xi Jinping aveva dato ordine alle autorità della provincia dello Hubei (dove è concentrata la maggior parte dei casi di coronavirus) di fare il massimo sforzo per contenere l'epidemia. La leadership cinese era dunque al corrente della diffusione del morbo almeno due settimane prima dell'annuncio ufficiale della sua trasmissione tra esseri umani. È stato "Qiushi" (giornale ufficiale del Partito comunista) a rivelarlo, pubblicando un discorso pronunciato negli ultimi giorni da Xi durante una riunione del Comitato permanente dell'Ufficio politico, l'organismo di sette membri che, di fatto, governa la Cina.

### LA RIUNIONE

«Durante una riunione del Comitato permanente dell'Ufficio politico del 7 gennaio – scrive Xi – ho ordinato di lavorare per contenere il contagio. E il 20 gennaio ho dato istruzioni speciali sul lavoro da svolgere per prevenire e controllare la diffusione, e ho chiarito che avremmo dovuto prestare grande attenzione». Nel suo intervento il segretario generale accusa le autorità locali di non aver attuato le direttive di Pechino (e, infatti, negli ultimi giorni sono stati rimossi il segretario del Partito di Wuhan e dello Hubei).

Il discorso di Xi – nell'ambito di una riunione riservata, della quale solitamente non vengono pubblicati che brevi riassunti ufficiali – ha ricevuto grande pubblicità sui media di stato. La leadership cinese deve - in patria e nei confronti del mondo - mostrarsi all'altezza della sfida posta dal «Covid-19». Per questo nelle ultime ore anche gli ambasciatori cinesi negli Usa all'Onu e presso l'Organizzazione mondiale della sanità sono intervenuti per difendere l'operato della leadership di Pechino.

**IL LEADER CINESE: «HO ORDINATO DA SUBITO DI LAVORARE PER CONTENERE IL CONTAGIO»**

Xi ha assicurato che l'obiettivo di creare una «società moderatamente prospera» entro il 2021 resta alla portata del Paese. Ma per il Partito comunista cinese la dimensione assunta dall'epidemia ha trasformato il coronavirus da «semplice» emergenza sanitaria in un vero e proprio stress test per la sua capacità di «mantenimento della stabilità sociale» (wéiwen) e, in ultima analisi, di controllo del potere nella Nuova era proclamata da Xi Jinping al XIX Congresso.

**NELLA PROVINCIA CENTRO DELL'EPIDEMIA NON SI PUÒ USCIRE DI CASA: PER FARLO SERVE UN PERMESSO SPECIALE**

### IL RISPETTO DELLA LEGGE

Xi ha aggiunto che «dobbiamo assicurare il controllo della società e della sicurezza assicurando il rispetto della legge, mobilitando le forze dell'ordine. Dobbiamo informare il popolo di ciò che il Partito e il governo stanno facendo e quali saranno i nostri prossimi passi per tranquillizzare l'opinione pubblica».

La situazione a Wuhan e nello Hubei – la metropoli di 11 milioni di abitanti capoluogo della provincia del centro del Paese dove è concentrata la stragrande maggioranza dei morti e dei contagiati – resta difficilissima. Da ieri – giorno in cui il numero dei morti complessivamente ha raggiunto quota 1.700 - a tutti i residenti della provincia (58 milioni di abitanti, incluse 200 mila comunità rurali nelle quali vivono 24 milioni di persone) è stato imposto l'obbligo di non uscire di casa fino a nuovo ordine.

### MISURE DRACONIANE

L'incremento del numero di contagiati ha rallentato per il terzo giorno consecutivo, ma un segnale incoraggiante non ferma le misure draconiane: lo Hubei è interamente sigillato. Nella provincia sono concentrati l'80% dei contagiati e il 96% dei decessi. Tutte le comunità rurali sono state isolate, lasciando per l'accesso soltanto un'entrata presidiata da guardiani. Simili restrizioni sono state applicate nelle città ai compound residenziali. Chi vorrà uscire dovrà indossare la mascherina (che continuano a scarseggiare) mostrare un apposito permesso, e mantenersi sempre almeno a 1,5 metri di distanza da altre persone. Sono state sospese tutte le attività di intrattenimento e di gruppo. Potranno circolare solo veicoli della polizia, ambulanze e mezzi autorizzati.

Il Partito combatte la sua battaglia contro il virus non solo all'interno, ma anche nei confronti della comunità internazionale. Nel resoconto di "Qiushi" Xi afferma la necessità di «coordinarsi e comunicare con altri paesi e regioni, condividere informazioni sulla diffusione del virus e le strategie di contenimento per guadagnarci la comprensione e il sostegno internazionale». La Cina, finora, non ne ha ottenuto tanto. La prima reazione di molti governi è stata quella di chiudersi, per tutelare la salute dei cittadini. Ma per la Cina, che negli ultimi 15 anni è diventata sempre più un attore globale, queste chiusure rischiano di rivelarsi disastrose.

**Michelangelo Cocco**



## Niccolò, è negativo anche il 2° test: ordina la pizza

### RIMPATRIATO

GRADO È sereno e di buon umore Niccolò dopo le belle notizie arrivate dagli ultimi accertamenti effettuati che non hanno riscontrato contagio da coronavirus. Coccolato da tutto lo staff dell'istituto Spallanzani di Roma, lo studente 17enne di Grado rimasto bloccato per due volte a Wuhan a causa della febbre è apparso sorridente all'interno della stanza in cui dall'altro ieri si trova in isolamento. A fargli compagnia libri, tablet e il cellulare che lo fanno sentire meno solo.

### GUARITO

Niccolò parla e chatta con amici e familiari che si trovano al di là dei confini di quella camera che per i prossimi giorni sarà il suo mondo. «Sta bene e non ha più la febbre», hanno sottolineato i medici in occasione del nuovo bollettino. Dopo il risultato negativo del tampone naso-faringeo per la ricerca del nuovo coronavirus effettuato l'altro ieri, nel tardo pomeriggio di ieri sono arrivati i risultati del secondo test. Anche in questo caso il test è risultato negativo. Le preoccupazioni dei giorni in cui è rimasto bloccato a Wuhan ormai fanno parte del passato. E ieri il ragazzo ha espresso il desiderio di mangiare una pizza, come anche il ricercatore italiano risultato positivo al coronavirus, e ora in «ottime condizioni», e ricoverato nella stessa struttura della Capitale. Entrambi sono stati accontentati dalla direzione generale dell'Istituto per le Malattie infettive di Roma. Niccolò già al suo arrivo aveva manifestato la voglia di mangiare cibo italiano, chiedendo subito del prosciutto mentre in serata un panino con hamburger.



L'arrivo dei pullman che hanno evacuato i 400 americani dalla Diamond Princess

# Giappone, sulla nave-lazzaretto decine di contagiati al giorno Italiani a bordo fino a venerdì

### LA STORIA

ROMA Su quella nave ogni giorno ci sono decine di nuovi contagiati, ormai il 10 per cento è stato infettato. E anche gli americani evacuati ieri, poco più di 400, hanno confermato questo dato: 46 sono risultati successivamente positivi. Non c'è luogo, al di fuori di Wuhan, con tanti contagiati come sulla nave da crociera Diamond Princess. E 35 italiani rischiano di restare prigionieri a bordo almeno fino a venerdì, con tutti i rischi che ne conseguono.

### PRIVILEGI

Un passeggero, su Twitter, ha raccontato che ieri, quando sono arrivati i dieci pullman inviati dagli Stati Uniti, una passeggera è uscita sul balcone della nave e ha urlato il coro "Usa, Usa", non proprio rispettoso per chi non poteva sbarcare perché di differente nazionalità. A livello simbolico era un'immagine potente: attorno alle 16 (ore italiana) hanno cominciato a uscire 400 americani, si è capito che la quarantena non è uguale per tutti. Gli altri 3.200 sono stati costretti a restare a bordo, guardando malinconicamente gli statunitensi che se ne andavano. Solo ieri altri 70 sono risultati infetti sulla Diamond Princess, il totale ora è di 356. Eppure, se sei un turista americano puoi uscire, gli altri continuano l'isolamento cominciato il 7 febbraio, quando sono stati rilevati i primi casi di coronavirus. La nave da crociera è al largo di Yokohama, in Giappone, e i pullman hanno trasportato gli americani ad Haneda, in uno dei due aeroporti di Tokyo, dove li attendevano due Boeing 747. L'incubo è finito, anche se il privilegio di andarsene per primi non è stato ritenuto sufficiente: alcuni passeggeri "liberati" si sono lamentati perché comunque negli Stati Uniti dovranno sottoporsi ad altri quattordici giorni di quarantena. In serata il colpo di scena: sui 400 americani evacuati, 46 sono risultati positivi al test sul coronavorus e saranno comunque curati in Giappone. Il direttore dell'Istituto nazionale per le malattie infettive americano, Anthony Fauci, alla Cbs, ha aggiunto: «Gli altri saranno trasferiti da subito in una base aerea negli Stati Uniti. Se qualcuno inizierà a sviluppare i sintomi durante il volo, sarà isolato sull'aereo».

**GIÀ INFETTATO IL 10% DEI PASSEGGERI: 70 SOLTANTO IERI RISULTATI POSITIVI ANCHE 46 DEI 400 AMERICANI EVACUATI**

E gli italiani? L'aereo che andrà a recuperarli probabilmente arriverà venerdì. Ieri della missione di recupero dei 35 connazionali si è discusso nella riunione della task force sul coronavirus. Il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio: «Questa nave è in quarantena, si allunga ogni volta che ci sono nuovi casi di coronavirus». Ha garantito che i prossimi a scendere saranno gli italiani, ma gli aerei del Canada e di Hong Kong sono in arrivo. Detto che la quarantena dovrebbe essere uguale per tutti, resta da capire perché non sono stati sbarcati tutti i passeggeri subito, evitando due settimane di convivenza che hanno reso la nave una bomba per il contagio. Walter Ricciardi dell'Organizzazione mondiale della sanità: «Le navi possono servire da concentratore di eventi e se vi è un soggetto e contagioso a bordo, l'ambiente ristretto può favorire la trasmissione».

### ATTESA

Per il rientro degli italiani c'è un altro problema: in totale sono 35. Ma 25 di loro sono membri dell'equipaggio, a partire dal capitano, il campano Gennaro Arma (di cui molti passeggeri hanno lodato coraggio e disponibilità), e difficilmente potranno lasciare la nave prima dei passeggeri. Ad esempio cinque italiani provengono da Pozzallo (Ragusa). Sono tre dell'equipaggio e le mogli di due di loro. Bene, uno dei tre non potrà scendere quando arriverà la missione italiana perché ha un ruolo chiave all'interno della nave. Il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna: «Fa bene il governo ad andare a recuperarli. Ho parlato con i miei concittadini, stanno bene, ma il rischio di contagio esiste. La nave doveva essere evacuata subito, ma questo ovviamente non dipende dall'Italia».

**Mauro Evangelisti**

# Ricatto sexy a Balotelli Indagati diciannovenne e avvocato di Treviso

▶I due accusati di aver chiesto 100mila euro per non rivelare la relazione con la ragazza ▶La bassanese all'epoca dei fatti era minorenne: gli avrebbe mentito sull'età

## IL CASO

TREVISO «Centomila euro o ti denuncio per violenza sessuale». È il ricatto che avrebbe subito il campione di calcio Mario Balotelli da una ragazza bassanese di 19 anni, all'epoca dei fatti minorenne, e dal suo legale, l'avvocato trevigiano Roberto Imparato, 63 anni, con studio legale ad Asolo. Quest'ultimo avrebbe convinto la giovane a chiedere denaro a "Super Mario" e pure contattato il settimanale "Chi", diretto da Alfonso Signorini, per vendere la notizia ed esercitare pressioni sul calciatore. Sia la Procura dei Minori di Venezia, che quella di Vicenza, alla quale si era rivolto l'attaccante del Brescia ed ex Nazionale, hanno inviato l'avviso di chiusura indagini nei confronti della giovane e del suo legale, entrambi accusati di tentata estorsione.

### LA DIFESA

«Lo scenario è completamente diverso» ha respinto ogni addebito l'avvocato Imparato che ha preannunciato, per la giornata di oggi, una conferenza stampa in cui chiarirà quanto accaduto. Sia lui che la ragazza, stando a quanto emerso, avrebbero subito presentato delle memorie difensive sostenendo di aver agito correttamente nel pieno rispetto della legge.

NEI GUAI L'avvocato Roberto Imparato ha lo studio legale ad Asolo. È stato denunciato dall'avvocato di Balotelli

### L'INCONTRO A NIZZA

Il primo incontro tra la bassanese e Balotelli risalirebbe all'estate del 2017, quando il calciatore giocava tra le fila del Nizza, in Francia. Il campione e la giovane, all'epoca dei fatti minorenne, aveva infatti ancora 17 anni, si erano scambiati i numeri di telefono e avevano cominciato a frequentarsi. Stando a quanto emerso l'attaccante aveva chiesto subito rassicurazioni: voleva sapere se fosse o meno maggiorenne, e pare che lei gli avesse inviato la foto del documento d'identità della cugina, che aveva già compiuto 18 anni. La loro storia sarebbe durata tra l'ottobre 2017 e il gennaio 2018, finchè la 19enne bassanese, stando alle accuse, avrebbe tentato di estorcere denaro al celebre calciatore. «Se non mi dai 100mila euro ti denuncio per violenza sessuale» la richiesta di denaro subito respinta da Balotelli che, assistito dall'avvocato vicentino Vittorio Rigo, si è successivamente presentato negli uffici della Procura di Vicenza per denunciare l'ex fidanzata e l'avvocato trevigiano.

### I CONTATTI GOSSIP

Nella vicenda si inserisce anche un presunto tentativo, da parte dell'avvocato Imparato, di vendere lo "scoop" al più famoso giornale di gossip italiano, il settimanale "Chi" di Alfonso Signorini. Forse un modo per convincere Balotelli, di fronte alla possibilità di una pubblicazione, a sborsare la cifra richiesta. Ma il direttore Signorini, che avrebbe confermato il contatto con l'avvocato della 19enne bassanese, rifiutò di pubblicare la notizia, probabilmente resosi conto che qualcosa non quadrava. O almeno è quanto emerso in prima battuta dopo la chiusura delle indagini da parte della Procura dei Minori di Venezia e di quella di Vicenza, che a breve potrebbero chiedere per la ragazza e per il suo legale il rinvio a giudizio per tentata estorsione.

«Chiariremo tutto» ha ribadito Imparato sottolineando che a Brescia ci sarebbe un procedimento penale parallelo contro Balotelli. Non è la prima volta che l'avvocato Imparato finisce nei guai con la giustizia. Nel 2013 venne iscritto nel registro degli indagati per concorso in estorsione nel caso sollevato da un professionista di Montebelluna, nel Trevigiano, vittima di un ricatto da parte di un imprenditore e di alcuni suoi "amici". Fu però lo stesso pm Massimo De Bortoli, verificate le dichiarazioni del professionista che furono incrociate con prove "inconfutabili" (registrazioni prodotte per la difesa dell'avvocato Crocetta), a ritenere che nelle condotte del legale asolano non fossero ravvisabili violazioni della legge. Il giudice Angelo Mascolo sposò le tesi della Procura e dispose l'archiviazione della posizione di Imparato.

**Alberto Beltrame**



CONTATTATO ANCHE ALFONSO SIGNORINI PER UNO SCOOP SU "CHI" MA IL LEGALE, ROBERTO IMPARATO, ASSICURA: «SCENARIO DIVERSO»

IL CAMPIONE Mario Balotelli, all'epoca dei fatti giocava con il Nizza

# Muore per anoressia a 20 anni, i genitori: ci hanno lasciati soli

## LA VICENDA

TORINO Quella con il peso per Lorenzo, 20 anni, era diventata una guerra. Una lotta con sé stesso, con l'immagine di sé, con i suoi pensieri, i suoi sogni e le sue paure. Con un «male» nascosto, che lo ha tormentato per oltre sei anni sino a portarlo, lo scorso 3 febbraio, alla morte per anoressia. I suoi genitori ora raccontano la storia per «scuotere la coscienza delle istituzioni. Ci sono altre famiglie che stanno vivendo il nostro calvario e che si sentono sole in questa battaglia - dicono - È inaccettabile che in un paese come l'Italia non ci siano strutture pubbliche in grado di accogliere e curare ragazzi come nostro figlio».

Loro, i genitori di Lorenzo Seminatore, le hanno provate tutte per guarirlo, tra speranza e dolore: psicologi, ricoveri in ospedale, periodi passati in comunità. «Dopo un periodo in un centro della Val D'Aosta, sembrava rinato. - raccontano - Eppure, dopo poche settimane, è ricaduto nel baratro. Una storia che si è ripetuta diverse volte. Negli ospedali - spiegano la mamma Francesca e il papà Fabio - si limitano a parcheggiarti in un reparto e a somministrare flebo per integrare il potassio. Poi ti rimandano a casa, sino al prossimo ricovero».

### IL PERCORSO

Lorenzo, il più grande di tre fratelli, sino a 14 anni è sempre stato un ragazzo senza problemi di alcun genere: molti amici e diverse passioni. Le più importanti? Il tennis e il calcio. Trascorreva le sue giornate a sognare la carriera di Roger Federer in un circolo di Moncalieri, alle porte di Torino, e a seguire le partite dell'Inter, la sua squadra del cuore. Poi c'erano gli studi.

Ad un certo punto, però, per il ragazzo le giornate sono diventate un macigno. Nemmeno lui sapeva il perché, ma quel senso di insicurezza, di depressione, di disagio, di insoddisfazione, di ansia ha cominciato a opprimerlo sempre di più. Lorenzo ha rifiutato il cibo. «È stato un campanello d'allarme - spiegano i famigliari - Ha cominciato a mangiare sempre meno, a dimagrire. Era evidente che non stesse bene». È iniziato un lungo calvario: gli specialisti, le visite, le comunità di recupero, i centri di sostegno. Lorenzo ha ottenuto la maturità scientifica, poi si è iscritto all'università. Filosofia prima, Scienze della Comunicazione dopo. È tornato a uscire con gli amici. Ha cercato risposte nella musica, nel rap. Ha aperto un canale YouTube, ha scritto dei versi per sfogare la sua rabbia, le sue paure. Un mese fa, su un foglio bianco, ha elencato i suoi desideri. «Essere più fiero di me stesso», «Viaggiare», alcuni dei punti.

### LA FINE

«Avevamo interpretato quel gesto come un segno di speranza. Pensavamo che dimostrasse la sua voglia di lottare ancora», ricordano i genitori. Un mese dopo è morto. Quel male opprimente non l'ha mai abbandonato. Uno dei suoi fratelli lo ha trovato a letto, immobile. Negli ultimi giorni la situazione di Lorenzo era peggiorata. Faticava anche a fare le scale. «La tragedia di nostro figlio dimostra che di anoressia si può morire - dicono i genitori - Le madri e i padri che stanno passando il nostro calvario lo devono sapere. Bisogna affrontare il fenomeno, a iniziare dal punto di vista legislativo».



CON LA MAMMA Lorenzo in una foto insieme alla madre

TORINO, I PRIMI SINTOMI A 14 ANNI, NELL'ULTIMO PERIODO NON MANGIAVA PIÙ: IL DECESSO NEL SONNO SUL LETTO DI CASA

IL PAPÀ: «ABBIAMO FATTO DI TUTTO PER AIUTARLO, MA IN ITALIA NON ESISTONO STRUTTURE PUBBLICHE PER CASI DEL GENERE»

# Uccide l'ex compagna davanti alle figlie di lei

▶Accoltellata dentro un bar dove si era rifugiata per sfuggirgli

## FEMMINICIDIO

SORSO (SASSARI) Uccisa davanti alle figlie dall'ex compagno che era stato anche colpito da un divieto di avvicinamento per maltrattamenti. L'ennesimo femminicidio si è consumato in provincia di Sassari in un bar dove al vittima si era rifugiata per sfuggire proprio alla violenza del suo assassino. Dopo una notte di inseguimenti Francesco Baingio Douglas Fadda, 45 anni, di Sassari, è stato fermato dai carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Sassari. Gli investigatori lo accusano del femminicidio di Zdenka Krjcikova, la sua ex compagna. Ceca, 41 anni, da qualche anno viveva con le due figlie gemelle di undici anni a Sorso, nell'hinterland di Sassari. Aveva una relazione con l'uomo che ieri sera l'ha accoltellata al petto in un bar di via Tiziano, dove era entrata per sfuggire alle ire di lui.

### RELAZIONE BURRASCOSA

I due avevano alle spalle una rapporto burrascoso e da qualche giorno avevano ripreso a frequentarsi nonostante per l'uomo fosse stato disposto il divieto di avvicinamento a Sorso proprio per alcuni episodi di maltrattamento nei confronti di lei. I servizi sociali del Comune, che seguivano la donna, qualche giorno fa avevano saputo che i due si stavano vedendo di nuovo e avevano cercato di parlarle, di proporle un colloquio di sostegno, di farle accettare l'inserimento nel Centro Antiviolenza. Lei però non si era presentata.

### LA FUGA

L'altra sera verso le 20.30 Zdenka Krjcikova è scappata dalla sua abitazione e si è rifugiata nel bar sotto casa. Voleva sfuggire alla violenza dell'uomo. Le figlie minorenni della donna l'hanno raggiunta e l'uomo, incurante della presenza delle ragazzine, l'ha accoltellata al petto. Nessuno ha potuto fare nulla. Poi lui l'ha caricata sulla sua Bmw bianca con le due figlie. Nel bar è stato trovato il grosso coltello da cucina usato per l'omicidio.

Mentre stavano partendo le ricerche, Fadda si era recato alla guardia medica di Ossi, in via Spinoza. Viste le gravi condizioni della vittima, l'ha abbandonata lì vicino, cercando l'aiuto di un amico che abita di fronte e forzando il portone d'ingresso dopo aver suonato invano: il suo conoscente non c'era e l'anziano padre già dormiva. L'assassino ha vagato in auto per ore tra Ossi e altri centri della zona. A supporto del comando provinciale si è levato in aria anche un elicottero. Poi l'uomo è stato intercettato lungo la statale 131 ed è partito un inseguimento durato più di mezz'ora e finito nella zona industriale di Sassari. L'uomo ha lasciato la macchina nel parcheggio di un centro commerciale e ha cercato di scappare a piedi, ma è stato bloccato e immobilizzato dai carabinieri. I militari si sono occupati subito delle due bambine: erano ancora in auto, illese.

# Rom, le scuse al sindaco: «Minacce? In rete si può»

▶Cadoneghe, il nomade si difende: «Su Facebook di solito si scrive di tutto»

▶Il primo cittadino: «L'autore non si è nemmeno reso conto di ciò che ha fatto»

## IL CASO

CADONEGHE (PADOVA) «Ho solamente scritto un commento su Facebook, non ho mandato un messaggio privato o una lettera a casa. In internet si scrive qualunque cosa. C'è la libertà d'espressione, no?». Api Reinhart sospira e si dice quasi sorpreso dal clamore che l'ha travolto. «Ho dovuto perfino cancellare il mio profilo Facebook per colpa di tutte le minacce ricevute». Prova a passare dalla parte della ragione il quarantasettenne di origine nomade appena denunciato dal sindaco padovano di Cadoneghe per un commento da brividi pubblicato su Facebook. «A cuesto sindaco bisonia mozargli le mani e i piedi così non si muove più». Grammatica a parte, il messaggio è chiarissimo. Un attacco pubblico e violento al leghista Marco Schiesaro, deciso a chiudere un campo rom ritenuto abusivo.

## LA DIFESA

Il commento è stato cancellato, ma il sindaco si è presentato dai carabinieri. L'autore di quella frase (un italiano che vive a Padova, dove lavora come corriere in una ditta di trasporti) prova a difendersi. «Quello era solo un commento sulla pagina Facebook del sindaco, non era una vera e propria minaccia privata. Non gli avrei mai fatto del male davvero. Su Facebook si scrive di tutto». Il quarantasettenne insiste: «Ho scritto in modo istintivo, ma quanti altri politici ricevono insulti e minacce su Facebook. Penso a Salvini ma anche a molti altri sindaci di tutto il Veneto. Non è che tutti vanno dai carabinieri a fare denuncia».

Terminato lo sfogo, ci sono le scuse. «So di aver sbagliato, ho usato parole che non dovevo e chiedo scusa. Non pensavo che si scatenasse tutto ciò. Sono padre e non vorrei che i miei figli leggessero certe cose. Spero che il sindaco ritiri la denuncia, io ero solo preoccupato per la chiusura di un campo nomadi dove ci sono quindici bambini che potrebbero trovarsi in strada».

LA DENUNCIA
**Nella foto grande a sinistra il sindaco di Cadoneghe, Marco Schiesaro, con in mano la denuncia contro il post violento su Facebook. Sopra l'autore del commento, il nomade Api Reinhart**

**NEL POST API REINHART SOSTENEVA CHE BISOGNAVA MOZZARGLI MANI E PIEDI PERCHÉ VOLEVA LO SGOMBERO DEL CAMPO**

## LA REPLICA

Il sindaco Schiesaro, eletto la scorsa primavera nel comune alle porte di Padova, non ha però la minima intenzione di fare un passo indietro. «Non esiste che io ritiri la denuncia, forse l'autore di quel commento non si è nemmeno reso conto della gravità di ciò che ha scritto». Il sindaco allarga il concetto: «Il problema di questa mia battaglia sta nel fatto che molte persone credono che su Facebook si possa scrivere qualunque cosa, ma non è affatto così. Anzi, un commento su Facebook rivolto ad un sindaco è aggravato dal fatto che quel commento può essere visto da migliaia di persone. Questa è una vetrina pubblica e bisogna stare molto attenti a ciò che si scrive. Le parole sono importanti, ognuno ha una responsabilità. Io questo uomo nemmeno lo conosco e non mi pare di averlo visto alla manifestazione organizzata pochi giorni prima contro la chiusura dello stesso campo rom. In ogni caso nessun bambino rimarrà in strada». Schiesaro rigetta anche l'accusa di essere razzista: «Non lo sono affatto, ma non voglio nemmeno scorciatoie per una determinata etnia come quella rom. Voglio correttezza, punto e basta».

## LE REAZIONI

Solidarietà a Schiesaro è arrivato ieri da Lorenzo Fontana, commissario regionale della Lega: «Solidarietà e un abbraccio al sindaco di Cadoneghe, minacciato per aver chiesto lo sgombero di un campo rom. Pazzesco». Dall'altra sponda politica si fa invece sentire "Coalizione Civica per Cadoneghe", il movimento arancione legato anche al candidato governatore Lorenzoni: «Condanniamo fortemente le parole d'odio ricevute dal sindaco. Riteniamo che la violenza verbale non sia mai la strada da percorrere, anche nel caso in cui ad essere messo in discussione sia il diritto fondamentale ad avere una casa. Condanniamo pure le minacce che molte persone hanno scagliato contro la comunità sinti. Sfruttare le minacce di uno squilibrato per esporre un'intera comunità al linciaggio social è altrettanto grave. È il triste mondo della politica ai tempi dei social».

**Gabriele Pipia**



# Laurea alla senatrice Segre oratore studente di destra

## LA POLEMICA

ROMA Sarà uno studente di destra a parlare domani, a nome degli universitari, durante l'inaugurazione dell'anno accademico all'Università La Sapienza di Roma alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella e della senatrice Liliana Segre, che riceverà il dottorato *honoris causa* in Storia dell'Europa. Una circostanza che ha destato critiche e polemiche da parte di una parte degli studenti di sinistra che puntano il dito contro di lui. Ma l'oratore Valerio Cerracchio, studente di Ingegneria, non ci sta: «Sono tentativi di strumentalizzazione - si difende - io non ho nulla a che fare con il fascismo che appartiene ad un'altra epoca, io credo nella democrazia e nei principi della nostra Costituzione».

## LE BATTAGLIE

Cerracchio nell'ateneo appartiene alla lista "Sapienza in Movimento", che raccoglie studenti di diverse parti politiche. Individualmente, invece, fa parte del movimento giovanile di destra Generazione Popolare. «Martedì – dice – il mio discorso non avrà nulla di politico, verterà sulle difficoltà e la solitudine che uno studente può incontrare nel proprio percorso di studi. Mi dispiace di essere etichettato senza che le persone conoscano i miei contenuti. Anche le battaglie che porto avanti fuori dall'università vanno dalla tutela dell'ambiente al sociale».

Sulle sue opinioni politiche personali, Cerracchio aggiunge: «È chiaro che sono un ragazzo di destra e oggi i nostri politici di riferimento sono quelli... Salvini e Meloni...ma io non ho alcuna tessera politica». Intervistato dall'*Ansa*, il giovane parla anche di Liliana Segre: «La sua è un esperienza di vita dolorosa sotto tutti i punti di vista. Condivido pienamente la sua battaglia contro l'odio che deve uscire dalla politica. L'odio non ha colore politico e, in piccolo, lo sto sperimentando anche io proprio in questo momento», aggiunge riferendosi alle polemiche che lo hanno investito.

**IL GIOVANE ESPONENTE DI GENERAZIONE POPOLARE: «PARLERÒ A NOME DI TUTTI» LA SINISTRA INSORGE: «INOPPORTUNO»**

HONORIS CAUSA Liliana Segre (ANSA)

## LE REAZIONI

Per Enrico Galluni, coordinatore dell'Unione degli Universitari, «è molto grave che la scelta di chi debba portare i saluti della comunità studentesca, soprattutto alla luce del fatto che sarà presente la senatrice Liliana Segre, sia caduta su uno studente che in qualche modo è riconducibile a movimenti o partiti di estrema destra, che idealmente si rifanno al neofascismo. Credo che sia un affronto anche alla stessa senatrice Segre». Anche secondo Camilla Guarino, coordinatrice nazionale di Link Coordinamento Universitario, «far intervenire uno studente neofascista in occasione del dottorato alla senatrice Segre è quantomeno inopportuno se non assurdo. Chiediamo al rettore di ripensarci».

L'ateneo dal canto suo fa sapere che lo studente è stato scelto in base a un criterio di rotazione che rispetta la rappresentanza delle diverse facoltà e l'alternanza di genere, fa parte della giunta di facoltà ed è nella lista più votata della Sapienza. Al termine dell'inaugurazione dell'anno accademico è stata organizzata da alcuni gruppi studenteschi un'assemblea di confronto sulla necessità di una università antifascista e per costruire una consapevolezza su questi temi: «Ci piacerebbe molto un contributo della senatrice Segre», dicono i promotori.

**LEGA, IN VENETO 3.500 NUOVI ISCRITTI**
Al termine del fine settimana di gazebo per il tesseramento sono oltre 3.500 i nuovi iscritti alla Lega in Veneto. Lo rende noto il commissario **Lorenzo Fontana**



L'intervista Ettore Rosato

# Lo strappo dei renziani «Noi corriamo da soli»

▶Il presidente di Iv: «Con Azione e +Europa costruiremo una candidatura autonoma»

▶«Nessuna polemica con Lorenzoni e Pd ma una proposta riformista per il Veneto»

Arriveremo terzi, aveva detto il deputato veronese Gianni Dal Moro ai colleghi del Partito Democratico del Veneto durante la riunione notturna della direzione regionale in quel di via Beato Pellegrino, Padova. Ancora non si sapeva se il candidato governatore in pectore, Arturo Lorenzoni, sarebbe riuscito a ricucire i rapporti con l'intero centrosinistra. Non solo i civici, non solo il Pd, non solo gli esponenti di Articolo Uno Leu che entreranno nel listone de Il Veneto che Vogliamo. Il punto era: cosa faranno i centristi ora che il Pd ha deciso di convergere sul vice del sindaco padovano Sergio Giordani? Ebbene, adesso è ufficiale: in Veneto i centristi di Matteo Renzi e di Carlo Calenda correranno da soli. La conferma arriva dall'onorevole Ettore Rosato, presidente nazionale di Italia Viva, vicepresidente della Camera dei deputati.

**Presidente Rosato, il Partito Democratico del Veneto ha deciso di appoggiare la candidatura a presidente della Regione del Veneto del professor Arturo Lorenzoni, attuale vicesindaco di Padova, espressione di una lista civica. Voi di Italia Viva cosa farete?**

«Noi, insieme a +Europa e insieme ad Azione, lavoreremo su una nostra candidatura».

**Vuol dire che correrete da soli?**

«Sì, costruiremo un polo autonomo che parli a quel pezzo del Veneto che si aspetta una proposta veramente riformista».

**È Arturo Lorenzoni o è il Partito Democratico che non vi va bene?**

«Noi non siamo in polemica con nessuno. Noi vogliamo lanciare la nostra proposta. Del resto loro hanno fatto i loro tavoli, hanno fatto le loro discussioni, hanno assunto le loro decisioni. Noi assumiamo le nostre».

**Avete già un'idea di chi candidare alla presidenza della Regione Veneto?**

«Abbiamo più di qualche idea. Le costruiremo insieme anche ad altri movimenti e ad altri partiti che con noi vogliono fare questo percorso».

UN REGALO A ZAIA? NO, PIUTTOSTO LUI È STATO FAVORITO DA UNA SCELTA MOLTO APPIATTITA A SINISTRA

CONTE E DEMOCRATICI STANNO CERCANDO UN'ALTRA MAGGIORANZA PER NOI STARE ASSIEME NON VUOL DIRE ESSERE SUPINI AI LORO DIKTAT

LA DECISIONE Ettore Rosato con Matteo Renzi. Alle Regionali in Veneto Italia Viva ha deciso di non correre con il Pd e di presentare un proprio candidato assieme ad Azione e +Europa

**Onorevole, non crede che il fatto che l'opposizione alla Lega di Luca Zaia si sia frantumata - voi da soli con il terzo polo, il Pd per conto suo con i civici di Arturo Lorenzoni - alla fine favorisca lo stesso Zaia?**

«Mi sembra che Luca Zaia sia stato favorito da una scelta molto appiattita a sinistra. Una scelta legittima, che rispettiamo, ma a cui noi non ci accomodiamo».

**È possibile immaginare una alleanza tra voi e il Partito dei Veneti? O sono due candidature e due percorsi politici completamente diversi?**

«Ci ragioneremo, lo valuteranno i nostri referenti territoriali in Veneto».

**Chi seguirà la trattativa in Veneto?**

«I nostri parlamentari Davide Bendinelli, Sara Moretto, Daniela Sbrollini. Stanno seguendo loro tre di concerto assieme al gruppo di lavoro di Azione e assieme al gruppo di lavoro di +Europa».

**Da Venezia a Roma: dura o non dura questo governo giallo-rosso? Cosa dobbiamo aspettarci?**

«Dipende dal presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte. Dipende dal Partito Democratico. Stanno cercando un'altra maggioranza, quando la troveranno ce lo diranno. Noi siamo interessati che questo governo assuma dei provvedimenti economici in grado di dare fiato all'economia. Questa è la nostra agenda. L'agenda di altri mi sembra diversa».

**Sta dicendo che sono Conte e il Pd a voler rompere? Non voi renziani di Italia Viva?**

«Beh, sono loro che stanno cercandosi un'altra maggioranza. Probabilmente devono dire di sì a tutto quello che concordano tra Pd e Movimento 5 Stelle. Per noi una cosa è essere in maggioranza insieme, una cosa è essere supini ai loro diktat. Ed essere supini ai loro diktat, noi non abbiamo nessun interesse di esserlo».

**Alda Vanzan**



# I Verdi con Lorenzoni, liste in tutte le province

▶Zanella: «Saremo presenti dappertutto con il nostro simbolo»

LA DECISIONE

VENEZIA «Ci sarà il nostro Girasole, il simbolo dell'European Green Party, anche nel Veneto alle prossime elezioni regionali, a sostegno di Arturo Lorenzoni». È quanto annuncia Luana Zanella (*foto*), portavoce del coordinamento Verdi - Europa Verde del Veneto. Il coordinamento si è riunito sabato scorso e, visto «il buon risultato ottenuto in Veneto alle recenti elezioni europee (2,7 media regionale, 4% nelle grandi città capoluogo)», si è prefissato di far crescere ulteriormente il consenso all'ecologia politica.

Tre le decisioni assunte. La prima: è stata accolta con favore ed è stata condivisa la scelta del Partito Democratico del Veneto di candidare a presidente del Veneto nella prossima competizione elettorale il professor Arturo Lorenzoni, vicesindaco di Padova. «Si ritiene questa candidatura - ha detto Zanella - un passo importante a garanzia della svolta politica e programmatica di una coalizione che deve affrontare in modo coerente ed efficace le emergenze ambientali, climatiche e sociali della nostra regione, emergenze che la giunta Zaia non solo non ha cercato di risolvere, ma ci consegna ulteriormente aggravate».

Il coordinamento ha deliberato che i Verdi/Europa Verde si presentino alle elezioni regionali, in coalizione con la guida di Arturo Lorenzoni, con il proprio simbolo in tutte le provincie e con liste aperte a candidate e candidati espressioni delle realtà ambientaliste, civiche e sociali del territorio, per rendere il più forte e adeguata la sfida per la conversione ecologica del Veneto.



# Lo strano caso di Barbisan il leghista che sta in minoranza

LA DELIBERA

VENEZIA Una settimana fa era seduto in prima fila al Gran Teatro Geox di Padova, ad applaudire Matteo Salvini. Nel weekend è stato presente al gazebo di Portogruaro, per promuovere il tesseramento 2020. Ogni giorno è attivo su Facebook, per condividere pensieri, parole, opere (e rimediare a eventuali omissioni) di Luca Zaia. Insomma, Fabiano Barbisan è un fervente leghista, ma nonostante ciò da due anni e nove mesi figura all'opposizione in Consiglio regionale. E così sarà fino al termine della legislatura, a leggere la delibera con cui l'ufficio di presidenza di Palazzo Ferro Fini ha decretato lo scioglimento del gruppo Centro Destra Veneto, da cui il 56enne di Fossalta è uscito «dichiarando altresì la propria appartenenza alle minoranze».

LA STRATEGIA

Eletto nel 2015 con la lista Zaia Presidente, riscuotendo 2.182 preferenze nella circoscrizione di Venezia, nel maggio del 2017 Barbisan era entrato nel Cdv con gli ex tosiani Stefano Casali e Andrea Bassi. «Zaia mi ha detto: "Fabiano tocca a te". E io obbedisco», aveva spiegato il consigliere, fazzoletto verde nel taschino e leone appuntato sul bavero, facendo capire di dover assecondare la svolta nazionale della Lega allora Nord appena annunciata da Salvini. Allora era evidente la strategia zaiana di allargare il perimetro della maggioranza di fatto, al di là dell'opposizione di nome, come si è successivamente visto con le votazioni pressoché sempre allineate a quelle dell'asse di governo. Un obiettivo poi clamorosamente centrato in occasione del rinnovo delle commissioni a metà mandato, quando la vicepresidenza della Sanità (ruolo istituzionalmente riservato alle minoranze) era passata senza troppe polemiche dal pentastellato Jacopo Berti proprio al pur leghista Barbisan.

FEDELISSIMO Il leghista Fabiano Barbisan è stato eletto nel 2015 con la lista del presidente Luca Zaia

AL K3

Dopo che Casali e Bassi sono andati con Fratelli d'Italia, rilevando il gruppo lasciato da Sergio Berlato e sparpagliando il personale della segreteria, anche Barbisan ha deciso di traslocare ed è andato nel Misto, dove ora ha per capogruppo Piero Ruzzante di Liberi e Uguali. Perché? «Per una scelta fatta e condivisa quasi tre anni fa», risponde serafico l'imprenditore zootecnico. Aver ribadito di stare in minoranza gli permette di rimanere vicepresidente della commissione, a quanto pare senza scalfire la sua appartenenza alla Lega. «Questa mia collocazione in Consiglio – assicura – non toglie niente al mio essere leghista, anzi, tant'è vero che partecipo alle riunioni di gruppo al K3. Non appena il presidente Zaia scioglierà la sua riserva, mi ricandiderò anch'io in una delle sue liste. Magari la prossima volta spererei di restare a tutti gli effetti in maggioranza, ma siccome sono un uomo che fa squadra, mi adeguerò alle eventuali necessità...».

IN PRIMA FILA DA SALVINI E AL GAZEBO DELLA LEGA L'IMPRENDITORE PASSA AL MISTO (CON RUZZANTE DI LEU PER CAPOGRUPPO): «SONO UOMO DI SQUADRA»

**Angela Pederiva**

# «Il vescovo non mi conosce ho le prove di quanto dico»

▶L'ex seminarista Cecchin a monsignor Pizziolo «Non mi ha mai visto, i fatti sono documentati»

▶Oggi la denuncia in Procura a Treviso contro due parroci per presunti abusi sessuali nel 1990

LO SCONTRO

TREVISO «Dalla mia parte ho la verità dei fatti, e sono documentati. Per questo vado avanti per la mia strada e oggi i miei legali depositeranno in Procura la denuncia contro quei due preti». Gianbruno Cecchin è determinato. Dopo quasi 30 anni di sofferenze e di silenzi ha scelto di denunciare pubblicamente gli abusi sessuali che avrebbe subito tra il 1990 e il 1991 nella comunità vocazionale del seminario vescovile di Treviso. Gli "aguzzini" sarebbero stati il responsabile e il suo assistente, oggi parroci nel veneziano e nel padovano. «Accuse inverosimili» le ha definite il vescovo di Vittorio Veneto, monsignor Corrado Pizziolo. Che ha anche aggiunto: «Tutto si chiarirà, ma intanto il male è già stato fatto. Tutti pedofili, tutti lazzaroni. Loro si difenderanno e si capirà davvero quale sia la verità. Però la loro reputazione (quella dei due parroci accusati da Cecchin, *ndr*) è distrutta, e questo non si cancella».

LA CURIA DIFENDE I SACERDOTI MA L'EX ASSESSORE TIRA DRITTO: «NON HO I VIDEO PERÒ HO I DIARI»

## Sul Gazzettino

Il vescovo: «Quegli abusi? Inverosimili»

▶L'intervista al vescovo di Vittorio Veneto, Corrado Pizziolo, pubblicata nell'edizione di ieri del Gazzettino

LA RISPOSTA

Parole che non sono piaciute all'ex assessore di Galliera Veneta, che ha trovato in monsignor Pizziolo un nuovo bersaglio. «Lui non mi conosce - esordisce Cecchin -. In un anno di seminario non mi ha mai parlato una volta. Credo non mi abbia nemmeno mai visto. Lui era il direttore della comunità teologica, io ho subito quelle violenze nella comunità vocazionale. Sono due realtà distinte». Il libero professionista, nella lettera inviata per conoscenza anche a papa Francesco e ai vertici della Cei, oltreché ai vescovi emeriti di Treviso, fa nomi e cognomi di chi avrebbe abusato di lui. Non sono gli unici: lascia intendere che c'è chi sapeva ai piani alti della Diocesi trevigiana. «Mi assumo la responsabilità di quello che dico - sottolinea Cecchin -. Non è vero che ho frequentato meno di un anno di seminario: l'anno l'ho concluso, così come ho sostenuto tutti gli esami previsti e a dimostrarlo ho ancora il libretto. E non è neppure vero che tiro in ballo tutto il seminario. Io accuso direttamente due persone, non tutti gli educatori che c'erano all'epoca o tutti i parroci della Diocesi. Non voglio certo distruggere la Chiesa».

DOPO 30 ANNI Gianbruno Cecchin frequentava la comunità vocazionale

LE PROVE

Le versioni non collimano. I sacerdoti della provincia di Treviso, e non solo, difendono i due parroci sotto accusa, e la Curia non mette in dubbio l'integrità dei due ex educatori. Ma Cecchin tira dritto: «Ho un diario dove sono annotati i giorni e le ore in cui sono avvenute le violenze - afferma -. C'è scritto anche quello che ho subito. Prima di decidere di togliermi questo peso dalla coscienza mi sono munito di prove. Sono documentato, proprio per non essere attaccabile. Per fortuna non ho i video, anche perché sarebbe raccapricciante rivedere quelle scene: già le rivivo ancora nella mia mente». Ora saranno gli inquirenti a dover capire cosa sia davvero accaduto tra le mura del seminario di Treviso quasi 30 anni fa.

**Giuliano Pavan**



Venezia Il Carnevale

## In 30.000 a San Marco per il volo dell'Angelo

VENEZIA **Almeno 30.000 persone hanno assistito ieri al "Volo dell'Angelo" dal campanile di San Marco, che segna l'avvio del Carnevale di Venezia. A lanciarsi dall'alto, attaccata ad una fune metallica che l'ha portata fino in piazza, la ventenne veneziana Linda Pani, vincitrice del concorso delle "Marie" nel 2019. Ingente il dispositivo di sicurezza, con un nutrito dispiegamento di forze dell'ordine anche in funzione anti-terrorismo, con tiratori scelti dei carabinieri posti sulla Torre dell'Orologio. Tutto è filato liscio, in una domenica che ha fatto salire il conteggio di visitatori vicino ai 100.000 a fine giornata.**

## Concerto

## Noa e le sue lettere a Bach: «Viaggio in musica sulle vette dell'Everest»

Artista raffinata e impegnata, Noa, una delle voci internazionali più emozionanti, domani, alle 20.45, salirà sul palco del Teatro Mario Del Monaco di Treviso con una tappa del fortunato tour, "Letters to Bach", in cui riprende 12 brani musicali del compositore tedesco e li arricchisce con le sue parole. «Bach è un compositore incredibile, amato in tutto il mondo, è l'Everest della musica ed ero curiosa di provare a salire su quella montagna - spiega l'artista - Cantare sulle melodie di Bach è una sfida enorme ma volevo provare a portare la sua musica a chi non la ha mai conosciuta. Bach è stato un incredibile costruttore di ponti e io amo costruire ponti, è la missione di tutta la mia vita». Si tratta di testi in inglese ed ebraico, ispirati a temi che spaziano dalla sfera personale a una più universale, dalla tecnologia alla religione, dal riscaldamento globale al femminismo, fino all'eutanasia, al conflitto israelo-palestinese e alle relazioni nell'era dei social media. Gli arrangiamenti per chitarra sono stati realizzati da Gil Dor.



L'avventura dei fratelli Betto e della loro officina meccanica con sedi a Monselice, Ceregnano, ma anche a Brescia e Reggio Emilia Una realtà con 880 dipendenti e un fatturato di 110 milioni. «Gli inizi negli anni '60 con papà che da agricoltore diventa operaio»

# «La nostra precisione per Ferrari e Porsche»

L'INTERVISTA

«Per fare entrare il nuovo tornio hanno dovuto aprire il tetto che era in lamiera ondulata e calarlo con la gru. Avevamo firmato un pacco di cambiali alto così, spendendo in una volta sola più di quanto papà aveva speso nella sua vita di imprenditore. Quando arrivò la macchina a Pernumia, il primo aprile 1986, nostro padre Antonio era a pranzo, perché lui a mezzogiorno e mezzo immancabilmente sedeva a tavola. Poi venne a vedere: "Ma siete sicuri che quello sia un tornio? Non so, co' tutti i schei che xè costà!". Ma era la nostra rivoluzione, un tornio a controllo numerico. E per metterlo in funzione mio fratello Pietro rischiò di rimetterci il matrimonio: dopo una settimana non era ancora partito per il viaggio di nozze a Palma di Maiorca, una mattina arrivò la sposina con la valigia... Era anche la prima volta che prendeva l'aereo. Il tornio ha prodotto il primo minuscolo pezzo di precisione e Pietro è volato via».

Da allora l'officina dei Betto ha fatto strada. Oggi è un complesso con 880 dipendenti e un fatturato di 110 milioni di euro, tre stabilimenti a Monselice, una fabbrica a Ceregnano nella Bassa, una partecipata a Brescia, una fonderia a Reggio Emilia. Meccanica di precisione, 30 milioni di pezzi all'anno. Direttamente o indirettamente hanno tra i clienti: la Ferrari, la Porsche, Volkswagen, Maserati, Bmw, Jaguar, Mercedes. E per le moto: Aprilia, Piaggio, Bmw, Ducati.

Al comando i quattro fratelli Betto, tutti di Pernumia: Massimo, 66 anni; Stefano, 64; Pietro, 60; Stefania, 53. Massimo è il presidente, gli altri siedono nel consiglio d'amministrazione e occupano i posti chiave dell'azienda. Ceregnano è sulla strada tra Rovigo e Adria. Nel 1951 l'alluvione coprì tutto, è piana dove da un tetto basso vedi attorno per molti chilometri. Quella volta si vedeva solo acqua uscita da fiumi e canali. Un contadino in un'alba livida scorse un grande Cristo in legno che galleggiava. Non si trovò mai da quale chiesa la furia dell'acqua lo avesse strappato alla croce, è rimasto in paese col nome di "Cristo alluvionato".

La fabbrica dei Betto, la TMB, era la ex Grimeca, su un'area di 400 mila metri quadrati, metà coperti. In mezzo ci passa la strada statale, ci sono due sottopassi a collegare una parte all'altra dello stabilimento. Una volta c'era quasi sempre la nebbia quando la sirena chiamava al lavoro e quando suonava la fine dei turni. I Betto nel 2010 hanno salvato la vecchia fabbrica che aveva vissuto anni di gloria con le due ruote, aveva avuto anche 1600 dipendenti. «Quando siamo arrivati per la prima volta, si avvertiva uno stato d'ansia dal silenzio che c'era per il poco lavoro e i tanti impianti fermi. C'era un capannone lungo mezzo chilometri pieno di macchinari che non lavoravano», racconta Massimo Betto.

**Quando nasce la vostra impresa?**

«Nei primi Anni '60 con papà Antonio che, uscito dall'agricoltura, era andato a lavorare nell'industria a Padova, tutti i giorni in bicicletta da Pernumia a Padova. Per conto suo aveva incominciato a fare lavori di finitura per un'impresa padovana della quale era socio il cognato: prodotti di precisione, valvole di sicurezza per il gas. Dopo qualche anno si è messo in proprio con l'aiuto della moglie Maria che era il cuore dell'azienda, si occupava dell'amministrazione. Mamma è morta giovanissima, a 42 anni. Papà si è trovato solo a gestire, era una piccola officina a Pernumia dove c'erano i vecchi depositi del marchese Bonaccorsi, ma dopo un poco è stato necessario trovare nuovi spazi».

**Voi figli come siete entrati nella fabbrica?**

«Uno dopo l'altro al termine degli studi. Ma c'eravamo già di fatto. La nostra infanzia è stata lavorativa, il vero week-end per noi incominciava la domenica a pranzo quando erano finiti tutti i lavori. Ci ha fatto crescere la sorella di papà zia Teresa, anche lei vedova. Nostro padre non aveva una grande vita sociale, l'officina era tutto. Aveva come motto: "Alza e cammina via"; per lui non bisognava mai indugiare. Poi nel 1985 ci siamo spostati a Monselice dove la famiglia Gasparini, che fabbricava sedie, ci ha affittato lo stabilimento. Questo spazio è stato un elemento portante del nostro successo perché abbiamo potuto inserire le nuove tecnologie di produzione, macchine computerizzate, e poter così servire aziende con aspettative più importanti. In quel momento è avvenuto il cambio generazionale, papà si è ritirato ma è rimasto in azienda fino al 2001 quando è mancato. Abbiamo incominciato a lavorare per settori nuovi, per le motociclette, era il momento del boom degli scooter. Il nostro cliente di riferimento era Minarelli che allestiva motori per Aprilia, Yamaka, Malaguti. Siamo anche entrati con commesse importanti per la Rotax, un costruttore austriaco di motori per varie applicazioni, dalla nautica agli scooter Bmw e ultimamente per i Quad. Siamo andati anche il Canada con prodotti destinati al mercato americano e abbiamo dovuto allargarci ancora, questa volta in Emilia».

L'AZIENDA
Sopra Il fondatore Antonio Betto con i figli a una delle prime Fiere della tecnologia meccanica. A destra la Ferrari con lo sponsor della TMB di Ceregnano (TecnoMeccanicaBetto)

«Mamma è morta giovane e abbiamo trascorso l'infanzia lavorando»

I TITOLARI
In alto Stefano, Massimo, Stefania e Pietro Betto. A destra Massimo, il maggiore dei fratelli, presidente del gruppo

**Come siete finiti a Ceregnano?**

«Nel 2010, quando stava finendo la crisi che prima aveva coinvolto in un rallentamento anche noi e i nostri 270 dipendenti costringendoci alla cassa integrazione a rotazione. Fortunatamente nei tempi buoni avevamo accantonato risorse per un piano di investimento che ci è servito per salvare i posti di lavoro e già nel 2009 avevamo recuperato il volume degli affari antecrisi. Ci occorreva una nuova fonderia, ci chiama la Grimeca che lavorava esclusivamente nel mondo delle due ruote, e dopo anni di vendite impressionanti ora tentava l'operazione di salvataggio. "Abbiamo trovato la fonderia giusta per noi", ho detto ai miei fratelli. C'era tutto, macchine adatte e spazi giusti. Eravamo vicini all'accordo, quando si viene a sapere che l'azienda all'insaputa di tutti aveva chiesto la messa in liquidazione in tribunale. Ci siamo presentati all'asta e con più di 30 milioni abbiamo acquistato, l'accordo sindacale col ministero prevedeva il salvataggio della metà dei posti di lavoro che, nel frattempo, si erano molto ridotti. Nel 2011 di colpo siamo diventati una società che aveva oltre 500 dipendenti, più che raddoppiati dalla sera alla mattina. Da quel giorno ho ripreso a fumare, avevo promesso di smettere alla morte di papà. Ci siamo trovati spaesati, ci si perdeva nell'immensità di questa azienda che aveva una foresteria, tre mense, gli autobus per gli spostamenti interni. Di colpo un singolo cliente ci ha affidato 23 progetti e siamo partiti subito alla disperata. In tre anni abbiamo triplicato il volume d'affari».

**È stato difficile il passaggio nella Bassa?**

«Noi Ceregnano non sapevamo quasi neanche dove era. Non ci conosceva nessuno fuori di Monselice, gli scettici dicevano: "Dureranno un anno, non sanno niente di questo posto". C'era aspettativa ma non eravamo credibili. Ci siamo da dieci anni, ora siamo più che credibili. "Eh, già/ sembrava la fine del mondo/ ma sono ancora qua/ ci vuole abilità..." come canta Vasco Rossi».

I fratelli seguono le loro passioni: Massimo è collezionista d'arte, acquista anche per la famiglia: «Ho un bozzetto di Tiepolo scoperto in una cantina, un olio di Le Courbusier. Gli artisti del Novecento li ho quasi tutti». Stefano ha creato un museo con i pezzi pregiati in alluminio, dalle pompe dell'olio della Ferrari alle moto campioni del mondo. Pietro ha la passione della pesca e come hobby personale ha l'Alutecna, la piccola fabbrica di famiglia per mulinelli e attrezzi sportivi. Da bambino andava a pescare nel canale di Pernumia, di notte perché quello era l'unico tempo disponibile; ora va alle Maldive e cattura prede come pescispada.

**Edoardo Pittalis**



«DI COLPO UN CLIENTE CI HA AFFIDATO 23 PROGETTI: IN TRE ANNI ABBIAMO TRIPLICATO IL VOLUME D'AFFARI»

In uscita per Bompiani il libro del tedesco Kogel sui venti "grand tour" del padre della psicanalisi: irrinunciabile la tappa in laguna
I pernottamenti a Casa Kirsch, le visite a San Marco, i vetri di Murano, i bagni al Lido. Le lettere alla moglie: «Giornata splendida»

ALL'ORIENTAL BAR Marita Liebermann, Gloria Beggiato e Jörg-Dieter Kogel

«Al risveglio un'incantevole vista su Santa Maria della Salute e San Giorgio»

# Quei viaggi di Freud in Italia (e a Venezia)

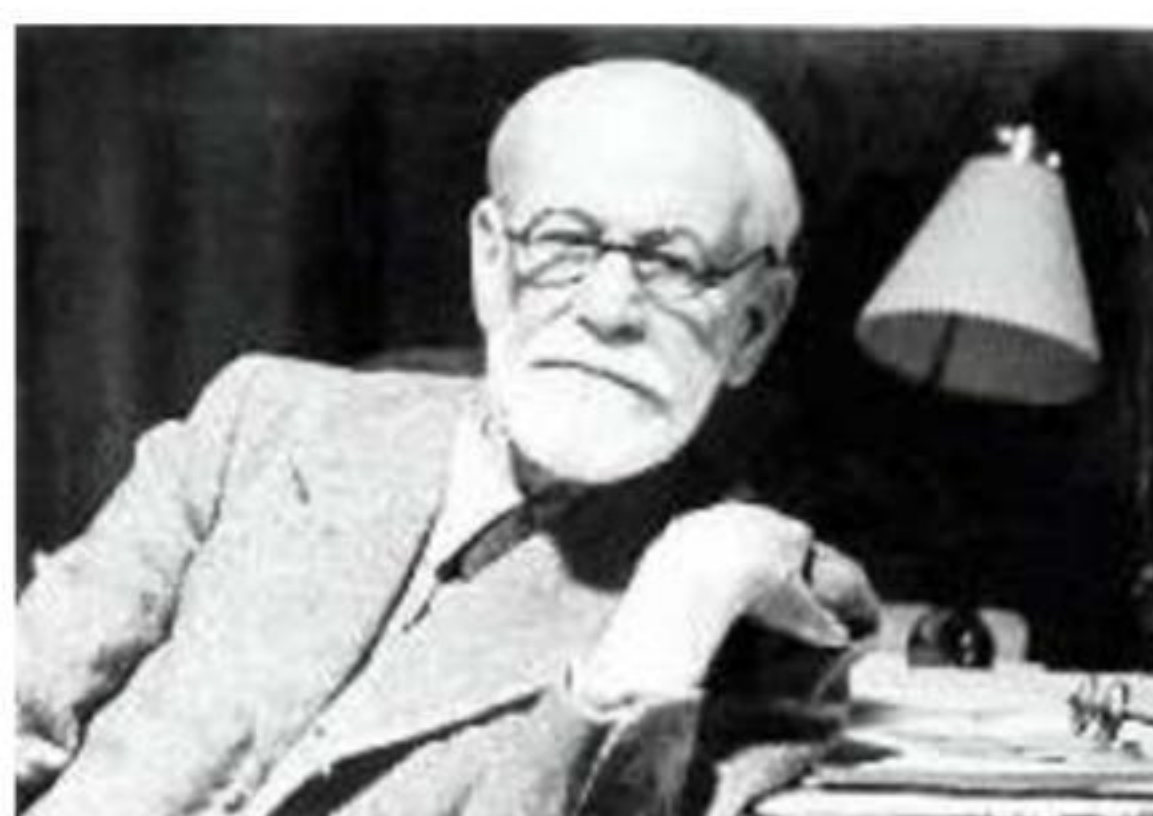
LA PRESENTAZIONE

In Marsfield Garden, dove Sigmund Freud si rifugiò all'avvento del nazismo e rimase fino alla morte, i tappeti e i divani sono ancora nello stesso posto. La disposizione, i colori, le atmosfere: basta chiudere gli occhi e ritrovarci un po' di Metropole. A Londra, dove il padre della psicanalisi costruì la sua ultima Heimat, si respira Venezia. In quell'aria ottomana e lagunare c'è il ricordo più profondo dei viaggi veneziani. Viaggi in prima classe, in alberghi meravigliosi ed esclusivi che per Freud, ex povero, rappresentavano l'incontro con la dimensione del lusso.

Dalla metà degli anni Ottanta dell'Ottocento, ossia da quando poté permettersi senza difficoltà una pausa estiva piuttosto lunga, Freud visitò l'Italia 20 volte. E una tappa irrinunciabile del suo personale Grand tour fu Venezia. Jörg-Dieter Kogel, scrittore e giornalista di Brema, ha ripercorso le rotte di Freud da Venezia a Roma, attraversando la Toscana e spingendosi fino a Sorrento e Siracusa. Il suo volume *I viaggi di Freud in Italia* sarà editato in traduzione da Bompiani entro il 2020. «La prospettiva di Kogel fa vedere lati sorprendentemente quotidiani e inaspettati del grande viennese, deceduto 80 anni fa», spiega Marita Liebermann, direttore del Centro tedesco di studi veneziani che ospita lo scrittore per un'anteprima del libro, oggi alle 18 all'Ateneo Veneto.

LA PRIMA VOLTA

Ecco il Freud viaggiatore, turista entusiasta e profondo conoscitore dell'Italia. Il luogo in cui, secondo i desideri, avrebbe voluto "chiudere gli occhi". Alla fine di agosto del 1895 Freud con il fratello Alexander arriva per la prima volta a Venezia. «Strana favola, molto confusa. Non c'è immagine né descrizione che possa rendere l'idea», scrive alla moglie Martha. I due fratelli alloggiano a Casa Kirsch, sulla Riva degli Schiavoni, direttamente sul Canale di San Marco, non lontano dall'Arsenale e con «al risveglio un'incantevolissima vista su Santa Maria della Salute e S. Giorgio Maggiore». L'alloggio era stato selezionato personalmente da Freud seguendo la guida Baedeker. Casa Kirsch oggi si chiama hotel Metropole. «Immediatamente Venezia mette Freud in un tale stato di ebbrezza – spiega Kogel –. Dopo una colazione in piazza San Marco, con vista sulla basilica coronata dalla sua cupola, Freud e Alexander salgono su un vaporetto diretto al Lido dove fanno il bagno "con la sabbia più deliziosa che si possa immaginare sotto i nostri piedi", scrivono. In questo luogo, qualche anno dopo, sarà costruito l'hotel des Bains, che ispirerà Thomas Mann per Morte a Venezia».

NELL'ULTIMA DIMORA DI LONDRA GLI ECHI DELL'HOTEL METROPOLE CHE GLI HA DEDICATO UN'INSTALLAZIONE D'ARTE CONTEMPORANEA

MEDICO Il neurologo Sigmund Freud nacque nel 1856 e morì nel 1939

Tornati dal Lido, salgono sul campanile di San Marco per poi attraversare la città partendo da Rialto senza trascurare nulla: dalla Basilica dei Frari e la Scuola Grande di San Rocco, fino all'isola della Giudecca. Vanno a vedere anche le famose vetrerie di Murano e Chioggia, dove Freud compra alla moglie il primo di una lunga serie di costosi souvenir veneziani, uno specchio che le spedisce subito per posta. «Faticherestì a riconoscerci, mai stanchi, mai seri: ridiamo e ci divertiamo come due scolaretti in vacanza», le scrive in un biglietto. Quando su Venezia cala la notte, lo scrittore prenota un'uscita in gondola sul Canal Grande, che indicherà tra le cose più incredibili che si possano fare a Venezia.

NEGLI ANNI

L'anno successivo Freud e suo fratello arrivano a Venezia sotto la pioggia battente. Ancora una volta si sistemano in Casa Kirsch. «Freud specifica che di questo luogo ama la vista impagabile sul bacino di San Marco ma anche i letti eccellenti – continua Kogel –. Di ottimo umore, dal Quadri manda una cartolina alla moglie Martha in cui, con poche parole, descrive la sua felicità. "Giornata splendida, già rispolverati tutti i piaceri: bagno al Lido, Piazza San Marco, la stessa magia", annota lo psicanalista». Passano sei anni e Freud, ormai professore straordinario per decreto dell'Imperatore, a fine agosto ritorna in laguna concedendosi una sorta di lungo viaggio premio in Italia. Nel primo pomeriggio del 28 agosto con Alexander raggiunge per la terza volta San Marco ma la vista che si offre dal Caffè Quadri è ben diversa: il 14 luglio il campanile di San Marco era crollato. «La notizia aveva fatto il giro dell'Europa – sottolinea Kogel – ma non sembra che Freud sia rimasto poi molto colpito dalla disgrazia. Alla cognata Minna con un velo di sarcasmo scrive che "la chiesa è più bella che mai, come una giovane vedova dopo la morte del signor marito"».

Se Venezia per Freud ha il sapore di un'amante mondana e bellissima, il vero amore italiano dello scrittore sarà Roma. Sei lunghi soggiorni, una conoscenza perfetta dei luoghi e della toponomastica e quel sole che gli ridona energia dopo i lunghi inverni nel freddo Nord. L'Italia fa emergere quanto di più carnale e appassionato è in Freud. Ed è proprio a Sud delle Alpi che lo stakanovista e inflessibile studioso scopre i segreti dell'*otium*: «Mi sento avvincere dal piacere della pigrizia!». Freud avrebbe soggiornato a Venezia per un periodo prolungato soltanto un'altra volta, nel marzo del 1913, con la figlia Anna. Non tornerà più in laguna, ma i suoi viaggi veneziani saranno destinati a nutrire in maniera consistente la collezione di mobili e souvenir d'Italia. «Forse per questo l'ultima di casa di Freud, a Londra, è un po' drammatica, un po' orientale. Sorprende la somiglianza con alcune antiche immagini del Metropole», conferma Gloria Beggiato, general manger dell'hotel, che alla permanenza del padre della psicanalisi in laguna ha dedicato un'istallazione contemporanea di Joseph Kosuth all'Oriental bar.

**Elena Filini**



«CAMPANILE CROLLATO? LA CHIESA È PIÙ BELLA CHE MAI, COME UNA GIOVANE VEDOVA DOPO LA MORTE DEL SIGNOR MARITO»

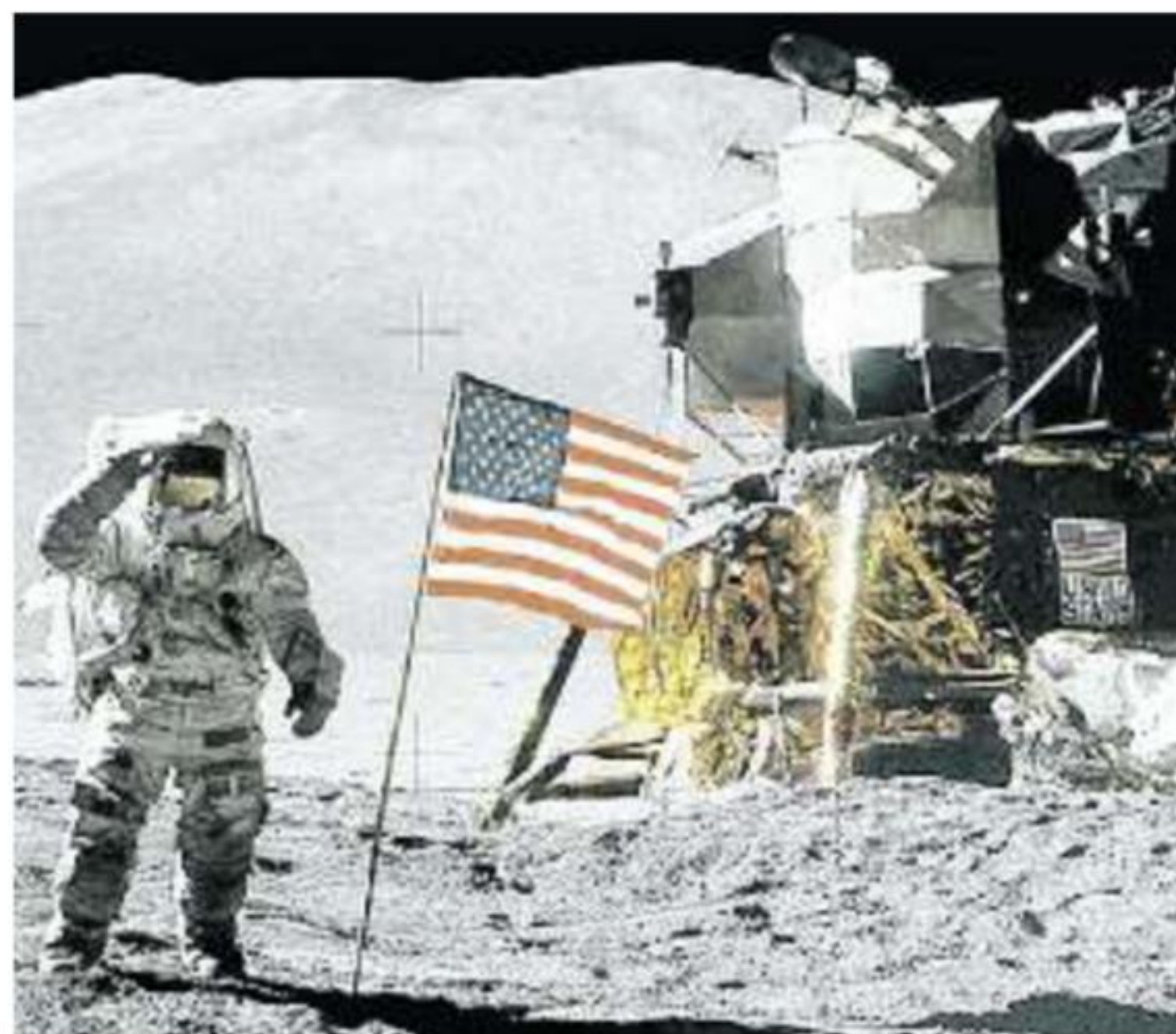
# Lunar City, l'affascinante volo nello spazio con gli eroi del cielo

AL CINEMA

In occasione dei cinquant'anni del primo sbarco sulla Luna, esce al cinema "Lunar City" diretto da Alessandra Bonavina. È un film-documentario che celebra l'anniversario del mitico viaggio spaziale e della prima impronta sulla superficie lunare lasciata da Neil Armstrong il 20 luglio 1969.

Da quel momento in poi la tecnologia ha fatto passi da gigante, superando confini e sfide e raggiungendo grandi traguardi, tra cui nuove scoperte. Dando uno sguardo al passato e al presente, il docu-film guarda al futuro, nel quale l'uomo sembra predestinato a far ritorno sul satellite, questa volta con una nuova missione. L'intento è quello di costruire una stazione spaziale che permetta agli astronauti di raggiungere il nostro satellite e da lì esplorare lo spazio interplanetario, così da cambiare l'odierna visione del mondo.

DA OGGI AL CINEMA IL DOCU-FILM DI ALESSANDRA BONAVINA CHE HA CURATO LA MOSTRA ALL'M9

Già presentato alla Festa del cinema di Roma lo scorso autunno, il documentario sarà proiettato come evento nelle sale cinematografiche di tutta Italia oggi, domani e mercoledì. Il progetto è stato prodotto da Asi, l'Agenzia Spaziale Italiana e da Next One Film Group in collaborazione con Inaf, l'Istituto Nazionale di Astrofisica e con Esa, l'European Space Agency. Attraverso interviste alle figure chiave impegnate nelle prossime missioni lunari, sarà spiegato come, in un futuro non così lontano con una stazione spaziale, gli astronauti potranno partire dal pianeta Terra con una normale capsula Orion, attraccare dopo qualche giorno al Gateway e poi far rotta verso lo spazio interplanetario a bordo del Transport. Il tutto partendo dalle più importanti imprese spaziali che hanno avuto per protagonisti anche importanti astronauti italiani da Paolo Nespoli fino ad arrivare a Luca Parmitano.

DOCUFILM Lo sbarco sulla Luna e in centro Alessandra Bonavina

LA REGISTA

L'artefice e regista dell'affascinante viaggio è Alessandra Bonavina, romana, 47 anni, con un'esperienza di vent'anni nella creazione di documentari per Rai Cinema. È toccato a lei "inseguire" gli astronauti italiani nelle loro missioni per poi documentarle in un film. Ha raccolto talmente tanto materiale che oltre alla pellicola in uscita oggi nelle sale cinematografiche ha curato anche la mostra "Lunar City - Vivi l'esperienza" allestita fino al 3 maggio al museo M9 di Mestre.

«Per anni ho fatto viaggi da una parte all'altra del mondo, seguendo addestramenti e prove degli astronauti italiani da sintetizzare poi in un film - racconta Bonavina - alla fine ho raccolto davvero tanto materiale originale e esclusivo, si tratta di materiale della Nasa e dei più importanti centri scientifici». Durante tutto il film i protagonisti delle esplorazioni spaziali raccontano pezzi della composita realtà della Nasa, che per decenni ha continuato con altissima specializzazione a lavorare sul Gateway System.

È un percorso guidato dai volti simbolo del programma, come Jim Bridenstine amministratore della Nasa, Mark Malqueen, il project manager della stazione spaziale e per L'Italia, che sta curando la realizzazione di alcuni componenti chiave della stazione orbitante, fra gli altri, il presidente dell'Asi Giorgio Saccoccia. Ecco che per più di un'ora, tanto dura il film, è possibile lasciarsi trascinare e travolgere dalle avventure magiche tra i cieli e le galassie alla scoperta di orizzonti sconosciuti.

**Raffaella Ianuale**

PADOVA Lo staff di cucina de La Posa degli Agri di Polverara

Nella nuova edizione della guida "Magnar Ben" la foto di una macroregione ad alta densità di prelibatezze

# Ecco l'Alpe Adria Miniera di sapori

IL TERRITORIO

Territorio, esclusività, trend, cucina, vini e prodotti: è una vera miniera l'Alpe Adria, macroregione unica al mondo composta da 4 nazioni, formata dall'intreccio secolare delle culture tra Venezia, la penisola italiana, i Balcani e la Mitteleuropa. La Guida Magnar Ben Best Gourmet (in libreria a 23 euro) è "il termometro" dell'energia che sprigiona questa terra. Maurizio Potocnik, editore e fondatore della guida, spiega: «Ogni anno ripercorriamo questo territorio attenti ad ogni dettaglio, oppure alle rivoluzioni. La sensazione è che la ristorazione più tradizionale sia in continua evoluzione, ma il gusto del cambiamento è arrivato anche nella cucina moderna che ha fatto un passo indietro, anch'essa rivolta alla massima valorizzazione del prodotto e del piccolo produttore, meno voli pindarici e più concretezza, pescando nell'immenso bagaglio storico-culturaleagricolo che ci rende unici».

400 ristoranti, 100 migliori vini, 50 prodotti d'autore, 20 Hotels Relax&Gourmet, le migliori cucine in quota, le migliori pizzerie gourmet, 21 Awards internazionali. 624 pagine a colori con fotografie dei locali, dei vini e dei prodotti, dalla piccola trattoria di campagna al ristoratore blasonati. Una guida che ormai è divenuta un riferimento per il Nord Est Italia e nei paesi trasfrontalieri di Austria, Slovenia e Croazia, con valutazioni sulla qualità, la spesa, il menu, la carta vini. Le nuove tendenze del bere ed ancora una bella selezione dei 50 migliori foods dell'anno.

I MIGLIORI

Nella guida sono pubblicati i 21 Awards internazionali delle migliori cucine, vini e prodotti, che saranno consegnati a giugno, premi per mettere in evidenza quanto di meglio si è visto, assaggiato, testato: 12 alla ristorazione, 5 ai vini e 3 per il food. Venezia è in prima linea con due importanti premi alla "Miglior carta vini" (Gastrosteria Ai Mercanti) e "Miglior piatto dell'anno", lo "Spaghetto in cassopipa" delle Antiche Carampane. Tre premi in provincia di Udine: uno al ristorante Ilija del Golf Club di Tarvisio, uno a Baita Mondschein, della famiglia Kratter di Sappada, miglior ristorante di montagna per l'aderenza al territorio alpino, e uno allo chef Stefano Basello del ristorante Al Fogolar del Là di Moret, distintosi in cucina e con profonda sensibilità socioculturale con la realizzazione del pane da cortecce e licheni di alberi abbattuti nella tempesta dell'ottobre 2018. In provincia di Belluno, nell'agordino, premio speciale alla ricostruzione dopo la disastrosa tempesta Vaia, al ristorante Hotel Alle Codole. Nel Veronese sugli scudi Simone Lugoboni del Oste Scuro di Verona, miglior ristorante di Mare. Nel Padovano l'emergente La Posa degli Agri per il concept del "ristorante di campagna" e allo chef Andrea Alan Bozzato.

Anche in provincia di Treviso 3 premi importanti: uno all'Osteria dei Mazzeri di Follina, l'altro al pastry chef Fabio la Commare del "Tre Panoce" di Conegliano, il terzo al trevigiano Davide Croce (ex cestista di serie A con la Benetton, oggi patron e mente di "Equilibri") per la pizza gourmet. Premi anche ai vini dell'anno, al miglior formaggio (Latteria Perenzin con il Bufala al Glera), alla Gubana dell'Antica Ricetta di Cormons, alla "Coppia Ferrarese" del Panificio Farinelli di Lagosanto (Fe).

C.D.M.



DAGLI SPAGHETTI IN CASSOPIPA ALLA PIZZA GOURMET DELL'EX CESTISTA E A SAPPADA LA BAITA DI KRATTER

## A Venezia

### Qualità e anima "I Rusteghi" al top

**L'enoteca veneziana I Rusteghi viene premiata oggi a Roma in concomitanza con la presentazione in anteprima digitale della nuova edizione della Guida Enoteche d'Italia del Gambero Rosso. I Rusteghi, fondata nel 1989 da Manuela e Roberto d'Este è oggi gestita dal figlio Giovanni (*nella foto*), in una piccola corte nascosta a pochi passi da campo San Bartolomeo: Giovanni ha scelto di distinguersi dall'offerta turistica e servire solo vini pregiati in bottiglia e cucina di qualità. Il premio assegnato e l'inserimento nella Guida Enoteche d'Italia, è il riconoscimento di un lavoro costruito con pazienza e arte per valorizzare la qualità mantenendo intatta l'anima veneziana.**



# Venezia, tre sere golose al Mercato di Rialto

FESTIVAL

Segnatelo nella vostra agenda, appassionati di cucina e di Venezia, se vi sta a cuore la città, le sue relazioni e anche la salvezza dello storico Mercato di Rialto. L'appuntamento con il "Fresch.in Festival" è in programma il 20, 21 e 22 febbraio, da giovedì a sabato. Fra i protagonisti di questa attrattiva e golosa tre giorni, Marco Bravetti (già allo stellato il Ridotto nel 2019 e con alle spalle esperienze internazionali, come quella al Noma di Copenaghen più volte miglior ristorante del mondo) con il suo progetto "Tocia! cucina e comunità". Bravetti curerà la proposta gastronomica di street-food, panini e cicchetti, che accompagneranno il festival animerà l'Antica Pescheria di Rialto durante il Carnevale (dalle 18,30 alle 23 in ciascuna delle tre serate), assieme agli studenti dell'Istituto Professionale Barbarigo di Venezia, nell'ambito di una collaborazione che prevede anche una Masterclass curata dallo stesso chef e da Eatart dal titolo "Tradizione è Contaminazione".

CICCHETTI

Marco e gli studenti prepareranno un'offerta dove i cicchetti saranno protagonisti, fra Pane e Tocio Unlimited e Pasta, fagioli, cozze e Mole, Sopa de trippe, lime, cipollotto e Ceviche de Scoasse del Mercà, Frittella di Aringa e Mela e Me Taco a la teta (Taco di cavolo cappuccio e tetta, salsa verde), fino ai Ravioli al vapore (in collaborazione con Raviolería Venezia). Poi, ogni giorno, una serie di proposte diverse: giovedì il Bao di lingua, radicchio tardivo, tamarindo, mayo al kren oil Sandwich di sbrise, pastrami di rapa rossa, brovada, mayo al lievito; venerdì l'Ambrogino di sarde, kimchi di finocchio al pepe di timut, ricotta di pecora o sandwich di pollo alla diavola, pera alla brace, nocciola, scarola, ajvar; sabato ecco l'Ambrogino con burger di cereali e legumi, coleslaw di cavolo cappuccio, mela e alghe, ketchup ai funghi, il Bao di seppia, funghi shiitake, mayo al chilli, micro-bisi, il sandwich di maiale stile Banh Mi con pevarada di musetto, pickles, coriandolo. Le materie prime saranno fornite da piccole aziende agricole lagunari, il pane da Grigoris di Mestre, pesce, frutta e verdura dai banchi e dalle botteghe del Mercato di Rialto. Perché "Tocia!" intende anche sostenere e sollecitare la (r)esistenza di un Mercato di Rialto vivo e capace di interagire con le energie più fresche e vitali della città.

C.D.M.



VENEZIA Marco Bravetti e il progetto "Tocia"

LIMENA (PADOVA) Davide Tangari del ristorante "Valbruna"

# Occhio a Davide Tangari giovane emergente 2020

LA RIVELAZIONE

Il 2020 è partito col botto per Davide Tangari, giovane cuoco del ristorante Valbruna di Limena (Pd) al quale è stato assegnato il Premio Adamo Digiuno come miglior cuoco emergente del Veneto che Tangari riceverà domani, martedì, alle 19.45, al ristorante Perché di Roncade (Tv). La manifestazione, nata da un'idea dei giornalisti Luigi Costa, Renato Malaman e Marco Colognese, sarà presentata da Antonio Di Lorenzo, giornalista-scrittore. Il premio "Adamo Digiuno" si ispira alla celebre frase del gastronomo francese Brillat Savarin: «La cucina è l'arte più antica perché Adamo è nato digiuno». Dopo la cerimonia seguirà la cena a quattro mani, ovvero quelle dello stesso Tangari e di Luca Boldrin, cuoco del Perché. Il menu prevede: Pizza al vapore con ricotta del Cansiglio, broccolo Fiolaro e aglio nero (Luca Boldrin), Ravioli di baccalà, brodo di patate affumicate e verbena (Davide Tangari), Trancio di branzino, crema di zucchine, semi di girasole allo zafferano e cipolla agra (Tangari), Tarte tatin con gelato alla vaniglia (Tangari). La giuria assegnerà anche il premio "La voce di Adamo" riservato a comunicatori dei valori dell'enogastronomia, capaci di esprimere un pensiero libero e autonomo rispetto ai grandi circuiti del settore, raccontare la buona cucina e la buona tavola partendo "dal basso". Il premio è stato assegnato ad Anna Maria Pellegrino, presidente Aifb, Associazione Italiana Foodblogger, studiosa di cucina e volto della trasmissione "Geo" di Rai 3. Si è meritata il riconoscimento per la sua instancabile ricerca di valori (e sapori) dimenticati, per la sua competenza e la grazia con cui sa esprimerla. La partecipazione alla consegna dei premi è libera, per la cena la quota è di 30 euro. Prenotazioni: 0422 849015.



# La Francia consacra i vini vulcanici euganei

IL SALONE

Si è svolta a Saint Ours nella regione dell'Auvergne, la prima edizione di Vinora, primo salone che la Francia dedica ai vini da suoli di origine Vulcanica. L'evento, che ha richiamato oltre 400 addetti ai lavori, fra ristoratori, enotecari, sommelier, importatori e giornalisti provenienti da tutto il mondo, rappresenta la definitiva affermazione di una nicchia nel mondo del vino. Tanti gli esperti ed illustri ospiti, come John Szabo, Master Sommelier di Toronto e autore del libro "Volcanic Wines", Julia Harding Master of wine di Londra, Philippe Faure-Brac, Best sommelier of the world di Parigi. Crescente interesse anche da parte della ristorazione: ai vini vulcanici alcuni ristoranti stellati dedicano una sezione della carta. In Francia 31 le aziende espositrici provenienti da 6 paesi, con Francia (15) e Italia (9) le più rappresentate: Maeli nei Colli Euganei, Zambon e De Bruno dal territorio del Soave, Bosco de Medici dalla Campania, Le Nuvole per la Basilicata, Donnafugata, Ayunta, Planeta e Tenuta di Castellaro per la Sicilia hanno tenuto alta la bandiera dei vini vulcanici del Bel Paese. Del resto, negli ultimi anni i vini vulcanici sono stati protagonisti di eventi dedicati, non solo in Europa ma anche in America. All'Italia, in particolare ai Colli Euganei, va il primato mondiale di quattro edizioni consecutive della fiera Vulcanei, organizzata dal Consorzio Vini Colli Euganei con La Strada Del Vino.



# Alajmo, pizza e birra Borgogna ad Aqua Crua

LE DEGUSTAZIONI

La pizza al vapore di Massimiliano Alajmo nasce dopo anni di studio e come naturale conseguenza del suo pensiero gastronomico che ricerca leggerezza, profondità gustativa e olfattiva e digeribilità. Grazie ad una prima cottura al vapore la pasta sviluppa una struttura ariosa che esalta gli ingredienti di condimento, risultando al contempo leggera e digeribile. Le birre Amor (Bianca o Ambrata), invece, sono firmate dal mastro birraio Teo Musso, ovvero da Baladin, e realizzate in esclusiva per Alajmo. Ebbene, venerdì prossimo, l'Abc Montecchia di Selavazzano Dentro (Pd) propone una serata di degustazione delle pizze di Max accompagnate dalle birre artigianali Amor (info: 049/8055323).

A Barbarano Vicentino, invece, tornano gli eventi di degustazione del ristorante Aqua Crua di Giulian Baldessari, una stella Michelin. Si riparte, mercoledì, dalla Borgogna con una selezione strepitosa, accompagnati nel percorso da Mauro Businaro e con la regia del sommelier Paolo Rancati. E ad ogni vino sarà abbinato un assaggio della cucina. La degustazione inizierà alle 20. I vini saranno: Chambolle-Musigny 2015, Nuits St.George Les Damodes 2013, Vosne Romanee 1er Cru 2014, Clos Vougeot Gran Cru 2014, Pernand Vergelesse 1er Cru 2015. Info: 0444/776096.

OgniSport del lunedì
IL GAZZETTINO | Lunedì 17, Febbraio 2020

**Biathlon**
**Dorothea da impazzire: la Wierer conquista il Mondiale nella sua Anterselva Vittozzi lontana dal podio**

**Tavosanis** a pagina 20

**Volley**
**Conegliano detta legge: Novara battuta in tre set**

**Anzanello** a pagina 20

**Rugby**
**L'Italia verso la Scozia, il ruolo sempre più decisivo di Ascione**

**Malfatto** a pagina 21

# INTER RIBALTATA SORPASSO LAZIO

▶Inzaghi si aggiudica il duello con Conte all'Olimpico
Senza CR7 la Juve piega il Brescia ed è prima da sola

SCONFITTO Antonio Conte

Il verdetto dell'Olimpico dice Lazio: la squadra di Inzaghi rimonta l'Inter e la sorpassa balzando al secondo posto in classifica. I nerazzurri colpiscono con Young al 44'. Nella ripresa pareggia Immobile su rigore, il gol vittoria di Milinkovic arriva al 69'. I biancocelesti rimangono così a un punto dalla Juventus che senza Ronaldo (a riposo) batte 2-0 il Brescia (in 10 per il rosso ad Aye)con gol di Dybala e Cuadrado. I bianconeri primi da soli festeggiano anche il ritorno di Chiellini.

**Bernardini** e **Mauro**
alle pagine 16 e 17

## Il commento

### Momento magico dei biancocelesti: grande forma e niente coppe

**Claudio De Min**

L'ipotesi più probabile era che fosse una domenica pro Juve, e così è stato: una settimana dopo essere stata agganciata al comando, la squadra bianconera torna in testa da sola, battendo il Brescia secondo il più facile dei pronostici, ma anche grazie alla vittoria della Lazio nello scontro diretto con l'Inter. Dopo aver punito due mesi fa proprio la Juve, Inzaghi ha riservato a Conte lo stesso trattamento: rimonta e vittoria. Terra di conquista da alcuni anni, l'Olimpico è stato stavolta amaro per l'Inter, alla sua seconda sconfitta stagionale (la prima fu, guarda caso, proprio con la Juve). Altra curiosità: l'ultima a battere la Lazio fu l'Inter, all'andata, da allora per Inzaghi 14 vittorie e quattro pareggi.

Senonché la Juve non ha grandi motivi per festeggiare, non solo perché comunque l'Inter è sempre nei pressi, ma soprattutto perché la Lazio ha confermato alla grande anche nello scontro diretto di essere una signora squadra: condizione straripante, meccanismi perfetti, zero infortuni, nessuna distrazione che non sia il sogno scudetto e, soprattutto, nessuna pressione. Non serve aggiungere altro. Anche perché la Juve continua a seminare più dubbi che certezze: «Il periodo peggiore è finito a Verona» aveva annunciato Sarri sabato ma, nonostante la vittoria contro il Brescia, la squadra non sembra avere imboccato la strada giusta. Il 2-0 di ieri è il minimo sindacale, in casa, contro la penultima in classifica, priva del suo miglior giocatore, Tonali, e oltretutto costretta a giocare in dieci per quasi un'ora una partita che, incredibilmente, è rimasta teoricamente aperta fino a poco più di dieci minuti dalla fine. Mettiamoci l'infortunio a Pjanic ed ecco che l'unico vero sorriso bianconero (oltre alla splendida condizione di Dybala) arriva dal ritorno di Chiellini. Anche il primato, certo, ma quello è tutt'altro che blindato.



## Il Napoli riparte pari dell'Udinese crolla la Samp

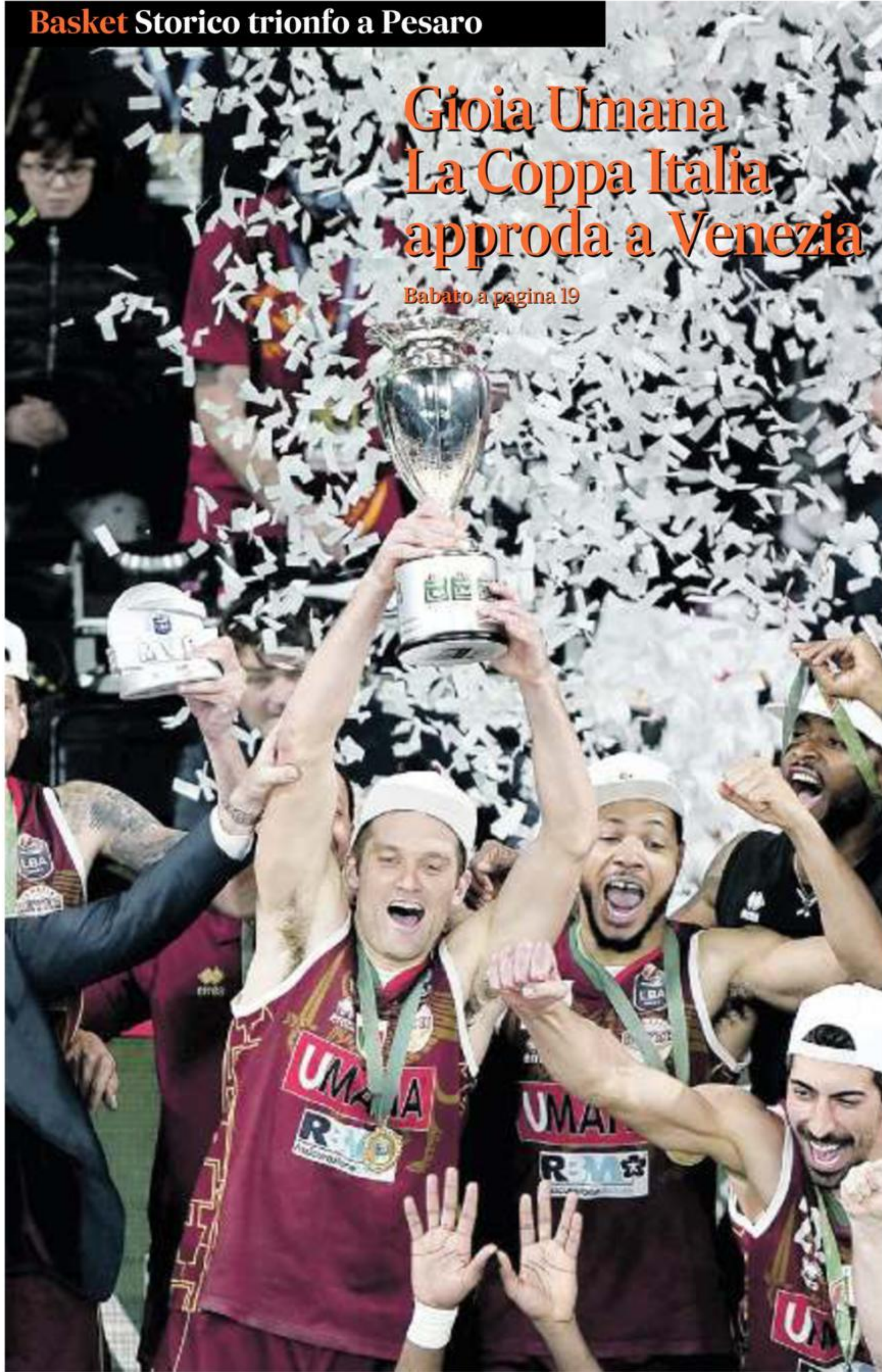
Diventa incandescente la volata per l'Europa: il Verona pareggia a Udine e viene raggiunto al sesto posto a 35 punti dal Parma che rispolvera Gervinho, autore del gol decisivo contro un Sassuolo che non sfrutta molte occasioni. Riparte il Napoli, che vince a Cagliari con una rete di Mertens e si riporta a due lunghezze dalla zona Europa. Il risultato più eclatante lo raccoglie la Fiorentina che a Genova ne rifila 5 alla Samp mettendola nei guai.

Alle pagine 16, 17 e 18

RITORNO Gervinho esulta dopo il gol vittoria del Parma

**Basket** Storico trionfo a Pesaro

**Gioia Umana La Coppa Italia approda a Venezia**

**Babato** a pagina 19

## L'osservatorio
di Sergio Campana

## Carraro e la lotta al razzismo Un applauso seppellirà i "buu"

Dopo parecchio tempo in silenzio, recentemente Franco Carraro ha rilasciato una intervista molto interessante, parlando, ad 80 anni appena compiuti, della sua lunghissima carriera con diverse cariche nei vari sport, l'ultima delle quali è la funzione a Losanna di membro del Cio. Carraro è nato a Padova e in gioventù ha praticato lo sci nautico conquistando per tre volte consecutive il titolo europeo dal '58 al '60. La sua carriera di dirigente sportivo è iniziata nel 1962 quando venne eletto presidente della federazione italiana di sci acquatico. Tra i suoi numerosi incarichi nel mondo dello sport, Carraro, oltre a quello nel Cio, è stato presidente della Federcalcio e del Coni, commissario e presidente della Lega Calcio, nonché presidente del Milan dal '67 al '71. È stato inoltre sindaco di Roma dal novembre '89 all'aprile '93, senatore e per tre volte ministro della Repubblica.

È un uomo ancora impegnatissimo e totalmente immerso nel presente, abita una splendida villa sul Gianicolo ed ha qualche abitudine ormai molto nota: è vestito sempre di blu, beve solo acqua non gasata, è poco incline alle celebrazioni. Per diversi anni mi sono incontrato con Carraro molte volte, almeno due al mese, per discutere dei problemi comuni. Io a nome dell'Associazione calciatori, lui del Milan e poi della Lega e del Coni. Abbiamo trovato sempre, magari dopo vivaci discussioni, la soluzione delle nostre questioni e di questo gli devo un riconoscimento. Scherzando, ma non troppo, gli ripetevo che era decisivo, per la soluzione dei problemi, l'incontrarsi di due chiari rappresentanti della gente veneta.

Chiamato a discutere degli attuali problemi del calcio Carraro, dichiara che uno dei più importanti riguarda il razzismo. La repressione va bene ma limita il fenomeno senza superarlo. Si deve fare qualcosa di importante: istituzionalizziamo che, di fronte ad un coro allo stadio, per le società siano pronte pene severe e l'arbitro sospenda subito la partita, a meno che tutto lo stadio non si metta ad applaudire. Un gesto semplice, che non costa fatica, ma un segnale forte. Carraro è convinto che, alla terza o alla quarta volta che lo stadio si metta ad applaudire, il fenomeno finisce. È come l'inno nazionale. Il presidente Ciampi voleva che gli atleti cantassero l'inno, Carraro lo disse in Federazione nel 2000. Sembrava una cosa stravagante, adesso è un'abitudine. Lo stesso può succedere per l'applauso contro il razzismo. Sarebbe orribile se la partita inaugurale dell'Europa a Roma fosse macchiata dai "buu".

È stato chiesto a Carraro, che ha gestito Italia 90, se organizzeremo ancora un Mondiale. Ha risposto che intanto abbiamo Milano-Cortina. Non sprecheremo risorse perché sarà il Cio stesso ad impedircelo: deve dimostrare che non si costruiscono più cattedrali nel deserto. Carraro ha scelto due ct campioni del mondo: Bearzot e Lippi. Di Mancini dice che è bravo, che ha stabilito un record con partite non impossibili e che ha ottenuto dai giocatori concentrazione e dedizione. La cosa di cui è più fiero è "l'aver partecipato a Mosca 1980 rispettando il sacrificio degli atleti". In tanti l'hanno chiamato "poltronissimo". Definizione azzeccata, ha detto: «Ho sommato tante cariche, ma quando ne ho presa una, ho cercato di fare quello che era giusto».

# LAZIO VOLA UNO-DUE E INTER KO

▶Nerazzurri in vantaggio a fine primo tempo con Young ma nella ripresa subiscono il ritorno dei biancocelesti

| LAZIO | 2 |
|---|---|
| INTER | 1 |

**GOL:** 44' pt Young, 5' st Immobile rig., 24' st Milinkovic
**LAZIO** (3-5-2): Strakosha 6; Luiz Felipe 7, Acerbi 7,5, Radu 6,5; Marusic 7, Milinkovic 8, Leiva 7 (35' st Cataldi ng), Luis Alberto 7, Jony 5 (18' st Lazzari 7); Caicedo 6 (18' st Correa 6), Immobile 7,5. All.: Inzaghi. A disp.: Proto, Guerrieri, Patric, Bastos, Vavro, D. Anderson, Minala, Parolo, Lukaku, Anderson.
**INTER** (3-5-2): Padelli 5; Skriniar 6, de Vrij 5,5, Godin 5,5 (42' st Sanchez ng); Candreva 6 (31' st Moses ng), Barella 6, Brozovic 5,5 (31' st Eriksen 6), Vecino 6, Young 6,5; Lukaku 6, Lautaro Martinez 5,5. All.: Conte. A disposizione: Handanovic, Borja Valero, Biraghi e Ranocchia.
**Arbitro:** Rocchi 5
**Note:** Ammoniti: de Vrij, Leiva, Luiz Felipe, Godin, Lazzari, Milinkovic. Angoli: 6-6. Spettatori 60 mila circa

ROMA La nemesi si manifesta 637 giorni dopo. . E lo fa indossando proprio i panni di quello che fu il colpevole quella notte di maggio del 2018: de Vrij. Il difensore additato come "traditore" tolse la Champions alla Lazio e ora regala il sogno. Lo fa ancora una volta procurando un rigore, che stavolta dà il via alla rimonta della Lazio. Inter ko per 2-1.

I biancocelesti vincono una gara pazzesca e scavalcano i nerazzurri al secondo posto in classifica. Una favola. La Juve capolista resta a meno uno. Conte, invece, scivola a tre punti sotto i nerazzurri e due sotto Inzaghi. Una vittoria del cuore. Una di quelle che restano incise nella storia indipendentemente da come finirà. La Lazio è forte, è qualcosa di imprevedibile. E come tutti gli imprevisti lascia tutti a bocca aperta.

### A VISO APERTO

Come in una partita a scacchi ogni mossa è fondamentale. Ogni movimento deve essere studiato, ragionato e in funzione di quello che farà l'avversario. Ecco perché Inzaghi schiera Marusic a destra al posto di Lazzari. Da quel lato Young è uno che spinge molto e l'ex Spal soffre quando deve difendere. Meglio il montenegrino che copre anche su Vecino in occasione dei calci d'angolo. D'altronde fu proprio l'uruguaiano di testa a portare l'Inter in Champions e condannare la Lazio in Europa. Una ferita apertissima. Proprio come quella di de Vrij, ex fischiatissimo ad ogni pallone toccato. In avanti Caicedo e qualche volta Immobile vanno in pressing su Brozovic, il vero cervello nerazzurro. Luis Alberto è braccato. Conte ha ordinato la marcatura fissa e un raddoppio su di lui, anche se il mago spesso scappa. Più libertà per Milinkovic che quando sale in cattedra fa paura. Un suo destro nei primi minuti fa tremare la traversa e tirare un sospiro di sollievo a Padelli non piazzato bene. La partita è bella perché tutte e due le squadre si affrontano a viso aperto. Entrambe giocano in contropiede. E proprio da una ripartenza nasce il vantaggio nerazzurro: tiro di Candreva, Strakosha respinge male e Young, troppo solo in area, segna. Il tutto nasce da un errore di Jony: troppa fretta nel cross e troppo lento a rientrare. La Lazio gioca benissimo, l'Inter ribatte e punta tutto sulla fisicità di Lukaku.

### IL CAPOLAVORO

La Lazio appare leggermente più timorosa dei nerazzurri, complici anche i due gialli rimediati da Leiva e Luiz Felipe. Ma è l'errore di de Vrij a ridare nuova linfa. Rigore trasformato da Immobile che riesce anche ad infrangere quel tabù che lo vedeva a secco contro i nerazzurri con la maglia della Lazio. Inzaghi legge bene la partita e intuisce che è il momento di osare: dentro Correa e Lazzari. Quest'ultimo al posto di Jony con Marusic dirottato a sinistra. Chiaro l'intento di puntare sulle ripartenze a mille all'ora. L'argentino ha subito una palla d'oro ma sceglie la potenza anziché la precisione. Ne esce fuori un tiraccio. Conte sbraita in panchina perché vorrebbe più aggressività dai suoi ma la Lazio quando ha la palla tra i piedi è difficile fermarla. Se Strakosha sbaglia, Padelli fa peggio. Il vantaggio laziale nasce da un angolo di Luis Alberto, Brozovic è prodigioso su in tiro di Marusic, Milinkovic poi danza sul pallone e calcia in porta, Padelli è lentissimo ad andare giù. Il boato dell'Olimpico è assordante. Conte corre ai ripari mettendo Moses ed Eriksen. Ma sono sempre i biancocelesti a fare paura. Immobile si vesta da mago e sparisce tra due difensori, solo un miracolo del portiere nerazzurro evita il gol. Milinkovic è ottimo nel gestire palla. Ed è tripudio biancoceleste. La Lazio vince, sorpassa i nerazzurri e vede il sogno assumere contorni sempre più nitidi.

**Emiliano Bernardini**



SORPASSO Milinkovic risolve la mischia davanti all'incerto Padelli: è il 2-1 che dà il secondo posto

## Al Parma il derby emiliano

### Il reprobo Gervinho subito decisivo

**REGGIO EMILIA Era l'uomo più atteso del derby emiliano e l'ha deciso a modo suo, sfruttando una delle rare occasioni create dalla sua squadra. Gervinho, tornato in campo dopo i tormenti del mercato e il giallo legato ad una sua possibile partenza, regala al Parma 3 punti che consolidano la posizione dei ducali in orbita Europa. Un successo che permette alla squadra di D'Aversa di superare il Bologna e raggiungere il 7. posto a quota 35 alla pari del Verona. Sfortunato il Sassuolo (traversa di Locatelli nella ripresa) al quale non è bastato quasi il 70% di possesso palla per evitare una sconfitta tutto sommato immeritata, anche per le varie occasioni creata, sventate dall'ottimo Colombi. La sorpresa dall'inizio con D'Aversa che schiera Gervinho con Caprari in panchina.**



## SERIE A

### CLASSIFICA

| M. | SQUADRE | PUNTI | DIFF. 18/19 | PARTITE G | V | N | P | CASA V | N | P | FUORI V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | JUVENTUS | 57 | -9 | 24 | 18 | 3 | 3 | 11 | 1 | 0 | 7 | 2 | 3 | 46 | 23 |
| 6 | LAZIO | 56 | +18 | 24 | 17 | 5 | 2 | 10 | 3 | 0 | 7 | 2 | 2 | 55 | 21 |
| 6 | INTER | 54 | +8 | 24 | 16 | 6 | 2 | 7 | 4 | 1 | 9 | 2 | 1 | 49 | 22 |
| -3 | ATALANTA | 45 | +7 | 24 | 13 | 6 | 5 | 6 | 2 | 4 | 7 | 4 | 1 | 63 | 32 |
| -9 | ROMA | 39 | -2 | 24 | 11 | 6 | 7 | 5 | 3 | 4 | 6 | 3 | 3 | 43 | 32 |
| -13 | VERONA | 35 | IN B | 24 | 9 | 8 | 7 | 6 | 3 | 3 | 3 | 5 | 4 | 28 | 24 |
| -13 | PARMA | 35 | +6 | 24 | 10 | 5 | 9 | 6 | 1 | 5 | 4 | 4 | 4 | 32 | 30 |
| -15 | NAPOLI | 33 | -20 | 24 | 9 | 6 | 9 | 4 | 2 | 6 | 5 | 4 | 3 | 37 | 34 |
| -15 | BOLOGNA | 33 | +15 | 24 | 9 | 6 | 9 | 4 | 4 | 4 | 5 | 2 | 5 | 37 | 39 |
| -16 | CAGLIARI | 32 | +8 | 24 | 8 | 8 | 8 | 5 | 2 | 5 | 3 | 6 | 3 | 38 | 36 |
| -13 | MILAN | 32 | -10 | 23 | 9 | 5 | 9 | 3 | 5 | 3 | 6 | 0 | 6 | 25 | 31 |
| -19 | SASSUOLO | 29 | -1 | 24 | 8 | 5 | 11 | 5 | 1 | 6 | 3 | 4 | 5 | 38 | 39 |
| -20 | FIORENTINA | 28 | -7 | 24 | 7 | 7 | 10 | 3 | 4 | 5 | 4 | 3 | 5 | 31 | 35 |
| -20 | TORINO | 27 | -8 | 23 | 8 | 3 | 12 | 4 | 2 | 6 | 4 | 1 | 6 | 27 | 42 |
| -22 | UDINESE | 26 | +4 | 24 | 7 | 5 | 12 | 5 | 3 | 4 | 2 | 2 | 8 | 20 | 36 |
| -23 | LECCE | 25 | IN B | 24 | 6 | 7 | 11 | 2 | 5 | 5 | 4 | 2 | 6 | 32 | 45 |
| -31 | SAMPDORIA | 23 | -10 | 24 | 6 | 5 | 13 | 3 | 4 | 6 | 3 | 1 | 7 | 26 | 43 |
| -24 | GENOA | 22 | -6 | 24 | 5 | 7 | 12 | 4 | 1 | 6 | 1 | 6 | 6 | 27 | 43 |
| -32 | BRESCIA | 16 | IN B | 24 | 4 | 4 | 16 | 1 | 3 | 8 | 3 | 1 | 8 | 21 | 44 |
| -31 | SPAL | 15 | -7 | 24 | 4 | 3 | 17 | 2 | 2 | 7 | 2 | 1 | 10 | 18 | 42 |

### RISULTATI

**ATALANTA-ROMA** 2-1
45' Dzeko; 50' Palomino; 59' Pasalic
**BOLOGNA-GENOA** 0-3
28' Soumaoro; 44' Sanabria; 90' (rig.) Criscito
**CAGLIARI-NAPOLI** 0-1
66' Mertens
**JUVENTUS-BRESCIA** 2-0
39' Dybala; 75' Cuadrado
**LAZIO-INTER** 2-1
43' Young; 50' (rig.) Immobile; 69' Milinkovic-Savic
**LECCE-SPAL** 2-1
41' (rig.) Mancosu; 47' Petagna; 66' Majer
**MILAN-TORINO** OGGI ORE 20,45
Fabbri di Ravenna
**SAMPDORIA-FIORENTINA** 1-5
8' (aut.) Thorsby; 18' (rig.) Vlahovic; 40' (rig.) Chiesa; 57' Vlahovic; 78' Chiesa
**SASSUOLO-PARMA** 0-1
25' Gervinho
**UDINESE-VERONA** 0-0

### PROSSIMO TURNO 23 FEBBRAIO

| | |
|---|---|
| Brescia-Napoli | 21/2 ore 20,45 (Sky) |
| Bologna-Udinese | 22/2 ore 15 (Sky) |
| Spal-Juventus | 22/2 ore 18 (Sky) |
| Fiorentina-Milan | 22/2 ore 20,45 (Dazn) |
| Genoa-Lazio | ore 12,30 (Dazn) |
| Atalanta-Sassuolo | ore 15 (Sky) |
| Torino-Parma | ore 15 (Sky) |
| Verona-Cagliari | ore 15 (Dazn) |
| Roma-Lecce | ore 18 (Sky) |
| Inter-Sampdoria | ore 20,45 (Sky) |

**26 reti:** Immobile rig.10 (Lazio);
**20 reti:** Cristiano Ronaldo rig.7 (Juventus);
**17 reti:** Lukaku rig.4 (Inter);
**14 reti:** Ilicic (Atalanta); Joao Pedro rig.4 (Cagliari);
**12 reti:** Muriel rig.5 (Atalanta);
**11 reti:** Lautaro Martinez rig.2 (Inter); Dzeko (Roma); Caputo rig.1 (Sassuolo);
**9 reti:** Milik (Napoli); Berardi (Sassuolo); Petagna rig.3 (Spal); Belotti rig.5 (Torino);
**8 reti:** Zapata D. rig.1 (Atalanta); Caicedo (Lazio); Mancosu rig.5 (Lecce); Cornelius (Parma);
**7 reti:** Gosens (Atalanta); Orsolini (Bologna); Correa (Lazio); Lapadula rig.2 (Lecce)

## SERIE B

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Benevento-Pordenone | 2-1 |
| Chievo -Salernitana | oggi ore 21 |
| Cremonese-Trapani | 5-0 |
| Empoli-Pisa | 2-1 |
| Frosinone-Perugia | 1-0 |
| Juve Stabia-Crotone | 3-2 |
| Livorno-Cosenza | 0-3 |
| Pescara-Cittadella | 1-2 |
| Spezia-Ascoli | 3-1 |
| Venezia-Entella | 2-2 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BENEVENTO | 57 | 24 | 17 | 6 | 1 | 41 | 13 |
| SPEZIA | 40 | 24 | 11 | 7 | 6 | 35 | 25 |
| FROSINONE | 40 | 24 | 11 | 7 | 6 | 28 | 19 |
| CROTONE | 37 | 24 | 11 | 4 | 9 | 37 | 30 |
| SALERNITANA | 36 | 23 | 10 | 6 | 7 | 33 | 28 |
| CITTADELLA | 36 | 24 | 10 | 6 | 8 | 30 | 29 |
| PORDENONE | 36 | 24 | 10 | 6 | 8 | 32 | 32 |
| ENTELLA | 35 | 24 | 9 | 8 | 7 | 30 | 26 |
| EMPOLI | 33 | 24 | 8 | 9 | 7 | 28 | 30 |
| PERUGIA | 33 | 24 | 9 | 6 | 9 | 27 | 32 |
| PESCARA | 32 | 24 | 9 | 5 | 10 | 35 | 33 |
| JUVE STABIA | 32 | 24 | 9 | 5 | 10 | 29 | 35 |
| CHIEVO | 31 | 23 | 7 | 10 | 6 | 28 | 25 |
| ASCOLI | 31 | 24 | 9 | 4 | 11 | 34 | 35 |
| PISA | 30 | 24 | 7 | 9 | 8 | 32 | 32 |
| VENEZIA | 28 | 24 | 6 | 10 | 8 | 22 | 26 |
| CREMONESE | 26 | 24 | 6 | 8 | 10 | 24 | 29 |
| COSENZA | 23 | 24 | 5 | 8 | 11 | 27 | 28 |
| TRAPANI | 19 | 24 | 4 | 7 | 13 | 23 | 47 |
| LIVORNO | 14 | 24 | 3 | 5 | 16 | 20 | 41 |

### PROSSIMO TURNO 22 FEBBRAIO

Cosenza-Frosinone 21/2 ore 21; Ascoli-Cremonese ore 15; Cittadella-Juve Stabia ore 15; Trapani-Spezia ore 15; Entella-Benevento ore 15; Pisa-Venezia ore 18; Pordenone-Chievo 23/2 ore 15; Salernitana-Livorno 23/2 ore 15; Crotone-Pescara 23/2 ore 21; Perugia-Empoli 24/2 ore 21

### MARCATORI

17 reti: Iemmello (Perugia)
11 reti: Diaw (Cittadella); De Luca (Entella) Forte (Juve Stabia); Galano (Pescara)
10 reti: Simy (Crotone); Marconi (Pisa); Pettinari (Trapani)
8 reti: Mancuso (Empoli); Djuric (Salernitana)
7 reti: Scamacca (Ascoli); Viola (Benevento)

## LIGA

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Athl.Bilbao - Osasuna | 0-1 |
| Barcellona - Getafe | 2-1 |
| Eibar - Real Sociedad | rinviata |
| Granada - Valladolid | 2-1 |
| Leganes - Betis | 0-0 |
| Maiorca - Alaves | 1-0 |
| Real Madrid - Celta Vigo | 2-2 |
| Siviglia - Espanyol | 2-2 |
| Valencia - Atl.Madrid | 2-2 |
| Villarreal - Levante | 2-1 |

### PROSSIMO TURNO 23 FEBBRAIO

Alaves - Athl.Bilbao; Atl.Madrid - Villarreal; Barcellona - Eibar; Betis - Maiorca; Celta Vigo - Leganes; Getafe - Siviglia; Levante - Real Madrid; Osasuna - Granada; Real Sociedad - Valencia; Valladolid - Espanyol

### CLASSIFICA

| | P | G |
|---|---|---|
| REAL MADRID | 53 | 24 |
| BARCELLONA | 52 | 24 |
| GETAFE | 42 | 24 |
| ATL.MADRID | 40 | 24 |
| SIVIGLIA | 40 | 24 |
| VILLARREAL | 38 | 24 |
| VALENCIA | 38 | 24 |
| REAL SOCIEDAD | 37 | 23 |
| GRANADA | 33 | 24 |
| ATHL.BILBAO | 31 | 24 |
| OSASUNA | 31 | 24 |
| BETIS | 29 | 24 |
| LEVANTE | 29 | 24 |
| ALAVES | 27 | 24 |
| VALLADOLID | 26 | 24 |
| EIBAR | 24 | 23 |
| MAIORCA | 21 | 24 |
| CELTA VIGO | 21 | 24 |
| LEGANES | 19 | 24 |
| ESPANYOL | 19 | 24 |

## PREMIER LEAGUE

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Arsenal-Newcastle | 4-0 |
| Aston Villa-Tottenham | 2-3 |
| Brighton-Watford | 1-1 |
| Chelsea-Man.United | oggi ore 21 |
| Everton-Cr.Palace | 3-1 |
| Man.City-W. Ham | merc. ore 20,30 |
| Norwich-Liverpool | 0-1 |
| Sheffield-Bournemouth | 2-1 |
| Southampton-Burnley | 1-2 |
| Wolverhampton-Leicester | 0-0 |

### PROSSIMO TURNO 23 FEBBRAIO

Arsenal-Everton; Burnley-Bournemouth; Chelsea-Tottenham; Cr.Palace-Newcastle; Leicester-Man.City; Liverpool-West Ham; Man.United-Watford; Sheffield-Brighton; Southampton-Aston Villa; Wolverhampton-Norwich

### CLASSIFICA

| | P | G |
|---|---|---|
| LIVERPOOL | 76 | 26 |
| MAN.CITY | 51 | 25 |
| LEICESTER | 50 | 26 |
| CHELSEA | 41 | 25 |
| TOTTENHAM | 40 | 26 |
| SHEFFIELD | 39 | 26 |
| WOLVERHAMPTON | 36 | 26 |
| EVERTON | 36 | 26 |
| MAN.UNITED | 35 | 25 |
| ARSENAL | 34 | 26 |
| BURNLEY | 34 | 26 |
| SOUTHAMPTON | 31 | 26 |
| NEWCASTLE | 31 | 26 |
| CR.PALACE | 30 | 26 |
| BRIGHTON | 27 | 26 |
| BOURNEMOUTH | 26 | 26 |
| ASTON VILLA | 25 | 26 |
| WEST HAM | 24 | 25 |
| WATFORD | 24 | 26 |
| NORWICH | 18 | 26 |

## BUNDESLIGA

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Augusta-Friburgo | 1-1 |
| Bor.Dortmund-E.Francoforte | 4-0 |
| Colonia-Bayern Monaco | 1-4 |
| F.Dusseldorf-B.Monchengladbach | 1-4 |
| Hoffenheim-Wolfsburg | 2-3 |
| Magonza-Schalke 04 | 0-0 |
| Paderborn-Hertha Berlino | 1-2 |
| RB Lipsia-Werder Brema | 3-0 |
| Union Berlino-Bayer Leverkusen | 2-3 |

### PROSSIMO TURNO 23 FEBBRAIO

B.Monchengladbach-Hoffenheim; Bayer Leverkusen-Augusta; Bayern Monaco-Paderborn; E.Francoforte-Union Berlino; Friburgo-F.Dusseldorf; Hertha Berlino-Colonia; Schalke 04-RB Lipsia; Werder Brema-Bor.Dortmund; Wolfsburg-Magonza

### CLASSIFICA

| | P | G |
|---|---|---|
| BAYERN MONACO | 46 | 22 |
| RB LIPSIA | 45 | 22 |
| BOR.DORTMUND | 42 | 22 |
| B.MONCHENGLADBACH | 42 | 21 |
| BAYER LEVERKUSEN | 40 | 22 |
| SCHALKE 04 | 36 | 22 |
| FRIBURGO | 33 | 22 |
| HOFFENHEIM | 33 | 22 |
| WOLFSBURG | 31 | 22 |
| E.FRANCOFORTE | 28 | 22 |
| AUGUSTA | 27 | 22 |
| UNION BERLINO | 26 | 22 |
| HERTHA BERLINO | 26 | 22 |
| COLONIA | 23 | 21 |
| MAGONZA | 22 | 22 |
| F.DUSSELDORF | 17 | 22 |
| WERDER BREMA | 17 | 22 |
| PADERBORN | 16 | 22 |

## LIGUE 1

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Amiens - P.S.G. | 4-4 |
| Bordeaux - Digione | 2-2 |
| Brest - Saint Etienne | 3-2 |
| Lilla - Marsiglia | 1-2 |
| Lione - Strasburgo | 1-1 |
| Monaco - Montpellier | 1-0 |
| Nantes - Metz | 0-0 |
| Nimes - Angers | 1-0 |
| Reims - Rennes | 1-0 |
| Tolosa - Nizza | 0-2 |

### PROSSIMO TURNO 23 FEBBRAIO

Angers - Montpellier; Digione - Monaco; Lilla - Tolosa; Marsiglia - Nantes; Metz - Lione; Nizza - Brest; P.S.G. - Bordeaux; Rennes - Nimes; Saint Etienne - Reims; Strasburgo - Amiens

### CLASSIFICA

| | P | G |
|---|---|---|
| P.S.G. | 62 | 25 |
| MARSIGLIA | 52 | 25 |
| RENNES | 41 | 25 |
| LILLA | 40 | 25 |
| MONACO | 38 | 25 |
| MONTPELLIER | 37 | 25 |
| STRASBURGO | 37 | 25 |
| REIMS | 36 | 25 |
| NIZZA | 36 | 25 |
| BORDEAUX | 35 | 25 |
| LIONE | 34 | 25 |
| NANTES | 34 | 25 |
| BREST | 33 | 25 |
| ANGERS | 30 | 25 |
| METZ | 28 | 25 |
| SAINT ETIENNE | 28 | 25 |
| NIMES | 27 | 25 |
| DIGIONE | 26 | 25 |
| AMIENS | 21 | 25 |
| TOLOSA | 13 | 25 |

VITTORIA E RITORNO Giorgio Chiellini entra a 15' dalla fine al posto dell'amico Bonucci
A destra: Dybala, dopo il gol, si rivolge stizzito ai tifosi per i fischi precedenti

# JUVE, 3 PUNTI A CATTIVO GIOCO

▶Senza Ronaldo fatica a battere il Brescia rimasto in 10
Decidono la prodezza di Dybala e il lampo di Cuadrado

▶I bianconeri tengono la vetta e ritrovano Chiellini
ma perdono Pjanic in soli 7' per guai all'adduttore

| JUVENTUS | 2 |
|---|---|
| BRESCIA | 0 |

**GOL:** 39' Dybala, 30' st Cuadrado
**JUVENTUS** (4-3-3-): Szczesny 6, Danilo 6, Rugani 6, Bonucci 6 (33' st Chiellini 6), Alex Sandro 6; Ramsey 5 (20' st Pjanic ng, 28' st Matuidi 6,5), Bentancur 6, Rabiot 5,5; Cuadrado 7, Higuain 6, Dybala 7. A disp. Pinsoglio, Buffon, De Sciglio, de Ligt, Olivieri, Wesley. All.: Sarri 5,5
**BRESCIA** (4-3-1-2): Alfonso ng (10' pt Andrenacci 5,5); Sabelli 6,5, Mateju 5,5, Chancellor 6, Martella 5; Bisoli 6, Dessena 5, Bjarnason 6 (35' st Ndoj 6); Zmrhal 5 (45' st Skrabb ng); Balotelli 4,5, Ayè 4. A disp. Spalek, Donnarumma, Mangraviti, Viviani, Semprini. All.: Lopez 5,5
**Arbitro:** Chiffi 6
**Note:** espulso Ayè al 37' per doppia ammonizione. Ammoniti Bonucci, Higuain, Bentancur, Ayé. Angoli 16-2. Spettatori 40.841 per un incasso di 2.749.419 euro

TORINO La Juve non è ancora fluida, spettacolare o sarrista, ma almeno torna a riassaporare la vittoria contro un Brescia che tiene aperta la partita fino alla fine, nonostante l'inferiorità numerica.

Uno dei problemi di Sarri - comunque capolista - in questo momento è il collettivo: i colpi dei campioni decidono le partite, ma manca un'impalcatura di gioco che li sostenga. Può sembrare una sfida senza storia (2-0) ma il secondo gol arriva solo a un quarto d'ora dalla fine, nonostante l'espulsione di Ayé, per due ingenui gialli rimediati nel giro di una manciata di minuti, nel primo tempo quando gli ospiti stavano controllando gli attacchi bianconeri senza grande affanno.

E anche il 70% di possesso inganna: è quasi tutto giro palla sterile a centrocampo, nessun fraseggio in velocità o palleggio a memoria di stampo Sarri. «Questa squadra ha certe caratteristiche – la spiegazioni del tecnico -, alle quali sto cercando di adattarmi. In altre situazioni non avrei dato a Dybala e agli altri giocatori la libertà offensiva che hanno avuto oggi, ma sono giocatori individualisti fortissimi: qui non si giocherà mai con un'organizzazione collettiva come in altre mie squadre del passato».

### INDIVIDUALITÀ

Scordarsi Napoli, e aspettarsi un altro tipo di sarrismo, applicato alle individualità bianconere, al momento più facile a dirsi che a farsi. Il gioco è ancora macchinoso e le soluzioni tattiche piuttosto prevedibili, probabilmente questi giocatori non siano ideali per il tipo di gioco che vorrebbe imporre Sarri, e ancora non si è visto il pieno potenziale di questa squadra.

Quando manca Ronaldo ci pensano Dybala (primo gol in campionato nel 2020 alla 190ª presenza in bianconero) e Cuadrado, l'espulsione di Ayé al minuto 37 è l'episodio che decida la gara: Brescia in 10 e sulla punizione dal limite Dybala sorprende il terzo portiere Andrenacci (subentrato ad Alfonso, colpito alla testa) sul suo palo con un mancino a giro morbido. La Juve macina gioco ma non affonda, manca una scintilla per innescare gli attaccanti, e arriva solo quando Matuidi si inventa un assist di tacco clamoroso per Cuadrado, 2-0 e Brescia al tappeto, Dybala sfiora il tris (traversa clamorosa) e nel finale applausi a scena aperta per il ritorno di Chiellini, poco più di 5 mesi dopo l'operazione.

### L'INFORTUNIO

Le due note stonate sono i fischi e l'infortunio di Pjanic. Dybala in campo rimprovera una parte del pubblico che fischia, ma a preoccupare di più sono le condizioni di Mire. Entrato in campo nella ripresa e costretto al cambio dopo meno di 10 minuti, per un problema all'adduttore destro.

Il bosniaco avrebbe riposato volentieri e non ha apprezzato l'impiego part time, ha lasciato il campo stizzito ed è stato il primo ad abbandonare lo Stadium, di pessimo umore.

«Nelle prossime ore farà gli esami – puntualizza Sarri -, ma non ha la pubalgia. La squadra ha fatto quello che doveva, abbiamo sbagliato due partite: mica tre mesi».

**Alberto Mauro**



## Il dopo match

### «Più energie. I fischi? Tifosi abituati bene»

**Bilancio positivo per la Juve e per Maurizio Sarri (*foto*), nonostante l'infortunio di Pjanic e i fischi dello Stadium che, afferma, «è esigente e abituato bene. Abbiamo fatto quello che dovevamo - è comunque l'analisi - eravamo in impasse nel primo tempo ma poi ci siamo sbloccati, abbiamo colpito tre pali. A livello di energie c'era qualcosa di più rispetto alle gare precedenti, anche se i numeri fornivano un'immagine diversa: forse trasmettevano meno aggressività».**

## Una perla di Mertens e il Napoli pare guarito

### CAGLIARI-NAPOLI 0-1

Il Napoli sente di nuovo profumo di Europa. In attesa del Barcellona, risale all'ottavo posto andando a vincere 1-0 alla Sardegna Arena contro un Cagliari sempre più spento e alla fine contestato dai tifosi: match-winner è Dries Mertens, uno che con i rossoblù segna sempre: in 8 presenze da titolare contro i sardi, il belga ha realizzato ben 10 gol. Una rete, la sesta stagionale, tutta sua. Ha ricevuto palla in posizione decentrata, l'ha spostata sul destro e, di interno, ha mirato l'angolo più lontano: carambola perfetta sul palo e il gol vittoria è servito. Un Napoli rinfrancato dalla vittoria a San Siro e che sembra invece aver dimenticato il ko al San Paolo col Lecce.

Gattuso, senza Milik, ha puntato su Elmas, Mertens e Callejon. E ha trovato però il gol solo dopo che è entrato Lorenzo Insigne con arretramento di qualche metro del buon Elmas. Partita molto tattica ma in effetti è il Napoli che gioca e tira di più. E si avvicina meglio alla porta. Soprattutto con Zielinski al 26', fuori di poco. E poi c'è la punizione di Mertens al 31': fuori anche quella. Il Cagliari? Molto intimorito. L'unico che fa un po' paura è il nuovo Pereiro.

La ripresa è la fotocopia del primo tempo. Col Napoli che fa più possesso palla e il Cagliari che non riesce ad avvicinarsi alla porta avversaria: l'unica conclusione è un tiro di Simeone. Al 21' il colpo di Mertens che vale il vantaggio. E i tre punti: il Cagliari non ha la forza per reagire e l'unica conclusione è un tiro da lontanissimo di Klavan. Per i rossoblù è la seconda sconfitta di fila. Per giunta nella settimana più difficile della stagione dopo l'infortunio di Pavoletti e le voci e le polemiche - smentite da club e giocatore - sull'incidente costato una nuova rottura del crociato all'ex napoletano. Tifosi delusi. E alla fine è dura contestazione con la curva che chiama a rapporto la squadra: l'Europa sembra sempre più lontana. Il Cagliari nel 2020 non ha ancora vinto ma soprattutto sembra del tutto smarrita la verve.



## Milan col Torino per ripartire E Pioli punta ancora su Ibra

### IL POSTICIPO

Il Milan dovrà tenere un ritmo forsennato per provare a completare la rimonta verso l'Europa League e dare a Stefano Pioli la chance di restare alla guida nella prossima stagione. «Non sono assolutamente preoccupato per il mio futuro. So che c'è sempre da dimostrare. Avere la fiducia di chi mi sta vicino è molto importante ma sarà il lavoro, sommato ai risultati, a determinare le situazioni future», ha osservato l'allenatore, liquidando le ricorrenti voci sui potenziali sostituti e avvertendo la sua squadra che «non ci si può permettere un finale di campionato anonimo». L'imperativo è battere il Torino e poi fare il massimo nelle restanti 14 giornate in cui i rossoneri, già sconfitti nei derby con l'Inter, dovranno affrontare altre 4 delle prime 5 in classifica, contro cui hanno perso all'andata.

Cruciale si annuncia il mese a cavallo fra marzo e aprile, con le sfide contro Roma, Spal, Lazio, Juve e Napoli: «15 partite sono tante ma volano, non possiamo perdere tempo o permetterci cali. Sentiamo sensazioni positive e dobbiamo costruirci sopra qualcosa di importante per quest'anno e il futuro», ha spiegato Pioli che conta di vedere i suoi affrontare il Torino con lo stesso atteggiamento del primo tempo nel derby e poi della semifinale di coppa Italia con la Juventus.

### TOUR DE FORCE

Per Ibrahimovic si profila la terza partita da titolare in 9 giorni, impresa non da poco per un 38enne che nelle scorse settimane ha avuto anche qualche fastidio muscolare. «Zlatan non parla mai a caso, e stamattina appena arrivato mi ha detto: 'mister fidati - ha raccontato Pioli - Mi ha detto che stava bene, si è allenato e l'ho visto bene». L'ingaggio dello svedese ha spinto l'allenatore a modificare l'assetto tattico, passando dal 4-3-3 al 4-4-1-1. «La squadra è equilibrata, compatta e pericolosa. Spesso conclude più degli avversari - ha osservato Pioli -. Solo giocando con intensità e generosità possiamo raggiungere risultati».



Frontiere Aperte

## Pari di Lione e Valencia avversarie delle italiane

Questo Lione non fa paura. A 10 giorni dalla gara di andata degli ottavi di Champions, gli avversari della Juve non sono andati al di là di un pareggio interno (1-1) contro lo Strasburgo che conferma il momento difficile: soltanto 2 punti nelle ultime 4 gare di Ligue 1 per la formazione di Rudi Garcia, decima in classifica a -7 dalla zona Champions.

Ieri i rivali dei bianconeri raramente sono riusciti a mettere in difficoltà un avversario ben organizzato che ha avuto l'unica sbavatura al 21', in occasione della rete di Traoré che ha illuso il pubblico di casa, ammutolito sul finire della prima frazione dal pari di Zohi. A poco sono serviti gli ingressi nella ripresa di Dembelé e Terrier, ultimi cambi di Garcia che aveva dovuto operare la prima sostituzione già dopo 8' del 1° tempo per l'infortunio di Rafael. Al contrario, sono stati gli ospiti a rendersi più pericolosi, sfiorando il raddoppio in due circostanze coi pali colpiti da Lala e Lienard.

LIGA SPAGNOLA Una fase di Valencia-Atletico Madrid finita 1-1

Restando alle rivali di Champions delle italiane, pareggio casalingo anche per il Valencia (atteso dopodomani a San Siro dall'Atalanta) che venerdì ha rimontato un doppio svantaggio contro l'Atletico Madrid, mentre il Barcellona (Napoli) ha sconfitto di misura il Getafe, restando nella scia del Real Madrid a meno di due settimane dal Clasico. Sempre in Spagna, da segnalare la grande prova di Suso col Siviglia: un gol e un assist per l'ex milanista, decisivi per evitare la sconfitta interna contro l'Espanyol (2-2 il risultato) e mantenere il 4° posto in coabitazione con l'Atletico.

### BUNDESLIGA

In Germania il Bayern ritrova la vetta, grazie al netto successo a Colonia che gli consente di sopravanzare di un punto il Lipsia. Ottima la partenza della squadra di Flick, già in vantaggio di 3 gol dopo 12 minuti: Lewandowski, Coman e Gnabry piazzano l'allungo decisivo, prima del bis di Gnabry a metà ripresa che precede la rete della bandiera dei padroni di casa, segnata da Uth. In Champions il Bayern affronterà il Chelsea che stasera ospita il Manchester United nel posticipo della 26ª giornata di Premier League, stradominata dal Liverpool che con la vittoria di sabato a Norwich è salito a +25 sul Manchester City (2°). Resta aperta la lotta per la zona Champions, coi Blues insidiati dal Tottenham che ieri si è imposto 3-2 in casa dell'Aston Villa (determinante la doppietta di Son, autore del bis al 94'), portandosi a -1 dal 4° posto. Vince anche l'Arsenal, tornato al successo in campionato dopo 4 pareggi di fila: firmato interamente nella ripresa da Aubameyang, Pepé, Özil e Lacazette, il 4-0 al Newcastle consente ai Gunners di agganciare il Burnley in 10ª posizione.

**Carlo Repetto**

# A UDINE VINCE LA PAURA

▶Un pareggio che accontenta sia i friulani che il Verona più preoccupati di non prendere gol che di attaccare

▶Nel primo tempo meglio gli scaligeri, bianconeri più vivaci nella ripresa. Annullata una rete a De Paul per fuorigioco

| | |
|---|---|
| UDINESE | 0 |
| VERONA | 0 |

**UDINESE** (3-5-2): Musso 6,5, Becao 6, Ekong 5,5, Nuytinck 6,5; Stryger 6, De Paul 6, Mandragora 7, Fofana 6 (42' st Jajalo sv), Sema 5 (33' st Ter Avest sv); Okaka 5,5, Lasagna 5,5. A disposizione: Nicolas, Perisan, Samir,Walace, Zeegelaar, Nestorovski, Teodorczyk. Allenatore Gotti.

**VERONA** (4-3-2-1): Silvestri 6, RRahmani 6, Gunter 6,5, Kumbulla 6,5; Faraoni 5,5, Veloso 6, Amrabat 6,5, Lazovic 6; Verre 5,5 (36' st Stepinski sv), Pessina 6 (25' st Zaccagni 5); Borini 6. Allenatore: Juric: 6,5.

**Arbitro:** Abbattista di Molfetta 6,5.

**Note:** sole, terreno in discrete condizioni, ammoniti Veloso, Lazovic, Ekong per gioco scorretto. Spettatori 22308, incasso 211471,00 euro. Angoli: 9-6 per l'Udinese. Recupero 2' e 5'.

UDINE È mancato solo il gol in una gara intensa, gagliarda, ricca di capovolgimenti di fronte, interpretata bene da entrambi anche se non eccelsa, tutt'altro, sotto l'aspetto tecnico. Il segno ics fotografa quasi idealmente l'andamento della gara in cui bianconeri e gialloblù hanno dimostrato di godere buona salute e, forse il punticino sembra essere di gradimento per le due contendenti. È vero che sia l'Udinese, sia il Verona potevano segnare, ma l'impressione è che friulani e scaligeri abbiano avuto paura di prendere gol, quindi raramente si sono scoperti, quasi mai i centrocampisti hanno accompagnato l'azione, erano più dediti ad aiutare i difensori, a pressare, a chiudere gli spazi, a lottare con accanimento. Oltretutto quelli del Verona hanno a tratti patito la fisicità dei vari Fofana, Mandragora, Sema, anche Okaka quando indietreggiava per cui era difficile pretendere molto di più dagli uomini di Juric, come del resto dai bianconeri, concentrati e attenti sino alla fine.

Per il Verona si tratta del nono risultato utile consecutivo (imbattuto nel 2020), mentre l'Udinese in questo periodo raccoglie poco, due punticini nelle ultime cinque gare tanto da riavvicinarsi al burrone, ma l'impressione è che non dovrebbe avere problemi di sorta a salvarsi, a condizione che aggiusti la mira per essere più prolifica.

### RIPRESA FRIULANA

Nel primo tempo è piaciuto di più il Verona e all'8' Borini dopo triangolazione con Pessina è riuscito ad anticipare Becao e a concludere con Musso attento alla deviazione in angolo; al 22' su cross da sinistra di Lazovic, Sema commette il primo di numerosi errori, cerca di servire di petto Musso, ma Faraoni capisce tutto e per poco non segna, con il portiere che è provvidenziale, anche se 2' dopo, su tiro di Borini, non trattiene il pallone, ma non ci sono altri veronesi in area. Al 33' Lasagna va via in contropiede, entra in area, ma Gunter gli devia la conclusione. Poi al 43' Musso è determinante: su cross da sinistra Kumbulla salta più alto di Becao, però il suo colpo di testa è fermato d'istinto con il palmo della mano sinistra.

Nella ripresa l' Udinese è più intraprendente, anche se il primo tiro avviene al 17', con Stryger, parato facilmente. Al 20' Lasagna coglie il palo, riprende De Paul e segna, ma il primo era in fuori gioco quando è scattato su servizio aereo di Fofana;l'occasione più clamorosa ce l'ha al 30' Zaccagni che dopo azione snodatasi sulla sinistra è libero a centro area: cincischia, poi pressato da Musso cerca il gol invece di passare al liberissimo Borrini, e Nuytinck, piazzatosi sulla linea assieme ad altri tre bianconeri, spazza via. Infine è Ter Avest ad avere la palla buona, ma dal limite, in posizione centrale, senza essere pressato conclude debolmente e centralmente.

**Guido Gomirato**



## Scontro fuori dallo stadio

### Giovane ferito da cinghiata alla testa

**UDINE Un giovane tifoso dell'Hellas Verona è stato ferito prima del fischio d'inizio del lunch match: è stato colpito da una cinghiata al capo e trasportato in ospedale dove è stato medicato con alcuni punti di sutura. Si stava recando allo stadio in compagnia di un amico: sono scesi alla fermata del bus sbagliata e stavano andando a piedi verso lo stadio quando alle loro spalle è arrivato l'assalitore che ha colpito uno dei due con una cintura. Molti ultras dell'Hellas sono entrati alla Dacia Arena vestiti in maschera: uno di loro travestito da nazista ma è stato fermato e fatto cambiare.**

EQUILIBRIO Il bianconero Mandragora (a destra) contrastato da Amrabat nel derby del Nordest di ieri alla Dacia Arena finita con un pari a reti inviolate

## Cinquina viola la Sampdoria affonda tra i fischi

| | |
|---|---|
| SAMP-FIORENTINA | 1-5 |

GENOVA Tre gol, con due rigori, e due espulsioni: il destino di Samp-Fiorentina si scrive tutto nel primo tempo e il 5-1 finale per i viola è solo la logica conclusione di tale pesante premessa. Ora in coda alla classifica si profila un derby per la salvezza tra Genoa, terzultimo, che dista dai blucerchiati, quartultimi, solo un punto. Mentre la Fiorentina si tira fuori dalla zona calda, grazie a una partita in cui le va tutto bene.

Dopo 18' i viola sono già avanti di due gol, al 39' si trovano in superiorità numerica per l'espulsione per doppia ammonizione di Murru e al 40' sono sul 3-0 sfruttando una autorete di Thorsby e i rigori trasformati da Vlahovic e Chiesa, che segneranno anche nel secondo tempo portando il risultato sul 5-0. Al 40' la sorte di Murru tocca a Badelj per il ripristino della parità numerica. Poi a fine partita arriva il gol della bandiera di Gabbiadini per il 5-1.

La Samp si conferma fragile soprattutto nella prima parte della gara. L'approccio alla partita sembra sempre faticoso e in questa fase della gara la squadra di Ranieri subisce spesso gol. Poi c'è da recuperare e sempre non riesce. Ne è prova la sfida di ieri anche se c'è da sottolineare che sul 3-0 la Samp ha avuto due occasioni per riaprire la gara con un tiro di Quagliarella e un colpo di testa di Tonelli su cui il portiere viola ha compiuto un miracolo. Ma la Fiorentina ha sempre giocato in sicurezza.

Nella ripresa sul 4-0 lo stadio di parte blucerchiata si infuria e urla cori contro la squadra e contro il presidente Ferrero. In campo finiscono anche tre fumogeni. Pesano la mancata cessione al gruppo rappresentato da Gianluca Vialli e l'assenza di investimenti con una squadra che pare depotenziata rispetto agli anni passati. E in ultimo la rivoluzione nel cda del club.

# REYER, UNA STORICA COPPA

▶Impresa dei campioni d'Italia che sfatano il tabu vincendo il trofeo che mancava: ottima difesa e gran prova di squadra

▶Primo break con De Nicolao-Watt e le bombe di Tonut poi il ritorno di Brindisi, ma l'Umana controlla e trionfa

| | |
|---|---|
| **VENEZIA** | **73** |
| **BRINDISI** | **67** |

**(parziali 18-8, 34-30, 50-43)**
**UMANA REYER VENEZIA:** De Nicolao 5, Chappell 7, Watt 17, Tonut 13, Mazzola 6; Bramos 12, Stone, Filloy, Cerella, Daye 13, Vidmar. N.e.: Casarin.
All.: De Raffaele.
**HAPPY CASA BRINDISI:** Banks 27, Martin 5, Brown 3, Thompson 6, Stone; Gaspardo 8, Sutton 5, Zanelli 7, Campogrande 6. N.e.: Ikangi, Guido, Cattapan. All.: Vitucci
**NOTE:** Tiri liberi: Venezia 12/14, Brindisi 22/32. Tiri da 2: Venezia 34.1%, Brindisi: 34%. Tiri da 3: Venezia 34.4%, Brindisi 28.1%. Uscito per cinque falli: Sutton (B).

*dal nostro inviato*

**PESARO** Reyer, piacere di stupirvi. Ancora una volta, sempre allo stesso modo e con la stessa ricetta. La Coppa Italia è degli orogranata! L'ha vinta quando tutto sembrava remare contro, in una Final Eight agguantata in extremis per un felice gioco di "combinazioni" che ha consegnato alla squadra di De Raffaele l'ottavo e ultimo posto utile per giocarsi il trofeo. Una manifestazione che sembrava stregata dove la Reyer aveva collezionato finora solo brutte figure uscendo sempre ai quarti, spesso partendo da favorita. A questa finale invece era arrivata a fari spenti con davanti due montagne troppo alte da scalare anche per i campioni d'Italia: la Virtus Bologna di Teodosic e la Milano di Ettore Messina e Rodriguez.

### COACH VINCENTE

E nell'edizione in cui forse nessuno chiedeva nulla, gli orogranata si sono inventati un cammino pazzesco, inatteso per tanti, ma non per coach Walter De Raffaele che ci ha sempre creduto assieme a una società che è riuscita, alla fine della fiera, a mettere in bacheca l'ennesimo trofeo (il quarto in 4 anni) battendo nella finale anche Brindisi sostenuta da oltre duemila tifosi, molti più di quelli orogranata, comunque rumorosissimi, in una giornata che ha consegnato nuovamente alla storia la Reyer Venezia.

**FESTA** I due italiani De Nicolao e Tonut abbracciati e felici

### LA FISICITÀ

Una partita difficile da interpretare, con tante variabili tecniche con da una parte Brindisi forte del suo atletismo e dalla devastante capacità di giocare sul ritmo e dall'altra una Reyer che ha messo sul piatto una maggiore fisicità (che non è necessariamente atletismo), una qualità tecnica superiore e sicuramente una maggiore solidità e durezza mentale che poi è quella che ha spesso permesso alla Reyer in questi anni di mettere il naso avanti mostrando un sistema difensivo superiore a qualsiasi altra squadra.

In poche parole il marchio di fabbrica di coach Walter De Raffaele, un vero gigante in questo fondamentale. E così è stato anche ieri a Pesaro in un'atmosfera da brividi dove la Reyer non ha perso mai la testa dimostrando ancora una volta perché è riuscita a vincere due scudetti negli ultimi tre anni.

E la Reyer l'ha fatto partendo fortissimo nel primo quarto segnato soprattutto dai giochi in pick'n roll tra De Nicolao e Watt e dalle bombe di Tonut con Brindisi che è parzialmente rientrata soltanto nel momento in cui Stone ha rilevato De Nicolao nello "spot 1" con la Reyer che negli ultimi 4 minuti si è letteralmente bloccata in attacco nei giochi contro difesa schierata. Ma al 10' è comunque 18 a 8 per gli orogranata.

### IL SECONDO QUARTO

In avvio di secondo quarto Sutton ha già tre falli e Vitucci lo fa accomodare in panchina ma la Reyer, ancora con Stone da 1, non ne approfitta e nemmeno il ritorno in campo di De Nicolao sembra cambiare le cose con gli orogranata che non "vedono" più il canestro e con la squadra di Vitucci che aumenta a sua volta la pressione difensiva ricucendo in parte lo strappo soprattutto con Banks.

Il problema è che la Reyer in difesa inizia a mostrare più di qualche crepa sugli aiuti e con in campo un Filloy imbarazzante (34 a 30 al 20').

Si riparte con la Reyer che fugge nuovamente con De Nicolao in campo e con Daye che finalmente entra in partita segnando e consegnando a Watt uno splendido assist. La partita rimane in equilibrio con Brindisi che però si conquista a rimbalzo troppe seconde occasioni che costano care alla Reyer che non riesce a scrollarsi di dosso i pugliesi (50 a 43 al 30').

### LA VOLATA FINALE

Nell'ultimo quarto la Reyer mette sul piatto la sua proverbiale solidità mentale con Brindisi che sparacchia da fuori contro una difesa adattata bellissima degli orogranata. Tonut mette una tripla pazzesca nel momento chiave del match e la Reyer vola sul più 14 (65 a 51 al 35'). Tutto finito? Macchè. Brindisi rientra ancora con un immenso Banks a 3 minuti dalla fine e in un amen i pugliesi sono lì, a meno 4 (65 a 61). La Reyer rischia moltissimo, ma Austin Daye mette la bomba e stavolta Brindisi non si rialza più.

La Coppa Italia è della Reyer Venezia con la curva orogranata impazzita di felicità.

L'ennesimo capolavoro è servito.

**Stefano Babato**



**Albo d'Oro Coppa Italia**

| anno | vincitore |
|---|---|
| 1968 | Partenope Napoli |
| 1969 | Pallacanestro Varese |
| 1970 | Pallacanestro Varese |
| 1971 | Pallacanestro Varese |
| 1972 | Olimpia Milano |
| 1973 | Pallacanestro Varese |
| 1974 | Virtus Bologna |
| 1984 | Virtus Bologna |
| 1985 | Victoria Libertas Pesaro |
| 1986 | Olimpia Milano |
| 1987 | Olimpia Milano |
| 1988 | Juvecaserta Basket |
| 1989 | Virtus Bologna |
| 1990 | Virtus Bologna |
| 1991 | Scaligera Verona |
| 1992 | Victoria Libertas Pesaro |
| 1993 | Pallacanestro Treviso |
| 1994 | Pallacanestro Treviso |
| 1995 | Pallacanestro Treviso |
| 1996 | Olimpia Milano |
| 1997 | Virtus Bologna |
| 1998 | Fortitudo Bologna |
| 1999 | Virtus Bologna |
| 2000 | Pallacanestro Treviso |
| 2001 | Virtus Bologna |
| 2002 | Virtus Bologna |
| 2003 | Pallacanestro Treviso |
| 2004 | Pallacanestro Treviso |
| 2005 | Pallacanestro Treviso |
| 2006 | Basket Napoli |
| 2007 | Pallacanestro Treviso |
| 2008 | Felice Scandone Avellino |
| 2009 | Mens Sana Siena |
| 2010 | Mens Sana Siena |
| 2011 | Mens Sana Siena |
| 2014 | Dinamo Sassari |
| 2015 | Dinamo Sassari |
| 2016 | Olimpia Milano |
| 2017 | Olimpia Milano |
| 2018 | Auxilium Torino |
| 2019 | Vanoli Cremona |
| 2020 | Reyer Venezia |

AUSTIN DAYE RICEVE IL PREMIO COME MVP MA È IL COLLETTIVO L'ARMA VINCENTE DI UNA SQUADRA CHE CONTINUA A STUPIRE

## Il patron Luigi Brugnaro

## «Dedico questa vittoria a chi è sempre stato vicino a Venezia»

È raggiante il patron e sindaco Luigi Brugnaro, in trasferta a Pesaro per seguire la sua Umana Reyer. «Questa Coppa Italia la dedichiamo a tutti i giovani della Venezia Metropolitana e a tutti gli Italiani che si sono preoccupati per l'acqua eccezionale del 12 novembre scorso».
Quell'evento ha dato forza anche agli orogranata?
«Sì, ha dimostrato che il nostro modello e i nostri sacrifici sono un esempio per tutti. Ma voglio ringraziare ancora tutti quelli che ci hanno aiutato con la loro vicinanza. Un pensiero va anche agli avversari: saluto tutti i cari amici di Brindisi».
E coach De Raffaele gli fa eco: «Essere coesi ed essere sulla stessa riga permette di fare delle cose di alto livello. Abbiamo fatto una grande prestazione difensiva: non è banale tenere Brindisi a 67 punti totali. Noi, però, abbiamo cercato di limitare Banks e abbiamo mostrato una grande difesa. Devo ringraziare i miei giocatori che mi seguono in tutto: senza quella connessione tecnico-tattica non puoi ottenere questi risultati».
Poi il grazie al patron: «Sì a Brugnaro, Casarin e tutta la Reyer. Siamo una società che si compatta nei momenti difficili: questo ha fatto la differenza. Godiamoci questo risultato. È una Coppa Italia vinta con grande umiltà. Ma senza retorica non dimentico il mio collega Frank Vitucci che non esce sconfitto, voglio fare i complimenti a lui e ai suoi tifosi. ».



## Risultati&classifiche

**Basket serie A2 gir. Est** 24

| | |
|---|---|
| Agrib. Orzinuovi - OraSi' Ravenna | 74 - 76 |
| Allianz S.Severo - Montegranaro | 73 - 67 |
| AssigecoPiacenza - Apu OWW Udine | 56 - 77 |
| Feli Ph. Ferrara - Naturelle Imola | 89 - 68 |
| Mantova - Juvecaserta | 82 - 66 |
| Unieuro Forlì - Sap. Veri Roseto | 96 - 54 |
| Urania Milano - Tezenis Verona | 73 - 81 |

| | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| OraSi' Ravenna | 40 | 24 | 20 | 4 | 1910 | 1774 |
| Forlì | 34 | 24 | 17 | 7 | 1937 | 1790 |
| Tezenis Vr | 30 | 24 | 15 | 9 | 1882 | 1755 |
| Mantova | 28 | 24 | 14 | 10 | 1856 | 1735 |
| Apu OWW Udine | 28 | 24 | 14 | 10 | 1903 | 1801 |
| Feli Ph. Ferrara | 28 | 24 | 14 | 10 | 1901 | 1904 |
| Urania Milano | 24 | 24 | 12 | 12 | 1893 | 1817 |
| Allianz S.Severo | 20 | 24 | 10 | 14 | 1854 | 1923 |
| AssigecoPiacenza | 20 | 24 | 10 | 14 | 1799 | 1878 |
| Naturelle Imola | 20 | 24 | 10 | 14 | 1858 | 2010 |
| Montegranaro | 18 | 24 | 9 | 15 | 1928 | 1947 |
| Juvecaserta | 18 | 24 | 9 | 15 | 1868 | 1946 |
| Agrib. Orzinuovi | 14 | 24 | 7 | 17 | 1887 | 1983 |
| Sap. Veri Roseto | 14 | 24 | 7 | 17 | 1738 | 1951 |

**PROSSIMO TURNO** (23/2/2020): Apu OWW Udine - Allianz S.Severo, AssigecoPiacenza - Unieuro Forlì, Juvecaserta - Feli Ph. Ferrara, Naturelle Imola - Agrib. Orzinuovi, OraSi' Ravenna - Mantova, Sap. Veri Roseto - Urania Milano, Tezenis Verona - Montegranaro

**Basket serie A1 Donne** 19

| | |
|---|---|
| B&P Costamasn. - Segafredo Bo | 77 - 70 |
| Fila San Martino - Rosa Empoli | 80 - 69 |
| Battipaglia - Famila Schio | 48 - 70 |
| Torino - DellaFiore Broni | 87 - 85 |
| Palermo - Vigarano | 99 - 88 |
| S.S. Giovanni - Gesam Gas Lucca | 69 - 51 |
| Reyer - P. Ragusa | 85 - 68 |

| | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FamilaSchio | 34 | 19 | 17 | 2 | 1394 | 1093 |
| Reyer | 32 | 19 | 16 | 3 | 1500 | 1243 |
| P. Ragusa | 30 | 19 | 15 | 4 | 1514 | 1272 |
| San Martino | 26 | 19 | 13 | 6 | 1320 | 1251 |
| S.S.Giovanni | 24 | 19 | 12 | 7 | 1385 | 1311 |
| Lucca | 22 | 19 | 11 | 8 | 1339 | 1332 |
| DellaFiore Broni | 16 | 19 | 8 | 11 | 1341 | 1341 |
| Rosa Empoli | 16 | 19 | 8 | 11 | 1293 | 1369 |
| Vigarano | 16 | 19 | 8 | 11 | 1397 | 1496 |
| Palermo | 14 | 19 | 7 | 12 | 1333 | 1417 |
| Costamasnaga | 12 | 19 | 6 | 13 | 1240 | 1396 |
| Segafredo Bo | 10 | 19 | 5 | 14 | 1296 | 1398 |
| Torino | 10 | 19 | 5 | 14 | 1294 | 1487 |
| Battipaglia | 4 | 19 | 2 | 17 | 1121 | 1361 |

**PROSSIMO TURNO** (23/2/2020): Famila Schio - Palermo, Gesam Gas Lucca - Torino, Battipaglia - Reyer, Rosa Empoli - DellaFiore Broni, S.S. Giovanni - B&P Costamasn., Vigarano - P. Ragusa, Segafredo Bo - Fila San Martino

**Basket A2 Donne gir. Nord** 21

| | |
|---|---|
| Moncalieri - S.Martino Lupari | 76 - 25 |
| San Giorgio - Sanga Milano | 59 - 73 |
| BCB Bolzano - Casteln. Scrivia | 50 - 66 |
| Crema - Delser Udine | 62 - 55 |
| Fassi Albino - Carugate | 43 - 50 |
| Giants Marghera - Ponzano | post. |
| Sarcedo - Vicenza | 67 - 62 |

Ecodent Alpo (riposa)

| | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Moncalieri | 36 | 20 | 18 | 2 | 1330 | 990 |
| Crema | 34 | 20 | 17 | 3 | 1213 | 1051 |
| Alpo | 30 | 19 | 15 | 4 | 1188 | 1008 |
| BCB Bolzano | 26 | 19 | 13 | 6 | 1157 | 1091 |
| Carugate | 24 | 19 | 12 | 7 | 1043 | 1037 |
| C. Scrivia | 22 | 20 | 11 | 9 | 1224 | 1193 |
| Sanga Milano | 20 | 20 | 10 | 10 | 1245 | 1200 |
| DelserUdine | 18 | 20 | 9 | 11 | 1099 | 1135 |
| S.M. Lupari | 18 | 19 | 9 | 10 | 1089 | 1146 |
| Fassi Albino | 18 | 20 | 9 | 11 | 1145 | 1221 |
| Sarcedo | 16 | 20 | 8 | 12 | 1133 | 1218 |
| San Giorgio | 14 | 20 | 7 | 13 | 1153 | 1329 |
| Ponzano | 10 | 18 | 5 | 13 | 1139 | 1210 |
| Giants | 4 | 18 | 2 | 16 | 977 | 1146 |
| Vicenza | 2 | 20 | 1 | 19 | 1189 | 1349 |

**PROSSIMO TURNO** (23/2/2020): Carugate - Ecodent Alpo, Casteln. Scrivia - Crema, Delser Udine - Moncalieri, Giants Marghera - Sarcedo, Ponzano - San Giorgio, S.Martino Lupari - BCB Bolzano, Vicenza - Fassi Albino. Riposa: Sanga Milano.

## Le donne completano la domenica di festa volano al secondo posto battendo Ragusa

### BASKET FEMMINILE

A completare la giornata storica dell'Umana Reyer è stata la squadra femminile: dopo i trionfi di Pesaro, nella Coppa Italia e nella Next Gen maschile, la squadra di Giampiero Ticchi ha fatto tris, aggiudicandosi la sfida d'alta classifica contro Ragusa (85-68). Un successo con cui Venezia ha scavalcato le siciliane in classifica, prendendosi il secondo posto a -2 dalla capolista Schio, che non ha perso il passo, vincendo il testa-coda in casa dell'ultima in classifica Battipaglia, con un netto +22 (48-70).

Per infliggere a Ragusa la terza sconfitta consecutiva e conquistare la propria settima vittoria di fila, Venezia ha fornito una prova a tutto tondo sui 40 minuti. L'attacco ha beneficiato dell'ispirazione di Petronyte (18 punti e 12 rimbalzi) e Steinberga (15), oltre che della spinta delle azzurre Penna e Bestagno (10 a testa), mentre la difesa ha isolato Hamby: l'americana della Passalacqua ha siglato 25 punti, ma non è stata coadiuvata da Walker, tenuta ben distante dai suoi 17 punti di media. E il predominio a rimbalzo (43-30) ha completato l'opera per Venezia. Schio ha risposto con due quarti pari semplicemente perfetti: lasciata sfogare Battipaglia, avanti 23-18 dopo un bel primo periodo, il Famila ha concesso alle padrone di casa 4 punti nel secondo quarto, performance difensiva replicata nel quarto conclusivo (6 punti subiti in 10'). Uno sprint utile per confermarsi capolista e miglior retroguardia del campionato, con 58 punti concessi di media. Un'altra difesa in grande spolvero è quella di San Martino di Lupari, determinante nel successo 80-69 su Empoli.

Una vittoria che ha consentito al Fila di rafforzare il quarto posto in classifica: le venete hanno mandato sei giocatrici in doppia cifra, con Bjorklund (17) a guidarle, azzerando così la serata poco incisiva di Ostarello. Negli altri match, da segnalare la nuova prova monstre di Matilde Villa, che con 21 punti ha condotto Costa Masnaga al successo sulla Virtus Bologna per 77-70. Perché monstre? Perché la guardia lombarda ha soltanto 15 anni...

**Loris Drudi**

# ORO WIERER, VITTOZZI LONTANA

▶L'azzurra conquista il titolo iridato (il secondo in carriera) dominando nella sua Anterselva la gara dell'inseguimento

▶La sappadina, partita sesta, sprofonda al ventisettesimo posto: «Ho fatto fatica dall'inizio, non so spiegarmi il motivo»

BIATHLON

Anterselva impazzisce per la sua Doro. La 10 km ad inseguimento dei Mondiali di biathlon incorona Dorothea Wierer, vincitrice della medaglia d'oro al termine di una prova superlativa, che l'ha vista risalire dal settimo posto occupato dopo la sprint di venerdì, lontana 40" dalla Roeiseland (prima al traguardo), con la quale ieri ha dato vita ad uno splendido duello risolto all'ultimo poligono. L'azzurra e la norvegese sono entrate assieme alla seconda serie in piedi, entrambe hanno commesso un errore (l'unico della giornata per la Wierer) ma poi, mentre la Roeiseland mancava un altro bersaglio, Dorothea centrava tutti i successivi, ritrovandosi all'uscita dal poligono con un vantaggio solidissimo sulla norvegese e sulla tedesca Herrmann.

EMOZIONE

L'ultimo giro era una passerella trionfale per la ventinovenne finanziera, che coglie l'obiettivo più grande assieme all'oro olimpico, ovvero vincere un titolo iridato (il secondo individuale in carriera) davanti al suo pubblico, nell'impianto che l'ha vista crescere e diventare uno dei simboli del biathlon mondiale e dello sport italiano, contribuendo a far conoscere una disciplina che ormai non può più definirsi di nicchia. «Quando sono arrivata nella zona del traguardo, l'atmosfera era incredibile - racconta la Wierer, oro iridato 2019 nella mass start -. Vedevo skiman e tecnici felici, il pubblico che esultava. L'emozione è grande, grandissima. Questo risultato mi ripaga di un periodo di forte stress, perché la pressione quando si gioca in casa è sempre altissima». Oltretutto il risultato, unito al ventesimo posto di Tiril Eckhoff, consente a Dorothea di guidare ora la classifica generale di Coppa del Mondo con 60 punti di vantaggio sulla norvegese.

Ben diversa la giornata di Lisa Vittozzi, partita dal sesto posto e al traguardo ventisettesima a quasi 2' dalla compagna di squadra e avversaria. I tre errori al poligono non giustificano il risultato, basti pensare che sono gli stessi di Herrmann e Roeiseland, poi salite sul podio. Il problema è stata la prestazione sugli sci, come dimostra il 38° tempo; la sappadina ha ammesso di aver fatto tanta fatica, arrivando sfiancata al poligono, tanto che è stata una delle più lente ad aprire la serie e ad effettuare i colpi. «Non so spiegarmi cosa sia successo, ho fatto fatica da inizio a fine gara - ammette la Vittozzi -. Il motivo? Non lo so, di certo non sono riuscita a reagire. Al poligono poi, ero così affaticata che non riuscivo quasi a respirare. Ma anche se avessi fatto 20 su 20 al tiro, non sarei andata da nessuna parte». Forse un problema di quota, i 1600 metri possono pesare soprattutto quando si fanno due gare in 24 ore, ma c'è stato comunque un giorno per recuperare. E ce ne sarà solo un altro prima della 15 km individuale, in programma domani, format che l'anno scorso la vide conquistare l'argento. Urge una reazione. L'inseguimento maschile è stato vinto in volata dal francese Jacqueline, che ha sorpreso il favorito norvegese Johannes Boe; terzo il russo Loginov, oro nella sprint. Primo azzurro Lukas Hofer, ventesimo.

DOROTHEA HA SCONFITTO HERRMANN E ROEISELAND; «UN SOGNO VINCERE TRA LA MIA GENTE, LA PRESSIONE PER ME ERA ALTISSIMA»

GIOIA E DELUSIONE Dorothea Wierer, campionessa del mondo nella 10 km a inseguimento. A destra, Lisa Vittozzi, lontana dal podio

Bruno Tavosanis



IN BREVE

SCI
**VHLOVA VINCE LO SLALOM**

Lo slalom speciale di Coppa del mondo di sci donne di Kranjska Gora è stato vinto dalla 24enne slovacca Petra Vlhova in 1.47.56, davanti alla svizzera Wendy Holdener in 147.50 e all'austriaca Katharina Truppe in 1.48.45. Con questo risultato Vlhova, al 14° successo in carriera, supera nella classifica di specialità l'assente Mikaela Shiffrin: 460 contro 440 punti. Federica Brignone, 25ma dopo la prima manche, ha inforcato sul muro finale. Migliore azzurra la ventenne lombarda Marta Rossetti 12ma.

LOTTA
**CHAMIZO TRIONFA AGLI EUROPEI**

L'azzurro di origine cubana Frank "Spartacus" Chamizo ha vinto la medaglia d'oro nella categoria 74 kg degli Europei di lotta battendo il russo Magomedrasul Gazimagomedov per 5-3 nella finale svoltasi al PalaPellicone di Ostia. Per Chamizo è il quarto titolo continentale dopo quelli conquistati nei 65 kg, 70 kg e 74 kg: di quest'ultima "classe" l'azzurro era campione uscente e la sua è stata quindi una conferma.

TENNIS
**SEPPI IN FINALE**

Andreas Seppi batte il cinese Jason Jung in due set col punteggio di 6-3, 6-2 accedendo alla finale nel torneo Atp di New York contro il britannico Kyle Edmund, gara disputatasi nella notte.

# Conegliano inarrestabile, schiacciata Novara

▶Le Pantere si sono imposte per 3-0, Barbolini si inchina

VOLLEY FEMMINILE

Non ha avuto storia la sfida tra le campionesse del mondo dell'Imoco Conegliano e quelle d'Europa dell'Igor Novara, che si sono affrontate ieri in un Palaverde sold out (5.344 spettatori) nel big match della sesta giornata di ritorno di regular season. Le trevigiane si sono imposte per 3-0, cogliendo da un lato il terzo successo stagionale contro Novara dopo quelli nel match di andata e in Supercoppa e dall'altro infilando il quindicesimo successo senza perdere nemmeno un set su 18 partite di campionato. Uno stato di grazia che ha trovato la sua sintesi nel match del Palaverde, durato appena un'ora e un quarto, lasso di tempo oltre il quale raramente in questa stagione le avversarie delle "pantere" sono riuscite a resistere.

PRIMO SET INCERTO

Il meglio di sé Novara lo ha dato nel primo set, quando è riuscita a tenere testa a Conegliano quasi fino alla fine, mentre nel secondo e nel terzo le iridate hanno mantenuto distanze minime fin dai primi scambi. Top scorer della partita è stata la "solita" Paola Egonu, opposto di Cittadella protagonista la scorsa estate del botto di mercato con il suo passaggio da Novara, con la quale ha vinto la Champions League, a Conegliano. Nel dopo gara di ieri, Egonu non ha individuato nel suo cambio di casacca l'aumento del gap fra trevigiane e piemontesi, aumentato dopo due anni vissuti letteralmente testa a testa: «Non gioco da sola, in campo siamo in sette e ognuna fa il suo aiutando la squadra. Non credo che dipenda tanto da me questo diverso divario a favore di Conegliano». All'interno club campione d'Italia e del mondo sono arrivati nel dopo gara i complimenti dell'allenatore di Novara ed ex Ct azzurro Massimo Barbolini: «L'Imoco gioca una bellissima pallavolo e riesce a farlo in tutte le partite». Conegliano è scesa in campo ieri conoscendo già il risultato della più diretta inseguitrice, quella Busto Arsizio che nell'anticipo delle 15.30 ha facilmente espugnato il taraflex di Caserta per 3-0. A fine giornata, tuttavia, i punti di vantaggio del club trevigiano su quello bustocco sono tornati ad essere 6, come accade ormai da diverse settimane. La sesta di ritorno si è giocata tutta ieri e ha registrato oltre a quella di Busto un'altra vittoria esterna da parte di Monza che si è imposta a Jesi, campo di gioco di Filottrano. Successi casalinghi, invece, per Cuneo ai danni di Firenze, per Scandicci su Chieri, per Casalmaggiore su Brescia e per Perugia contro Bergamo. E domani torna la Champions League.

Luca Anzanello



TOP SCORER Paola Egonu, la padovana anche ieri ha trascinato l'Imoco

**Volley serie A1 Donne** 19

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Bartoccini F. Pg - Zanetti Bergamo | 3-2 |
| Bosca S.B. Cuneo - Il Bisonte Fi | 3-0 |
| E'piu' Casalmagg. - B.Valsabbina Bs | 3-1 |
| Golden Tulip Ce - Unet Busto Ars. | 0-3 |
| Imoco Conegliano - Igor Gorgonz. No | 3-0 |
| Lardini Fil. An - Saugella Monza | 0-3 |
| Sav.B. Scandicci - R.Mutua Chieri | 3-1 |

| | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Imoco Conegliano | 54 | 19 | 18 | 1 | 56 | 7 |
| Unet Busto Ars. | 48 | 19 | 16 | 3 | 51 | 17 |
| Igor Gorgonz. No | 38 | 19 | 13 | 6 | 44 | 28 |
| Sav.B. Scandicci | 36 | 19 | 12 | 7 | 46 | 32 |
| Saugella Monza | 34 | 19 | 11 | 8 | 41 | 31 |
| E'piu' Casalmagg. | 33 | 19 | 11 | 8 | 39 | 33 |
| R.Mutua Chieri | 27 | 19 | 8 | 11 | 32 | 40 |
| Zanetti Bergamo | 24 | 19 | 8 | 11 | 34 | 42 |
| Il Bisonte Fi | 24 | 19 | 8 | 11 | 28 | 39 |
| Bosca S.B. Cuneo | 23 | 19 | 8 | 11 | 32 | 42 |
| B.Valsabbina Bs | 21 | 19 | 8 | 11 | 30 | 41 |
| Lardini Fil. An | 17 | 19 | 6 | 13 | 22 | 46 |
| Bartoccini F. Pg | 12 | 19 | 4 | 15 | 27 | 51 |
| Golden Tulip Ce | 8 | 19 | 2 | 17 | 18 | 51 |

**PROSSIMO TURNO** (23/2/2020): B.Valsabbina Bs - Bartoccini F. Pg, Igor Gorgonz. No - Golden Tulip Ce, Il Bisonte Fi - Sav.B. Scandicci, Imoco Conegliano - Bosca S.B. Cuneo, R.Mutua Chieri - Lardini Fil. An, Saugella Monza - E'piu' Casalmagg., Unet Busto Ars. - Zanetti Bergamo

Superlega

## Civitanova e Perugia ok, cade Padova

**(m.zi.) Continuano spedite le due big della SuperLega. Civitanova e Perugia chiudono l'ottava di ritorno con una vittoria. I campioni d'Italia in casa con Vibo Valentia partono forte, ma nel secondo set fanno i conti con la fame di punti di Aboubakar (12 per lui alla fine) e compagni. La squadra di Fefè De Giorgi riesce comunque a chiudere il parziale in volata senza complicarsi la vita e ottiene i tre punti. Per i marchigiani 13 punti di Leal con tre ace. Più complicata la vittoria di Perugia a Ravenna. I romagnoli sempre in partita costringono Leon (22) e compagni agli straordinari per conquistare i tre punti. Vernon con 19 è il top scorer dei padroni di casa. Alle spalle delle prime quattro Milano prova a tenere il ritmo pur cedendo un set in casa con Sora. La vittoria arriva grazie allo show del solito Nimir, che nei suoi 27 punti infila anche sette battute vincenti. Netta sconfitta invece per la Kioene Padova, che a Cisterna di Latina si arrende 3-0 e perde l'occasione di consolidare il sesto posto. Il secondo e terzo set finiscono con il minimo scarto, con i bianconeri sfortunati che fanno i conti con una squadra che in casa non può concedere nulla. Hernandez è ancora il terminale offensivo padovano con 16 punti, mentre i pontini hanno 14 punti da Patry. In chiave playoff tra Monza e Verona finisce 3-2 per i brianzoli che hanno 25 punti a testa da Kurek e Dzavoronok e 22 da Louati (quattro ace). Per Verona, sotto 2-0 prima di sfiorare la rimonta, 31 per Boyer. In serata Modena passa a Trento 3-1.**



**Volley SuperLega** 21

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Allianz Milano - Globo Sora | 3-1 |
| Consar Ravenna - Sir Safety Pg | 1-3 |
| Lube Civitanova - Tonno Callipo Vv | 3-0 |
| Itas Trentino Tn - Leo Shoes Modena | 1-3 |
| Cisterna Latina - Kioene Padova | 3-0 |
| Monza - Calzedonia Vr | 3-2 |
| Gas Sal. Piacenza (Riposa) | |

| | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Lube Civitanova | 51 | 19 | 17 | 2 | 54 | 14 |
| Sir Safety Pg | 51 | 20 | 18 | 2 | 55 | 20 |
| Leo Shoes Modena | 49 | 20 | 16 | 4 | 52 | 18 |
| Itas Trentino Tn | 41 | 19 | 14 | 5 | 48 | 27 |
| Allianz Milano | 36 | 19 | 12 | 7 | 40 | 29 |
| Kioene Padova | 25 | 18 | 8 | 10 | 32 | 37 |
| Consar Ravenna | 24 | 20 | 8 | 12 | 31 | 44 |
| Monza | 23 | 19 | 7 | 12 | 32 | 43 |
| Calzedonia Vr | 22 | 19 | 7 | 12 | 30 | 43 |
| Gas Sal. Piacenza | 18 | 19 | 7 | 12 | 30 | 47 |
| Cisterna Latina | 15 | 19 | 5 | 14 | 29 | 48 |
| Tonno Callipo Vv | 12 | 18 | 4 | 14 | 23 | 46 |
| Globo Sora | 5 | 19 | 1 | 18 | 14 | 54 |

**PROSSIMO TURNO** (1/3/2020): Calzedonia Vr - Consar Ravenna, Globo Sora - Sir Safety Pg, Itas Trentino Tn - Cisterna Latina, Kioene Padova - Gas Sal. Piacenza, Tonno Callipo Vv - Allianz Milano, Monza - Lube Civitanova. Riposa: Leo Shoes Modena.

SEI NAZIONI Allan nella morsa della difesa francese a Parigi. Nel tondo il direttore dell'alto livello della Fir, Franco Ascione

# L'ITALRUGBY NELL'ERA DELLA FEDER-ASCIONE

▶Il direttore dell'alto livello determinante nelle scelte e nei destini della Nazionale: dalle zero vittorie al Sei Nazioni di O'Shea all'inusuale ruolo di ct a interim di Smith

### FOCUS

Nel giro azzurro da qualche tempo è stato coniato un simpatico e arguto neologismo per ribattezzare l'attuale era sportiva dell'Italia del rugby: FederAscione. È la composizione linguistica dei termini Federazione, sottinteso italiana rugby, e Ascione, sottinteso Franco.

Franco Ascione, 60 anni, napoletano, ex pilone della Partenope, è il direttore responsabile dell'alto livello. Un personalità sempre dietro le quinte, ma da anni influente a livello tecnico e politico per la riconosciuta competenza nei due settori. A quanto svelano le fonti azzurre, avrebbe un'incidenza sempre maggiore, e diretta, sulle scelte e le sorti della Nazionale.

Questo già succedeva nell'era di Giancarlo Dondi. Ma l'ex presidente federale ha sempre avocato a se le principali decisioni sulla Nazionale. L'incidenza avrebbe preso più piede nell'era di Alfredo Gavazzi. Fino alla scelta della coppia irlandese Conor O'Shea (ct) e Stephen Aboud (alto livello giovanile) attribuita direttamente ad Ascione e avallata dal presidente federale, il quale in prima battuta avrebbe preferito Fabien Galthié, attuale commissario tecnico della Francia.

I risultati del quadriennio sono sotto gli occhi di tutti. Nefasti, secondo i critici della linea tecnica federale.

1) La striscia di sconfitte consecutive dell'Italia nel Sei Nazioni è arrivate a 24. Primato negativo in 137 di storia del torneo: la Francia degli albori (1911-20 con la Prima guerra mondiale in mezzo) si era fermata a 17. Il 28 febbraio, se l'Italia non batterà sabato la Scozia, saranno esattamente 5 anni senza vittorie.

2) La collezione di Cucchiai di legno consecutivi è giunta a 4, altro primato negativo.

3) La striscia di sconfitte consecutive con la Scozia, principale competitor e squadra in passato sempre vicina al nostro livello, è giunta a quota 7 fra torneo, premondiali e test match. Un altro, record negativo battuto, il precedente era 4 (2001-03). Nell'era Gavazzi il bilancio è del 90% di sconfitte (10 su 11 sfide dirette), contro il 63% dell'era Dondi (12 su 19).

4) O'Shea è l'unico ct azzurro su sei a non aver vinto una partita nel Sei Nazioni.

Chi aveva promesso di costruire «la Nazionale migliore di sempre» ha prodotto quella con i risultati peggiori, vittoria sul campo con il Sudafrica e pareggio a tavolino con la Nuova Zelanda a parte. Lasciando poi la Fir in grossa difficoltà con le sue improvvise dimissioni: O'Shea doveva esser in panchina anche nell'attuale Sei Nazioni.

> CONTRO GLI SCOZZESI POTREBBE FINIRE LA SERIE NERA DI 24 SCONFITTE CHE DURA ORMAI DA CINQUE ANNI

### DISPERAZIONE E SPERANZA

Secondo i sostenitori della linea tecnica federale, invece, i risultati sono stati positivi. Dove? Nel funzionamento del sistema dell'alto livello per la costruzione dei giocatori del ricambio generazionale azzurro. I dati.

1) Le 6 salvezze consecutive dell'Italia al Mondiale under 20, mentre la Scozia nel 2019 è retrocessa, con i migliori piazzamenti di sempre (8° posto due volte).

2) I rapporti con le franchigie di Pro 14, dalle quale oltre ai giovani italiani arriverà una nuova infornata di stranieri di formazione (Brex, Ioane Faiva, Tavuyara, eccetera.)

### I DUE FRANCO

Ora l'era della FederAscione vive un nuovo e delicato passaggio. Per la prima volta l'Italia affronta il Sei Nazioni con un ct ad interim: il sudafricano Franco Smith. Inizialmente ingaggiato come assistente per l'attacco. È la conseguenza delle dimissioni di O'Shea, della rinuncia a Rob Howley per il caso scommesse e della mancata scelta di un ct neozelandese (su consulenza di Wayne Smith) come era stato ipotizzato.

Nelle convocazioni per il torneo e sulla scelta del capitano Luca Bigi Ascione avrebbe avuto un peso determinante. Smith avrebbe chiesto solo qualche uomo di fiducia dei tempi del Benetton (il ritorno dopo 7 anni di Sgarbi, la conferma di Zanni) e poco altro. Nella posizione in cui si trova, al ct non si potranno imputare particolari colpe in caso di risultati negativi. Allo stesso tempo però rischia la delegittimazione, se il nodo dell'interm non sarà sciolto al più presto. Una vittoria con la Scozia sabato, dopo 24 k.o., sarebbe l'occasione per farlo.

**Ivan Malfatto**



## Mischia Aperta

# Scozia tra veleni e sterilità, ma con una difesa di ferro

**Antonio Liviero**

I fiori di Scozia hanno più di qualche spina e non da oggi. La squadra di Greg Townsend viene da un Mondiale deludente che l'ha vista mancare la qualificazione. E nelle prime due partite del Torneo ha rimediato due sconfitte su due, come l'Italia. Le similitudini con gli azzurri non si fermano qui. Hanno scarsa profondità della rosa che si traduce in una mancanza generale di potenza, specie in prima linea e tra i ball carrier. Aspetto quest'ultimo che limita parecchio il gioco offensivo voluto dal ct (confermato dopo il Mondiale) fatto di un impasto di velocità, entusiasmo e cuore. Però non avendo la potenza per stringere le difese con le penetrazioni sull'asse frontale, ha fatto spesso ricorso alle sequenze alla mano largo-largo che nel tempo hanno dimostrato di essere scarsamente efficaci: tante azioni tergicristallo, pochi risultati. Non è un caso se gli highlander che pur contano su talenti del calibro di Hogg e di Johnson (il centro viene da due ottime partite) sono l'unica squadra del Sei Nazioni a non essere riuscita a segnare neppure un meta in due partite, anche se c'è del caso in questo dato, vista l'incredibile ingenuità proprio di Hogg che nell'esordio contro l'Irlanda si è lasciato sfuggire l'ovale a marcatura fatta, proprio come accadde a Roma a un altro campione, l'ala francese Dominici nel 2004. Ma al di là di questa "papera" resta il fatto che a Dublino la Scozia ha costruito cinque occasioni da meta senza concretizzarne alcuna e anche contro l'Inghilterra, nella gara successiva, sono fioccati gli errori, con l'attenuante delle condizioni climatiche proibitive che imperversavano su Murrayfield.

Inoltre l'ambiente interno alla nazionale non è dei più sereni. Il caso Russell lo dimostra chiaramente. Il mediano di apertura è stato escluso dal gruppo per averne violato il codice di comportamento. Si è parlato di una uscita notturna fino alle ore piccole e di qualche bicchiere di troppo la domenica precedente alla sfida con l'Irlanda. Ma quel che è peggio è che il giocatore si è poi sfogato rilasciando una velenosa intervista al Sunday Times, in cui non solo respinge gli addebiti, ma racconta di un rapporto mai nato con il ct, accusato di essere freddo e distaccato: «Sono 8 anni che mi allena tra club e nazionale e ancora non lo conosco davvero. Abbiamo spesso litigato. Non mi piace l'ambiente che si respira in nazionale». E avanti così. Il ct hai risposto con un comunicato ufficiale sul sito internet della federazione. Insomma sono volati gli stracci. E quel che è peggio è che il ct non sembra avere il sostegno dei leader della squadra, tanto che non è passato inosservato un tweet di sostegno a Russel da parte di Maitland. In un gruppo che ha perso giocatori carismatici come Laidlaw e Barclay per ritiro dall'attività e ora Jonny Gray per infortunio, il caso Russell rischia di essere destabilizzante. Anche perché Townsend stenta a costruire il gioco attorno al pur promettente figlio d'arte Adam Hastings.

Insomma, l'Italia se ha qualche chance si spezzare la catena dolorosissima di 24 sconfitte di fila nel Sei Nazioni, ce l'ha sabato prossimo. Comunque, sarà un compito molto difficile perché la Scozia, nonostante tutto, resta più forte degli azzurri. La difesa del Cardo, affidata a Steve Tandy (ex Ospreys) è la migliore del Torneo in fatto di mete subite, due come l'Irlanda, e ha strappato il bonus difensivo in entrambe le partite perdendo di stretta misura. A Dublino ha rischiato di vincere, con l'Inghilterra allo scoccare dell'ora di gioco il punteggio era di 3-3. E ciò dimostrando carattere e una tenuta atletica di livello. Prestazioni superiori a quelle dell'Italia che ha la peggiore difesa (10 mete incassate) e non è mai stata in partita a Cardiff come a Parigi.



COACH Greg Townsend

## Seven

### Hong Kong a rischio per gli azzurri battuti pure dall'Uganda

**La stagione dell'Italia seven inizia nel peggiore dei modi. Nella 1ª tappa delle Challenger Series a Vina del Mar (Cile) è fuori dalle prime 8 (nella notte finale per l'11° posto con il Portogallo). Rischia così di non qualificarsi al torneo di Hong Kong, se nella 2ª tappa a Punta del Este (Uruguay) non centrerà l'exploit. Passano le prime 8 squadre su 16, sommando le due tappe. Risultati: Uganda-Italia 24-14, Germania-Italia 24-17, Italia-Paraguay 45-15, Italia-Colombia 47-19, Uruguay-Italia 29-0.**

## Risultati&classifiche

### PRO14

**RISULTATI** 7ª giornata

| | |
|---|---|
| GLASGOW – ZEBRE | 56-24 |
| MUNSTER – KINGS | 68-3 |
| LEINSTER – CHEETAHS | 36-12 |
| SCARLETS – EDINBURGH | 9-14 |
| OSPREYS – ULSTER | 26-24 |
| CONNACHT – CARDIFF | 29-0 |
| DRAGONS – BENETTON | RINVIATA |

**PROSSIMO TURNO** 22 FEBBRAIO

| | |
|---|---|
| OSPREYS – LEINSTER | 21/2 ORE 19,35 |
| EDINBURGH – CONNACHT | 21/2 ORE 20,35 |
| ZEBRE – MUNSTER | 21/2 ORE 20,35 |
| GLASGOW – DRAGONS | 22/2 ORE 20,35 |
| ULSTER – CHEETAHS | 22/2 ORE 20,35 |
| CARDIFF – BENETTON | 23/2 ORE 18,15 |
| SCARLETS – KINGS | 23/2 ORE 18,15 |

**CONFERENCE A**

| TEAM | G | V | N | P | PF | PS | B | P.TI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LEINSTER | 11 | 11 | 0 | 0 | 400 | 149 | 8 | 52 |
| ULSTER | 11 | 7 | 0 | 4 | 335 | 242 | 7 | 37 |
| CHEETAHS | 11 | 6 | 0 | 5 | 322 | 247 | 5 | 31 |
| GLASGOW | 11 | 6 | 0 | 5 | 281 | 222 | 4 | 29 |
| DRAGONS | 10 | 4 | 0 | 6 | 186 | 273 | 1 | 18 |
| ZEBRE | 11 | 2 | 0 | 9 | 204 | 342 | 4 | 14 |
| OSPREYS | 11 | 2 | 0 | 9 | 152 | 305 | 1 | 13 |

**CONFERENCE B**

| TEAM | G | V | N | P | PF | PS | B | P.TI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| EDINBURGH | 11 | 8 | 0 | 3 | 303 | 175 | 4 | 38 |
| MUNSTER | 11 | 7 | 0 | 4 | 295 | 206 | 5 | 35 |
| SCARLETS | 11 | 7 | 0 | 4 | 235 | 1962 | 2 | 32 |
| CONNACHT | 11 | 6 | 0 | 5 | 221 | 231 | 5 | 30 |
| CARDIFF | 11 | 5 | 0 | 6 | 202 | 237 | 2 | 24 |
| BENETTON | 10 | 4 | 0 | 6 | 219 | 265 | 3 | 23 |
| KINGS | 11 | 1 | 0 | 10 | 168 | 433 | 0 | 7 |

### TOP12 — 12

| | |
|---|---|
| Colorno - Robot Calvisano | 24 - 31 |
| Femi-CZ Rovigo - Lyons | 50 - 19 |
| San Donà - Flamme Oro | 7 - 20 |
| S.s. Lazio 1927 - Mogliano | 23 - 21 |
| Toscana Medicei - Petrarca | 27 - 32 |
| Viadana - Valorugby Emilia | 21 - 17 |

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Femi Rovigo | 51 | 12 | 11 | 0 | 1 | 343 | 180 |
| Valorugby Emilia | 44 | 12 | 8 | 1 | 3 | 352 | 209 |
| Robot Calvisano | 44 | 12 | 9 | 0 | 3 | 311 | 219 |
| Fiamme Oro | 44 | 12 | 8 | 1 | 3 | 329 | 247 |
| Petrarca | 42 | 12 | 9 | 0 | 3 | 303 | 195 |
| Viadana | 25 | 12 | 4 | 1 | 7 | 223 | 252 |
| Mogliano | 25 | 12 | 5 | 0 | 7 | 211 | 251 |
| Toscana Medicei | 25 | 12 | 5 | 0 | 7 | 241 | 285 |
| San Donà | 22 | 12 | 4 | 1 | 7 | 211 | 254 |
| Colorno | 16 | 12 | 3 | 0 | 9 | 251 | 385 |
| Lyons | 14 | 12 | 2 | 0 | 10 | 238 | 364 |
| S.s. Lazio | 12 | 12 | 2 | 0 | 10 | 193 | 365 |

**PROSSIMO TURNO** (1/3/2020): Flamme Oro - Femi-CZ Rovigo, Robot Calvisano - Toscana Medicei, Lyons - Viadana, Mogliano - Colorno, Petrarca - S.s. Lazio 1927, Valorugby Emilia - San Donà

### Serie A gir. 2 — 12

| | |
|---|---|
| Borsari Badia - Petrarca Pd | 31 - 32 |
| Casale - Udine | 41 - 32 |
| R. Tarvisium - Paese | 32 - 17 |
| Valsugana Padova - Verona | 0 - 41 |
| Vicenza - Valpolicella | 36 - 15 |

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Verona | 54 | 12 | 11 | 0 | 1 | 419 | 70 |
| R. Tarvisium | 50 | 12 | 11 | 0 | 1 | 317 | 173 |
| Petrarca Pd | 36 | 12 | 7 | 1 | 4 | 222 | 225 |
| Valsugan.Pd | 36 | 12 | 7 | 1 | 4 | 247 | 260 |
| Borsari Badia | 33 | 12 | 5 | 1 | 6 | 275 | 227 |
| Vicenza | 26 | 12 | 5 | 0 | 7 | 250 | 269 |
| Casale | 19 | 12 | 3 | 1 | 8 | 190 | 313 |
| Paese | 18 | 12 | 3 | 0 | 9 | 154 | 245 |
| Valpolicella | 14 | 12 | 3 | 0 | 9 | 202 | 306 |
| Udine | 13 | 12 | 3 | 0 | 9 | 154 | 342 |

**PROSSIMO TURNO** (1/3/2020): Paese - Casale, Petrarca Pd - Vicenza, Udine - Valsugana Padova, Valpolicella - Borsari Badia, Verona - R. Tarvisium

### Serie B gir. 3 — 12

| | |
|---|---|
| CUS Padova - Villorba | 0 - 40 |
| Junior Brescia - Bologna 1928 | 20 - 15 |
| Mirano 1957 - Viadana | 28 - 43 |
| Mogliano 1969 - Castellana | 26 - 15 |
| Valsugana Padova - Cus Ferrara | 29 - 3 |
| Verona - Patavium | 6 - 34 |

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Villorba | 48 | 12 | 10 | 0 | 2 | 340 | 153 |
| Bologna 1928 | 45 | 12 | 9 | 0 | 3 | 369 | 146 |
| Patavium | 45 | 12 | 9 | 1 | 2 | 322 | 164 |
| Viadana | 39 | 12 | 10 | 1 | 1 | 391 | 185 |
| Mogliano 1969 | 35 | 12 | 7 | 0 | 5 | 278 | 227 |
| Mirano 1957 | 29 | 12 | 5 | 0 | 7 | 286 | 309 |
| Castellana | 26 | 12 | 5 | 1 | 6 | 211 | 195 |
| J. Brescia | 25 | 12 | 5 | 0 | 7 | 225 | 288 |
| CUS Padova | 19 | 12 | 3 | 1 | 8 | 179 | 283 |
| Cus Ferrara | 16 | 12 | 3 | 1 | 8 | 159 | 330 |
| Valsugana Padova | 12 | 12 | 2 | 0 | 10 | 176 | 363 |
| Verona | 7 | 12 | 1 | 1 | 10 | 110 | 403 |

**PROSSIMO TURNO** (1/3/2020): Bologna 1928 - Mirano 1957, Castellana - CUS Padova, Cus Ferrara - Verona, Patavium - Mogliano 1969, Viadana - Valsugana Padova, Villorba - Junior Brescia

## METEO

**Tempo più instabile al Nord con nebbie e piogge ad ovest, sole al Centro-Sud.**

### DOMANI

**VENETO**
Cielo via via più coperto sulle coste, ma senza piogge. Altrove, cielo poco o parzialmente nuvoloso. Massime tra 12 e 16 gradi, valori notturni a 7-10 gradi.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà sereno o poco nuvoloso su tutto il territorio regionale. Massime attorno ai 15 gradi, minime fino a 6/7 ° C.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Cielo piuttosto coperto e precipitazioni sparse, moderate lungo le coste e sulla Venezia Giulia, tempo più soleggiato sui rilievi. Massime tra 12 e 14 gradi, minime che scenderanno fino a 9-1 gradi.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 7 | 13 | Ancona | 7 | 13 |
| Bolzano | 3 | 12 | Bari | 6 | 15 |
| Gorizia | 9 | 12 | Bologna | 10 | 15 |
| Padova | 9 | 13 | Cagliari | 8 | 17 |
| Pordenone | 9 | 14 | Firenze | 9 | 13 |
| Rovigo | 10 | 13 | Genova | 9 | 14 |
| Trento | 6 | 12 | Milano | 6 | 14 |
| Treviso | 9 | 13 | Napoli | 8 | 14 |
| Trieste | 10 | 12 | Palermo | 9 | 15 |
| Udine | 9 | 13 | Perugia | 3 | 11 |
| Venezia | 9 | 12 | Reggio Calabria | 10 | 17 |
| Verona | 9 | 16 | Roma Fiumicino | 8 | 14 |
| Vicenza | 9 | 13 | Torino | 3 | 15 |

## Programmi TV

### Rai 1

6.00 **Rai Parlamento Punto Europa** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.45 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
12.00 **La prova del cuoco** Varietà
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Vieni da me** Attualità
15.40 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.30 **TG1** Informazione
16.40 **TG1 Economia** Attualità
16.50 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **L'amica geniale** Serie Tv. Di Saverio Costanzo. Con Margherita Mazzucco, Gaia Girace, Anna Rita Vitolo
23.50 **Frontiere** Attualità. Condotto da Franco di Mare
0.50 **S'è fatta notte** Talk show

### Rai 2

8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg 2** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Detto Fatto** Attualità
16.35 **Castle** Serie Tv
17.15 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **9-1-1** Serie Tv. Con Angela Bassett, Peter Krause, Oliver Stark
22.00 **9-1-1** Serie Tv
23.40 **Povera Patria** Attualità

### Rai 3

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TGR - Buongiorno Italia** Info
7.30 **TGR - Buongiorno Regione** Attualità
8.00 **Agorà** Attualità
10.00 **Mi manda Raitre** Attualità
11.05 **Tutta Salute** Attualità
11.50 **Meteo 3** Attualità
11.55 **Cerimonia di consegna delle Onorificenze "Ordine al Merito della Repubblica Italiana"** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.15 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.20 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
16.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
18.55 **Meteo 3** Attualità
19.00 **TG3** Informazione

### Rai 4

6.15 **Numb3rs** Serie Tv
7.45 **Agents of S.H.I.E.L.D.** Serie Tv
9.15 **Rosewood** Serie Tv
10.00 **Criminal Minds** Serie Tv
10.45 **The Americans** Serie Tv
12.35 **Senza traccia** Serie Tv
14.10 **Criminal Minds** Serie Tv
15.00 **Rosewood** Serie Tv
15.50 **Numb3rs** Serie Tv
17.25 **Agents of S.H.I.E.L.D.** Serie Tv
18.55 **Senza traccia** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Freaks** Film Fantascienza. Di Zach Lipovsky, Adam B. Stein. Con Emile Hirsch, Bruce Dern, Grace Park
23.10 **What we do in the shadows** Serie Tv
24.00 **Vikings** Serie Tv
2.20 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
2.25 **The Americans** Serie Tv
4.00 **Rosewood** Serie Tv
5.00 **Senza traccia** Serie Tv

### Rai 5

8.15 **This Is Art** Documentario
9.15 **Città Segrete** Documentario
9.55 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
10.00 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario
11.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
11.55 **This Is Art** Documentario
12.45 **Città Segrete** Documentario
13.35 **Oikumene** Documentario
14.05 **Sentieri Himalayani** Doc.
14.50 **Il Cielo, La Terra, L'Uomo** Documentario
15.20 **Racconti di luce** Doc.
15.50 **Città Segrete** Documentario
16.40 **Art Night** Documentario
18.40 **Rai News - Giorno** Attualità
18.45 **This Is Art** Documentario
20.25 **Pacific With Sam Neill** Doc.
21.15 **Punto di svolta** Documentario
22.05 **Cloro** Film Documentario
23.35 **Pink Floyd Reflections & Echos** Documentario
0.30 **The Ronnie Wood Show** Documentario

### Rete 4

6.45 **Tg4 Telegiornale** Info
7.05 **Stasera Italia Weekend** Att.
8.00 **Hazzard** Serie Tv
9.05 **The Closer** Serie Tv
10.10 **Carabinieri** Fiction
11.20 **Ricette all'italiana** Cucina
11.55 **Anteprima Tg4** Attualità
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Ricette all'italiana** Cucina
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Hamburg Distretto 21** Serie Tv
16.45 **Perry Mason: l'ospite d'onore** Film Tv Thriller
18.45 **Tempesta D'Amore** Telenovela
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.35 **Tempesta D'Amore** Telenovela
20.30 **Stasera Italia** Rubrica. Condotto da Barbara Palombelli
21.25 **Quarta Repubblica** Rubrica. Condotto da Nicola Porro
0.45 **Pensa In Grande** Rubrica. Condotto da Rachele Restivo

### Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Grande Fratello Vip** Reality. Condotto da Alfonso Signorini
16.20 **Amici** Talent. Condotto da Maria De Filippi
16.35 **Il Segreto** Telenovela
17.10 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità. Condotto da Benedetta Corbi, Mario Giordano, Francesca Pozzi
20.40 **Striscia la notizia - La Voce Della Resilienza** Varietà
21.20 **Grande Fratello Vip** Reality

### Italia 1

7.20 **Pollyanna** Cartoni
7.50 **Fiocchi di cotone per Jeanie** Cartoni
8.15 **Heidi** Cartoni
8.45 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **The mentalist** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Real Tv
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Serie Tv
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **Le riserve** Film Commedia
18.10 **Grande Fratello Vip** Real Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.25 **Ieneyeh** Show
20.25 **La Pupa e il secchione e viceversa** Reality
20.35 **C.S.I. Miami** Serie Tv
21.30 **Fast & Furious 5** Film Azione. Di Justin Lin. Con Vin Diesel, Tyrese Gibson, Paul Walker
24.00 **Tiki taka - Il calcio è il nostro gioco** Informazione

### Iris

6.05 **Mediashopping** Televendita
6.25 **Ciaknews** Attualità
6.30 **Hazzard** Serie Tv
7.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.05 **Il castello** Film Drammatico
10.45 **L'inglese** Film Thriller
12.50 **Un caimano nel soggiorno** Film Drammatico
14.45 **Verso l'Eden** Film Drammatico
17.05 **Un alibi perfetto** Film Drammatico
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **1921 - Il mistero di Rookford** Film Thriller. Di Nick Murphy. Con Rebecca Hall, Dominic West, Imelda Staunton
23.25 **L'uomo dei sogni** Film Fantasy
1.30 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
1.35 **In viaggio con Charlie** Film Avventura
3.15 **Ciaknews** Attualità

### Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
6.55 **Case in rendita** Case
8.50 **Deadline Design** Arredamento
9.50 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà. Condotto da David Visentin, Hilary Farr
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.50 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.50 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality. Condotto da Jonathan Scott, Drew Scott
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.20 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Predestination** Film Fantascienza. Di Michael Spierig, Peter Spierig. Con Ethan Hawke, Madeleine West, Noah Taylor
23.10 **French Kiss - Le ragazze del porno** Documentario
0.15 **XXX - Un mestiere a luci rosse** Documentario

### Rai Storia

14.20 **Passato e Presente** Doc.
15.00 **Conflitti** Documentario
17.00 **Notiziario** Attualità
17.05 **I Kennedy** Documentario
18.00 **Sopravvissuti** Documentario
19.00 **Cortoreale - Gli anni del documentario italiano** Attualità
20.10 **Il giorno e la storia** Documentario
20.30 **Passato e Presente** Documentario
21.10 **Io sono Venezia** Documentario
22.40 **Italia viaggio nella bellezza** Documentario

### DMAX

6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
7.25 **Colpo di fulmini** Doc.
8.20 **Fuori dal mondo** Doc.
11.10 **Nudi e crudi** Reality
13.10 **Banco dei pugni** Doc.
14.50 **Battlebots: botte da robot** Quiz - Game show
15.45 **Vado a vivere nel nulla** Case
17.35 **Ai confini della civiltà** Documentario
19.35 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Nudi e crudi con gli squali** Documentario
23.20 **Lo scontro. Deadliest Catch** Documentario
0.15 **Cops Spagna** Documentario

### La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.30 **Tg La7** Informazione
7.55 **Meteo - Oroscopo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà** Attualità
17.00 **Taga Doc** Documentario
18.00 **Body of Proof** Serie Tv
19.00 **Body of Proof** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber

### TV 8

11.35 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.40 **Cuochi d'Italia** Cucina
13.45 **Social Killer** Film Thriller
15.30 **L'ultima ricchezza** Film Drammatico
17.30 **Vite da copertina** Doc.
18.20 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.30 **Cuochi d'Italia** Cucina
20.25 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Rocky Balboa** Film Drammatico
23.25 **Jack Reacher - Punto di non ritorno** Film Azione

### NOVE

6.00 **Donne mortali** Doc.
8.00 **Alta infedeltà** Reality
10.00 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
14.00 **Finché morte non ci separi** Serie Tv
16.00 **L'assassino è in città** Società
18.00 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
20.00 **Sono le venti** Attualità
20.30 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Little Big Italy** Cucina
22.45 **Rubio alla ricerca del gusto perduto** Documentario
0.15 **Airport Security Spagna** Documentario

### 7 Gold Telepadova

10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
14.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
19.00 **Sif Es Souane** Documentario
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Il processo di 7Gold** Rubrica sportiva
24.00 **Tackle** Rubrica sportiva
0.30 **Adriartica** Documentario

### Rete Veneta

13.15 **Idea Formazione** Rubrica
15.00 **Santo rosario** Religione
15.30 **Shopping Time** Televendita
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Veneti schiacciati** Rubrica
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

### Antenna 3 Nordest

14.00 **Consigli per gli acquisti** Televendita
16.30 **Tutti in coro** Musicale
18.10 **Mismas - I Papu** Show
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.10 **Venti e dieci - L'approfondimento dei principali fatti della giornata** Rubrica
21.20 **Ring - La politica alle corde** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

### Tele Friuli

18.00 **Telefruts** Cartoni
18.45 **Focus** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.45 **Lunedì in goal** Rubrica sportiva
19.50 **Telegiornale Pordenone** Informazione
21.00 **Bianconero XXL** Rubrica sportiva
22.30 **Focus - Friuli storia incontra** Rubrica
23.00 **Telegiornale Pordenone** Informazione
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

### UDINESE TV

7.00 **Tg News 24 Rassegna** Informazione
7.30 **Fvg Sport** Rubrica
8.00 **Tg News 24 Rassegna** Informazione
9.00 **Tg News 24 Rassegna** Informazione
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Tg News 24** Informazione
17.00 **Tg News 24** Informazione
21.00 **Udinese Tonight** Calcio
22.00 **Gli Speciali del Tg** Attualità
23.00 **Tg News 24** Informazione
24.00 **Udinese Tonight** Calcio

## L'OROSCOPO DI BRANKO

### Ariete dal 21/3 al 20/4

Luna ottimista apre la settimana che ci porta dall'Acquario ai Pesci, mercoledì, approfittate del Sole due giorni ancora in aspetto diretto con Venere per ottenere qualche vantaggio, protezione, aiuto. In questo periodo marziano-saturnino solo Venere è nel vostro segno (amore). Siete in vista nel **lavoro**, qualcuno vi stima un altro vi critica, è così per le persone di successo. Salute, circolazione.

### Toro dal 21/4 al 20/5

Consideriamo Sole ancora due giorni in Acquario che può creare situazioni conflittuali nell'ambiente professionale, qualche discussione di troppo in famiglia, agitata dalla Luna (21,22), ma il resto del cielo è spettacolare. Marte deve sistemarsi in Capricorno, ma gli altri pianeti già sentono la sua vigorosa spinta e così voi riprenderete la trionfale corsa al **successo**. Guadagnerete molto (Giove).

### Gemelli dal 21/5 al 21/6

Aspettate un po'prima di lanciarvi in un'impresa che sembra troppo ambiziosa per l'attuale momento astrale, Luna in opposizione vi potrebbe tirare nella direzione sbagliata. Non siete disciplinati, non ascoltate. Sono una **sicurezza** per voi i pianeti in Capricorno, ma richiedono lavoro perfetto, meglio per progetti a lungo raggio. Fidatevi del consiglio di una persona più matura di voi (Saturno).

### Cancro dal 22/6 al 22/7

Almeno in amore cercate di non essere esagerati, possessivi, gelosi, prepotenti, padroni. Venere arietina vi rende così, da ieri Marte aggiunge il suo, ma siamo a Carnevale, si può sorridere delle preoccupazioni. C'è qualcosa di nuovo, mercoledì inizia il Sole in Pesci, cancellerà qualche tensione, Mercurio esalta la **creatività**, Urano generoso con voi. Pessima atmosfera nel lavoro. Recitate un po'.

### Leone dal 23/7 al 23/8

Una Luna benaugurante vi conduce alla stagione dei Pesci, per voi positiva. Il Sole, vostro primo padrone esce dall'opposizione e i rapporti stretti potranno ritrovare respiro nuovo o diverso. Pesci è il vostro settore della rinascita o metamorfosi, quindi nelle prossime quattro settimane qualche rapporto potrà cambiare. L'odierna Luna buona per la **famiglia**, in trigono a Venere vi sorprenderà in amore.

### Vergine dal 24/8 al 22/9

Il terzo mese invernale, Pesci, non giunge molto gradito al vostro segno, troppe **opposizioni** vi ostacolano nelle iniziative, ma quest'anno la musica è diversa. Potete contare sulla protezione eccezionale di quattro pianeti in Capricorno e Urano in Toro, pure Venere dal 5 marzo. Si annuncia una meravigliosa stagione per nuovi amori, incontri, matrimonio e figli per giovani coppie. Salute, controllo.

### Bilancia dal 23/9 al 22/10

A che punto siete nel vostro matrimonio, la vostra storia d'amore, la ricerca di nuove persone o situazioni? Fate un resoconto della situazione affettiva, sentimentale, passionale, senza farvi sconti. Luna oggi calda in Sagittario, parlate come sapete fare voi e arriverete a qualche conclusione soddisfacente pure per il coniuge. Lavoro bene, ma torna il richiamo sulle questioni **legali**, Giove agitato.

### Scorpione dal 23/10 al 22/11

Ci saranno due giorni di Luna in Acquario, ma intanto il Sole esce mercoledì dalla postazione critica, entra in Pesci e inizia a splendere nel punto più alto del vostro oroscopo: fortuna. La vostra ascesa professionale è sempre difficile, lo Scorpione deve impegnarsi più degli altri, vincere le ostilità lungo la strada. L'ostacolo ora è Urano, cioè **collaborazioni**. Gli altri pianeti dicono: si può fare.

### Sagittario dal 23/11 al 21/12

Controllate la **salute**. L'invito alla cautela è per l'uscita del Sole dal segno, mercoledì, che significa diminuzione di energia, ma c'è pure Mercurio in Pesci che vi rende nervosi. Quando siete agitati diventate spericolati, sarà meglio stare fermi in un posto tranquillo e ripensare alle cose già fatte e quelle che volete fare per esempio intorno al 10 marzo. Bello, anzi meraviglioso, l'amore di Venere.

### Capricorno dal 22/12 al 20/1

Bisogna considerare che le congiunzioni astrali nel proprio segno possono talvolta diventare pesanti e impegnative, persino negative se non tenute sotto controllo. Voi avete quattro pianeti nel segno, senza dubbio sinonimo di **successo** e grandi amori, ma non nascondono i vostri punti deboli, perciò: avanti sì, ma con circospezione. Fate un controllo della salute e via! Verso persone che credono in voi.

### Acquario dal 21/1 al 19/2

Visto? Ci sono stati giorni di nebbia, vento, pioggia... ma poi si presenta un giorno come questo e tutto **risplende**! Ultimi due giorni di Sole nel segno, oggi Luna-Sagittario e Venere-Ariete, due fuochi che accendono la passione e una piccola fortuna si presenterà in campo affari. Sapere che ci sono soldi in arrivo vi rende più disponibili in famiglia, chiudete gli occhi, ascoltate, ma pensate ad altro...

### Pesci dal 20/2 al 20/3

Non datevi troppo da fare oggi. Luna agita voi e Mercurio-Nettuno nel segno, ancora più agitata per l'ambiente professionale e collaborazioni, alcune non affidabili. **Rilassatevi** fisicamente e mentalmente, evitate argomenti importanti nel matrimonio, preparatevi psicologicamente alla nuova stagione astrale, una nuova navigazione della vostra vita, che inizierà mercoledì. Tutti gli astri saranno positivi!

## I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| Ruota | Numero | Ritardo | Numero | Ritardo | Numero | Ritardo | Numero | Ritardo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 7 | 135 | 45 | 94 | 37 | 65 | 25 | 64 |
| Cagliari | 59 | 96 | 62 | 64 | 21 | 63 | 15 | 56 |
| Firenze | 85 | 80 | 39 | 77 | 48 | 62 | 5 | 50 |
| Genova | 38 | 123 | 83 | 94 | 37 | 50 | 88 | 49 |
| Milano | 10 | 61 | 61 | 60 | 54 | 58 | 49 | 53 |
| Napoli | 88 | 73 | 24 | 55 | 64 | 51 | 31 | 51 |
| Palermo | 22 | 169 | 47 | 68 | 23 | 64 | 8 | 55 |
| Roma | 56 | 71 | 27 | 67 | 76 | 57 | 8 | 56 |
| Torino | 4 | 92 | 78 | 71 | 82 | 48 | 75 | 48 |
| Venezia | 70 | 86 | 30 | 74 | 75 | 62 | 8 | 59 |
| Nazionale | 42 | 75 | 53 | 72 | 47 | 69 | 87 | 50 |

centimetri

# Opinioni

La frase del giorno

«BISOGNA INTERROGARSI SU COME L'ITALIA PUÒ SVILUPPARSI SENZA PERCORRERE LA STRADA DI UNA SOVRANITÀ CHE PORTA ALL'ISOLAMENTO»

Roberto Gualteri, *ministro Economia*



L'analisi

## Istruzione, l'ingrediente per tornare a crescere

**Paolo Balduzzi**

*segue dalla prima pagina*

E tale confronto si fa ancora più impressionante quando si osservano le singole voci di spesa del bilancio pubblico: meno dell'8% della spesa pubblica italiana è dedicata all'istruzione, quando invece già solo quella per interessi sul debito pubblico è di poco superiori e quando, per pensioni, la quota di spesa sul totale supera il 30%, cioè circa quattro volte tanto.

Certo, l'Italia è un paese che invecchia moto rapidamente, come ha nuovamente certificato l'Istat nei giorni scorsi. Ma anche tenendo conto dello scarso numero di giovani nel nostro paese, cioè guardando ai dati pro capite aggiustati per l'età, la situazione migliora solo di poco. Peraltro, questo punto di vista ci porta a compiere anche un grossolano errore di prospettiva. Perché motivare la bassa spesa per istruzione con il fattore demografico è una scusa di chi si ostina, per pigrizia o cattiva fede, a non vedere che la relazione causale potrebbe benissimo esser invertita. È l'assenza di strutture pubbliche adeguate, la mancanza di assistenza alle famiglie, l'incapacità di conciliare i tempi della scuola con quelli di lavoro che di fatto delega la gran parte dei costi di formare una famiglia ai genitori stessi.

Chi si ostina ideologicamente a sostenere che il welfare non debba essere privatizzato non comprende che, in particolare per l'istruzione e per le cure famigliari, il welfare italiano è privatizzato da anni, ma in modo poco trasparente, e si basa proprio sul tempo e sulle risorse economiche che le famiglie possono mettere a disposizione. La verità è che in Italia non esiste affatto un welfare per i giovani ma solo, nella migliore delle ipotesi, belle parole, grandi convegni e talvolta un ministero che non serve a nulla.

In secondo luogo, appare discutibile anche la qualità della spesa per istruzione. Non esiste una vera e propria volontà politica di valutare l'insegnamento (che sarebbe invece necessario) ma solo erronei e reiterati tentativi di valutare gli studenti, sin dalla tenera età. E per quanto riguarda le performance degli studenti, i risultati appaiono contrastanti. Da un lato i test standardizzati internazionali, pur con tutti i limiti che questi possono avere, non ci collocano certe nelle posizioni di vertice, come evidenziato dai più recenti test Pisa del 2019. D'altro canto, uno sguardo alle eccellenze nei migliori istituti di ricerca e università mondiali mostra una vasta presenza proprio di nostri connazionali, molti dei quali si sono formati in Italia e hanno poi deciso di trasferire il proprio capitale umano altrove, dove meglio avrebbe potuto fruttare. Uno spreco senza precedenti e una vera e propria emergenza nazionale. Che però emergenza è solo sui giornali o nelle discussioni accademiche, visto che il legislatore mai si è davvero preoccupato di agire in tale proposito.

Terzo: dal punto di vista metodologico, soprattutto per l'istruzione primaria, l'Italia potrebbe essere un paese all'avanguardia. C'è, giusto per fare un esempio, un metodo copiato e applicato in tutto il mondo, nato in Italia poco più di un secolo fa ad opera di Maria Montessori, che punta allo sviluppo e al raggiungimento dell'autonomia del bambino e che trova il suo apice proprio tra i 3 i 10 anni. Ovviamente ci sono anche approcci diversi. E non è certo l'unico primato che potremmo implementare ed esportare.

La causa principale di una tale amnesia generale sull'istruzione non è certo quindi demografica ma è al contrario squisitamente politica o ancor meglio elettorale: i benefici dell'istruzione si vedranno dopo molti anni, ben oltre l'orizzonte temporale che interessa al legislatore in carica. Che però così compie un gravissimo e duplice errore di valutazione. Primo, perché il benessere delle generazioni future non deve essere immolato a nessuna tornata elettorale. E secondo, perché alcuni di questi benefici emergono anche nel breve e medio periodo: perché strutture adeguate darebbero la possibilità alle donne che lo desiderano di tornare a lavorare dopo il parto; perché sviluppare un'istruzione professionale di qualità anticiperebbe la capacità di diventare indipendente per molti giovani e darebbe loro anche la possibilità di creare posti di lavoro per altre persone; perché, infine, la presenza nella società di una popolazione generalmente più istruita migliorerebbe anche la qualità della vita democratica. E a quel punto anche il corpo elettorale saprebbe benissimo premiare scelte che solo apparentemente penalizzano il presente ma che invece valorizzerebbero il futuro del paese e la sua crescita.



**L'ITALIA SPENDE MOLTO MENO DEGLI ALTRI PAESI PER LA SCUOLA: SOLO IL 3,8% DEL PIL, BEN AL DI SOTTO DELLA MEDIA UE (4,8%)**

**LE COLPE DELLA POLITICA CHE IGNORA I BENEFICI DELL'INSEGNAMENTO E SACRIFICA IL BENESSERE DELLE GENERAZIONI FUTURE**

La vignetta

Passioni & Solitudini

## Se il ciclo delle donne è ancora un tabù

**Alessandra Graziottin**

È l'evento principe della vita della donna: la mestruazione segna il passaggio dall'infanzia all'età fertile. Inaugura la stagione del desiderio, dell'amore, della sessualità, della possibilità di diventare madri. Quando è regolare e con minimo dolore, indica ottima salute fisica ed emotiva. Quando la produzione ormonale è armoniosa, valorizza la salute della donna e contribuisce a una maggiore longevità in salute, sempre se unita a stili di vita sani. In condizioni normali il ciclo accompagna la donna 12-13 volte l'anno, per 35-40 anni. Eppure, nell'anno di grazia 2020, resta ancora un tabù per ben il 45,3% degli italiani, secondo l'indagine condotta nel settembre 2019 su 1633 residenti in Italia, tra i 15 e i 65 anni, dall'Istituto Nazionale di Ricerca Astraricerche.

La mestruazione conclude la stagione dell'infanzia perché le ovaie iniziano a produrre ormoni estrogeni e testosterone, ad ovulare e a produrre quindi anche progesterone. Se non c'è fecondazione, le ovaie per quel mese non producono più estrogeni e progesterone. I livelli di questi ormoni crollano, causando un'infiammazione fisiologica periodica, finalizzata a far sfaldare l'endometrio, lo strato interno dell'utero che dovrebbe accogliere l'uovo se fecondato, per rinnovarlo e renderlo fresco e recettivo nel ciclo seguente. Il termine "infiammazione" indica un incendio biochimico (infiammare viene dal latino "inflammare" e significa incendiare) che sottende il flusso e il dolore mestruale. Esso è limitato e modesto se l'infiammazione è fisiologica, finalizzata al rinnovamento endometriale, di breve durata e intensità limitata; diventa ingravescente, sino a diventare invalidante, quando diventa patologica. Questo succede quando le fluttuazioni ormonali sono accentuate, quando il ciclo è abbondante e/o quando isole di endometrio sono presenti in altri organi e tessuti ("endometriosi"), dove si sfaldano alla mestruazione causando un'infiammazione aggressiva e dolore sempre più severo a ogni ciclo.

La caduta dei livelli di estrogeni e progesterone può poi peggiorare l'infiammazione in altri organi e tessuti che siano già infiammati per ragioni genetiche e/o acquisite. Questa è la causa della copresenza di altri sintomi, anche severi ("comorbilità mestruale") in coincidenza con la mestruazione: dall'asma (il 27% delle donne ha attacchi asmatici severi durante il ciclo) alla sindrome dell'intestino irritabile, che peggiora in quei giorni, dalla cefalea (cefalea mestruale, o "catameniale") ai dolori vescicali o vulvari, sino al peggioramento periodico in molte malattie autoimmuni, come la artrite reumatoide o la sclerosi multipla. È questa la causa biologica del vissuto negativo che molte donne esprimono: per il 51,3% delle donne la mestruazione è "fuori della normalità" (!), per il 26,5% causa disagio o imbarazzo, per il 25,7% è invalidante. Il 13, 5% ha un ciclo molto doloroso ("dismenorrea" grave), che può in effetti sottendere una patologia ben più seria: l'endometriosi.

Punto critico: il dolore mestruale è curabilissimo, sin dal primo ciclo doloroso. Perché non prevenirlo invece di dare un congedo mestruale (menstrual leave, o M-leave), fino a tre giorni ogni mese, perché la dismenorrea è invalidante? M-leave peraltro mai sentito nominare dal 54,5% delle donne e dal 55,6% degli uomini intervistati. Basterebbero un progestinico o un contraccettivo in continua (pillola, cerotto o anello vaginale): con un aiuto farmacologico minimo si potrebbe togliere il dolore mestruale e silenziare l'infiammazione patologica con tutte le comorbilità associate, con un guadagno netto in termini di salute, benessere, performance fisica e mentale, scolastica e professionale.

Attenzione poi a due altri fattori: primo, l'aumento del numero di cicli mestruali. Le donne hanno oggi 450-480 cicli nell'arco della vita, contro i 140-150 delle nostre bisnonne, nel 1920: il numero di cicli mestruali è aumentato perché è anticipata l'età della prima mestruazione, perché la menopausa è più tardiva, perché sono crollati il numero di figli e il tempo di allattamento. Secondo: l'allungamento della vita media. In cent'anni è virata dai 48 anni del 1920 agli 85 attuali, con un guadagno netto di 37 anni, di durata pari all'età fertile. Questi fattori hanno aumentato la vulnerabilità delle donne a malattie infiammatorie e autoimmuni, che triplicano dopo la pubertà. Parliamo dunque di mestruazioni, in modo aperto e biologicamente appropriato, per condividere conoscenze preziose per la salute della donna, di ogni età.

*www.alessandragraziottin.it*

**LE DONNE HANNO OGGI 450-480 CICLI NELL'ARCO DELLA VITA, CONTRO I 140-150 DELLE NOSTRE BISNONNE**

**IL GAZZETTINO**
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone,**
**Fabio Corsico,**
**Mario Delfini,**
**Gianni Mion**
**Alvise Zanardi**

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

La tiratura del 16/02/2020 è stata di **56.458**

IL GAZZETTINO | Lunedì 17, Febbraio 2020

Santi sette fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria. Bonfilio, Bartolomeo, Giovanni, Benedetto, Gerardino, Ricovero e Alessio, si consegnarono nelle mani di Maria, istituendo l'Ordine.

6°C 10°C

Il Sole Sorge 7:08, Tramonta: 17:32
La Luna Sorge 2:34, Cala: 11:49



ALLA RICERCA DELL'AMANTE TRA VERITÀ E ILLUSIONE

Bassi e Cavallari
*Mercoledì a Latisana*

A pagina VII

Cinema
Ciao Federico chiude l'omaggio a Fellini

A pagina VII

La tragedia

## Con la moto contro un palo Centauro muore a 56 anni

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio in via Polisportivo a Faedis. L'uomo era originario di Precenicco. Inutile la corsa in ospedale.

A pagina III

# Guardie di 24 ore contro le liste d'attesa

▶Dal sindacato Cimo-Fesmed le proposte per arginare l'esodo dei medici e avere una continuità assistenziale

▶Atteso un confronto con l'assessore Riccardo Riccardi Ipotesi di libera professione nel privato convenzionato

Stop all'esodo dei medici dal sistema sanitario regionale e abbattere le liste d'attesa. Dalla conferenza nazionale di Cimo-Fesmed, che solo all'ospedale di Udine conta oltre 200 iscritti, è uscito ben di più delle perplessità sul contratto collettivo nazionale di lavoro che, secondo il sindacato, se male applicato, in Regione e nelle Aziende, «potrebbe essere distruttivo per il nostro Sistema sanitario». Ne sono emerse due proposte che approderanno sul tavolo della Regione, in particolare del vicegovernatore Riccardo Riccardi. La prima è la richiesta per gli ospedali di riferimento di avere una continuità assistenziale garantita da una guardia attiva sulle 24 ore per le specialità.

**Zancaner** a pagina III

OSPEDALE A Udine la conferenza

## Auto elettriche i dubbi di Bearzi

▶Il presidente di Figisc preoccupato anche per lo smaltimento delle batterie

Bruno Bearzi (Figisc) ha molto dubbi sul futuro dell'auto elettrica. «Non è un obiettivo percorribile neanche in futuro, credo di più nell'ibrido». Il presidente nazionale e regionale dei gestori impianti stradali di carburante interviene sulla questione delle stazioni di ricarica per auto elettriche che vedono Udine capofila con 93 stazioni. Bearzi teme business, sfruttamento di manodopera e rischi per l'ambiente quando si comincerà a smaltire le batterie.

**Batic** a pagina II

Regione

## Lavoro e figli C'è un nuovo regolamento

**Nuovo regolamento sui criteri per promuovere interventi a favore dei professionisti per conciliare lavoro, maternità e paternità.**

A pagina III

Calcio Serie A Buon pari alla Dacia Arena

## L'Udinese frena la marcia veronese

L'Udinese frena l'Hellas Verona, la squadra più in forma della serie A, imponendole lo 0-0 alla Dacia Arena. Molto attenta la prova dei bianconeri di Gotti, capaci di mantenersi sempre "corti" e di chiudere bene gli spazi ai veneti di Juric.

**Gomirato** e **Giovampietro** a pagina X

Il concorso

## Gli studenti migliorano la città

Anche gli studenti si impegnano per migliorare. Lo faranno grazie al concorso "120 Secondi – Idee per Udine e i suoi quartieri", iniziativa ideata da Friuli Innovazione e dal Comune di Udine, ha stimolato i ragazzi a rispondere in modo innovativo alle esigenze della città in ambito sociale e territoriale, sviluppando idee su come valorizzare i quartieri, le aree verdi o per promuovere le attività commerciali locali.

A pagina II

Palmanova

## Polizia locale il comando va a Fazio

Il vice commissario Roberto Fazio è il nuovo comandante della Polizia locale di Palmanova. Udinese, 42 anni, andrà a ricoprire un posto vacante da tre anni. Lo ha annunciato il sindaco Francesco Martines, che ringrazia i quattro vigili e l'ausiliario del traffico che hanno assicurato fin qui il servizio anche per i comuni convenzionati di Visco e Chiopris Viscone. «Ora con Fazio - ha detto - riusciremo a gestire in modo migliore in servizi».

A pagina II

Agricoltura

## In dieci anni un "tracollo" nelle imprese

**Tra il 2010 e il 2019 il Friuli Venezia Giulia ha segnato la perdita del 26,8% di imprese operanti nel settore agricolo e la provincia di Udine è quella maggiormente interessata dal fenomeno, con una percentuale che raggiunge il 29%. Dati, quelli regionali, ben superiori alla media nazionale (-14,5%). La fotografia è scattata dallo studio legale milanese Lacalandra sulla base di dati Movimprese.**

A pagina IV



Palmanova

## Fibra ottica Al via i lavori nella Fortezza

**Entro febbraio al via i lavori di posa dell'infrastruttura in fibra ottica di Open Fiber. Un lavoro capillare che permetterà di raggiungere tutte le vie della Fortezza, ad un massimo di 40 metri da ogni abitazione. Una volta terminati i lavori, i cittadini attraverso i classici operatori che forniscono la connessione ad internet possono richiedere l'attivazione del servizio.**

A pagina II

RICARICA Automobilista ricarica la sua auto elettrica in una stazione di rifornimento

# Auto elettriche, scia di dubbi

▶Bruno Bearzi (Figisc): ambiente a rischio quando bisognerà smaltire le batterie

▶A Udine ci sono già 93 colonnine per le ricariche ma non sono sostenibili

CONTROCORRENTE

UDINE «L'auto elettrica non è a mio avviso un obiettivo percorribile neanche in futuro, credo di più nell'ibrido: bene la transizione energetica che porta a un cambio generazionale, ma occorre capire in modo obiettivo cosa può significare». È la posizione del presidente nazionale e regionale della Figisc (gestori impianti stradali di carburante) Bruno Bearzi sulla questione delle stazioni di ricarica per auto elettriche che vedono Udine capofila con 93 stazioni contro le 22 di Gorizia, 21 di Trieste e 14 di Pordenone. Secondo Bearzi, «alla base c'è un business, perché se vado a vedere come vengono prodotte le batterie elettriche scopro che i materiali vengono estratti nel Terzo Mondo: tutto è in mano ai cinesi che hanno usato questo strumento con sfruttamento di manodopera e salari discutibili».

LE COLONNINE

C'è poi una seconda questione. «Quando carico l'auto sulla colonnina, quell'energia da cosa viene prodotta? Sarebbe bello se le fonti fossero rinnovabili come quella eolica o solare, ma non sarà così per i prossimi 10/20 anni. Siamo agli albori». In Friuli Venezia Giulia – a dicembre 2019 – sono presenti 150 stazioni di ricarica di cui 137 attive, molte sono multipresa per un totale di 268 prese. Secondo il presidente regionale della Figisc: «Le batterie delle auto elettriche necessitano di essere smaltite a fine vita con ripercussioni sull'ambiente: l'assemblaggio costa cinque volte di più in termini energetici e inoltre l'auto elettrica produce polveri sottili provocate dal contatto dei pneumatici quando sfregano l'asfalto». Ritiene che al di là dell'autonomia chilometrica, vadano considerati i tempi di ricarica: sarebbe utile che ognuno avesse una propria colonnina con contratti energetici diversi. Delle 150 stazioni di ricarica presenti in regione, 85 sono ad accesso libero e in alcune la ricarica è gratuita. Per i distributori c'è un canale contributivo da 80 mila euro a richiesta. La ricarica accelerata richiede circa 2 ore mentre quella veloce circa mezz'ora. Sul fronte dei costi, il budget pubblico necessario per finanziare l'infrastrutturazione è di 15 mila euro per colonnina da 22 kW e di 45mila per colonnina da 50 kW. Quest'anno è prevista l'installazione di oltre un centinaio di colonnine tra Enel X, Hera e Regione.

LE IBRIDE

«Si fa un gran parlare dell'elettrico – prosegue Bearzi – ma non c'è ancora tutto quello sviluppo e investimento sulle colonnine sostenibili. Mi chiedo fin dove arriva il business e dove inizia la convenienza per il cittadino». Da qui la maggiore propensione per l'ibrido: «Perché non necessita di colonnine di ricarica – spiega – ma del motore tradizionale e se si trova in città funziona in elettrico dunque è più comodo e utile. Ecco che la Regione potrebbe – come del resto già fa – erogare contributi per l'acquisto dell'ibrido».

POLVERI SOTTILI

Un'ultima riflessione la riserva alle polveri sottili. «Nessuno ha il coraggio di dire che l'85% è dato dal riscaldamento domestico e dalle ciminiere industriali. Trovo che ci sia poca onestà intellettuale e si penalizza di conseguenza sempre l'automobilista che è il consumatore finale. Quello con l'auto più obsoleta – conclude Bearzi – ha meno possibilità di acquistarne una nuova».

Elisabetta Batic



L'incontro

## Alzheimer, a colloquio con il neurologo

**Nuovo incontro pensato per i familiari delle persone malate di demenza. L'Associazione Alzheimer Udine Onlus, in collaborazione con l'assessorato alla Salute e al Benessere Sociale del Comune di Udine - Progetto Oms Città Sane, nell'ambito del Progetto Dementia Friendly Community, ha organizzato un ciclo d'incontri a numero chiuso con il neurologo Iacopo Cancelli. Il dottore sarà a disposizione per rispondere alle domande dei familiari sulle demenze. L'incontro si terrà oggi, alle 20.30, al Centro StimolaMente di via San Rocco 10/b. Per partecipare all'incontro "Quattro chiacchiere con il neurologo" è necessario prenotarsi chiamando il numero 0432-25555 (questa mattina attivo dalle 10 alle 12) o mandando una mail all'indirizzo alzheimer.udine@libero.it.**

# Autismo e soccorsi Una task force di oltre 250 uomini

▶A Sella Sant'Agnese simulazione di ricerche con gli alpini della Julia

L'ESERCITAZIONE

GEMONA Scompare un ragazzo con autismo. Potrà essere trovato in diverse situazioni e condizioni psicofisiche: indenne, lievemente ferito, impossibilitato a muoversi, caduto in una forra. Per ogni situazione bisognerà utilizzare soluzioni e strumenti specifici. I soccorritori dovranno essere perfettamente in grado di gestire ogni situazione, in collaborazione con personale specializzato nella gestione e valutazione delle condizioni psicofisiche di soggetti con autismo. È lo scenario che caratterizzerà la grande esercitazione di ricerca e soccorso "Tagliamento 1" che il Comando Brigata Alpina Julia- Multinational Land Force realizzerà mercoledì e giovedì prossimi alla caserma Feruglio di Venzone con atto finale a Sella Sant'Agnese a Gemona. Sarà un'operazione importante, con il coinvolgimento di 250 operatori del soccorso appartenenti a Vigili del fuoco, Guardia di Finanza, Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, Protezione civile Fvg, Carabinieri.

Tra i 250 uomini e donne del "sistema di ricerca e soccorso" sono compresi gli assetti dell'8° Reggimento Alpini, del 3° Reggimento Artiglieria da montagna e del Reggimento Piemonte Cavalleria. A coordinare l'evento, la Prefettura di Udine. L'esercitazione si caratterizzerà anche per una particolare collaborazione, quella con la Fondazione Progetto autismo Fvg con sede operativa a Tavagnacco. Il ragazzo con autismo scomparso sarà «interpretato» da quattro alpini appositamente formati dagli specialisti del Progetto autismo Fvg. L'atto conclusivo dell'esercitazione si svolgerà giovedì alle 10.45 a Sella Sant'Agnese. Qui, grazie alla speciale collaborazione con Progetto autismo Fvg, si svolgerà una dimostrazione di soccorso. Gli operatori saranno impegnati, come si legge sul sito web della Fondazione Progetto autismo, nella fase conclusiva, che è la più delicata, delle attività di ricerca di una persona affetta da autismo. Alla dimostrazione sul terreno prenderà parte, oltre agli operatori del soccorso, anche personale specializzato nella gestione e valutazione delle condizioni psicofisiche dei soggetti con autismo. Nella sala operativa dell'esercitazione, allestita da Protezione civile e Vigili del fuoco, saranno presenti anche ragazzi che frequentano Progetto autismo Fvg e che potranno così vivere questa particolare esercitazione. Un'esperienza, questa, di cui si sono poste le basi nel tempo, poiché la collaborazione tra Fondazione e 8° Reggimento Alpini è attiva da più di un decennio e nel 2018 è stato sottoscritto un gemellaggio che ora lega ancor di più le due realtà.

Antonella Lanfrit



**L'ESERCITAZIONE TAGLIAMENTO 1 COORDINATA DALLA PREFETTURA COINVOLGE ANCHE LA FONDAZIONE**

ALPINI Saranno i militari della Julia, istruiti da Progetto autismo Fvg, a interpretare i ragazzi autistici scomparsi

# Così gli studenti migliorano Udine

CONCORSO

UDINE Il concorso "120 Secondi – Idee per Udine e i suoi quartieri", ideato da Friuli Innovazione e dal Comune di Udine, ha stimolato i ragazzi a rispondere in modo innovativo alle esigenze della città in ambito sociale e territoriale, sviluppando idee, ad esempio, su come valorizzare i quartieri, le aree verdi o per promuovere le attività commerciali locali. È in corso la fase finale di "casting" per i 30 team di studenti che sono chiamati a presentare il proprio progetto alla giuria, avranno a disposizione 120 secondi per convincere gli esperti della sua validità e utilità per Udine. La giuria avrà il compito di selezionare 3 progetti che saranno adottati dal Comune.

Gli appuntamenti di "casting", ospitati dagli Istituti Malignani e Zanon, si concluderanno il 18 febbraio. «Saranno anche un'occasione formativa in cui gli studenti iscritti al concorso acquisiranno competenze trasversali, le cosiddette "soft skills" cruciali per il futuro, utili non solo ai fini del concorso per confezionare un "pitch" efficace», spiega Claudia Baracchini, project manager di Friuli Innovazione. «I ragazzi - continua - impareranno come agganciare l'attenzione della platea nei primi secondi, come farsi ricordare con una conclusione ad effetto, come adeguare e modulare correttamente il tono della voce e come dare forza al messaggio grazie alla postura e alla gestualità». L'attività formativa è affidata a Marta Boteon e Martina Scarlazzato, formatrici e coach esperte in comunicazione e dinamiche del cambiamento di Changel.

"120 Secondi – Idee per Udine e i suoi quartieri" è un'iniziativa promossa da Friuli Innovazione nell'ambito del progetto CAB (Cross-Border Acceleration Bridge). «Realizzata con il Comune di Udine una sinergia che conferma come la collaborazione tra istituzioni, sistema scolastico e Friuli Innovazione possa generare progetti di valore con un impatto positivo sia per gli studenti che per la società», sottolinea Fabio Feruglio, direttore di Friuli Innovazione.

# Palmanova, dopo tre anni Polizia locale affidata al vice commissario Fazio

POLIZIA LOCALE

PALMANOVA Il vice commissario Roberto Fazio, 42 anni, di Udine, è il nuovo comandante della Polizia Locale del Comune di Palmanova. La conferma arriva dal sindaco Francesco Martines al termine dei primi sei mesi di servizio: «Da tre anni eravamo senza un comando. Devo innanzitutto ringraziare i quattro vigili più l'ausiliario del traffico che hanno assicurato fin qui il servizio con la massima efficienza e disponibilità anche per i Comuni convenzionati di Visco e Chiopris Viscone. Ora con Fazio riusciremo a gestire in modo migliore i servizi». Laureato all'Università di Bologna, Fazio è al suo primo incarico da ufficiale. Lavora nella Polizia Locale dal 2008. Ha prestato servizio a San Michele al Tagliamento, Tricesimo e nell'Uti Friuli Centrale. «Ora abbiamo i mezzi per poter allargare la convenzione ad altri Comuni vicini. Gestire i servizi in modo associato, permette di avere un organico più ampio, potendo dislocare le forze dove più necessario», conclude il sindaco. «Ringrazio questa amministrazione per l'opportunità e la fiducia - ha dichiarato Fazio - L'impegno mio e di tutta la squadra sarà rivolto al mantenimento e all'incremento dei rapporti con le altre forze di polizia, locale e non, per l'intensificazione dei controlli a contrasto dell'alta velocità, della guida in stato d'ebbrezza, per contrastare l'uso di sostanze stupefacenti e per dare massimo supporto alle manifestazioni cittadine».

COMANDANTE Roberto Fazio

# «Liste d'attesa, scacco in due mosse»

▶Il sindacato propone all'assessore di garantire le guardie attive sulle 24 ore negli ospedali hub per le specialità

▶«I medici potrebbero esercitare la libera professione nel privato convenzionato, oltre l'orario di servizio»

## L'INCONTRO

UDINE Evitare l'esodo dei medici dal sistema sanitario regionale e abbattere le liste d'attesa. Dalla conferenza nazionale di Cimo-Fesmed che sono all'ospedale di Udine conta oltre 200 iscritti, è uscito ben di più delle perplessità sul contratto collettivo nazionale di lavoro che, secondo il sindacato, se male applicato, in Regione e nelle Aziende, "potrebbe essere distruttivo per il nostro Sistema sanitario". Ne sono emerse due proposte che approderanno sul tavolo della Regione, in particolare del vicegovernatore con delega alla salute, Riccardo Riccardi. La prima è la richiesta per gli ospedali hub, quelli di riferimento, di avere una continuità assistenziale garantita da una guardia attiva sulle 24 ore per le specialità. Come si fa? "Siamo una rete di ospedali – spiega il segretario regionale di Cimo-Fesmed, Giulio Andolfato – Noi proponiamo di far convergere negli hub gli specialisti degli ospedali spoke, naturalmente quelli che lo desiderano, in modo da integrarsi nella rete di alta specializzazione della regione". Un esempio su tutti. L'ospedale di Udine è dotato di 41 sale operatorie, "ma – precisa Andolfato – dalle 14 del pomeriggio solamente 5 sono attive". Dunque, se dagli ospedali del territorio si desse rinforzo agli hub, secondo il sindacato si potrebbero abbattere le liste d'attesa e tenere le sale operatorie funzionanti per molte più ore. "Negli spoke – spiega ancora – si possono seguire solo i pazienti ricoverati con la guardia medica. Non è un tagliare, ma modificare l'assetto. È così che si crea la rete ad alta specialità". Una formula che potrebbe essere attrattiva per i medici che vogliono fare esperienza e confrontarsi con gli specialisti che nei grandi ospedali hanno una maggiore casistica. Medici che non bisogna lasciarsi sfuggire. Anche questo punto è stato toccato dalla Cimo che chiama in causa il potere d'acquisto dei medici, "sempre più eroso negli ultimi anni. Siamo passati dalla paga di un consigliere regionale a quella di un operaio specializzato. Il mancato riconoscimento delle ore straordinarie non pagate perché concorrono al raggiungimento degli obiettivi aziendali, ad esempio, non solo non è stato cancellato dal novo contratto, ma perfino rimarcato, con il rischio che i medici se ne vadano come sta accadendo qui a Udine".

### L'APERTURA

Su questo punto, come conferma il segretario regionale, il neodirettore generale dell'Asu-Fc Massimo Braganti ha mostrato un'apertura, "dicendoci di essere disponibile a ripetere i vecchi accordi aziendali per rendere meno dannoso il contratto nazionale e per noi questa disponibilità rappresenta una grossa apertura". Tutte azioni per contenere l'esodo dei bravi medici, attratti dal settore privato che offre certamente contratti più vantaggiosi. Qui s'inserisce la seconda proposta che Riccardi sarà chiamato ad analizzare, ovvero la possibilità per i medici ospedalieri di esercitare la libera professione nel privato convenzionato oltre l'orario di servizio, tramite la stipula di apposite convenzioni. La libera professione viene già esercitata tra le mura dell'ospedale dalla maggior parte dei camici bianchi, la cosiddetta intramoenia. Cosa cambia farlo altrove? "Anche questo concorre ad abbattere le liste d'attesa perché l'utente si presenta con la prescrizione pagando il ticket come farebbe in ospedale, mentre il compenso dei medici vien gestito tra la Regione e i privati. In poche parole – precisa – la Regione che eroga soldi ai privati per le prestazioni in convenzione, poi se li fa restituire per pagare i medici ospedalieri che hanno prestato servizio in queste strutture".

**Lisa Zancaner**



STRUTTURA SANITARIA L'assemblea della Cimo

## Palmanova

### Connessione veloce al via i lavori in città

**Partiranno entro il mese di febbraio i lavori di posa dell'infrastruttura in fibra ottica di Open Fiber. Un lavoro capillare che permetterà di raggiungere tutte le vie della Fortezza, ad un massimo di 40 metri da ogni abitazione. Una volta terminati i lavori, che dureranno al massimo 400 giorni, i cittadini, attraverso i classici operatori che forniscono la connessione ad internet, possono richiedere l'attivazione del servizio.**

## Cade in moto e finisce contro un pilone Muore a 56 anni

### LA TRAGEDIA

FAEDIS Un uomo di 56 anni, Michele Cabas residente a Precenicco ma originario di San Giovanni al Natisone, è morto ieri pomeriggio all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in seguito a un grave incidente stradale avvenuto attorno alle 17.30 (sempre di ieri) in via Polisportivo a Faedis.

L'uomo, di professione farmacista, si trovava alla guida della sua moto, una Triumph, ed era diretto verso Cividale. Al momento di imboccare una curva, per cause ancora al vaglio, ha perso totalmente il controllo del mezzo ed è andato a sbattere violentemente contro un palo che serve ad irrigare i campi. Secondo le prime ricostruzioni, pare che il 56enne avesse tentato disperatamente di frenare per arrestare la corsa della moto, ma proprio in corrispondenza della curva avrebbe perso definitivamente il controllo. Prima di finire contro il pilone che si trovava a bordo strada, avrebbe compiuto un volo di una ventina di metri.

La macchina dei soccorsi si è messa in moto immediatamente. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e poco dopo il personale medico del 118 che ha effettuato le prime manovre di rianimazione. L'uomo è stato elitrasportato in codice rosso all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove poco dopo è morto a causa dei gravi traumi riportati nello schianto. Ad effettuare i rilievi di legge in via Polisportivo a Faedis sono stati i carabinieri della stazione di Cividale del Friuli. Nonostante i soccorsi immediati, per il 56enne non c'è stato nulla da fare.



L'INCIDENTE NEL POMERIGGIO DI IERI A FAEDIS
LA VITTIMA È MICHELE CABAS RESIDENTE A PRECENICCO MA ORIGINARIO DI S. GIOVANNI AL NATISONE

# Il glifosato raggiunge i fiumi Allarme in 8 corsi d'acqua

▶L'Arpa ha un progetto esclusivamente dedicato alla sostanza: rilevati sforamenti

▶Valori sopra la media da Sesto a Cordovado Superamenti anche sul Livenza e a Maniago

L'ALLERTA

PORDENONE L'Arpa del Friuli Venezia Giulia, nel biennio che si concluderà quest'anno, ha varato addirittura un piano di controllo ad hoc: si chiama "Progetto glifosato". Non ne esistono di comparabili in regione.

L'obiettivo è quello di fornire a comunità, Azienda sanitaria ed enti del settore un quadro preciso della contaminazione da prodotti fitosanitari e diserbanti nelle acque superficiali e di falda destinate al consumo umano della Bassa Friulana e del Friuli Occidentale. Ecco i risultati: in otto punti, da Sacile alla Bassa, passando per la pedemontana, le acque superficiali sono risultate contaminate dal glifosato o dal suo metabolita, conosciuto con la sigla Ampa.

LA MAPPA

Otto risultati in provincia hanno mostrato sforamenti dei livelli di glifosato nelle acque superficiali. I valori mostrano una media annua superiore a 0,1 microgrammi in ogni litro. Nel dettaglio, i limiti sono stati superati a Cordovado, nel sito definito come roggia Comunali-Lugugnana, nel Lemene, nel rio Versiola e nel rio Cao Maggiore a Sesto al Reghena, nel canale Colle a Maniago, nel torrente Grava e infine nel Livenza, in comune di Sacile.

Una successiva tabella mostra valori di inquinanti organici nelle acque sotterranee di Porcia, Fontanafredda e Roveredo e nelle acque superficiali sempre nel livenza. In generale, i siti risultati al di sopra di quella che viene definita "soglia di bassa quantità", sono stati trenta. Un dato più confortante arriva dalle rilevazioni più profonde, che puntano a indagare sull'acqua per il consumo umano, dove non sono stati registrati sforamenti.

LABORATORIO L'Arpa ha varato un Piano di controllo per fotografare la contaminazione dovuta a diserbanti e prodotti fitosanitari

Ma il glifosato, ricercato dall'Arpa nell'indagine specifica, ha dimostrato di esserci eccome nelle acque superficiali della provincia di Pordenone. E dal 2006, il prodotto risulta tra i tre più venduti e utilizzati in agricoltura. «I pesticidi, contenuti spesso in miscele e proporzioni variabili - scrive l'Arpa - quando raggiungono l'ambiente possono rimanere inalterati o subire processi degradativi generando i cosiddetti metaboliti. Questi ultimi possono avere caratteristiche diverse dal composto di partenza e talvolta risultare ancora più pericolosi e persistenti». E i dati contenuti nel rapporto, sono i più aggiornati a disposizione, essendo riferiti al biennio in corso.

LA PREOCCUPAZIONE RIGUARDA ALLO STESSO MODO LA PRESENZA DEL METABOLITA CHIAMATO AMPA

LE ALTRE SOSTANZE

I dati dell'Ispra invece si riferiscono al 2016 e riguardano 52 punti delle acque superficiali e 132 di quelle sotterranee. Sono stati effettuati 785 campioni per un totale di 77.182 misure analitiche. Le sostanze cercate complessivamente sono 114. Nelle acque superficiali ci sono residui nel 96,2% dei punti e nel 96,9% dei campioni. Sono state rinvenute 76 sostanze; le più frequenti sono alcuni metaboliti del Ddt. Nelle acque sotterranee è stata riscontrata la presenza di residui nel 81,1% dei punti e nel 77,1% dei campioni. Sono state rinvenute 22 sostanze, le più frequenti sono: atrazina-desetil, atrazina desetil desisopropil e terbutilazina-desetil. Nelle acque superficiali ci sono 11 superamenti; nelle acque sotterranee le concentrazioni sono superiori ai limiti in 45 punti. Le aree messe peggio sono quelle in aperta campagna.

Marco Agrusti



NEI FIUMI Nella foto in alto una ricercatrice dell'Arpa alle prese con i campioni; in basso il Livenza a Sacile

# Pozzi artesiani, il pericolo si chiama ancora atrazina

IL PROBLEMA PARALLELO

PORDENONE In campagna il problema da tenere sotto controllo inizia ad essere quello del glifosato, mentre in città si parla da tempo dei metabolilti dell'atrazina, che da un lato limitano la potabilità delle fontane (è notizia di ieri la proroga del provvedimento dell'Azienda sanitaria su 29 vasche urbane) e dall'altro inquinano alcuni pozzi artesiani ai quali attingono diverse famiglie che vivono nei condomini del capoluogo. I casi di condomini e abitazioni con l'acqua che in seguito alle analisi è risultata non potabile sono in aumento. Si tratta di storie perlopiù sommerse, che spesso non fanno lo stesso rumore dei casi che riguardano gli acquedotti della rete pubblica. Ma il pericolo legato agli inquinanti che possono contaminare l'acqua che sgorga dai rubinetti non allacciati agli acquedotti è in aumento. Il problema principale è rappresentato dai metaboliti dell'atrazina, un prodotto utilizzato su larga scala in agricoltura almeno sino al termine degli anni '80. Solo in Friuli se ne usavano - in pianura - circa 600 mila chili l'anno. L'atrazina nel tempo si trasforma nei suoi metaboliti (uno dei più noti è il Dact), e un altro problema è rappresentato dalla difficoltà di rintracciare i nuovi metaboliti, quelli ancora non conosciuti e non rilevabili nemmeno dalle apparecchiature più moderne. I filtri al carbone attivo, infatti, se tenuti in buono stato bloccano i metaboliti dell'atrazina già noti, ma nell'acqua di superficie potrebbero essere presenti inquinanti ancora non mappati. Il dibattito sugli effetti dell'atrazina sulla salute è aperto anche all'interno della comunità scientifica. In alcuni casi si è fatto ricorso a delle contromisure: nel silenzio generale, infatti, in alcune zone della città ci sono amministratori e inquilini che hanno installato dei boccioni posizionati negli appartamenti o nelle aree comuni. Si tratta degli stessi distributori comuni negli uffici e nelle aziende: i residenti che non possono più usufruire dell'acqua del rubinetto se ne servono per bere e per gli usi alimentari, mentre non ci sono problemi per quanto riguarda gli altri utilizzi come l'igiene personale.

PER QUESTO DA ANNI IL COMUNE STA SPINGENDO PER L'ALLACCIAMENTO DI MASSA ALL'ACQUEDOTTO

NEI CONDOMINI In città lo spauracchio è l'atrazina

M.A.



# Agricoltura, in dieci anni il "tracollo" delle imprese

| Provincia | Num. Imprese attive COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI - 2019 | Var.% 2019 / 2018 | Var.% 2019 / 2010 |
|---|---|---|---|
| UD | 6.924 | -3,1% | -29,0% |
| PN | 4.380 | -1,5% | -25,3% |
| GO | 972 | -1,8% | -23,5% |
| TS | 378 | 1,6% | -7,1% |
| **FRIULI-VENEZIA GIULIA** | **12.654** | **-2,3%** | **-26,8%** |

IL CASO

UDINE «Il settore agricolo friulano vive da anni un periodo di crisi. Nel 2019 in regione sono state 12.6547 le imprese attive di "agricoltori, allevatori, attività di caccia e servizi connessi", in calo del -2,3% rispetto al 2018 e del -26,8% sul 2010. Un dato, quest'ultimo, più critico rispetto la media nazionale (-14,5%)». A fotografare la situazione è lo studio Lacalandra di Milano che ha condotto uno studio sul settore in base ai dati Movimprese. «Una situazione generalizzata - spiega Pasquale Lacalandra - che in Italia ha portato tanti piccoli imprenditori del settore prima a indebitarsi e successivamente a non riuscire a pagare i debiti, inclusi quelli fiscali. Un aiuto agli imprenditori che si trovano in difficoltà economica può venire - sottolinea Lacalandra - dalla legge sul Sovraindebitamento (legge 3/2012), che permette a soggetti non fallibili "meritevoli" di ridurre i debiti in base alle proprie capacità economiche:

«Si tratta di una legge - aggiunge il legale - che può aiutare concretamente le imprese friulane del settore agricolo che in anni di difficoltà sono state costrette a dover chiudere. Quali sono le aree geografiche più critiche? Tra le province della regione, nel 2019, rispetto al 2010, il calo maggiore è stato registrato a Udine (-29%; 6.924 imprese attive). Seguono Pordenone (-25,3%; 4.380 imprese), Gorizia (-23,5%; 972 imprese) e Trieste (-7,1%; 378 imprese). Udine e Pordenone sono le province con il numero più alto di imprese del settore sul territorio».

Secondo il legale lombardo, che si focalizza sull'aspetto legato ai fattori che possono mettere a rischio la sopravvivenza delle imprese, «la legge sul sovraindebitamento rappresenta una valida soluzione per chi si trova ad affrontare una situazione di difficoltà economica. L'obiettivo della legge - spiega infatti Lacalandra - è, infatti, quello di aiutare anche i piccoli imprenditori a superare momenti particolarmente difficili come una congiuntura del mercato negativa non prevedibile. I numeri, però, confermano come questa procedura sia ancora poco utilizzata. Su questo tema si è fatta anche poca comunicazione, mentre sarebbe importante informare i cittadini. Ma su questo punto - conclude - bisogna fare chiarezza. Non è una legge per i "furbi", bisogna essere meritevoli altrimenti non è possibile accedervi. Inoltre, non bisogna dimenticare che questa procedura risulta vantaggiosa anche per il creditore, poiché, senza la ristrutturazione del debito, correrebbe il rischio di perdere totalmente ogni possibilità di recupero».

# Indagine, il Canile va al contrattacco

▶Aurora Bozzer, dopo la "bufera" sulla struttura di Villotta: «Dai controlli dell'Azienda sanitaria non era emerso nulla»

▶Mentre i Comuni attendono i risvolti dell'inchiesta non mancano la vicinanza e le donazioni per le spese legali

L'INDAGINE

PORDENONE «Nulla è perfetto ma sicuramente nessuna di quelle pesanti accuse che sono state mosse nei miei confronti e nei confronti della struttura che gestisco ha il ben che minimo fondamento». Sono trascorsi pochi giorni dalla bufera che ha travolto il canile di Villotta di Chions. Da una parte c'è la Procura di Pordenone che ha indagato Aurora Bozzer, legale rappresentate della struttura, per truffa e peculato; dall'altra c'è la stessa presidente che, carte in mano, sta cercando in tutti i modi di tutelare se stessa ma soprattutto il "suo" Rifugio.

### LE CARTE

Mostra la relazione conclusiva del sopralluogo effettuato il 30 gennaio al Rifugio dalla direzione della struttura complessa Sanità animale e dai veterinari ufficiali dell'Asfo. Durante l'ispezione sono stati verificati i requisiti strutturali delle strutture di ricovero e custodia permanente per cani e del contumaciale, requisiti gestionali e custodia permanente. Il sopralluogo, iniziato alle 12.45 e concluso alle 16, ha rilevato soltanto il rifacimento-adeguamento (in corso) della recinzione esterna. «Le parole che sono state spese, anche da parte di chi avrebbe dovuto usare maggior rispetto e prudenza - sottolinea Bozzer - hanno ferito molte persone, oltre a chi è tuttora oggetto di un'autentica gogna mediatica come la sottoscritta. Persone che conoscono perfettamente e nel dettaglio la vita e la storia del Rifugio».

### LE VERIFICHE

La fase è delicata. Sono ancora in corso verifiche e approfondimenti da parte di Polizia di stato e Guardia di finanza, oltre al fatto che i 58 comuni (tra Friuli e Veneto) convenzionati con il canile di Villotta stanno seguendo con particolare attenzione gli sviluppi della vicenda. Ci sono già sindaci pronti, eventualmente, a far saltare ogni accordo in essere. In questa fase Bozzer sta mettendo sul tavolo, nero su bianco, tutte le carte a disposizione. Compresa l'ultima relazione del Servizio veterinario: «L'Azienda sanitaria, oltre a essere sempre presente nel Rifugio per i suoi compiti istituzionali, redige periodici verbali ispettivi sull'attività. Controlla - afferma la legale rappresentante del canile - gli aspetti strutturali, organizzativi, burocratici e di benessere degli animali ricoverati secondo le leggi e i regolamenti vigenti». Il 30 gennaio - 10 giorni prima del blitz degli uomini della Polizia di stato - i veterinari dell'Azienda sanitaria avevano trascorso più di tre ore all'interno della struttura e, seguendo un protocollo ufficiale estremamente dettagliato, avevano tratto le conclusioni. Il mese scorso, dunque, avevano rilevato unicamente la necessità di riparare un pezzo della recinzione, sulla quale, peraltro, i volontari stavano lavorando». E aggiunge: «Dopo un'analoga ispezione avvenuta a marzo dell'anno scorso, il Rifugio aveva ricevuto l'approvazione totale. Tant'è vero che siamo forse l'unico canile, in Regione, completamente in regola e non in deroga (altre strutture hanno ancora tempo tre anni per mettersi a norma). Lo scrupolo dei medici veterinari dell'Asfo (con loro anche un veterinario comportamentalista) è molto elevato. Il che, se da una parte ci ha richiesto negli anni un considerevole impegno, dall'altra ci ha aiutato - precisa Bozzer - a migliorare la struttura e le persone: lavorano con noi dodici dipendenti a tempo indeterminato e sei medici veterinari professionisti».

In questi giorni, per tanti che hanno puntato il dito nei confronti del Rifugio e della sua presidente, tanti altri hanno spezzato una lancia a loro favore. «Stiamo ancora ricevendo – Bozzer fa il punto della situazione – molti messaggi di solidarietà. Non solo: più persone ci stanno inviando donazioni in denaro (l'ultima di mille euro da un cittadino di Fiume Veneto) per affrontare le spese legali».

**Alberto Comisso**



TITOLARE Aurora Bozzer

LA SCORSA SETTIMANA IL BLITZ DEGLI AGENTI DELLA POLIZIA LE IPOTESI D'ACCUSA: TRUFFA E PECULATO

IL RIFUGIO Un'area del canile di Villotta con alcuni animali custoditi

L'INDAGINE La Polizia di Stato della Questura di Pordenone nel blitz della scorsa settimana

## L'evento

## Alla marcia dell'Amore a San Valentino anche l'Associazione per i diritti umani

**I volontari dell'Associazione per i diritti umani e la Tolleranza Onlus hanno partecipato alla 36ª edizione della "Marcia dell'Amore", manifestazione podistica non competitiva organizzata dall'Associazione San Valentino Pordenone. La marcia che comprendeva due itinerari, da 6 km e da 10 km, ha portato i partecipanti attraverso alcuni bellissimi parchi e laghetti di Pordenone. Al termine del percorso i volontari, hanno donato l'opuscolo "Che cosa sono i diritti umani?" alle persone che passeggiavano tra le vie del quartiere San Valentino, che per l'occasione ospitava banchi gastronomici, artigianali e di abbigliamento. Il materiale informativo distribuito dai volontari dell'Associazione per i diritti umani e la Tolleranza Onlus spiegano, con un linguaggio semplice e diretto, i 30 articoli della Dichiarazione universale dei Diritti umani promulgata dalla Nazioni unite nel 1948. Questa attività è stata messa in atto dai volontari per porre l'attenzione sulla Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, istituita dall'ONU nel 2007, che ricorre ogni anno il 20 febbraio.**

IL SODALIZIO HA DISTRIBUITO GLI OPUSCOLI INFORMATIVI TRA LE BANCARELLE DELLA FESTA

IN BREVE

NEL GUADO
**GIOVANE SOCCORSA**

I vigili del fuoco di Spilimbergo sono intervenuti nel pomeriggio di ieri per soccorrere una giovane donna che era rimasta bloccata con l'auto - l'utilitaria si era "impantanata" in una strada bianca - nelle campagna di Aurova (San Giorgio della Richinvelda) a ridosso di un guado. La giovane, dopo avere sbagliato strada, si era anche persa e non riusciva più a capire la direzione da prendere per ritrovare la strada principale. Essendosi pure "impantanata" con le ruote dell'auto ha deciso di lanciare l'allarme. Contattata al cellulare dai vigili del fuoco la giovane ha trasmesso la propria posizione (attraverso Google) con il telefonino. I vigili sono così riusciti a localizzarla e a raggiungerla in pochi minuti. L'auto è stata "liberata" e la giovane è stata poi indirizzata dai vigili verso la direzione cercata.

ALL'IRSE
**PARLAMENTO EUROPEO GIOVANI A CONFRONTO**

Pordenone è stata scelta per ospitare la sessione regionale del Parlamento Europeo dei Giovani, l'associazione internazionale che promuove i valori del rispetto, del confronto, della multiculturalità e dell'autonomia di pensiero attraverso l'organizzazione di momenti di scambio, discussione e incontro. Dal 19 al 22 febbraio all'Irse della Casa dello Studente arriveranno studenti da tutta Italia. Il Parlamento Europeo dei Giovani ha coinvolto, negli anni, molti giovani pordenonesi, creando momenti di apprendimento e confronto che hanno arricchito il bagaglio di esperienze dei partecipanti.

# Solidarietà alla senatrice Segre, lite Pd-Fdi

CONSIGLIO

PORDENONE Due delibere di carattere urbanistico e una in materia di appalti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di oggi, che il presidente Andrea Cabibbo ha convocato per le 17.30. Quest'ultima, di competenza dell'assessore Mariacristina Burgnich, è relativa alla convenzione con cui si stabilisce che il Comune di Pordenone sia l'ente capofila – e di conseguenza la stazione appaltante – nella gara per la fornitura di farmaci e parafarmaci per le farmacie dei Comuni di Pordenone, Cordenons, Sacile, e San Vito al Tagliamento. Le altre due, presentate dall'assessore Cristina Amirante, riguardano rispettivamente il parere sull'ampliamento di un insediamento produttivo in zona Centro commerciale all'ingrosso della Dtm snc e l'approvazione della variante numero 17 al Prgc del Piano attuativo comunale (Pac) numero 46 in zona commerciale H2 di viale Treviso.

Ma il Consiglio si aprirà con la trattazione delle interrogazioni, che hanno per oggetto il finanziamento per la formazione agli esercenti e l'incasso degli introiti delle sanzioni (Movimento 5 Stelle), chiarimenti sugli alberi sulla statale 13 e sul Piano antismog (Partito democratico). La conclusione della seduta è stata fissata dalla conferenza dei capigruppo per le 21.30. Se tuttavia l'esame delle delibere dovesse concludersi prima di quell'ora, si passerà alle mozioni, a cominciare dalla proposta del Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia di esprimere solidarietà alla senatrice Liliana Segre e a tutte le vittime dei regimi totalitari. La proposta, tuttavia, incontra la perplessità di Nicola Conficoni (Pd), che ricorda come Fratelli d'Italia a Maniago abbia votato contro la proposta di conferire la cittadinanza onoraria a Liliana Segre perché non è legata al nostro territorio. «Anche il Friuli occidentale, però, ha pagato un prezzo altissimo alla follia nazifascista – sottolinea il consigliere di opposizione –. Ci domandiamo dunque con quale credibilità in Consiglio comunale a Pordenone i rappresentanti del partito guidato da Giorgia Meloni presenteranno la mozione per manifestare solidarietà alla straordinaria e impegnata testimone di quanto le leggi razziali e i campi di sterminio abbiano fatto sprofondare l'umanità nell'abisso. Dopo gli insulti e le minacce subite dalla senatrice, purtroppo, negli ultimi giorni in diverse regioni italiane sono accaduti altri preoccupanti episodi di antisemitismo. Di fronte a tanto odio e intolleranza, è importante reagire manifestando anche solo simbolicamente vicinanza alla comunità ebraica e riaffermando i valori che hanno animato la Resistenza di cui è figlia la Costituzione».

**Lara Zani**



IN AULA La seduta del consiglio comunale di Pordenone

A PORDENONE IL PARTITO DI GIORGIA MELONI PRESENTERÀ UN DOCUMENTO A MANIAGO LO STESSO È STATO BOCCIATO

# Casa di riposo, un'occasione per "riparare"

▶La struttura aprirà ai giovani coinvolti in vicende giudiziarie

SACILE

Offrire una "seconda chance" a quei giovani che sono incappati in disavventure giudiziarie e che vogliono invece avere un'opportunità di riscatto.

L'amministrazione comunale ha infatti rinnovato una convezione con l'ufficio del Servizio sociale minorenni del ministero della Giustizia per interventi di giustizia riparatoria nei confronti di minori coinvolti in processi penali di vario grado e apre le porte della Casa di riposo affinché questi giovani possano svolgere un'attività socialmente utile.

### LO STRUMENTO

L'Ufficio ministeriale elabora e attua progetti che contengono un insieme articolato di impegni che i giovani assumono per un determinato periodo durante il quale l'Autorità giudiziaria minorile sospende il procedimento penale a loro carico (il cosiddetto istituto penale della messa alla prova) o nella fase di applicazione delle misure penali di comunità al fine di favorire la responsabilizzazione, l'educazione e il pieno sviluppo psico-fisico del minorenne e il suo reinserimento sociale.

### LA CASA DI RIPOSO

La messa alla prova presso la casa di riposo si caratterizza per un'attività socialmente utile e rappresenta uno dei punti centrali di questi progetti, attraverso i quali i giovani hanno l'opportunità di entrare in contatto con realtà significative di solidarietà sociale e riparare simbolicamente il danno compiuto con il fatto-reato. La Casa di Riposo è infatti destinata a soggetti anziani, in condizioni psico-fisiche di non autosufficienza, che necessitano di forme di aiuto per svolgere le funzioni primarie, e a soggetti inabili che non possono restare nell'ambito familiare né usufruire di servizi alternativi al ricovero.

GRAZIE ALLE ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI POTRANNO AVERE UNA SECONDA CHANCE E OTTENERE UNA VERA RIABILITAZIONE

ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI La Casa di riposo va in soccorso ai giovani

### I COMPITI

I giovani svolgeranno l'attività socialmente utile con un'articolazione di circa tre ore settimanali e potranno essere accolti nella Casa di Riposo. L'inserimento di minori e giovani in attività riparative sarà valutato di volta in volta dai responsabili di entrambi i Servizi firmatari dell'accordo sulla base di valutazioni di opportunità e di fattibilità. Soddisfatti il sindaco Carlo Spagnol e l'assessore Antonella Baldo: «È un'iniziativa - commentano - che permette a tutti i giovani, coinvolti in processi penali di vario genere, di avere una seconda chance nella vita grazie all'istituto della giustizia riparativa e permettere quindi alle persona una vera riabilitazione evitando molto spesso conseguenze molto più gravi ed irreversibili».

Michelangelo Scarabellotto



## Sacile

### Lavori su strade e rete fognaria

**(ms) Proseguono gli interventi sulla viabilità, sia per migliorarne la qualità e garantire la sicurezza, sia per lavori sulla rete fognaria. Fino al 6 marzo è in vigore il divieto di transito con - se necessaria - l'istituzione del senso unico alternato regolato da semaforo e divieto di sosta, con rimozione, in via XXXI Ottobre, via Gerolamo da Sacile e via De Gasperi. Ogni via sarà interessata dai lavori che dureranno circa due giornate e che serviranno per l'eliminazione degli scarichi diretti di fognatura e la realizzazione di tratti di fognatura nera. Dal 24 febbraio al 6 marzo, inoltre, la carreggiata verrà ristretta per consentire alla ditta Livenza Tagliamento di effettuare interventi di manutenzione straordinaria al depuratore della lottizzazione "Borgo al sole".**



# Esondazioni e allagamenti a Fratta si risistemano i fossi

CANEVA

Approvato dalla giunta comunale il progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di ricalibratura e riprofilatura del reticolo idraulico a servizio della viabilità comunale della frazione di Fratta, per un importo di circa 100 mila euro. L'obiettivo è risolvere i problemi legati ad esondazioni e allagamenti in prossimità di alcune strade comunali della frazione, «ripristinando - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Claudio Cusin - il corretto deflusso delle acque, prevedendo lo spurgo delle tubazioni esistenti e la rimozione del materiale di deposito naturale lungo i fossi laterali, dato che le reti esistenti in alcuni casi si presentano in cattivo stato di manutenzione».

I professionisti incaricati hanno eseguito una serie di sopralluoghi, individuando i tratti dei fossati sui quali è necessario intervenire prioritariamente «e che - prosegue Cusin - sono dislocati lungo le vi Villacucco, Filermo, Matteotti, Insuga, Baroz e Mezzacampagna. Su queste vie sono previsti interventi sia di spurgo delle tubazioni che costituiscono parte della rete scolante, sia la ricalibratura di alcuni fossati. Verranno eseguiti scavi per sistemare il fondo e le sponde dei fossi e corsi d'acqua stradali, sarà eseguita la rimozione di materiale abbandonato e ritrovato durante i sopralluoghi (immondizie, rottami vari e altri materiali da discarica in vetro e plastica, ndr) e si provvederà al taglio di arbusti, piante acquatiche, ramaglie e piccole piante che oggi ostruiscono parzialmente la sezione».

L'ASSESSORE CUSIN: «SI FARÀ LO SPURGO DELLE TUBATURE E VERRANNO RIMOSSI ALBERI, RAMAGLIE E PIANTE ACQUATICHE»

Per quanto riguarda invece la pulizia delle condotte, verrà eseguita con l'impiego di autobotti combinate con ausilio di una videocamera per verificare "in tempo reale" la condizione della condotta, pompe ad alta pressione e pompe a depressione per l'aspirazione delle terre e fanghi, oltre a frese idrauliche per il taglio delle radici che impediscono il regolare deflusso dell'acqua di scarico. Tutto il materiale di spurgo sarà poi smaltito in apposite discariche autorizzate.

Francesco Scarabellotto



# Il Comune trova una sede all'associazione "Al Pacifico"

AZZANO

Approvato dalla Giunta lo schema di convenzione per l'utilizzo da parte dell'associazione "Al Pacifico" di Corva di uno stabile dell'impianto sportivo di Via Tonin. L'associazione opera da diversi anni con attività di carattere culturale, conviviale e ricreative. E proprio al fine di potersi riunire per meglio lavorare, progettare ed implementare le attività a supporto della comunità l' Associazione e il suo presidente Livio Pitton hanno inviato una richiesta al Comune per una sede. Da oggi le riunioni dei consiglieri e dei revisori dei conti, una decina di persone, si svolgeranno in questo spazio, e da qui usciranno le varie iniziative che si organizzano durante l'anno. Il Comune si riserva l'uso della struttura per iniziative programmate dell'ente o dalle scuole. La durata della convenzione è fissata dalla data di sottoscrizione fino al 31dicembre 2022, mentre a titolo di canone concessorio, l'associazione si impegna a versare annualmente 200 euro (oltre alle spese di riscaldamento).

Il Comune potrà comunque concedere eventualmente all'associazione un contributo annuo, inteso quale elemento indispensabile per il prosieguo e la valorizzazione delle attività educative e culturali, che rivestono una notevole ed insostituibile valenza sociale per l'intera comunità azzanese.

Mi.Pi.

# Cultura & Spettacoli

LA STORIA

**La moglie di un drammaturgo morto in un incidente cerca di capire se il marito la tradiva con un'attrice**

Lunedì 17 Febbraio 2020
www.gazzettino.it

PROTAGONISTI Ettore Bassi e Simona Cavallari nella commedia Mi amavi ancora... interpretano una coppia con un segreto

La commedia Mi amavi ancora... di Florian Zeller prodotta da Artisti Associati sarà in scena mercoledì a Latisana, Giovedì a Spilimbergo e venerdì a Grado

# In cerca dell'amante

TEATRO ERT

Ettore Bassi e Simona Cavallari sono i protagonisti di Mi amavi ancora... pièce di Florian Zeller prodotta dai goriziani Artisti Associati che sarà in scena per tre serate. Il primo appuntamento è per mercoledì 19 febbraio al Teatro Odeon di Latisana, giovedì 20 febbraio al Teatro Miotto di Spilimbergo e venerdì 21 febbraio all'Auditorium Biagio Marin di Grado. Sempre alle 20.45 sui palchi regionali saliranno, diretti da Stefano Artissunch, anche Giancarlo Ratti e Malvina Ruggiano, coprotagonisti dello spettacolo.

Florian Zeller, parigino classe 1979, è uno degli autori più prolifici degli ultimi anni. Nei teatri regionali abbiamo visto nei cartelloni 2018/2019 i suoi A testa in giù, con Emilio Solfrizzi e Paola Minaccioni, e Il padre, con Alessandro Haber e Lucrezia Lante della Rovere. All'inizio di questo Mi amavi ancora... si apprende della morte in un incidente stradale dello scrittore e drammaturgo Pierre. Nel tentativo di mettere ordine ai documenti, la vedova Anne scopre gli appunti presi per la stesura di una futura commedia, che avrebbe trattato di un uomo sposato, scrittore, appassionato ed innamorato di una giovane attrice. Fiction o autobiografia? Il dubbio si agita ed inizia un'indagine febbrile. Anne si persuade che il testo narri l'infedeltà di Pierre e va alla ricerca della donna, sua antagonista, senza riuscire a rivelare la verità o l'illusione della stessa: è il dolore che la fuorvia? Oppure finalmente ha aperto gli occhi? Per rispondere a questa domanda, si appella ai suoi ricordi e anche a Daniel, migliore amico di Pierre, personaggio brillante e forse segretamente innamorato di lei. Anne persevera nella sua ricerca e decide di contattare l'attrice Laura, menzionata nelle note della commedia del marito. Sospetta che sia lei l'amante. Scruta il passato, domanda a chi la circonda, cammina in un pericoloso labirinto. Attraverso flashback in situazioni inaspettate, lo spettatore si immedesima in questi personaggi in una ricerca fatta di dubbi e apprensioni, in cui si mescolano realtà, immaginazione, paura, risate e fantasia.

# Quattro incontri per scoprire i segreti dell'editoria vincente

▶Rassegna dedicata alle piccole realtà indipendenti

A PORDENONE

Nonostante il mondo dell'editoria negli ultimi anni abbia sofferto di una generale contrazione delle vendite, qualche eccezione non è mancata, sintomo forse di una trasformazione del settore. Un trend positivo è stato rilevato nell'editoria indipendente fotografica e grafica, dove le piccole case editrici si sono rivelate essere realtà sempre più interessanti da osservare, in grado di attirare, ai festival di settore, un pubblico più ampio, non solo di appassionati di design. Proprio per indagare tale fenomeno, nasce "Sistemi Spaziali", un ciclo di quattro incontri all'ex Tipografia Savio di via Torricella, a Pordenone, con editori, grafici e fotografi legati al mondo dell'editoria indipendente in Italia. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra l'associazione Obliquo, recentemente fondata da otto professionisti pordenonesi attivi nel settore del design, e la Fondazione Pordenonelegge. Proprio grazie al patrocinio e al supporto della Fondazione, Obliquo vuole dare spazio a un'editoria giovane ed emergente, che è stata a lungo un fenomeno sotterraneo vissuto grazie al passaparola e ai magazine di settore e ha goduto, solo negli ultimi anni, di un intenso e rapido sviluppo. La rassegna "Sistemi Spaziali" è solo l'inizio di un percorso che vedrà la collaborazione tra le due realtà, con l'obiettivo di introdurre il tema dell'editoria indipendente ad un pubblico più ampio, portando per la prima volta a Pordenone volti rilevanti nell'ambito grafico ed editoriale. Sarà inoltre dedicato per la primissima volta all'interno del programma ufficiale di Pordenonelegge 2020 uno spazio stabile, a cura dell'associazione Obliquo, dedicato all'inedito dialogo tra grafica indipendente e mondo dell'editoria. Il luogo scelto per le iniziative di Obliquo è l'Ex Tipografia Savio, una location particolarmente simbolica dove dalla produzione di carta stampata ai primi del '900 si è passati alla promozione di quella stessa cultura editoriale.

I primi due incontri, 18 e 29 febbraio, vedranno come protagonisti Marina Caneve, fotografa, che presenta "Are they rocks or clouds?", una pubblicazione fotografica sulle calamità naturali nelle Dolomiti, e Luca Pitoni, designer editoriale che racconterà al pubblico le sue più significative scelte progettuali con lo studio milanese Tomo Tomo.

La rassegna continuerà con la fotografa ed editrice Giovanna Silva, che il 26 marzo introdurrà la sua casa editrice di narrazioni ed esperienze di viaggio Humboldt Books; infine Sistemi Spaziali si concluderà il 16 maggio con Emanuele Brutti e Piergiorgio Casotti, che presenteranno Index G, vincitore del premio Marco Bastianelli come migliore libro di fotografia, un progetto ad immagini che mostra i confini urbani della disuguaglianza negli Usa.

# Backstage e interviste per i 100 anni di Fellini

CINEMA

Si chiude oggi "Buon Compleanno Federico!" la rassegna ideata per celebrare i 100 anni dalla nascita del regista riminese. Dopo 8½ e La Dolce Vita a Cinemazero tre preziosi documentari firmati da Gideon Bachmann, fotografo, documentarista e grande amico di Fellini, custoditi dall'archivio fotografico di Cinemazero e conservati a La Cineteca del Friuli. Alle 20.45 "Ciao Federico!", girato nel 1970 durante le riprese di Satyricon, in cui il fotografo cattura la magica atmosfera del set, nell'unico backstage davvero completo e ricco sul modo di lavorare del grande Fellini.

A chiudere la rassegna FMM: Fellini, Mastroianni, Masina, due interviste inedite sul set di Ginger e Fred in cui speranze, aspettative e progetti vengono confidati al microfono di Bachmann. Ricordiamo, inoltre, che "Fellini. La dolce vita e 8 1/2. Fotografie di scena", la mostra organizzata da Erpac, sarà visitabile al Magazzino delle Idee, a Trieste, fino al 1° marzo.

# Solitudine e voyerismo nell'esordio di Akerman

DONNE REGISTE

Femminile al plurale, il progetto diffuso di divulgazione della cultura umanistica di Uti Noncello e del Comune di Pordenone, a cura della professoressa Sergia Adamo, con il patrocinio dell'Università di Trieste, finanziato dalla Regione, chiude il suo ciclo di appuntamenti, a Cinemazero, dedicati alla figura di Chantal Akerman, originale e interessante regista sperimentale, sceneggiatrice e artista, recentemente scomparsa. Stasera, alle 20.45, verrà proiettato il primo cortometraggio della regista belga "Je tu il elle", del 1974, basato su una storia che la Akerman scrisse a Parigi nel 1968.

Il film, in bianco e nero, è un esordio fulminante, tutto impostato sul voyeurismo, sulle connessioni e sull'identità. Una languida e provocante riflessione dell'autrice sulla miseria intellettuale ed esistenziale, sull'isolamento e l'alienazione, che culmina in una lunga scena d'amore fra donne.

## Cinema

### PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
**«ALLA MIA PICCOLA SAMA»** di W.Watts : ore 15.30.
**«PARASITE»** di B.Ho : ore 16.15 - 18.45.
**«JUDY»** di R.Goold : ore 17.30.
**«GLI ANNI PIÃ¹ BELLI»** di G.Muccino : ore 18.00.
**«GLI ANNI PIÃ¹ BELLI»** di G.Muccino : ore 21.15.
**«ALICE E IL SINDACO»** di N.Pariser : ore 16.30.
**«1917»** di S.Mendes : ore 18.30.

### FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
**«GLI ANNI PIÃ¹ BELLI»** di G.Muccino : ore 15.30 - 17.00 - 18.30 - 19.30 - 21.30 - 22.30.
**«1917»** di S.Mendes : ore 15.30 - 21.20.
**«DOLITTLE»** di S.Gaghan : ore 16.15.
**«PARASITE»** di B.Ho : ore 16.20 - 21.30.
**«SONIC IL FILM»** di J.Fowler : ore 17.15 - 19.00.
**«ODIO L'ESTATE»** di M.Venier : ore 17.20 - 19.55.
**«FANTASY ISLAND»** di J.Wadlow : ore 17.45 - 20.15 - 22.45.
**«SONIC IL FILM»** di J.Fowler : ore 19.20.
**«THE LODGE»** di S.Fiala : ore 22.30.

### MANIAGO

▶**MANZONI**
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
**«PARASITE»** di B.Ho : ore 21.00.

### TRIESTE

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
via d\'Alviano, 23 Tel. 040 6726800
**«SONIC IL FILM»** di J.Fowler : ore 15.45 - 16.45 - 19.10.
**«DOLITTLE»** di S.Gaghan : ore 15.50 - 16.50.
**«HAMMAMET»** di G.Amelio : ore 16.00.
**«FANTASY ISLAND»** di J.Wadlow : ore 16.10 - 18.40 - 22.00.
**«GLI ANNI PIÃ¹ BELLI»** di G.Muccino : ore 16.40 - 18.40 - 20.40 - 21.30.
**«ODIO L'ESTATE»** di M.Venier : ore 18.10.
**«PARASITE»** di B.Ho : ore 18.30.
**«1917»** di S.Mendes : ore 19.20.
**«FABRIZIO DE ANDRÃ© E PFM-IL CONCERTO RITROVATO»** di W.Veltroni : ore 20.00 - 21.00.
**«LUNAR CITY»** di A.Bonavina : ore 21.30.
**«BIRDS OF PRAY E LA FANTASMAGORICA RINASCITA DI HARLEY QUINN»** di C.Yan : ore 21.50.

▶**NAZIONALE**
viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163
**«SONIC IL FILM»** di J.Fowler : ore 16.40 - 18.20 - 20.00 - 21.45.
**«PICCOLE DONNE»** di G.Gerwig : ore 16.30 - 18.45 - 21.15.
**«ODIO L'ESTATE»** di M.Venier : ore 16.15 - 18.10 - 20.00 - 22.00.
**«FABRIZIO DE ANDRÃ© E PFM-IL CONCERTO RITROVATO»** di W.Veltroni : ore 20.00 - 22.00.
**«DOLITTLE»** di S.Gaghan : ore 16.40.
**«ANGRY BIRDS 2 - NEMICI AMICI PER SEMPRE»** di T.Orman : ore 18.15 - 20.00 - 22.00.
**«JOJO RABBIT»** di T.Waititi : ore 16.15 - 18.10 - 20.00 - 22.00.
**«JOKER»** di T.Philips : ore 21.45.

### UDINE

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
**«JUDY»** di R.Goold : ore 14.30.
**«GLI ANNI PIÃ¹ BELLI»** di G.Muccino : ore 14.40 - 16.45 - 19.15 - 21.40.
**«1917»** di S.Mendes : ore 17.10.
**«FABRIZIO DE ANDRÃ© E PFM-IL CONCERTO RITROVATO»** di W.Veltroni : ore 19.30.
**«JOJO RABBIT»** di T.Waititi : ore 21.45.

▶**VISIONARIO**
via Asquini, 33 Tel. 0432227798
**«PARASITE»** di B.Ho : ore 14.45 - 19.10 - 21.40.
**«ALLA MIA PICCOLA SAMA»** di W.Watts : ore 17.15.

### GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
**«TAPPO - CUCCIOLO IN UN MARE DI GUAI»** di K.Johnson : ore 17.00.
**«SORRY WE MISSED YOU»** di K.Loach : ore 19.00.
**«PICCOLE DONNE»** di G.Gerwig : ore 21.00.

### MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
**«ME CONTRO TE IL FILM - LA VENDETTA DEL SIGNOR S»** di G.Leuzzi : ore 15.00.
**«GLI ANNI PIÃ¹ BELLI»** di G.Muccino : ore 15.00 - 16.00 - 17.45 - 18.45 - 20.30 - 22.00.
**«SONIC IL FILM»** di J.Fowler : ore 15.00 - 16.30 - 17.30 - 20.00.
**«BIRDS OF PRAY E LA FANTASMAGORICA RINASCITA DI HARLEY QUINN»** di C.Yan : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 21.00 - 22.30.
**«1917»** di S.Mendes : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
**«ODIO L'ESTATE»** di M.Venier : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
**«DOLITTLE»** di S.Gaghan : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
**«FANTASY ISLAND»** di J.Wadlow : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
**«PARASITE»** di B.Ho : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
**«JUDY»** di R.Goold : ore 16.00 - 18.30 - 22.30.
**«JOJO RABBIT»** di T.Waititi : ore 18.30.
**«JOKER»** di T.Philips : ore 21.30.

### PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
**«JOJO RABBIT»** di T.Waititi : ore 16.05.
**«DOLITTLE»** di S.Gaghan : ore 16.05 - 17.00 - 19.30 - 21.50.
**«ODIO L'ESTATE»** di M.Venier : ore 16.05 - 17.00 - 19.45 - 22.15.
**«FANTASY ISLAND»** di J.Wadlow : ore 16.10 - 18.25 - 22.15.
**«BIRDS OF PRAY E LA FANTASMAGORICA RINASCITA DI HARLEY QUINN»** di C.Yan : ore 16.10 - 18.45 - 21.30 - 22.30.
**«SONIC IL FILM»** di J.Fowler : ore 16.30 - 17.00 - 18.45 - 21.15.
**«GLI ANNI PIÃ¹ BELLI»** di G.Muccino : ore 16.30 - 17.30 - 18.30 - 21.30 - 22.30.
**«1917»** di S.Mendes : ore 17.15 - 20.30.
**«PARASITE»** di B.Ho : ore 18.30 - 21.30.
**«LUNAR CITY»** di A.Bonavina : ore 18.45 - 20.15 - 21.45.
**«IL DIRITTO DI OPPORSI»** di D.Cretton : ore 19.15.
**«FABRIZIO DE ANDRÃ© E PFM-IL CONCERTO RITROVATO»** di W.Veltroni : ore 20.00 - 21.00.

### GORIZIA

### MONFALCONE

▶**KINEMAX**
via Grado, 48
**«PARASITE»** di B.Ho : ore 17.00 - 19.50 - 22.10.
**«GLI ANNI PIÃ¹ BELLI»** di G.Muccino : ore 17.20 - 19.50 - 22.10.
**«SONIC IL FILM»** di J.Fowler : ore 17.30.
**«SORRY WE MISSED YOU»** di K.Loach : ore 17.30 - 20.15.
**«JUDY»** di R.Goold : ore 17.40 - 20.00.
**«FABRIZIO DE ANDRÃ© E PFM-IL CONCERTO RITROVATO»** di W.Veltroni : ore 20.15.
**«FANTASY ISLAND»** di J.Wadlow : ore 22.00.
**«1917»** di S.Mendes : ore 22.10.
**«ODIO L'ESTATE»** di M.Venier : ore 22.15.

**OGGI**

Lunedì 17 febbraio
**Mercati:** Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

**AUGURI A...**

Un augurio affettuoso a **Elisabetta**, che oggi compie 48 anni, dal marito Adelio e dai figli Anna e Davide.
Vivissimi complimenti all'amico **Gigi Marcon**, notissimo incisore, per la sua exhibition d'arte a Prata, con fervidi auspici di ulteriori e meritate soddisfazioni artistiche, da Sergio Gentilini.

**FARMACIE**

**Caneva**
▶ Sommacal, piazza Martiri 3

**Casarsa**
▶ San Giovanni, via Plebiscito 50/52

**Cordenons**
▶ Farmacia Centrale via Mazzini 7

**Pordenone**
▶ Libertà, viale della Libertà 41

**Prata**
▶ Farmacia Zanon, via Tamai 1

**Sacile**
▶ Vittoria, viale Matteotti 18

**Vito d'Asio (Anduins)**
▶ Santamaria, via Macilas 1

**Vivario**
▶ Farmacia De Pizzol, via Roma 6/b

**MOSTRE**

▶ **Pordenone experience. Una mostra immersiva. Un viaggio emozionale tra gli affreschi di Giovanni Antonio De' Sacchis detto "Il Pordenone" - Galleria Harry Bertoia, corso Vittorio Emanuele II 60, Pordenone. Fino al 23 febbraio.**

## Anteprima dell'album dedicato alla montagna

# I cantanti golfisti pordenonesi sponsor del sindaco cantautore

CANTANTI GOLFISTI Il comitato organizzatore del torneo a circuito "Golf musica" che comprende Mal

**SPORT E SOLIDARIETÁ**

AVIANO L'Associazione italiana cantanti e musicisti golfisti di Aviano sostiene e promuove il disco del sindaco cantautore dedicato alla gente di montagna

**ANTEPRIMA A MODENA**

Il sindaco cantautore di Vigo di Cadore, Mauro Da Rin Bettina, ha realizzato un disco dedicato alla montagna e ispirato dalla tempesta Vaia. L'Associazione italiana cantanti e musicisti golfisti, con sede ad Aviano, di cui è egli stesso socio, lo sostiene e lo promuove a livello nazionale, attraverso la rete dei Golf Club. Sarà infatti il Golf Club di Modena a ospitare, proprio oggi, in occasione della prima tappa del torneo a circuito "Golf musica", la presentazione del suo disco, una sorta di anteprima della presentazione ufficiale, che si terrà il 21 marzo nella Sala Polifunzionale di Vigo di Cadore, alle 21, cui seguirà un mini tour nella sua regione, il Veneto.

Il golfista musicista è infatti il primo cittadino di Vigo di Cadore e da un paio di mesi ha pubblicato un album di 10 canzoni, che porta il nome della canzone che lo ha ispirato: "Gente di montagna". Un brano nato dal cuore, davanti alle devastazioni prodotte nell'arco alpino da Vaia. Mauro Da Rin Bettina - sindaco di Vigo di Cadore, 1.400 abitanti con le frazioni di Laggio, Piniè e Pelos, titolare di una piccola azienda, con la passione della musica (in particolare per fisarmonica e pianoforte) - ha composto testo e musica affidando l'arrangiamento a Nicola Milan, noto musicista pordenonese, che lo affiancherà nei prossimi concerti assieme Walter Sguazzin al basso e a Francesca Ziroldo, vocalist. La canzone parla delle avversità che deve affrontare la gente di montagna "testa bassa e poche parole", ma che non si arrende mai. Un inno alla resilienza, ma anche alla natura e alla sua bellezza (esaltata nel bel video, pubblicato su youtube). Gli altri temi trattati nell'album sono infatti ambientali, ma c'è spazio anche per il disagio giovanile, l'emigrazione di ieri e di oggi. Non mancano l'amore e un paio di canzoni più allegre e spensierate. Un progetto particolarmente apprezzato da Mal, presidente dei golfisti musicisti, che non mancherà di donare il suo tocco alla serata.

**L'ASSOCIAZIONE**

Golf musica nasce nel 2014 e ha l'obiettivo di riunire musicisti e, in generale, tutti coloro che, accomunati dalla passione per la musica e da quella per il golf. I suoi soci fondatori sono Paul Bradley Couling (Mal), Denis e Andrea Biasin, Franco Mariutti, Giorgio Pegolo, Massimo Pasut, Maria Cancian, Gabriele Salvadori e Giovanni Della Libera.

## Dedica festival

### Lettura scenica a Dardago dedicata a Hisham Matar

**È una lettura scenica a cura dell'associazione culturale La ruota di Gruaro, "Elegia per un'assenza", la nuova tappa di avvicinamento al festival Dedica a Hisham Matar, in programma dal 7 marzo a Pordenone. Si terrà oggi pomeriggio, alle 17.30, nel Teatro di Dardago, a Budoia (non nell'ex latteria BB Bar, come previsto originariamente), organizzata in collaborazione e con il sostegno del Comune di Budoia. «Ogni libro si scrive nella trasparenza di un addio» scriveva Edmond Jabés. Tutte le opere di Hisham Matar, in particolare "Il ritorno", ruotano attorno a una meditazione sulla ferita dell'assenza, sul dolore, sulla tragicità del destino di un Paese e di un'epoca e sulla meditazione costante intorno all'impossibilità di dare un volto all'enigma, un senso alla mancanza, una protezione o un approdo allo stato di esilio. La 26° edizione di Dedica Festival ospita lo scrittore libico Hisham Matar, premio Pulitzer, nel 2017, per il suo libro "Il ritorno. Padri, figli e la terra fra di loro". Scrittore pluripremiato, saggista, docente di letteratura. I suoi libri sono tradotti in 40 lingue. I suoi saggi sono apparsi sul New York Times, The Times, The Guardian, The Independent, e Asharq al-Awsat. Il suo primo romanzo "Nessuno al mondo" è stato selezionato per il Man Book Prize nel 2006, e tradotto in oltre 20 lingue.**

## Arte in città

### Donata al Comune "Sfera" di Toppazzini

**È stata installata, in largo San Giovanni, la 'Sfera', opera realizzata da Angelo Toppazzini, donata al Comune di Pordenone dall'agenzia Marchiori&Contino, in occasione dei 30 anni**

**dell'agenzia immobiliare. La cerimonia di consegna si è svolta alla presenza del sindaco Alessandro Ciriani e dell'Assessore Cristina Amirante, nonché dei titolari e dipendenti dell'agenzia, di mici e il direttore dell'Ascom Massimo Giordano con il presidente Alberto Marchiori.**

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori



**TRIGESIMI E ANNIVERSARI**

17 febbraio 2006 17 febbraio 2020

**Lara Baione**

Quattordici anni sono trascorsi da quando ci hai lasciati.
Il tempo passa ma tu sei sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori, con infinito amore.

Per ricordarti sarà celebrata una Santa Messa presso la Chiesa di San Giovanni Battista di Jesolo Centro il giorno lunedì 17 febbraio 2020 alle ore 18.30.
I tuoi cari.

*Jesolo, 16 febbraio 2020*

OgniSport del Friuli
IL GAZZETTINO
Lunedì 17, Febbraio 2020

**Volley Serie B**
**Le maniaghesi si illudono poi si arrendono al Giorgione**
Loreti a pagina XXIII

**Calcio giovanile**
**Tra gli Under 19 goleade di vivaisti e biancorossi**
A pagina XXII

**Calcio Serie D**
**Chions ed Este impattano Tamai sorprende a Cartigliano**
A pagina XV

# LOVISA: «IN CORSA PER LA A»

▶Il presidente del Pordenone rilancia dopo i complimenti di Inzaghi alla sua squadra

▶«Stadio e società, presto bellissime sorprese per tutto il popolo neroverde». Domenica il Chievo

**CALCIO, SERIE B**

PORDENONE «Siamo in corsa per la serie A». Mauro Lovisa esce allo scoperto proprio nel momento di maggiore difficoltà dei suoi ramarri, che nelle prime 5 giornate del ritorno hanno incassato solo 2 punti, scivolando dal secondo posto in solitudine al quinto in compagnia. Lovisa trae le sue certezze dalla prestazione che i neroverdi hanno fornito, seppur sconfitti di misura (1-2), in casa del Benevento di Pippo Inzaghi che domina il campionato con 20 punti di vantaggio sugli inseguitori. Ad avvalorare ulteriormente la convinzione di re Mauro sono arrivati i complimenti dello stesso Superpippo, diretti a Tesser e ai suoi ragazzi. «Il Pordenone è un'ottima squadra – ha sentenziato il campione del mondo 2006 – e lotterà per la promozione sino alla fine». Al Vigorito, Tesser ha operato un larghissimo turnover lasciando in panca anche giocatori come Salvatore Burrai e Michele De Agostini, autentici stakanovisti della sua gestione sin dalla prima partita in C. Il rendimento della squadra complessivamente non ne ha risentito. Le scelte operate consentiranno ora al tecnico di presentare una formazione meno affaticata nel match di domenica alla Dacia Arena con il Chievo, quando i ramarri saranno chiamati a conquistare la prima vittoria del 2020, dando seguito alle ambizioni dello stesso Lovisa impegnato a rafforzare la compagine societaria. «Siamo alle battute finali – afferma al riguardo il numero uno neroverde – e presto avremo bellissime sorprese per tutto il popolo neroverde».

**Dario Perosa**



**Calcio** Il turno in serie B

Prova convincente per i neroverdi di Attilio Tesser sul campo della capolista Benevento, nonostante la sconfitta per 2-1. Lo stesso Pippo Inzaghi ha fatto i complimenti a Leonardo Candellone e compagni a fine gara.
Alle pagine XVI e XVII

## Il doppio derby del Friuli Occidentale

*Due settimane, 2 categorie, 2 derby, 2 anticipi. In questa, che si apre oggi, e nella successiva, sono in programma prima FiumeBannia – Fontanafredda e poi Chions – Tamai. Si tratta dei confronti provinciali nelle più alte categorie possibili, per quanto frequentato dai club dei Friuli Occidentale. Tutti e due i derby si giocheranno in anticipo, in modo da calamitare il massimo delle attenzioni possibili e la miglior presenza di pubblico a contorno. Sabato prossimo a Fiume Veneto è in ballo il primato provinciale nella più alta categoria dei dilettanti regionali. Se lo giocheranno parecchi ex in campo e, sugli spalti, i rispettivi sostenitori non nasconderanno la voglia di arrivare prima degli altri. Vale poco, ma su due è sempre meglio primi che secondi.*

*Nel sabato successivo invece andrà in scena uno scontro fratricida che, stando ai numeri attuali, rischia pure di essere l'ultimo per un po' di tempo. Il Chions sta meglio in classifica, mentre il Tamai rischia di chiudere la sua ventennale storia in Quarta serie. La gara arriva così presto che non può che essere partita vera. In Eccellenza il dualismo neroverde – rossonero (e viceversa) dovrebbe arricchirsi nel prossimo campionato di qualche altra provinciale. Le indicazioni che arrivano dal girone A di Promozione questo suggeriscono. Il brutto è che rischia d'infoltirsi la schiera nostrana anche per un passo indietro dal livello superiore, a tinte biancorosse. Il tifo unanime è che questa evenienza non si concretizzi, pur ambendo ad avere un'Eccellenza più pordenonese di quella attuale.*

**Roberto Vicenzotto**



# L'Udinese gioca ma non segna mai

▶Altro 0-0 con il Verona Attaccanti sempre a secco Gotti apprezza il punto

**CALCIO, SERIE A**

UDINE Il gioco c'è, lo ha sottolineato anche il tecnico Gotti a fine partita. Il Verona, squadra capace in pochi giorni di stoppare la super Lazio di Simone Inzaghi e poi di rimandare a casa la Juventus con una sconfitta, non ha avuto vita facile alla Dacia Arena. E per questi motivi, sia l'allenatore che il dt Marino, hanno parlato - senza avere tutti i torti - di un punto guadagnato. Ma c'è un altro dato che preoccupa: ancora una volta le punte bianconere non sono riuscite a far male all'avversario. E anche se il gioco continuerà a migliorare, la poca vena dell'attacco bianconero peserà su ogni altra valutazione. Ancora impreciso Lasagna, appesantito anche se volenteroso Okaka. In difficoltà anche Sema, fondamentale supporto in fascia per il gioco offensivo. L'Udinese che esce dallo 0-0 contro l'Hellas, quindi, è sì una squadra convinta di potersi togliere delle soddisfazioni, ma allo stesso tempo una compagine preoccupata di non riuscire più a trovare la via del gol. Perché non sempre arriva Rodrigo De Paul al novantesimo. Ieri non è successo.

A pagina X

BIANCONERI CONTRO GIALLOBLU Alla Dacia Arena ieri è finita senza reti (Foto Ansa)

**Calcio Promozione**
**La Spal allunga con Benvenuto La Sacilese si ferma e rischia di perdere**
A pagina XIX

**Baket C Gold**
**Winner Plus si ferma ancora Al Forum passa la Gemini**
Sindici a pagina XXIII

# PUNTE A SECCO GOTTI LE DIFENDE «LAVORANO TANTO»

▶Con il Verona finisce 0-0 come nella partita di andata «Ma sono state due gare diverse. Bene non aver preso gol» Sugli attaccanti: «Le reti arriveranno, niente drammi»

## L'ANALISI

UDINE L'Udinese infila il secondo pareggio consecutivo, anche se dal peso specifico ben diverso da quello raccolto a Brescia. Con il Verona finisce come all'andata, 0-0, e i bianconeri fermano una squadra lanciatissima, reduce dalla vittoria contro la Juventus. Zero gol, ma non poche emozioni, con i portieri Musso e Silvestri bravi a difendere e ad allungare la loro striscia di partite senza gol subiti. Sale a nova il veronese mentre l'argentino dell'Udinese si porta a otto. Merito anche loro se la partita finisce senza reti, anche se in conferenza stampa Luca Gotti dà una lettura diversa.

### IL TECNICO

«È un caso che entrambe le partite siano finite zero a zero, anche perché sono state molto diverse. All'andata c'erano state due partite in una, con il primo tempo a favore nostro e il secondo loro. Stavolta la gara è stata tosta, gagliarda, molto fisica, con due squadre che hanno provato a vincere la partita, togliendo idee e spunti all'avversario. È stata una partita continua nell'arco dei 90 minuti, che sarebbe cambiata solo qualora una delle due squadre avesse fatto gol. Di fatto abbiamo giocato contro una squadra in grandissima salute; come trovi le avversarie quando le affronti fa tutta la differenza del mondo, e noi oggi abbiamo affrontato il Verona nel suo miglior momento. Basti vedere come ha messo in difficoltà Lazio e Juventus. Siamo stati bravi a disinnescarli, almeno parzialmente, e la partita è diventata di corsa, di contatto e di grinta».

### LOTTA SALVEZZA

Le vittorie di Genoa e Lecce mettono pepe sulla corsa per la permanenza in A, anche se alla fine l'allenatore dell'Udinese non fa drammi: «Eravamo consapevoli anche prima che le squadre che ci stanno sotto potenzialmente potevano fare parecchi punti. Non ci sentivamo prima in salvo e non ci sentiamo in pericolo ora; vogliamo continuare a percorrere questa strada. Stiamo compiendo questo step di mentalità e si vedono i frutti in campo, perché oggi nessun singolo ha sbagliato l'atteggiamento. I palati raffinati dal punto di vista del palleggio possono storcere il naso davanti ad una partita del genere, che è in grado di appassionare chi apprezza la voglia di sacrificarsi, di non perdere. Dal mio punto di vista non aver segnato è compensato dal non aver subito. È chiaro che il fatto che non riusciamo a segnare è quello che limita la produzione in classifica. Meriterebbe di più questa squadra. Il lavoro delle due punte è molto importante, sono connessi sempre di più alle idee comuni di gioco che abbiamo. Loro possono essere additati per le difficoltà a segnare, ma sono uno dei motivi per cui stiamo diventando squadra. Se continuiamo a lavorare così i gol arriveranno». Tornando a parlare di Musso, Gotti respinge, come già aveva fatto, le critiche piovute sul suo numero uno per i recenti errori commessi: «Non l'ho mai percepito come un problema, è normale che un giocatore possa fare degli errori. La parata su Borini è stata facile, quella difficile è stata sul colpo di testa, anche se la palla era uscita. Il Verona è sempre pericoloso negli ultimi venti metri, secondo me abbiamo gestito bene quella cosa lì, tranne in un paio di occasioni. L'attacco dell'area che fa il Verona è da grande squadra, l'ampiezza del gioco è solo un presupposto».

Stefano Giovampietro



| | |
|---|---|
| UDINESE | 0 |
| HELLAS VERONA | 0 |

**UDINESE (3-5-2):** Musso 6.5, Becao 6, Ekong 5.5, Nuytinck 6.5; Stryger 6, De Paul 6, Mandragora 7, Fofana 6 (st 42' Jajalo s.v.), Sema 5 (st 33' Ter Avest s.v.); Okaka 5.5, Lasagna 5.5. A disposizione: Nicolas, Perisan, Samir, Walace, Zeegelaar, Nestorovski, Teodorczyk. All. Gotti 6.

**VERONA (4-3-2-1):** Silvestri 6, Rrahmani 6, Gunter 6.5, Kumbulla 6.5; Faraoni 5.5, Veloso 6, Amrabat 6.5, Lazovic 6; Verre 5.5 (st 36' Stepinski s.v.), Pessina 6 (st 25' Zaccagni 5); Borrini 6. A disposizione: Berardi, Radunovic, Badu, Eysseric, Bocchetti, Dimarco, Dawidowicz, Salcedo, Empereur, Adjapong. All. Juric 6.5.

**ARBITRO:** Abbattista di Molfetta 6.5. Assistenti: Giallatini e Paganessi. Quarto uomo: Sozza. Var: Di Paolo. Avar: Tolfo.

**NOTE:** ammoniti Veloso, Lazovic, Ekong tutti per gioco scorretto. Pomeriggio di sole, terreno in discrete condizioni. Spettatori 22 mila 308, incasso 211 mila 471 euro. Angoli 9-6. Recupero: pt 2', st 5'.

MISTER Luca Gotti dell'Udinese

SALGONO GENOA E LECCE LA BAGARRE PER NON RETROCEDERE DIVENTA ANCORA PIÙ ACCESA

A SECCO NEL DERBY TRIVENETO Kevin Lasagna prova l'affondo nell'area veronese (Foto Ansa)

# Il dt Marino: «È un punto guadagnato» Mandragora, 100 in A: «Meglio vincere»

## GLI SPOGLIATOI

UDINE Il punto è buono, e lo sanno tutti i protagonisti bianconeri, a partire dal dt Pierpaolo Marino: «Io faccio una citazione. Simone Inzaghi dopo che si è visto interrompere la serie di 11 vittorie consecutive, al termine della partita con il Verona disse che era un punto guadagnato, e mi sento di dire lo stesso. Contro questa squadra è difficilissimo fare punti e noi lo abbiamo fatto sia all'andata che al ritorno. È un merito, anche se affrontarla ora questa squadra era ancora più difficile, e quindi siamo stati bravi. L'attacco per ora è un aspetto negativo, ma ci consoliamo con il fatto di non aver preso gol. Oggi rispetto all'andata abbiamo sofferto anche molto meno. Non posso rimproverare nulla ai ragazzi per la prestazione fatta in campo, anche se non abbiamo vinto». La pensa allo stesso modo il laterale olandese Hidde Ter Avest: «È stata una partita difficile contro una squadra che in questo momento è davvero forte. Volevamo vincere, ma siamo comunque contenti per il punto preso. È un pareggio che pesa molto anche perché avevamo bisogno di muovere la classifica, anche se non siamo riusciti a vincere. Ora dobbiamo concentrarci sul Bologna; nelle ultime gare siamo migliorati tanto e dobbiamo continuare così».

Seko Fofana analizza così la partita a Udinese Tv: «Abbiamo provato a fare la differenza. Era una partita molto dura, anche fisicamente, e purtroppo non abbiamo ottenuto il risultato che volevamo. Noi però dobbiamo a crederci sempre e, se continuiamo a giocare così, il risultato arriverà prima o poi. Penso che questo sia un buon punto ma ci sono ancora molte partite da giocare. Credo che tutta la squadra lavori molto in allenamento, per cui non sono preoccupato e spero di tornare a fare punti nelle prossime gare». Punto prezioso anche secondo la lettura del portiere Juan Musso: «Secondo me si tratta di un buon punto ma la verità è che siamo scesi in campo dal primo minuto per vincere. Il nostro gioco migliora sempre più e sento che la squadra sta facendo il massimo: abbiamo fatto un buon punto contro una squadra forte. Io cerco sempre di dare il massimo per aiutare la squadra ad ottenere i risultati e, nonostante tutto, ci sono volte in cui non ci si riesce. Io però continuo sempre a lavorare e parlare con il mister per migliorarmi giorno dopo giorno. Personalmente cerco sempre di stare attento e di pensare a cosa posso fare nell'immediato per risolvere subito i problemi». Festeggia senza troppe emozioni la centesima in A Rolando Mandragora: «L'ho vissuta come tutte le partite. Abbiamo giocato molto bene e speravamo di vincere ma alla fine abbiamo raccolto un buon punto contro una squadra molto in forma che sta mettendo in difficoltà chiunque incontri. Stiamo mettendo in campo delle grandissime prestazioni ma questo non basta a nessuno, e nemmeno a noi. Dobbiamo iniziare a racimolare punti per rilanciare la classifica. Il pareggio sicuramente è buono ma non ci accontentiamo perché abbiamo avuto diverse occasioni e spesso ci vuol anche un po' di fortuna, che non abbiamo avuto. Si tratta di un buon pareggio ma ora siamo già proiettati verso la prossima partita contro il Bologna».

Ste.Gio.



LE PAGELLE

# Musso in ripresa Sema non va Troppi errori

LATERALE Ken Sema ha "steccato" la prestazione (Lapresse)

**MUSSO 6.5**
Determinante al 43' del primo tempo nello sventare il colpo di testa di Kumbulla. Una parata d'istinto, poi è stato ancor più bravo ad anticipare un avversario. Nel secondo tempo, al 30' di gioco, è ancora bravo a impedire che Zaccagni segni da pochi passi, facendogli perdere il tempo favorendo il rientro nella linea di porta di quattro difensori con Nuytinck che poi ha respinto. C'è anche un errore nel primo tempo quando non ha trattenuto un tiro di Borini con il pallone che è rimbalzato al centro dell'area.

**BECAO 6**
Un'onesta gara, bravo nel gioco aereo, un po' meno in chiusura. Ma il suo lo ha fatto con la giusta concentrazione, senza creare particolari problemi a Musso oppure alla sua retroguardia in generale.

**EKONG 5.5**
Si fa tradire dall'istinto. Non sempre sicuro nell'uno contro uno, a volte va in netta sofferenza sugli attacchi dell'Hellas.

**NUYTINCK 6.5**
Il migliore della difesa, sempre attento, pronto a far valere la sua fisicità e la sua statura. È anche merito suo se la partita finisce 0-0.

**STRYGER 6**
A corrente alternata, costretto dalla velocità degli avversarti a trasformarsi sovente nel quinto difensore. Non è stata un'esibizione esemplare, ma non gli vanno imputati errori gravi.

**DE PAUL 6**
Un'interpretazione con alcune stecche di troppo. Ha corso, si è sacrificato, è parso meno preciso rispetto alle sue ultime gare.

**MANDRAGORA 7**
Un lavoratore indefesso. Ha chiuso e costruito, naturalmente non sempre con la necessaria precisione. Ma da uno che ha speso tutto, protagonista di una gara generosissima, non si può pretendere che sia sempre lucido. Buono soprattutto il suo quarto d'ora d'inizio ripresa.

**FOFANA 6**
Meglio nel primo tempo. Ha agito più defilato sulla corsia sinistra per poi cercare di accentrare la sua azione; va ricordato il cross a rientrare, sempre nella prima parte in favore di Lasagna che poi ha calciato debolmente.

**SEMA 5**
Stonato sin dall'inizio, quando per poco non ha favorito il gol del Verona sbagliando lo stop di petto per Musso. Si è visto poco in spinta e ancor meno in chiusura.

**OKAKA 5.5**
Sistematicamente disinnescato dai difensori scaligeri. Se l'è cavata invece, grazie alla sua fisicità, quando ha difeso palla. Sotto questo aspetto ha svolto un buon lavoro.

**LASAGNA 5.5**
Il solito Lasagna, Cche corre, corre ancora e poi in fase conclusiva sbaglia, sbaglia e sbaglia ancora.

**TER AVEST S.V.**
Quando è entrato ha avuto un'opportunità per segnare, ma la sua conclusione da centro area si è tramutata in passaggio al portiere.

**JAJALO s.v.**
Entra quando può toccare al massimo tre, quattro palloni.

**ALL. GOTTI 6**
Forse doveva anticipare i cambi. La squadra comunque il suo lo ha fatto: è mancato ancora una volta solo il gol.

Guido Gomirato

IL 20 FEBBRAIO IL CENTRO PROGETTO SPILIMBERGO OSPITERÀ UNA FESTA DA NON PERDERE

# Prosegue il **Carnevale**, tra novità e tradizioni

**30 ANNI DI ATTIVITÀ**
I festeggiamenti coincidono con la ricorrenza dei 30 anni di questa organizzazione attiva sul territorio

Il Carnevale di Spilimbergo sta vivendo i suoi giorni più caldi. Dopo i festeggiamenti di ieri all'insegna del vecchio west in piazza Duomo, il paese si prepara a proseguire con un appuntamento altrettanto interessante per i più piccoli, ma non solo. L'evento è fissato per giovedì 20 febbraio alle ore 14 presso il Centro Progetto Spilimbergo. Come in molti altri comuni del Nordest, quella del Carnevale è una festa da sempre centrale per il paese, che affonda le sue origini nelle tradizioni medievali.

**MASCHERE PROTAGONISTE**
L'ingrediente principale di una festa di Carnevale da ricordare consiste, prima di tutto, nelle maschere. Come da tradizione saranno loro le vere protagoniste nella giornata di giovedì. I più piccoli si divideranno, come sempre, tra personaggi classici - come Arlecchino, Pierrot e Pulcinella, fino ad arrivare agli eroi dei loro cartoni animati preferiti.

**TANTE SORPRESE**
I variopinti travestimenti non saranno l'unica sorpresa prevista giovedì. Per rendere il pomeriggio ancora più divertente sono state previste due forme di intrattenimento come il bingo per gli adulti e l'esibizione dell'amatissimo Mago René Magic Illusionist, per i più piccoli. Che Carnevale sarebbe, poi, senza i tradizionali crostoli: un dolce ormai classico che da sempre allieta le giornate di febbraio all'insegna del Carnevale. In occasione della festa organizzata dal Centro Progetto Spilimbergo questi prelibati dolci saranno disponibili per tutti. Vista la grande attesa per questo evento all'insegna dell'allegria e del divertimento, gli organizzatori hanno aperto le prenotazioni, che devono essere effettuate entro il 18 febbraio contattando la segreteria al numero 042 73764, oppure scrivendo una mail all'indirizzo segreterie@progettospilimbergo.it.

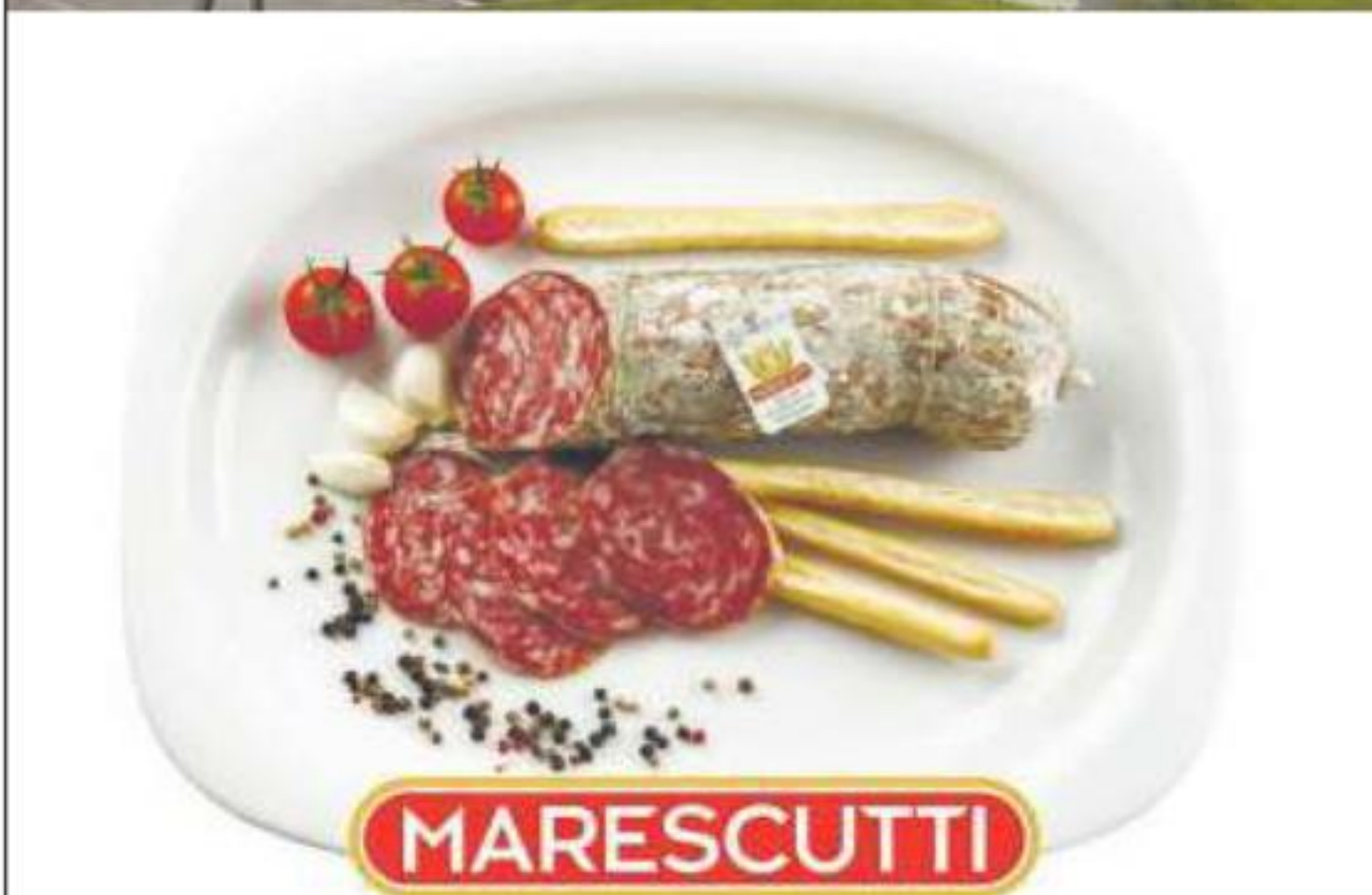
**I CROSTOLI**
Questi dolci da sempre contribuiscono a creare lo spirito del Carnevale

**UNA STORIA ANTICA**
Sebbene la tradizione del Carnevale si rinnovi ogni anno, grazie all'introduzione di maschere inedite e nuovi carri, soprattutto nelle località dove viene organizzata una sfilata, si tratta di un'usanza davvero antica. I primi riferimenti a questo tipo di mascherate, dove gli scherzi e la spensieratezza regnavano sovrani, risalgono addirittura alle dionisiache greche e ai saturnali romani.
A contraddistinguerli era lo scioglimento degli obblighi sociali, che permetteva anche alle classi meno abbienti di fare ironia sui più ricchi.
Oggi si celebra in quasi tutti i paesi di tradizione cristiana, in particolare quelli cattolici, con una serie di appuntamenti che hanno il loro apice nella giornata del Martedì Grasso, anche se in realtà ogni regione ha usanze diverse in merito.
A livello territoriale si è sviluppata, inoltre, una serie di maschere storiche, come ad esempio la figura friulana del Pust, con il suo completo di fustagno e il cappello in vimini oppure in foglie di pannocchia.

**LA CITTÀ**

## Luogo celebre per i mosaici

**COSA VEDERE**
Il borgo d'arte di Spilimbergo è conosciuto dai più come "Città del Mosaico", grazie alla presenza della rinomata Scuola dei Mosaicisti del Friuli. Il borgo merita di essere visitato innanzitutto per i monumenti risalenti all'epoca medievale, quando fu fondato.
Il tempo sembra essersi fermato qui: basti pensare che Spilimbergo ha mantenuto intatta la propria antica pianta urbanistica. Passeggiando per corso Roma, la via centrale, si resta subito colpiti dagli antichi palazzi rinascimentali - in particolare Palazzo Monaco - le botteghe artigiane, per poi terminare la passeggiata in piazza Duomo, dove svetta la cattedrale risalente al XIII secolo.

**SPECIALE** **Spilimbergo**

a cura di Piemme SpA

**È FISSATO PER IL 10 MARZO L'APPUNTAMENTO FOCALIZZATO SULL' ARTISTA GENOVESE**

# Per la rassegna **"La Macia dei libri"** arriva l'incontro dedicato a **Luzzati**

"La Macia dei libri", rassegna spilimberghese che propone incontri stimolanti con numerosi autori, prosegue il suo programma 2020 con "I debiti di gioco" alle ore 17 del 10 marzo presso la Biblioteca Civica. L'incontro, che verrà condotto da Fabio Farruggio, si concentrerà sull'opera dell'illustratore e scenografo Emanuele Luzzati e sull'ispirazione che ha tratto negli anni dal mondo del gioco, dei collage e delle rappresentazioni visive.

**FILOSOFIA UNICA**

In pochi sanno quanto l'arte di Emanuele Luzzati - indimenticato artista due volte candidato al Premio Oscar per la realizzazione di film di animazione come "La gazza ladra" e "Pulcinella" - sia stata influenzata dal gioco, sia come processo ludico che creativo. Bizzarri ritagli accostati e strampalati collage geometrici erano spesso il punto di partenza per dar vita a scenografie tridimensionali o abiti di scena. In un contesto come quello del '900, dove in tutta l'arte lo scopo non è più quello di imitare la realtà, la fantasia di un personaggio poliedrico come Luzzati ha potuto esprimersi al meglio, dando vita a rappresentazioni a dir poco singolari. Bianche dame paffute, vestite di broccati e ritagli, ricevevano un tocco rosso sulle guance, trasformandosi in protagoniste di uno spettacolo. La realtà che si trovava davanti il pubblico degli spettacoli, così, era quella della finzione e del gioco: due elementi che noi tutti abbiamo conosciuto, anche se col tempo abbiamo finito per dimenticare.

**UNA LUNGA CARRIERA**

La vita privata e artistica di Emanuele Luzzati racconta perfettamente quanto questo personaggio sia stato unico nel panorama internazionale. Nato a Genova nel 1921 e diplomato all'Ecole des Beaux Arts di Losanna, ha collaborato con artisti di fama internazionale. Fattosi interprete di una cultura figurativa abile e colta, capace di usare al meglio ogni tipo di materiale, è stato in grado di cimentarsi in un gran numero di forme artistiche. Nel 1970 ha diretto un cortometraggio d'animazione intitolato "Alì Babà", mentre due anni dopo ha esposto alla Biennale di Venezia nella sezione Grafica Sperimentale. Anche il teatro è stato un palcoscenico fondamentale nel suo percorso, con la fondazione nel 1975 - insieme ad Aldo Triondo e Tonino Conte - del Teatro della Tosse. Nel marzo 1990 la sua produzione è stata infine premiata anche con l'inaugurazione, in diversi siti sul territorio nazionale, di alcune mostre monografiche.

**IMPIANTISTICA ZANON**

## UN MODELLO DI SUCCESSO, EFFICIENTE E CAPACE DI GUARDARE AL FUTURO

**IL PERCORSO**

Nel 1979 la famiglia Zanon fonda L'Impiantistica S.r.l., che opera nel commercio all'ingrosso di articoli nel settore idro-termosanitario. Partendo da un piccolo negozio in affitto in una zona semicentrale di Pordenone, dopo due anni di attività la ditta si trasferisce in un magazzino, più ampio e comodo, che è stato fino a qualche anno fa la sede della società, in via Montello a Pordenone. La ditta, piano piano, comincia a crescere grazie al servizio efficiente, puntuale e completo nei confronti dei propri clienti; vengono introdotti articoli sempre più innovativi per rispondere alle varie richieste della clientela e per offrire un servizio completo e soddisfacente. Nel 1989 viene rilevata dai signori Zanon la Termo Idraulica Sanitaria (T.I.S.) s.n.c. di Sacile (Pn), magazzino situato in una zona geografica di confine con il Veneto. Nell'autunno del 2003, la società si trasferisce presso la nuova sede in via Della Tesa sempre a Pordenone. Tale scelta è dettata dal bisogno di ingrandire il magazzino, che si estende su una superficie di 8000 mq di cui 1500 mq coperti, ai quali, all'inizio del 2008, sono stati aggiunti altri 1800 costruendo un nuovo capannone nell'area scoperta. Nello stesso anno viene fondata una nuova società: la Zanon Alvaro Srl che assieme all'Impiantistica e alla T.i.s. diventano un gruppo. L'ascesa continua e nel 2010 la società apre un nuovo punto vendita a Spilimbergo e un altro ad Azzano Decimo. Un comportamento in controtendenza rispetto al mercato in regressione, che ha premiato le fatiche e le intuizioni dei titolari. Da anni la società, nell'ottica di continue ricerche delle fonti rinnovabili, ha investito su prodotti e soluzioni altamente tecnologiche e all'avanguardia nel rispetto dell'ambiente. L'azienda si è inoltre dotata di un ufficio tecnico e un'aula certificata dove vengono svolti corsi per patentino da frigorista, attestato F.E.R., e corsi di aggiornamento con i fornitori. L'attività commerciale si realizza sia tramite la vendita all'ingrosso presso i magazzini, sia tramite agenti di vendita. Tra i nuovi punti vendita aperti rientrano quello di Tavagnacco (Ud), Aprilia Marittima (Ud) e Portogruaro (Ve).

SPECIALE **Spilimbergo**

a cura di Piemme SpA

UNIONE SPORTIVA SPILIMBERGO

## FORMAZIONI GIOVANILI E STADIO RISTRUTTURATO: LE NOVITÀ DELLA STAGIONE

**GRANDE TRADIZIONE**
Sin dall'inizio del secolo scorso a Spilimbergo si praticava il gioco del calcio: la proficua aggregazione di giovani e appassionati sportivi della città riuscì, tra mille difficoltà, a dar vita a due compagini: la Stella Ignea Unione Spilimbergo e l'Aquila. Ben presto, però, per poter meglio far fronte alle carenze di uomini e di mezzi, venne presa la saggia decisione di fondersi in un'unica società. Così nel 1924 nacque l'Unione Sportiva Spilimbergo, una delle espressioni più antiche e conosciute del florido mondo associazionistico locale, impegnata fin dagli inizi in favore dei giovani e dello sport, tanto da meritarsi il sigillo della Città del Mosaico. Dopo un percorso durato alcuni anni, sabato 28 agosto 2019, si è tenuta la presentazione del "settore giovanile calcio di Spilimbergo" che ha visto così sancita l'unificazione delle squadre calcistiche del settore giovanile sotto un'unica società: l'Unione Sportiva Spilimbergo. In virtù dell'accordo stipulato tra i due presidenti Glauco Guerra (US Spilimbergo) ed Eric Mirolo (Pol. Aquila), è iniziato un percorso condiviso con l'iscrizione di squadre nei campionati di tutte le categorie giovanili. Infine uno sguardo verso il futuro del calcio a Spilimbergo: il 2020 segnerà l'inizio dei lavori di riqualificazione dello storio "Stadio A. Giacomello" con la manutenzione delle tribune e la costruzione di un campo sintetico.

LO STORICO JUDO CLUB DI SPILIMBERGO HA FORMATO ANCHE DIRIGENTI E ARBITRI

# Dalla provincia fino al **titolo italiano**, in 60 anni il **Fenati** ha stupito tutti

13 ottobre 1957 - 21 aprile 1964: due giornate fondamentali nella vita del Judo Club "G. Fenati" di Spilimbergo. La prima è quella che sancisce la nascita del Judo nel paese, mentre la seconda rappresenta il momento in cui la società diventa maggiorenne ed entra di diritto nella storia del judo italiano per la prima volta. L'inizio di una tradizione che ancora oggi porta lustro alla realtà judoka spilimberghese.

**LE VITTORIE**
"I ragazzi del Fenati alla conquista dell'Italia" così titolava un articolo del 1965 in occasione della vittoria del Campionato Nazionale Allievi da parte di Giovanni Cozzarizza, il 17 luglio. Una profezia che si è puntualmente avverata: l'8 ottobre 1966, infatti, il Fenati conquista il titolo di Campione d'Italia nella categoria allievi a L'Aquila, titolo che riconquista due anni dopo a San Marino. Da qui in poi è arrivato un successo dietro l'altro: Campione d'Italia Juniores nel 1969, Campione d'Italia Speranze nel 1970, Campione d'Italia Juniores nel 1971.
E così via, di anno in anno, la squadra dei "ragazzi" animata da coraggio, entusiasmo, determinazione, è diventata sempre più protagonista del judo, in un continuo crescendo di vittorie che ha portato il Fenati ad essere tra le migliori società italiane. Mai in Italia è esistita una società judoistica, nata in una piccola città come Spilimbergo - di 11.000 abitanti e con un interland di 20.000 - con pochi mezzi a disposizione, che sia riuscita non solo a salire ai vertici del judo, quanto a rimanerci con costanza e difendendo sempre il proprio onore.

**ESPERIENZA**
In 60 anni di insegnamento e grande passione, il Club ha trionfato in tutte le categorie

Se si esclude il triste momento del terremoto del 1976, con l'inevitabile rallentamento dell'attività judoistica, il Fenati ha continuamente dimostrato la propria competitività come società e soprattutto come scuola di judo, vedendo ogni anno i suoi atleti sul podio.

**GRANDI PERSONALITÀ**
Oggi, ad oltre 60 anni dalla sua nascita, il Fenati continua a rappresentare un punto sicuro nel judo italiano, non solo come formatore di atleti, ma anche come fucina di dirigenti a livello regionale e nazionale. Ricordiamo, tra gli altri: Elio Fratini, presidente regionale del Settore Judo e presidente regionale della Fijlkam, e Giancarlo Zannier, consigliere nazionale e vice presidente del Settore Judo, nonché per anni delegato in Europa per la federazione, così come Elisabetta Fratini direttrice di gara internazionale assunta dall'IJF che vanta la gestione di due Olimpiadi apprestandosi a Tokyo2020 per la terza esperienza olimpica. Vere e proprie glorie locali, cresciute all'interno del Judo Club "G. Fenati" di Spilimbergo.

# L'ESTE IN DIECI BLOCCA IL CHIONS OCCASIONE PERSA

▶I gialloblù falliscono l'opportunità di allungare sulla zona a rischio della classifica. Avanti i padovani, poi il gol di Basso

GIALLOBLÙ IN FASE DIFENSIVA
Un'uscita alta del portiere Ceka, che respinge un lungo traversone proveniente dalla fascia destra del campo, con la "copertura" di due compagni di squadra

| CHIONS | 1 |
|---|---|
| ESTE | 1 |

**GOL:** pt 44' Segalina; st 21' Basso.
**CHIONS:** Ceka 6, Piga 6.5 (st 40' Zamuner sv), Basso 6.5, Dal Compare 6, Pratolino 6 (st 4' Franciosi 6), Pisani 6.5, Novati 6.5, Tagliavacche 6, Acampora 6 (st 48' Chidichimo sv), Filippini 6.5, Doratiotto 5.5 (st 4' De Cecco 6). All. Zanuttig.
**ESTE:** Vencato 6, Zanella 6.5, Meneghini 6, Munaretto 6.5, Maronilli 5.5, Gilli 6, Tardivo 6.5, Chajari 6, Mortaro 5.5 (st 37' Neto Pereira sv), Fracaro 6 (st 40' Meneghetti sv), Segalina 6.5. All. Zanini.
**ARBITRO:** Cadirola di Milano 6.
**NOTE:** spettatori 300. Ammoniti Zanella, Mortaro, Neto Pereira e De Cecco. Espulso Maronilli (50') per gioco violento e allontanato mister Zanini (74'). Recupero: st 7'.

### SCONTRO DIRETTO

CHIONS Nel momento migliore del Chions centra il bersaglio l'Este. Poi, nel periodo favorevole ai padovani, pareggiano i pordenonesi. I gialloblu ottengono un altro punto casalingo e restano nel gruppone, senza aumentare i distacchi dal sestultimo posto.

### LA PARTITA

L'apertura sembra foriera di grandi virtù, ma è fuoco di paglia. Al 2' Segalina elude il fuorigioco di Mortaro, entra in area e conclude deviato in angolo. Ci vuole mezzora prima che qualche lucina squarci il grigiore di palleggi e verticalizzazioni. Al 31' Novati dal vertice destro dell'area piccola incrocia il tiro, buca la difesa, ma la palla esce di poco. Ancora Chions, cross di Piga da sinistra, testa di Basso a tagliare sul secondo palo e sfera sul montante stesso, quindi Maronilli rinvia da centro porta. Prima dello scadere Doratiotto conquista palla davanti la propria panchina, serve Filippini che scarica per l'accorrente Acampora: conclusione a sorvolare la traversa. Dall'altra parte non sbaglia mira Segalina, andato in affondo dopo passaggio di Chajari, entrato in area dal centro sinistra infila Ceka rasoterra verso il palo più lontano. C'è anche la possibilità di raddoppio ospite. In 3 contro 1, però, l'Este sbaglia per un controllo errato di Mortaro, che permette il recupero del portiere di casa. Ad inizio ripresa l'Este resta in inferiorità numerica, causa una brutta entrata di Maronilli sulla propria tre quarti campo ai danni di Filippini. Il conseguente piazzato viene battuto da Doratiotto, Vencato lo cattura senza fremiti. Sul versante opposto Ceka cancella il "senza voto", andando a respingere su Segalini. Con il doppio cambio in superiorità numerica, il Chions passa dal 3-5-2 al 4-4-2. Si fa notare l'Este, con Tardivo a metà tempo che fornisce una palla d'oro in area al vispo Segalina. La chiara possibilità di raddoppio personale e di squadra viene spedita esterna al sacco dal vertice dell'area piccola. Il gol lo trova Basso, concludendo dai 25 metri e infilando Vencato a mezza altezza alla sua destra. L'Este si ripropone con una doppia opportunità per Segalina in area, la prima ribattuta da Ceka e poi sul fondo. Come pure con uno scambio alla mezzora Segalina – Neto, il cui diagonale sfuma troppo allargato. Gara viva, buona giocata di Franciosi, ma dal prolungamento di azione non arriva niente di buono per il Chions. Nella porta di casa il salvataggio è di Basso, su tiro di Tardivo, finché in recupero Ceka si stende e chiude definitivamente su Meneghetti.

**Roberto Vicenzotto**



## A Campodarsego

### Cjarlins Muzane da impazzire Battuta la capolista nella sua tana

| CAMPODARSEGO | 0 |
|---|---|
| CJARLINS M. | 2 |

**GOL:** pt 9' Kabine; st 25' Bussi.
**CAMPODARSEGO:** Voltan, Annoni, Acquistapace, Cavallini, Montin, Boscolo Bisto, Callegaro (st 37' Sguotti), Finazzi, Amadio, Tonelli, Nikolopoulos (pt 28' Mazzucca; st 18' Bechini). All. Andreucci.
**CJARLINS MUZANE:** Sourdis, Ndoj, Facchinutti (st 15' Lugnan), Tobanelli, Tonizzo, Migliorini, Ruffo (st 41' Gubellini), Pez (st 37' Comisso), Kabine (st 29' Santi), Longato, Bussi (st 33' Dussi). All. Moras.
**ARBITRO:** Lingamoorthy di Genova.
**NOTE:** ammoniti Acquistapace, Boscolo Bisto, Callegaro, Bechini, Tonizzo e Migliorini. Angoli 6-1. Recuperi: pt 2'; st 5'. Terreno di gioco in buone condizioni.

**Chapeau Cjarlins Muzane. I friulani centrano l'impresa sul campo della capolista Campodarsego, violando per primi il terreno del "Gabbiano" e cogliendo tre punti che valgono oro. Si tratta della seconda vittoria esterna consecutiva per i ragazzi di Moras, che allungano a quattro la striscia di risultati utili consecutivi. Gli ospiti sbloccano il match al minuto 9' grazie all'ex della partita Kabine, sugli sviluppi di un calcio piazzato. Tentano subito di reagire i padroni di casa, che protestano al 18' per un gol fantasma non assegnato a Finazzi ma l'arbitro è irremovibile. Il Campodarsego continua a spingere ma non si mostra lucido. Nella ripresa Finazzi e Bechini non riescono a finalizzare due opportunità, poi al 70' Bussi (in gol per la quarta volta consecutiva) firma la rete dello 0-2 con un perfetto colpo di testa. Nel finale i padroni di casa cercano quantomeno il gol della bandiera ma non riescono a trovarlo e devono registrare la seconda sconfitta consecutiva, dopo quella maturata in casa dell'Ambrosiana. Domenica il Cjarlins proverà a sbloccarsi anche sul terreno amico, nella difficile sfida contro la seconda della classe Legnago.**

**M.B.**



## Gli spogliatoi

### Zanuttig controcorrente: «Per me è un buon punto»

**«Bisogna guardare il bicchiere mezzo pieno e stare felici per quello che abbiamo fatto finora». Andrea Zanuttig non vede male il pareggio. Il settimo in 14 match interni. «Sono rammaricato per il primo tempo – dice il tecnico del Chions – in cui abbiamo fatto bene e meritavamo di andare in vantaggio. Preso gol all'ultimo minuto, dopo aver costruito tre situazioni importanti, abbiamo pure rischiato di subire il raddoppio prima dell'intervallo. Di questo la squadra dopo ne ha risentito. Il secondo tempo è stato più complicato. Se non rimani compatto e concedi spazi, questi sono devastanti. Hanno avuto più occasioni per andare ancora in gol. Si sono compattati, hanno velocità davanti, anche in inferiorità numerica sono stati bravi. Per noi in questo momento modificare l'assetto, togliendo un difensore, significa rischiare qualcosa. Dovevo farlo, in quel momento eravamo sotto e dovevo cambiare per forza. Abbiamo rischiato troppo, ma abbiamo ottenuto un punto importante». Non si può parlare di due punti persi? «Non sarebbe corretto dire così, perché loro hanno avuto le occasioni per vincere. Come noi nel primo tempo. Il numero di partite si accorcia, i punti sono pesanti ed è un problema rompere gli equilibri. È stato preso un altro punticino, ma importante. Guai se l'Este scappava via, invece sono tutti lì. C'è tanta densità nel nostro gruppo in classifica e adesso viene il periodo più difficile». Pensando pure ai prossimi due confronti regionali consecutivi, con San Luigi e Tamai? «Ora ci prepareremo per il San Luigi, che è un confronto difficile. Non fanno testo i 4 gol presi oggi, sono duri da affrontare, hanno entusiasmo, alla lunga in campionato possono pagare dazio. Nella singola partita, però, hanno dei ragazzi che possono mettere in difficoltà. Con il Tamai, sarà più importante per loro che per noi. Intanto guardiamo partita per partita, vedendo di fare il nostro. Ci sono ancora 10 punti da conquistare, da qui alla fine, cerchiamo di ottenerli il prima possibile».**

**R.V.**



# Urbanetto al 92' fa felice il Tamai

▶Un'incornata dell'attaccante regala i 3 punti

### CORSA SALVEZZA

CARTIGLIANO Sorride al Tamai la trasferta vicentina di Cartigliano. Le Furie, a quasi un mese di distanza, portano a casa il bottino pieno al fotofinish, grazie a una preziosa incornata di Urbanetto. La partita, messa in discesa dall'espulsione di Michelon poco prima della mezz'ora, resta in bilico sino in fondo. Il Tamai deve anche ringraziare il proprio portiere, autore sull'1-1 di una parata decisiva sul tiro di Michelotto dagli 11 metri. Pirana è costretto agli straordinari già dopo 6'. Mattioli beneficia di una punizione di Murataj e prova la girata al volo: reattivo il brasiliano a deviare in corner. Sugli sviluppi grande conclusione di Rossi che indirizza la palla all'incrocio, ma Pirana salva nuovamente i suoi mettendo in angolo. Al terzo tentativo il Cartigliano passa. Su una rimessa sbagliata Lubian viene anticipato e il pallone arriva a Michelotto che dal limite, di prima intenzione, centra l'angolo alto. La reazione è immediata e al 17' il risultato torna in parità. Un'azione corale ben orchestrata porta Urbanetto al cross dalla destra. Pozzato in uscita alta smanaccia in anticipo su Crivaro, ma Borgobello da posizione defilata appoggia in rete il tap-in.

| CARTIGLIANO | 1 |
|---|---|
| TAMAI | 2 |

**GOL:** pt 12' Michelotto, 17' Borgobello; st 47' Urbanetto.
**CARTIGLIANO:** Pozzato 5.5, Girardi 6, Rossi 6.5, Zanella 6, Murataj 6 (st 44' Marcolin s.v.), Pregnolato 6, Michelon 5.5, Ronzani 6, Cacciotti 6 (st 1' Benucci 6), Mattioli 7, Michelotto 6.5. All. Ferronato.
**TAMAI:** Pirana 7.5, Piani 5.5 (st 33' Farinon s.v.), Pramparo 6.5, Pessot 6.5, Colombera 6.5, Dukic 6, Crivaro 5.5 (st 44' Mortati s.v.), Lubian 7 (st 35' Donadello s.v.), Urbanetto 7, Borgobello 7, Arcon 6.5 (st 27' Capuano s.v.). All. Lenisa.
**ARBITRO:** Di Reda di Molfetta 5.5.
**NOTE:** espulso Michelon al 28'. Al 59' Pirana para un rigore a Michelotto.

Al 24' palla-gol per Crivaro che, dopo un bellissimo aggancio, sciupa tutto allungandosi il pallone. Cartigliano in 10 poco dopo, per un'espulsione non chiara ai danni di Michelon, forse causata da qualche parola di troppo indirizzata all'arbitro. L'inferiorità numerica non spaventa i padroni di casa, che in avvio di ripresa hanno addirittura la chance di passare a condurre. Piani in area manca il pallone, colpendolo poi con la mano. Dal dischetto però Pirana ipnotizza Michelotto e si resta sull'1-1. La parità che persiste fino allo scadere, quando Pramparo con un cross preciso pesca Urbanetto in area e il bomber di testa manda le Furie in paradiso.

**f.s.**



### SERIE D gir. C — 27

| | |
|---|---|
| Adriese - San Luigi | 4-1 |
| Belluno - Ambrosiana | 1-0 |
| Caldiero Terme - Union Feltre | 0-2 |
| Campodarsego - Cjarlins Muzane | 0-2 |
| Cartigliano - Tamai | 1-2 |
| Chions - Este | 1-1 |
| Legnago Salus - Delta P. Tolle | 2-2 |
| Luparense - Clod. Chioggia | 2-3 |
| Mestre - Vigasio | 0-0 |
| Villafranca Vr - Montebelluna | 0-1 |

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CAMPODARSEGO | 54 | 27 | 15 | 9 | 3 | 44 | 25 |
| LEGNAGO SALUS | 49 | 27 | 13 | 10 | 4 | 43 | 31 |
| CLODIENSE C. | 47 | 27 | 12 | 11 | 4 | 44 | 32 |
| AMBROSIANA | 45 | 27 | 13 | 6 | 8 | 46 | 31 |
| MESTRE | 45 | 27 | 13 | 6 | 8 | 37 | 28 |
| ADRIESE | 44 | 27 | 13 | 5 | 9 | 53 | 36 |
| UNION FELTRE | 44 | 27 | 12 | 8 | 7 | 38 | 25 |
| CARTIGLIANO | 42 | 27 | 11 | 9 | 7 | 46 | 36 |
| CJARLINS MUZANE | 42 | 27 | 12 | 6 | 9 | 44 | 44 |
| LUPARENSE | 37 | 27 | 10 | 7 | 10 | 49 | 45 |
| CALDIERO TERME | 37 | 27 | 10 | 7 | 10 | 25 | 28 |
| ESTE | 36 | 27 | 9 | 9 | 9 | 37 | 35 |
| CHIONS | 35 | 27 | 9 | 8 | 10 | 38 | 38 |
| BELLUNO | 34 | 27 | 10 | 4 | 13 | 33 | 38 |
| DELTA P. TOLLE | 31 | 27 | 8 | 7 | 12 | 31 | 38 |
| MONTEBELLUNA | 30 | 27 | 6 | 12 | 9 | 26 | 35 |
| VIGASIO | 27 | 27 | 8 | 3 | 16 | 25 | 43 |
| TAMAI | 22 | 27 | 6 | 4 | 17 | 22 | 45 |
| SAN LUIGI | 18 | 27 | 4 | 6 | 17 | 33 | 63 |
| VILLAFRANCA VR | 17 | 27 | 2 | 11 | 14 | 25 | 43 |

**PROSSIMO TURNO** (23/2/2020): Ambrosiana - Cartigliano, Cjarlins Muzane - Legnago Salus, Clod. Chioggia - Adriese, Delta P. Tolle - Villafranca Vr, Este - Mestre, Luparense - Campodarsego, San Luigi - Chions, Tamai - Caldiero Terme, Union Feltre - Montebelluna, Vigasio - Belluno

DI FRONTE ALLA CAPOLISTA Simone Pasa imposta un'azione del Pordenone a centrocampo: a Benevento i ramarri sono stati sconfitti di misura; sotto Mauro Lovisa (Foto LaPresse)

# LA PROMOZIONE DI INZAGHI

▶A Benevento il Pordenone ha mostrato un buon calcio Superpippo: «Lotterà sino alla fine per salire in serie A»

▶Lovisa incassa i complimenti dell'ex milanista e rilancia «Abbiamo pagato qualche ingenuità, presto belle sorprese»

## DOPO LA CAPOLISTA

PORDENONE «Faccio i miei complimenti al Pordenone, ottima squadra. Sono certo che lotterà sino alla fine per la promozione in serie A». Il giudizio espresso da Pippo Inzaghi sui neroverdi rende meno amara la sconfitta (1-2) subita dai ramarri sabato al Vigorito. La tesi di Superpippo si allinea a quelle espressi dagli altri tecnici e giocatori che hanno affrontato la squadra di Attilio Tesser in questo inizio di 2020. Parole lusinghiere, che non cancellano però il fatto che nelle prime 5 giornate del girone di ritorno il Pordenone abbia incassato 2 soli punti. Dopo il pareggio in casa del Frosinone (2-2), i neroverdi hanno perso alla Dacia Arena con il Pescara (0-2) e a La Spezia (0-1); hanno quindi pareggiato in casa con il Livorno (2-2) e perso appunto a Benevento (1-2). In realtà, forse solo la sconfitta subita a opera del Pescara può essere considerata un flop. Nelle altre occasioni i ramarri hanno fornito prestazioni di buona levatura, senza essere stati adeguatamente premiati. La crisi di risultati li ha fatti scivolare dal secondo posto occupato in perfetta solitudine al termine del girone d'andata al quinto di oggi, in nutrita compagnia.

### LA CARICA DI RE MAURO

«Ringrazio Pippo Inzaghi per ciò che di positivo ha detto su di noi e mi allineo, garantendo al popolo neroverde che veramente saremo in lotta per la promozione nella massima serie sino alla fine. Se non per il salto diretto (ottenibile solo piazzandosi al primo o secondo posto, *ndr*), almeno per quella da raggiungere attraverso i playoff». Lovisa non si fa condizionare dallo scarso bottino raccolto dopo la pausa invernale dai suoi ramarri e anzi, proprio nel momento di maggior difficoltà dell'intera stagione, sembra aver ritrovato la verve dei giorni migliori. «Sì – conferma il presidente -, proprio perché si tratta solo di una minicrisi di risultati, e non di prestazioni. A Benevento i ragazzi, sia i vecchi, quelli che arrivano dalla serie C, che i nuovi, giunti in estate o a gennaio, hanno dimostrato di valere una posizione importante in questa categoria. Al Vigorito – Lovisa rilegge la partita – abbiamo disputato un'ottima prova. Abbiamo pagato oltremisura qualche ingenuità, come quella commessa in occasione della punizione (fallo di Pasa su Caldirola e trasformazione di Viola, *ndr*) che ha permesso ai giallorossi di passare in vantaggio. Non si fanno – scuote la testa - certi falli al limite dell'area. Ma ancora di più – aggiunge – abbiamo pagato qualche episodio sfortunato dalla parte opposta. Non credo di aver mai visto prima il pallone colpire due pali interni come in occasione del tiro di Mazzocco al 68'. Se la palla fosse entrata in rete avremmo riaperto la partita, avendo a disposizione quasi una mezzora per cercare il pareggio. Il gol di Bocalon, il primo con la casacca del Pordenone, al 91' è arrivato troppo tardi per concederci questa chance».

### NUOVI SOCI

Lovisa rassicura il popolo neroverde anche sulla concretezza delle trattative in corso per consolidare la compagine societaria con l'ingresso di forze fresche. «Stiamo finalizzando l'operazione – garantisce -. Siamo ai dettagli tecnici: entreranno nel nostro sodalizio soci sia della nostra regione che di fuori. Ci saranno – promette – delle belle sorprese. Stiamo lavorando – conclude – per continuare a crescere nel tempo». Lovisa chiede una manifestazione di affetto e interesse a tutta la comunità pordenonese. «Domenica alle 15 con il Chievo – afferma infatti – vorrei vedere alla Dacia Arena molta più gente dei 2 mila 800 che hanno assistito al match con il Livorno. Dobbiamo continuare a crescere insieme, società e pubblico».

**Dario Perosa**



# Amatori, splendido poker cordenonese all'Azzanello

▶I campioni in carica del Csi partono bene nel girone "scudetto"

## CALCIO AMATORI

PORDENONE Pronostici di fatto rispettati nella prima giornata del girone per lo "scudetto" del Centro sportivo. Come da copione vincono in trasferta tutte le favorite, a cominciare dal Cordenons. Un netto 4-2 in casa dell'Azzanello consente ai campioni in carica di partire con il piede giusto in un gruppo nel quale ogni risultato può fare la differenza. Successo anche per il Camolli, che coglie un'importante affermazione d'orgoglio (2-1 il verdetto) nel difficile "catino" del Gialuth di Roveredo in Piano, al termine di una partita molto nervosa e giocata ad alti ritmi agonistici.

Bene anche il Villotta, che non delude nel derby contro il Prata vincendo per 3-1. Finisce in parità (1-1) tra Real Prodolone e Real Eligio Cecchini. Nel prossimo turno, in programma già oggi, sono tante sfide interessanti. Il cartellone offre Villotta-Gialuth, Camolli-Prata, Cordenons-Real Prodolone e Real Eligio Cecchini-Azzanello.

### LEGA COLLINARE IL VALCOLVERA RIFILA QUATTRO "SBERLE" AL PALSE GIAIS E FORCATE CON AUTORITÀ

AMATORI I campionati stanno entrando nel vivo

Per quanto riguarda la fase dedicata alla Coppa, sempre nel Csi, in grande evidenza si mette l'Edil Narciso, che piega 3-0 lo Sporting Prata. Successo di misura invece del Corva (2-1) con il San Lorenzo, mentre Casarsa San Giovanni-Toffoli Car termina sullo 0-0. Nell'anticipo della seconda giornata, in programma questa sera, il San Lorenzo non delude sul rettangolo amico battendo per 2-0 il San Vito. Le altre sfide saranno Sporting Prata-Casarsa San Giovanni e Toffoli Car-Corva.

Nel campionato Premiership della Lega calcio Friuli Collinare, sempre sul fronte amatoriale, ancora bene il Valcolvera che coglie punti preziosi affermandosi per 4-1 a spese del Borgo Palse. Le altre partite, a parte il pareggio (0-0) tra Vittorio Cappella e Due Elle, offrono risultati tutti uguali. Curiosamente sono infatti ben quattro quelle terminate sul 3-1. Vittorie interne per Aurora, Belfiore e Giais, rispettivamente su San Giovanni, Villadolt e Sacile, e affermazione esterna per il Forcate che batte 3-1 i sanquirinesi del Sedrano. La classifica del Collinare: Giais 22 punti, Belfiore 21, Valcolvera e Sacile 20, Aurora e Due Elle 14, Sedrano 13, Vittorio Cappella. 11. Forcate 10, Villadolt 9, San Giovanni 7, Borgo Palse 5.

**Matteo Franco**

ALLENATORE Il sessantunenne Attilio Tesser guida i ramarri

# TURNOVER AZZECCATO BOCALON, PRIMO ACUTO

▶Tesser sul campo dei giallorossi ha mischiato le carte e ottenuto risposte convincenti. Domenica contro il Chievo scatterà l'iniziativa "Porta un amico"

I RAMARRI

PORDENONE Il largo turnover operato a Benevento da Attilio Tesser ha sorpreso più di qualcuno. È vero che il tecnico ha sempre sottolineato che non esistono titolari dal posto garantito. Al Vigorito però sono stati utilizzati dal 1' solo Di Gregorio, Camporese e Strizzolo fra quelli che normalmente compongono l'undici iniziale neroverde. In difesa Semenzato è stato preferito ad Almici sulla fascia destra e il nuovo arrivato Gasbarro a Michele De Agostini su quella mancina. Al centro, a far coppia con Camporese è stato scelto Bassoli e non Barison. A centrocampo, date per scontate le assenze di Gavazzi e Pobega, sono stati utilizzati Misuraca, Pasa e Mazzocco. Tesser ha scelto di dare un turno di riposo a Salvatore Burrai, che in effetti nelle ultime prestazioni aveva dato segni di stanchezza. In cabina di regia c'era Pasa, affiancato da Misuraca e Mazzocco. Il ruolo di trequartista è stato affidato a Tremolada e in prima linea Candellone ha affiancato Strizzolo. In corsa sono entrati Ciurria, Chiaretti e Bocalon. Vista la prestazione fornita dalla squadra, nonostante la sconfitta di misura (1-2), ancora una volta ha avuto ragione il maestro. Sono mancate solo un po' di fortuna e di precisione in fase di conclusione. Questo però è difetto noto e riconosciuto nel clan neroverde. Di buon auspicio potrebbe essere il gol realizzato da Riccardo Bocalon (colpo di testa su cross di Misuraca) in pieno recupero. La rotazione di Benevento e la buona prova dei prescelti permetterà ora a Tesser di presentare una formazione più fresca nella sfida di domenica alle 15 alla Dacia Arena contro il Chievo Verona, altra formazione blasonata e ambiziosa, contro la quale i ramarri dovranno assolutamente giocare al massimo per provare a conquistare il primo successo del 2020.

GLI ABBONATI POTRANNO ACQUISTARE UN ALTRO BIGLIETTO PAGANDO SOLO 5 EURO

Niente allenamento oggi per De Agostini e compagni, ai quali il mister ha concesso due giorni di riposo (domenica e lunedì). Si ritroveranno al De Marchi domattina alle 10 per iniziare la preparazione per la sfida con i "mussi gialloblù". Mercoledì il programma prevede una doppia seduta, alle 10 al mattino e alle 14.15 al pomeriggio. Per giovedì è prevista una sessione unica alle 14.15. Venerdì e sabato rifinitura a porte chiuse. Intanto resta attiva la prevendita: la società ricorda che gli abbonati potranno acquistare un ticket al solo costo di 5 euro nel settore del proprio abbonamento (escluso Vip Club) con la promozione "Porta un amico".

da.pe.



DI NUOVO I VERONESI
Molte polemiche all'andata dopo la sfida tra Pordenone e Chievo (Foto LaPresse)

## SERIE B 24

| | |
|---|---|
| Benevento - Pordenone | 2-1 |
| Chievo Verona - Salernitana | oggi |
| Cremonese - Trapani | 5-0 |
| Empoli - Pisa | 2-1 |
| Frosinone - Perugia | 1-0 |
| Juve Stabia - Crotone | 3-2 |
| Livorno - Cosenza | 0-3 |
| Pescara - Cittadella | 1-2 |
| Spezia - Ascoli | 3-1 |
| Venezia - Virtus Entella | 2-2 |

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BENEVENTO | 57 | 24 | 17 | 6 | 1 | 41 | 13 |
| SPEZIA | 40 | 24 | 11 | 7 | 6 | 35 | 25 |
| FROSINONE | 40 | 24 | 11 | 7 | 6 | 28 | 19 |
| CROTONE | 37 | 24 | 11 | 4 | 9 | 37 | 30 |
| SALERNITANA | 36 | 23 | 10 | 6 | 7 | 33 | 28 |
| CITTADELLA | 36 | 24 | 10 | 6 | 8 | 30 | 29 |
| PORDENONE | 36 | 24 | 10 | 6 | 8 | 32 | 32 |
| VIRTUS ENTELLA | 35 | 24 | 9 | 8 | 7 | 30 | 26 |
| EMPOLI | 33 | 24 | 8 | 9 | 7 | 28 | 30 |
| PERUGIA | 33 | 24 | 9 | 6 | 9 | 27 | 32 |
| PESCARA | 32 | 24 | 9 | 5 | 10 | 35 | 33 |
| JUVE STABIA | 32 | 24 | 9 | 5 | 10 | 29 | 35 |
| CHIEVO VERONA | 31 | 23 | 7 | 10 | 6 | 28 | 25 |
| ASCOLI | 31 | 24 | 9 | 4 | 11 | 34 | 35 |
| PISA | 30 | 24 | 7 | 9 | 8 | 32 | 32 |
| VENEZIA | 28 | 24 | 6 | 10 | 8 | 22 | 26 |
| CREMONESE | 26 | 24 | 6 | 8 | 10 | 24 | 29 |
| COSENZA | 23 | 24 | 5 | 8 | 11 | 27 | 28 |
| TRAPANI | 19 | 24 | 4 | 7 | 13 | 23 | 47 |
| LIVORNO | 14 | 24 | 3 | 5 | 16 | 20 | 41 |

**PROSSIMO TURNO** (22/2/2020): Ascoli - Cremonese, Cittadella - Juve Stabia, Cosenza - Frosinone, Crotone - Pescara, Perugia - Empoli, Pisa - Venezia, Pordenone - Chievo Verona, Salernitana - Livorno, Trapani - Spezia, Virtus Entella - Benevento

# Una zampata di Bertoli lancia la Primavera

| PORDENONE | 2 |
|---|---|
| CREMONESE | 1 |

**GOL:** pt 25' Sakho; st 1' Sbaraini, 24' Bertoli.
**PORDENONE:** Passador, Basso, Yabre (Tinazzi), Cotali, Tomasi, Ristic (Carraretto), Sbaraini, Pinto (Sanzovo), Osayande, Bric (Bertoli), Banse (Spader). All. Favaretto.
**CREMONESE:** Cantoni, Bia (Bingo), Perotta, Rossi (Quaranta), Cella, Cerri, Sakho, Ghisolfi (Schirone), Bertazzoli, Crivella, Spini (Emche). All. Lucchini.
**ARBITRO:** Luciani di Roma 1.
**NOTE:** ammonito Carraretto.

| PORDENONE U14 | 4 |
|---|---|
| VICENZA U14 | 0 |

**GOL:** pt 21' Borda; st 2' Borda, 20' Parolari, 30' Doratiotto.
**PORDENONE:** Salatin, Della Mora (Mariotto), Meneghetti, Aggio (Citron), Pizzignacco (Reschiotto), Pittonet, Doratiotto, Parolari (Chiccaro), Borda (Buosi), Gaspardo (Zanella), Spinaccè (Pagnucco). All. Motta.
**VICENZA B:** Raco, Dal Pozzo, Oro, Tonello, Facchinello, Gazzola (Lazzarotto), Miron (Butnariu), Llukaj (Chemin) (Baggio), Pllana, Cecchin, Bratku. All. Fanton.
**ARBITRO:** Franco di Maniago.
**NOTE:** recupero st 4'.

CALCIO GIOVANILE

PORDENONE Continua il buon momento della Primavera neroverde: 7 punti nelle ultime 3 gare, due vittorie consecutive in casa. Al Bottecchia regolata 2-1 in rimonta la Cremonese. Nella ripresa segnano Sbaraini e Bertoli. Risultati: Virtus Entella-Cittadella 2-2, Brescia-Venezia 0-2, Hellas Verona-Spezia 3-0, Parma-Milan 0-3, Pordenone-Cremonese 2-1, Spal-Udinese 3-2. Classifica: Milan 47 punti, Spal 37, Hellas Verona 32, Udinese 31, Pordenone 25, Brescia 19, Parma, Spezia, Virtus Entella 18, Venezia 17, Cittadella 15, Cremonese 12. Prossimo turno: Cittadella-Hellas Verona, Cremonese-Brescia, Milan-Spal, Pordenone-Parma, Spezia-Virtus Entella, Venezia-Udinese. Sconfitta 0-2 dal Chievo l'Under 17, mentre hanno riposato U16 e U15. Netta vittoria dell'U14 sul Vicenza B: 4-0 con centri di Borda (doppietta), Doratiotto e Parolari. La squadra è prima, a +3 sull'Hellas.

M.M.



Serie C

# Il Teramo esonera Tedino, Colucci dice no

MISTER Il pordenonese Bruno Tedino è stato esonerato

Il pordenonese Bruno Tedino è stato esonerato dal Teramo in serie C. Sarà Cetteo Di Mascio a ereditarne la panchina fino al 30 giugno, con l'obiettivo di migliorare una classifica che la società abruzzese definisce "non all'altezza". L'obiettivo estivo era quello di una tranquilla salvezza, tenendo d'occhio la zona playoff. Dopo il "taglio" del duo Tedino-Marchetto e prima di puntare su Di Mascio era stato contattato un altro ex allenatore pordenonese, Leonardo Colucci, che però aveva chiesto alla dirigenza dei Diavoli aprutini un impegno contrattuale fino al 2021.

# La Martinel spreca nel finale una ghiotta occasione

CALCIO A 5, SERIE B

PORDENONE Ci aveva sperato, la Martinel Pordenone. Il parziale di 3-2 a 2' dalla fine avrebbe garantito l'aggancio in vetta al Bubi Merano. Invece, a meno di 120 secondi dall'epilogo è arrivato il pareggio dei trentini. Un 3-3 finale che non cambia il distacco tra le due contendenti (34-31), ma modifica le posizioni in graduatoria. I ramarri infatti scivolano al terzo posto, scavalcati dall'Atletico Nervesa (32) che esagera con il Rovereto (12-0).

«Nulla è perso – promette il mister del Pordenone Gianluca Asquini –. Il campionato rimane molto equilibrato e ci saranno squadre che metteranno in difficoltà il Bubi. Ovviamente anche noi dovremo stare attenti a non concedere nulla alle avversarie». Tornando alla partita del PalaFlora, i locali si sono trovati due volte in svantaggio, ma hanno saputo rispondere e andare al riposo sul 2-2 (autogol di Trunzo e Milanese). Nella ripresa il 3-2 di Fabbro prima del 3-3 conclusivo. «Abbiamo creato tante situazioni favorevoli, soprattutto con Grigolon e Zajc, ma non siamo riusciti a sfruttarle – allarga le braccia Asquini – mentre gli avversari sono stati cinici. È vero: non sono eccessivamente spettacolari ma sbagliano poco in difesa». Adesso si va a Sedico (29), inseguitrice diretta del Pordenone. Non ci sarà però Zajc, espulso a un secondo dalla fine per qualche parola di troppo all'arbitro. Un'assenza pesante.

IL BUBI MERANO OTTIENE UN PARI IN EXTREMIS ZAJC FUORI CAUSA MACCAN CANCELLATO DAGLI UDINESI

È andata peggio al Maccan Prata, che crolla a Udine (5-1) al termine di una brutta prestazione. Confusionari, i gialloneri vanno sotto nel primo tempo (Turolo) e affondano nella ripresa sotto i colpi di Chtioui, Barile e Della Bianca, oltre a una sfortunata autorete. Il gol della bandiera di Morgade non riaccende la gara. I ragazzi di Sabalino restano a quota 26, al settimo posto e fuori dai playoff. Si tratta della seconda sconfitta consecutiva dopo la serie positiva di 4 successi. L'Udine invece vola al quinto posto a 28. Nel derby, il Sedico cade con il Belluno 1-2 (Reolon per i locali, doppietta di Brancher per gli ospiti), mentre l'Arzignano vince di misura 7-6 sul Cornedo. Torna a sperare il Palmanova: 4-3 all'Atesina e aggancio proprio alla rivale. Tutte e due, comunque, restano sul fondo, a quota 6.

In C1 si diverte il Maniago: 16-2 alla Gradese. In totale, 100 gol realizzati in 11 gare. Protagonisti dell'ultimo match Giordani e Aziz (tripletta per entrambi), Chivilò, Giroldi e Naibo (tutti a doppietta), Rosset, Grava, Viscomi e un'autorete.

Alessio Tellan



I RAMARRI DEL FUTSAL
I pordenonesi della Martinel viaggiano nelle zone alte

SCALATA ROSSONERA
Il Fontanafredda guidato da mister Claudio Moro (a destra) ha cambiato passo all'inizio del 2020, assestando verso l'alto la sua classifica

# LLANI PESCA IL JOLLY FONTANAFREDDA GELATO

▶I rossoneri giocano un ottimo primo tempo e passano con il gol di Dal Cin
Il Tricesimo inserisce tre punte e trova il pareggio: Tognon deluso nel finale

| FONTANAFREDDA | 1 |
|---|---|
| TRICESIMO | 1 |

**GOL:** pt 41' Dal Cin; st 37' Llani.
**FONTANAFREDDA:** Plai 7, Bigaran 6.5, Gant 6.5, Gerolin 6, Visalli 6.5, Gregoris 6, Lisotto 5.5 (st 38' Rosolen 5.5), Dal Cin 6.5, Gurgu 7, Zusso 6.5, Portaro 6.5 (st 29' Scian 4). All. Moro.
**TRICESIMO:** Forgiarini 6.5, Pretato 6, Mansutti 6, Osso Armellino 5.5 (st 44' Carlig s.v.), Gerometta 6.5 (st 1' Khayi 6.5), De Blasi 6, Del Piero 6.5 (st 29' Nardini 6), Condolo 6 (st 21' Bertossio 6), Llani 7, Dedushaj 6 (st 31' Cozzi s.v.), Fadini 6. All. Zucco.
**ARBITRO:** Puntel di Tolmezzo 6.5.
**NOTE:** ammoniti Bigaran, Lisotto, Zusso, Gerometta, De Blasi, Dedushaj, Fadini. Recuperi: pt 2'; st 4'. Angoli 7-2. Giornata mite, campo di gioco in buone condizioni.

## I ROSSONERI

FONTANAFREDDA Al Fontanafredda non basta un buon primo tempo e al Tognon è costretto al pareggio con il Tricesimo. Un 1-1 finale frutto di una grande reazione degli ospiti nella seconda frazione. Gli udinesi si sono giocati il tutto per tutto con tre punte, inserendo dopo l'intervallo Khayi a supporto di Fadini e Lllani trovando così gli spunti giusti per spaventare la difesa rossonera.

## LA CRONACA

Il Fontana prende subito le iniziative senza però incidere negli ultimi venti metri. In avvio spunto di Portaro che serve Gurgu, aggancio del numero 9 in posizione defilata e tiro murato dalla difesa. Squillo udinese con Llani servito da Del Piero, Plai si distende e respinge. Al 18' solita "mattonella" di Zusso dai venticinque metri, Forgiarini si tuffa e manda in corner. Dall'angolo conseguente, Portaro di testa manda alto. Il Tricesimo prova a impostare ma in tre o quattro circostanze sbaglia il passaggio e i rossoneri ne approfittano per intercettare e riaffacciarsi in area avversaria. Per aspettare il gol però bisogna aspettare il 41'. Gant tiene palla sulla fascia sinistra in corrispondenza del vertice basso dell'area e appoggia orizzontalmente per Portaro che scarica indietro per Dal Cin. Il centrocampista, appena dentro l'area, fulmina il portiere con un diagonale preciso. Poco prima i ragazzi di Zucco avevano fallito un'occasione davanti con Mansutti che da buona posizione aveva mandato alle stelle il possibile gol. Nella ripresa, la svolta. Premiate le mosse tattiche di mister Zucco mentre i padroni di casa non riescono ad essere lucidi come nella prima frazione e pertanto tentano il raddoppio con lanci lunghi a cercare Gurgu. È proprio quest'ultimo ad illuminare al 10' con un tentativo di prima intenzione neutralizzato da Forgiarini. Azzurri vicini al pari al 15' con un'azione fotocopia a quella dell'1-0 locale. Azione avviata da Condolo, proseguita da Khayi e conclusa da Dedushaj. Un bolide dal limite che impegna Plai. La partita si accende nel finale. Prima Gurgu, ben lanciato da Zusso, non trova la porta, poi a 10' dalla fine Llani spedisce il pallone sotto l'incrocio dai 25 metri. Grande giocata provocata da un errore in impostazione dei rossoneri. Nel finale entra Scian che spreca due clamorose occasioni. Nella prima si attarda alla conclusione e, vicino al primo palo, si fa murare il tiro dalla difesa. Dal conseguente corner ne esce una versione horror. Scian si ritrova a mezzo metro dal portiere eppure, a porta praticamente vuota, riesce a spedire clamorosamente fuori tra l'incredulità dei supporters di casa. Finisce così col rammarico finale del Fontanafredda.

DOPO LA SCONFITTA DI MANZANO ARRIVA UN PARI CHE LASCIA L'AMARO IN BOCCA AI ROSSONERI

Alessio Tellan



## LE ALTRE SFIDE: GLI "ORANGE" DI ROSSITTO RINGRAZIANO ROVERETTO. COLPO FLAIBANO

| PRO GORIZIA | 2 |
|---|---|
| PRIMORJE | 0 |

**GOL:** pt 35' Vecchio, st 47' Lombardi.
**PRO GORIZIA:** Miani 6, Vecchio 7, Cantarutti 6, Cerne 6, Crevatin 6.5 (st 30' Samotti s.v.), Millo 6, Lombardi 7, Catania 6 (st 40' Derossi s.v.), Piscopo 6.5 (st 48' Ingrande sv), Grion 6, Specogna 6. All. Giacomelli (Coceani squalificato).
**PRIMORJE:** Zuani 6, Kuniqi 6, Poropat 6 (st 38' Michielin s.v.), Pagliaro 6, Selakovic 5.5 (st 38' El Moujhadi 4.5), Bucca 5.5, Morgante 5.5 (st 3' Sadik 6), Gridel 5.5 (st 28' Lizzul 5.5), Mormile 5, Skolnik 6, Zarattini 5.5 (st 3' Girardini 5.5). All. Campo.
**ARBITRO:** Pasculli di Como 7.
**NOTE:** espulso El Moujhadi all'86' per fallo di reazione.
**GORIZIA** (m.f.) Basta una Pro Gorizia poco più che sufficiente per ottenere i tre punti contro un Primorje diligente ma assai povero tecnicamente.

| PRO CERVIGNANO | 0 |
|---|---|
| PRO FAGAGNA | 1 |

**GOL:** st 32' Pinzano.
**PRO CERVIGNANO:** Balducci, De Paoli, Casasola, Bucovaz, Muffato, Paneck (st 36' Puddu), Tegon (st 45' Molli), Allegrini, Serra, Cocetta (st 20' Visintin), Nin (st 12' Panozzo). All. Tortolo.
**PRO FAGAGNA:** Tusini, Coslovich, Righini, Greca (st 45' Deanna), Iuri, Dri, Pinzano, Ostolidi (st 15' Del Piccolo), Simone Domini (st 10' Nardi), Di Fant (st 25' Andriulo), Tommaso Domini (st 35' Frimpong). All. Cortiula.
**ARBITRO:** Zini di Udine.
**NOTE:** ammoniti Cocetta, Molli, Pinzano, Deanna. Recuperi: pt 1'; st 5'.
**CERVIGNANO** (m.b.) La Pro Fagagna si aggiudica il big-match contro la Pro Cervignano e aggancia sul terzo gradino del podio il Brian Lignano. Decide la sfida una rete di Pinzano a tredici minuti dal termine, che consente alla squadra di Cortiula di centrare la seconda vittoria di fila.

| GEMONESE | 0 |
|---|---|
| MANZANESE | 1 |

**GOL:** pt 5' Roveretto (rig.).
**GEMONESE:** Nutta, Cucchiaro, Perissutti (st 21' Londero), Pitau, Zucca (st 41' Bortolotti), Persello, Cargnelutti, Venturini (pt 27' Sinisterra), Rosa Gastaldo, Fusciello, Verillo (st 31' Beltrame). All. Mascia.
**MANZANESE:** Turrin, Bonilla, Duca, Nastri (st 33' Corvaglia), Deana, Bevilacqua, Bradaschia, Tacoli, Nicoloso (st 33' D'Urso), Roveretto (st 49' Cesari), Cravari. All. Rossitto.
**ARBITRO:** Zilani di Trieste.
**NOTE:** espulso Cargnelutti (95').
**GEMONA** (c.a.s.) Un rigore di Roveretto dopo appena 5' mette la partita in discesa per la Manzanese, graziata però da Verillo al 17' che conclude da pochi passi senza angolare: Turrin respinge. Poi gli ospiti mancano diverse opportunità e resistono nel finale al disperato forcing giallorosso.

| FLAIBANO | 2 |
|---|---|
| BRIAN LIGNANO | 1 |

**GOL:** pt 8' Cassin, 28' G. Stiso; st 35' Alessio.
**FLAIBANO:** Paoli Tacchini, Laiola, Benedetti, Vettoretto, Candotti, Leonarduzzi, Anconetani, Cozzarolo (st 46' Battistella), Cassin (st 38' Di Lazzaro), Alessio, Drecogna (st 17' De Giorgio). All. Peressoni.
**BRIAN LIGNANO:** Bordignon, Mestre (st 31' Gobbato), Rover (st 25' Maestrutti), G. Stiso, Piasentin, Codromaz, Bergamasco, Diez Ocerin (st 15' Stentardo), Cusin, Zigon (st 27' Chiaruttini), Doria. All. Birtig.
**ARBITRO:** De Stefanis di Udine.
**NOTE:** ammoniti: Laiola, Anconetani, Alessio, Codromaz, Bergamasco. Recupero pt 1'; st 5'. Spettatori 150.
**FLAIBANO** (m.b.) Gran colpo del Flaibano. Nel primo tempo botta e risposta tra Cassin e Stiso. Poi ci pensa Alessio all'80' a risolvere il match.

| LUMIGNACCO | 0 |
|---|---|
| RONCHI | 0 |

**LUMIGNACCO:** Snaidero, Brichese (st 45' Rappoport), Potenza, Diop, Cargnello, A. Maciel, Ljuskic, Zambusi (st 9' Fiorenzo), T. Pelissier (st 30' Frimpong), Casseler, Appiadu. All. De Pieri.
**RONCHI:** Drascek, De Lutti, Milan (st 6' Sarcinelli), Raffa, Cesselon, Arcaba, Dallan (st 27' Mascarin), Markic (st 7' Cavaliere), Bardini, Aldrigo (st 43' Calistore), Gozzerini (pt 27' Autiero). All. Franti.
**ARBITRO:** Eremitaggio di Ancona.
**NOTE:** ammoniti mister De Pieri, Diop, Cargnello, A. Maciel, Ljuskic, De Lutti, Raffa. Recupero pt 2'; st 5'. Spettatori 100.
**PAVIA DI UDINE** (m.b.) Il Lumignacco raccoglie un punto e riprende la marcia dopo due stop consecutivi. Nonostante le due compagini ci provino, non riescono a trovare la via del gol e la gara si conclude senza reti. Terzo pareggio consecutivo per gli ospiti.

| CODROIPO | 0 |
|---|---|
| TORVISCOSA | 3 |

**GOL:** pt 13' Baruzzini, 37' C. Zanon; st 15' Puddu.
**CODROIPO:** Peressini 5.5, Nardini 5.5 (st 8' Beltrame 6.5), Nadalini 6, Tuan 6 (st 31' Torresan s.v.), Corrado 6, Visintin 5.5, Bortolussi 5.5, Salgher 6, M. Zanon 5 (st 8' Lascala 6.5), Turri 5 (st 19' Facchini 5.5), Pavan 6.5. All. Barel.
**TORVISCOSA:** Nardoni s.v., Colavecchio 6.5 (st 16' Zannier 6), Tuniz 6.5, Capellari 6.5 (st 22' Sparavigna 6), C. Zanon 7, Colavetta 7, Zucchiatti 7.5, Baruzzini 6.5, Toso 6.5 (st 35' Pesce s.v.), Puddu 7 (st 30' Lestani s.v.), Borsetta 6.5 (st 16' Peressini 6). All. Pittilino.
**ARBITRO:** Toselli di Gradisca 6.
**NOTE:** spettatori 150, Recupero: st 5'. Angoli 0-5. Ammoniti Peressini, Nadalini, Bortolussi e Colavecchio.
**CODROIPO** (l.c.) Gita fuori porta per la corazzata torzuinese con Codroipo rassegnato. Subito Baruzzini (tiro deviato), poi pali e salvataggi prima dell'incornata di Colavetta. Chiude Puddu.

# La sentenza di Dema spinge in alto i fiumani

## A ROSAZZO

CORNO Nell'anticipo è una zampata di Dema, poco prima della mezzora di gioco, a decidere l'anticipo di Corno di Rosazzo. Il gol è la naturale conseguenza di un predominio sul piano del gioco da parte degli uomini di mister Colletto, più incisivi e precisi soprattutto nei primi 45 minuti rispetto ai ragazzi del tecnico Caiffa, che non hanno mai davvero trovato il bandolo della matassa per "far male" alla porta difesa da Rossetto.

E così, dopo una fase di studio durata una ventina di minuti, al 21' il FiumeBannia inizia ad accelerare e a mettere in difficoltà i padroni di casa. È un colpo di testa di Guizzo sugli sviluppi di un corner a spaventare la difesa virtussina, che si salva grazie a capitan Libri, capace di sventare la minaccia sulla linea di porta. Un minuto dopo è ancora su azione di calcio d'angolo che i neroverdi si rendono pericolosi. Volpati ci prova ancora di testa, ma Caucig respinge la minaccia di pugno. Il piatto del gol decisivo, dopo questi antipasti, è però pronto. Viene servito al 27' quando Battiston se ne va via in accelerazione sulla destra e dal fondo calibra un cross rasoterra preciso nell'area piccola, dove il tocco di Dema da due passi è una sentenza. L'1-0 anima ulteriormente gli ospiti, che al 33' vanno vicini al raddoppio con Colletto che si presenta davanti a Caucig scappando sul filo del fuorigioco. La sua botta di destro termina tuttavia sull'esterno della rete, dando solo l'illusione ottica del gol. Ci prova quindi ancora Barbierato di testa, sempre da corner, al 34': fuori di poco. Poi finalmente si sveglia la Virtus, che al 38' si affida a una giocata personale di Shimba per spaventare Rossetto: l'esterno si accentra, si "beve" un paio di difensori in velocità e appena dentro l'area prova una "trivela" alla Quaresma: para con efficacia l'esperto numero uno fiumano. L'episodio ridà fiato ai padroni di casa, che tentano ancora nel finale di tempo: il colpo di testa di Mocchiutti su cross di Kalin trova però la parata sicura di Rossetto. Nella ripresa la Virtus spinge senza grossa efficacia, con gli ospiti bravi a contenere senza affanno e capaci di portarsi a casa un meritato successo.

m.f.



| VIRTUS CORNO | 0 |
|---|---|
| FIUMEBANNIA | 1 |

**GOL:** pt 27' Dema.
**VIRTUS CORNO:** Caucig, Shimba (st 6' Kanapari), Martinigh, Mocchiutti, Libri, Guobadia, Chiuch (st 21' Don), Kalin (st 41' Dorigo), Tomada, Meroi, Manneh. All. Caiffa.
**FIUMEBANNIA:** Rossetto, Barbierato, Guizzo, Iacono, Volpati, Dei Negri, Colletto, Battiston, Sellan, Alberti, Dema (st 38' Furlanetto). All. Colletto.
**ARBITRO:** Cerqua di Trieste.
**NOTE:** pomeriggio soleggiato, con temperatura piuttosto mite. Spettatori 100.
Recupero: pt 1', st 3'.

IL GRUPPO DI COLLETTO
L'undici del FiumeBannia, rinnovato a dicembre

# I VIOLA DEL TORRE RINGRAZIANO BREDA

▶Contro un Rauscedo in 10 il portiere salva il pareggio parando un rigore a Cattaruzza. Inizio scoppiettante, poi troppi errori arbitrali falsano la gara

## DERBY VIBRANTE

TORRE Pari rocambolesco tra Torre e Rauscedo, con protagonista l'arbitro Curri di Gradisca. Nella 21. giornata, dove solamente la capolista Spal ha potuto sorridere per il successo ottenuto ai danni del Camino, tutte le altre formazioni d'alta classifica hanno rallentato. La divisione della posta tra naoniani e vivaisti ha mosso in ogni caso la classifica, anche se con motivazioni diametralmente opposte. I viola cercavano punti per non scivolare in zona playout, gli ospiti per rimanere nella parte alta della graduatoria. «Più che con l'arbitro me la prendo con i miei giocatori - sostiene il tecnico di casa Giordano -: primo tempo da cancellare». Qualche recriminazione anche sull'altro fronte. «Preferisco non commentare, chi era in tribuna ha visto tutti gli episodi - aggiunge il granata Pizzolitto -. Al di là del pareggio, ho visto la mia squadra reagire nel modo giusto».

### LA CRONACA

Avvio con i botti: nello spazio di 3' gol su rigore di Giordani per i viola (fallo su Querin) e un minuto dopo pari sempre dal dischetto di Alessio D'Andrea. A seguire, ospiti in vantaggio con Ales. I vivaisti sembravano avere la gara in pugno. Al 24' ancora D'Andrea ha sfiorato la marcatura e al 29' solo una grande parata di Breda sul colpo di testa di Moretti non ha permesso ai granata di andare sul 3-1. Nella ripresa i due episodi che hanno condizionato la partita.

TORRE Nicola Giordani

### TORRE 2
### VIVAI RAUSCEDO 2

**GOL:** pt 3' Giordani (rig.), 4' A. D'Andrea (rig.), 6' Ales; st 10' Targhetta.

**TORRE:** Breda 7, Zorat 6.5, Salvador 6 (st 1' Lagravinese 6.5), Faggian 6, Pezzutti 6 (st 8' Targhetta 7), Bucciol 6.5, Bernardotto 6, Peressin 6, Margarita 6 (st 24' Martin 6), Giordani 7, Querin 6,5 (st 30' Pizzoli 6). All. M. Giordano.

**VIVAI RAUSCEDO:** De Piero 6, Zanet 6.5, Benedet 6, Bance 6.5, Zavagno 6, S. D'Andrea 6, Moretti 6 (st 9' Telha 6.5), I. Bortolussi 6.5, Fornasier 6.5, A. D'Andrea 7 (st 1' Cattaruzza 6, st 33' A. Bortolussi 6), Ales 6.5 (st 10' Gaiotto 6.5). All. Pizzolitto.

**ARBITRO:** Curri di Gradisca 4.

**NOTE:** espulso Zavagno (47'). Ammoniti: Ales, Zorat, Faggian, Peressin, Lagravinese, I. Bortolussi, S. D'Andrea e Bernardotto. Angoli 3-3. Spettatori 250. Recupero: pt 1', st 5'.

Il Rauscedo ha dovuto rinunciare al faro del gioco, Alessio D'Andrea, per un infortunio e subito dopo è rimasto in inferiorità numerica per la severa espulsione di Zavagno (fallo fuori area). Il Torre ne ha approfittat. Al 10' Targhetta, in campo da pochi minuti per sostituire Pezzutti, ha realizzato il gol del pareggio. Il Vivai nonostante le avversità ha proseguito con carattere la partita. Al 28' si è procurato un penalty per intervento su Fornasier. Cattaruzza, dal dischetto si è fatto parare il rigore dal bravo estremo Breda. Ancora emozioni nel finale. Prima i viola sono andati vicinissimi al gol al 42', ancora con Targhetta; poi i granata allo scadere (49') hanno fallito clamorosamente la marcatura in contropiede con Sandro D'Andrea. Nel frattempo il giudice di gara ha distribuito cartellini gialli e preso decisioni molto discutibili, sia da una parte che dall'altra.

**Nazzareno Loreti**



## A Pertegada

### La Sacilese rallenta "Colpa" di Bacinello

### PERTEGADA 1
### SACILESE 1

**GOL:** st 15' De Zorzi, 25' Bacinello.

**PERTEGADA:** Romano, Bellina, Presacco, Picci, Zanutto, Comisso (st 36' Delle Vedove), Corradin (st 13' Brucoli), Bottacin (st 22' Bacinello), Virgolini, De Baronio, Shefqeti. All. Berlasso.

**SACILESE:** A. Zanier, Furlanetto, Moras, De Zorzi, Beacco, A. Zambon, N. Zambon (st 43' Zanet), Favero (st 11' Toffolon), Lorenzon, Petris (st 27' De Anna), Nadal. All. Lizzi.

**ARBITRO:** Toffoletti di Udine.

**NOTE:** ammoniti Presacco, De Baronio, Brucoli, A. Zanier, Furlanetto, A. Zambon e Toffolon.

Recupero pt 1'; st 4'. Spettatori 100. Terreno in buone condizioni.

### BIANCOROSSI RIMONTATI

PERTEGADA Il Pertegada conferma il suo ottimo momento stoppando la Sacilese. Dopo il pareggio con il Torre e il colpaccio in casa del Vivai, arriva dunque un altro risultato di prestigio per i ragazzi di mister Berlasso. I biancorossi del Livenza (ieri incompleti) ora distano 5 punti dalla vetta della classifica. Le reti arrivano nella ripresa. Al 60' il vantaggio della Sacilese è firmato da De Zorzi, bravo a risolvere una mischia in area. Il pareggio dei padroni di casa matura 10' dopo con il neoentrato Bacinello, bravo a sfruttare un assist di Shefqeti e ad anticipare Zanier in uscita con un pallonetto, prendendo in controtempo anche i difensori avversari. Poco dopo lo stesso Bacinello potrebbe regalare ai compagni la vittoria, ma l'incrocio dei pali gli nega la gioia desiderata. Così il ds del Pertegada, Sandro Bincoletto, nel post-partita: «Siamo contentissimi della prestazione che ha sfoderato la squadra, che ha giocato con grande grinta contro un avversario di qualità superiore. Ai punti avremo meritato la vittoria, peccato per due occasioni che non siamo riusciti a finalizzare».

**ma.be.**



# Spal, decide Benvenuto

### LA CAPOLISTA

CORDOVADO Vince senza incantare, la Spal. Poco male, perché l'undici di Muzzin infila la terza vittoria consecutiva e vola a +5 sulla Sacilese. L'impegno con il Camino sembrava una mera formalità - tra le due compagini c'è infatti qualcosa come trenta punti - ma sul campo gli ospiti hanno lottato su ogni pallone tenendo la gara aperta fino al 97'. Camino, dicevamo, spigliato sin dalle primissime battute, poi al 7' uno sciagurato appoggio di Sclausero manda in porta Morassutti con Cicutti che esce a valanga sul giovane avanti giallorosso. Rigore solare, ma dagli undici metri Daneluzzi si fa ipnotizzare dallo stesso Cicutti e calcia in modo fiacco. Passano appena 3' e la Spal passa comunque con Benvenuto: per lui quinto centro in campionato. Al 24' altra ghiotta occasione per i padroni di casa con Alberto Novello che si divora letteralmente il raddoppio calciando alto sulla traversa a meno di due metri dalla linea di porta. Finale di frazione con i canarini che si limitano ad amministrare e Camino sì propositivo, ma non sempre lucido nella gestione. In avvio di ripresa Spal subito vicina al 2-0: cross teso di Bagosi con Cicutti che per poco non fa harakiri (5'). Al 10' altro cross, questa volta di Milan, con Ferro che salva tutto liberando l'area. Al 22' il neo entrato Lizzani mette Morassutti davanti al portiere, ma il numero 9 spallino pecca di leggerezza e alza un improbabile lob su Cicutti: palla alta sulla traversa e gioco che riprende con una semplice rimessa dal fondo. Decisamente più concreto Ojeda al 25', ma il suo mancino dal limite non fa troppo male a Cicutti. Finale thrilling con la girandola dei cambi che non solo non addormenta il match, ma contribuisce a tenere vive le speranze ospiti. I giallorossi, va detto, tengono botta senza patemi e concedono solo un paio di punizioni sulla trequarti. Il triplice fischio finale arriva comunque come una liberazione per una Spal che non solo sa vincere da grande, ma ora anche soffrire da grande.

**Stefano Brussolo**



### SPAL CORDOVADO 1
### CAMINO 0

**GOL:** pt 11' Benvenuto.

**SPAL CORDOVADO:** Cella 6, Milan 6, Bagosi 6.5, Bianco 6, Zucchetto 6.5, Zanon 6, A. Novello 6 (st 21' Lizzani 6), Daneluzzi 6 (st 51' Bortolussi sv), Morassutti 6, Ojeda 6 (st 34' Gouba sv), Benvenuto 6.5 (st 47' Ruffato sv). All. Muzzin.

**CAMINO:** Cicutti 6, Teghil 6.5, Pressacco 6, Sclausero 6, Ferro 6, Comisso 6 (st 41' Colussi sv), Bruno 6, Gardisan 6 (st 18' Commisso 6.5), Marigo 6, Petrussa 6, Zuliani 6.5 (st 41' D. Novello sv). All. Veritti.

**ARBITRO:** Anaclerio di Trieste.

**NOTE:** ammoniti Comisso, Bruno, Gardisan, Benvenuto, Cella, Pressacco e Teghil. Recuperi: pt 3'; st 7'. Spettatori 120.

# La Sanvitese rallenta Blitz del Casarsa

### TARCENTINA 1
### CORVA 1

**GOL:** pt 22' Spizzo, 45' Vriz.

**TARCENTINA:** Lavaroni, Del Pino, Barbiero, Barreca, Fabbro (st 1' Ponton), Collini, Anastasia, Paoloni (st 22' D'Agaro), Tomada (st 44' Pecoraro), Spizzo (st 32' Mugani), Biancotto. All. Stoico.

**CORVA:** Libanoro, Avesani (st 1' Basso), Tarantino, Piccolo, De Agostini (st 19' Bottan), Corazza (st 36' Giacomin), Mauro, Coulibaly, Plozner, Vriz (st 45' Sist), Trentin. All. Stoico.

**ARBITRO:** Tritta di Trieste.

**NOTE:** ammoniti Biancotto, Ponton. Recuperi: pt 1'; st 5'. Spettatori 100. Terreno di gioco in buone condizioni.

**TARCENTO** (m.b.) La Tarcentina frena la corsa del Corva, imponendogli il pareggio interno dopo tre vittorie di fila. Succede tutto nel primo tempo. Al 22' passano i canarini grazie a Spizzo; allo scadere del primo tempo la squadra di mister Stoico replica con Vriz. Occasioni anche nella seconda parte, ma il punteggio non cambia.



### RIVE D'ARCANO 1
### TOLMEZZO 1

**GOL:** pt 44' A. Pontoni (rig.); st 15' Romanelli.

**RIVE D'ARCANO:** Indovina, Ciroi, Almberger, Puto (st 17' Caliò), Marcolina, Verona, Zilli (st 20' Dreossi), Degano, A. Pontoni, Minisini (st 45' Burelli), T. Pontoni. All. Pagnucco.

**TOLMEZZO:** D. Cristofoli, Zanier (st 23' Urban), Drammeh (st 24' Nassivera), Faleschini, Rovere, Fabris (pt 29' L. Micelli), Madi (st 24' G. Cristofoli), Romanelli, Pasta (st 38' Cimenti), G. Micelli, Sabidussi. All. Negyedi.

**ARBITRO:** Garraoui di Pordenone.

**NOTE:** espulso al 95' Cimenti.

**RODEANO BASSO** (m.b.) Termina in parità tra Rive d'Arcano e Tolmezzo, entrambe in lotta per un posto ai playoff. La squadra di Pagnucco sblocca il match sul finale di primo tempo grazie ad un penalty di Alex Pontoni ma al quarto d'ora della ripresa si fa raggiungere da Romanelli per il definitivo 1-1.



### SANVITESE 1
### MARANESE 1

**GOL:** pt 6' Bagnarol, 13' Motta.

**SANVITESE:** Nicodemo, Trevisan, Nonis (Cristante), Brusin, Dalla Nora, Bara, Ius (Stocco), Jur Ahmetaj, Bance, Bagnarol (Santarossa), Cotti Cometti (Comisso). All. Paissan.

**MARANESE:** Zanello, Ros (Regeni), Ganis, Cimmino (Sclauzero), Della Ricca, Codarin, Battistella (Brunzin), Appio, Motta (Spaccaterra), Dal Forno, Muela. All. Ciani.

**ARBITRO:** Borrello di Gradisca.

**NOTE:** ammoniti Nonis, Bara, Cotti Cometti, Cristante, Codarin. Recuperi: pt 1'; st 4'. Spettatori 70. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni.

**PRODOLONE** (al.co.) Né vinti né vincitori: Sanvitese e Maranese si dividono la posta in palio nella partita di Prodolone. Vantaggio al 6' dei padroni di casa al termine di una bella azione finalizzata da Bagnarol. Pareggio della Maranese al 13' con Motta, che sfrutta a dovere una dormita della difesa avversaria per battere Nicodemo.
Poche emozioni nella ripresa, con il risultato che non cambia più e la partita che scorre più o meno sugli stessi binari del primo tempo.



### PRATA FALCHI 1
### BUIESE 0

**GOL:** st 21' Vivan.

**PRATA FALCHI:** Gasparotto, Pase, Galante (Polo), Kardady, Erodi, Vivan. Da Ros (Faccini), Sist, Benedetto, Loschi, Kamil. All. Dorigo.

**BUIESE:** J. Nicoloso, G. Nicoloso, Keci, Baldassi, Bergamasco (Bassi), Muzzonni, Gennaro, Polettini (Lunardi), Mussinano, Onyechere (Raghini), Ciani. All. Moreale.

**ARBITRO:** Ambrosio di Pordenone.

**NOTE:** espulso Keci; ammoniti Kamil e Bergamasco. Recupero: st 4'. Spettatori 30. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni.

**VISINALE** (al.co.) Di positivo c'è solo il risultato. Partita brutta da vedere tra Prata Falchi e Buiese e ad ammetterlo, al triplice fischio finale, è proprio la dirigenza della formazione di casa. A Visinale i mobilieri, imbottiti di riserve in campo, fanno il minimo indispensabile per vincere. Nella ripresa segnano con Vivan, che spedisce in rete la palla calciata dagli 11 metri da Loschi e respinta dal portiere.

### MANIAGOLIBERO 1
### CASARSA 2

**GOL:** pt 18' Brun, 40' Lenga; st 21' Milan.

**MANIAGOLIBERO:** Mognol, Mottin (Alvaro), Vallerugo (Roman), Puiatti (Canella), Trubian, Belgrado, Infanti (Mander), Roveredo, Brun, Bigatton, Mazzoli (Crovatto). All. Gregolin.

**CASARSA:** Daneluzzi, Castellarin (Zanin), Toffolo, Ajola, Gonzati (Santarossa), Trevisan, Lenga, Bisutti, Milan, Alfenore (Vilotti), Giuseppin (Peresano). All. Dorigo.

**ARBITRO:** Visentini di Udine. NOTE: ammoniti Roveredo, Vallerugo, Alvaro, Puiatti, Gonzati, Bisutti, Vilotti, Gonzati.

**MANIAGOLIBERO** (al.co.) Se il buongiorno si vede dal mattino, questo Casarsa può ancora ambire a posizioni di prestigio. Con il Maniagolibero la sfida è stata tutta in salita, ma alla fine la formazione di Dorigo è riuscita a prevalere. Padroni di casa in vantaggio con Brun, al 40' hanno subito il gol del pari (a segno Lenga) e nella ripresa il colpo del k.o. architettato da Milan.

## ECCELLENZA 21

| | |
|---|---|
| C. Fontanafredda - Tricesimo | 1-1 |
| Flaibano - Brian Lignano | 2-1 |
| Gemonese - Manzanese | 0-1 |
| Lumignacco - Ronchi | 0-0 |
| Pol. Codroipo - Torviscosa | 0-3 |
| Pro Cervignano - Pro Fagagna | 0-1 |
| Pro Gorizia - Primorje | 2-0 |
| Virtus Corno - Fiume V.Bannia | 0-1 |

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MANZANESE | 48 | 21 | 15 | 3 | 3 | 39 | 13 |
| TORVISCOSA | 44 | 21 | 13 | 5 | 3 | 45 | 16 |
| BRIAN LIGNANO | 43 | 21 | 13 | 4 | 4 | 40 | 13 |
| PRO FAGAGNA | 43 | 21 | 13 | 4 | 4 | 40 | 15 |
| P.CERVIGNANO | 35 | 21 | 9 | 8 | 4 | 26 | 26 |
| FIUME BANNIA | 34 | 21 | 10 | 4 | 7 | 28 | 27 |
| FONTANAFR: | 33 | 21 | 9 | 6 | 6 | 37 | 26 |
| FLAIBANO | 29 | 21 | 7 | 8 | 6 | 21 | 21 |
| RONCHI | 28 | 21 | 6 | 10 | 5 | 20 | 19 |
| V. CORNO | 26 | 21 | 7 | 5 | 9 | 24 | 26 |
| PRO GORIZIA | 26 | 21 | 8 | 2 | 11 | 28 | 33 |
| TRICESIMO | 23 | 21 | 5 | 8 | 8 | 26 | 32 |
| CODROIPO | 16 | 21 | 3 | 7 | 11 | 13 | 29 |
| GEMONESE | 15 | 21 | 3 | 6 | 12 | 13 | 28 |
| LUMIGNACCO | 14 | 21 | 4 | 2 | 15 | 18 | 44 |
| PRIMORJE | 5 | 21 | 1 | 2 | 18 | 6 | 56 |

**PROSSIMO TURNO** (23/2/2020): Brian Lignano - Virtus Corno, Fiume V.Bannia - C. Fontanafredda, Manzanese - Pro Cervignano, Primorje - Pol. Codroipo, Pro Fagagna - Pro Gorizia, Ronchi - Flaibano, Torviscosa - Lumignacco, Tricesimo - Gemonese

## PROMOZIONE gir. A 21

| | |
|---|---|
| Maniago Libero - Casarsa | 1-2 |
| Pertegada - Sacilese | 1-1 |
| Prata Falchi V. - Buiese | 1-0 |
| Rive D'Arcano - Tolmezzo Carnia | 1-1 |
| Sanvitese - Maranese | 1-1 |
| SPAL Cordovado - Camino | 1-0 |
| Tarcentina - Corva | 1-1 |
| Torre - Vivai Rauscedo | 2-2 |

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CORDOVADO | 46 | 21 | 14 | 4 | 3 | 38 | 18 |
| SACILESE | 41 | 21 | 11 | 8 | 2 | 31 | 16 |
| PRATA F.V. | 39 | 21 | 11 | 6 | 4 | 35 | 19 |
| SANVITESE | 38 | 21 | 11 | 5 | 5 | 29 | 19 |
| V. RAUSCEDO | 35 | 21 | 10 | 5 | 6 | 30 | 23 |
| TOLMEZZO C. | 34 | 21 | 8 | 10 | 3 | 29 | 18 |
| CASARSA | 34 | 21 | 10 | 4 | 7 | 27 | 20 |
| CORVA | 32 | 21 | 8 | 8 | 5 | 34 | 24 |
| R. D'ARCANO | 32 | 21 | 8 | 8 | 5 | 28 | 23 |
| TARCENTINA | 26 | 21 | 7 | 5 | 9 | 26 | 24 |
| TORRE | 25 | 21 | 6 | 7 | 8 | 26 | 30 |
| MANIAGO L. | 23 | 21 | 6 | 5 | 10 | 23 | 35 |
| MARANESE | 22 | 21 | 6 | 4 | 11 | 19 | 29 |
| CAMINO | 16 | 21 | 4 | 4 | 13 | 21 | 38 |
| PERTEGADA | 13 | 21 | 2 | 7 | 12 | 12 | 34 |
| BUIESE | 2 | 21 | 0 | 2 | 19 | 10 | 48 |

**PROSSIMO TURNO** (23/2/2020): Buiese - Rive D'Arcano, Camino - Maniago Libero, Casarsa - Prata Falchi V., Corva - Pertegada, Maranese - SPAL Cordovado, Sacilese - Torre, Tolmezzo Carnia - Tarcentina, Vivai Rauscedo - Sanvitese

## 1. CATEGORIA gir. A 21

| | |
|---|---|
| Azzanese - Ceolini | 4-1 |
| Bannia - Union Pasiano | 4-2 |
| Calcio Aviano - ValerianoPinzano | 2-1 |
| Ragogna - Villanova | 0-0 |
| S. Quirino - Vallenoncello | 1-2 |
| Saronecaneva - Rivolto | 1-0 |
| Sedegliano - Sesto Bagnarola | 3-1 |
| Unione S.M.T. - Union Rorai | 1-1 |

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SARONECANEVA | 43 | 21 | 13 | 4 | 4 | 35 | 21 |
| VILLANOVA | 40 | 21 | 11 | 7 | 3 | 43 | 23 |
| BANNIA | 38 | 21 | 10 | 8 | 3 | 44 | 23 |
| S. QUIRINO | 37 | 21 | 11 | 4 | 6 | 40 | 25 |
| VALLENONCEL. | 35 | 21 | 10 | 5 | 6 | 38 | 27 |
| UNIONPASIANO | 33 | 21 | 9 | 6 | 6 | 42 | 28 |
| AZZANESE | 33 | 21 | 10 | 3 | 8 | 38 | 30 |
| UNIONE SMT | 33 | 21 | 9 | 6 | 6 | 36 | 31 |
| RIVOLTO | 31 | 21 | 9 | 4 | 8 | 27 | 30 |
| RAGOGNA | 30 | 21 | 8 | 6 | 7 | 39 | 31 |
| SEDEGLIANO | 30 | 21 | 9 | 3 | 9 | 27 | 25 |
| CALCIO AVIANO | 26 | 21 | 6 | 8 | 7 | 24 | 23 |
| UNION RORAI | 25 | 21 | 6 | 7 | 8 | 32 | 36 |
| CEOLINI | 19 | 21 | 6 | 1 | 14 | 25 | 54 |
| VALERIANOP. | 13 | 21 | 3 | 4 | 14 | 23 | 45 |
| SESTO BAGNAROLA | 0 | 21 | 0 | 0 | 21 | 12 | 73 |

**PROSSIMO TURNO** (23/2/2020): Ceolini - Calcio Aviano, Rivolto - Azzanese, Sesto Bagnarola - Ragogna, Union Pasiano - Unione S.M.T., Union Rorai - Sedegliano, ValerianoPinzano - Bannia, Vallenoncello - Saronecaneva, Villanova - S. Quirino

## 2. CATEGORIA gir. A 21

| | |
|---|---|
| Gravis - Polcenigo Budoia | 1-0 |
| Liventina - Tiezzo 1954 | 1-2 |
| Real Castellana - Zoppola | 2-1 |
| Sn Leonardo - Maniago | 1-0 |
| Spilimbergo - Montereale V. | 2-0 |
| Valvasone - Tre S Cordenons | 1-2 |
| Vigonovo - Sarone | 3-0 |
| Virtus Roveredo - Barbeano | 1-0 |

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| V. ROVEREDO | 59 | 21 | 19 | 2 | 0 | 63 | 13 |
| VIGONOVO | 56 | 21 | 18 | 2 | 1 | 60 | 14 |
| GRAVIS | 50 | 21 | 15 | 5 | 1 | 44 | 18 |
| BARBEANO | 33 | 21 | 10 | 3 | 8 | 41 | 37 |
| MONTEREALE | 32 | 21 | 10 | 2 | 9 | 30 | 23 |
| SPILIMBERGO | 30 | 21 | 9 | 3 | 9 | 25 | 35 |
| SAN LEONARDO | 29 | 21 | 9 | 2 | 10 | 52 | 50 |
| POLCENIGO B. | 25 | 21 | 7 | 4 | 10 | 29 | 32 |
| SARONE | 24 | 21 | 7 | 3 | 11 | 25 | 39 |
| LIVENTINA | 24 | 21 | 6 | 6 | 9 | 27 | 42 |
| R. CASTELL. | 23 | 21 | 6 | 5 | 10 | 26 | 44 |
| TRE S CORD. | 22 | 21 | 6 | 4 | 11 | 28 | 37 |
| VALVASONE | 22 | 21 | 6 | 4 | 11 | 30 | 41 |
| TIEZZO 1954 | 19 | 21 | 5 | 4 | 12 | 29 | 50 |
| MANIAGO | 15 | 21 | 3 | 6 | 12 | 23 | 30 |
| ZOPPOLA | 12 | 21 | 3 | 3 | 15 | 18 | 45 |

**PROSSIMO TURNO** (23/2/2020): Barbeano - Vigonovo , Maniago - Spilimbergo, Montereale V. - Gravis, Polcenigo Budoia - Virtus Roveredo, Sarone - Real Castellana, Tiezzo 1954 - Valvasone, Tre S Cordenons - Sn Leonardo, Zoppola - Liventina

## 3. CATEGORIA gir. A 19

| | |
|---|---|
| Caporiacco - Tagliamento | 3-3 |
| Coseano - Gemone | 1-2 |
| Flumignano - Prata | 2-1 |
| Majanese - Vivarina ASD | 2-5 |
| Pravis 1971 - Zompicchia | 1-1 |
| Purliliese - Latisana Ronchis | 5-3 |
| SAP Ramuscellese - Porpetto | 0-1 |
| Varmo - Vajont | 3-1 |

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GLEMONE | 45 | 19 | 13 | 6 | 0 | 45 | 18 |
| RAMUSCELLESE | 42 | 19 | 13 | 3 | 3 | 47 | 20 |
| TAGLIAMENTO | 39 | 19 | 12 | 3 | 4 | 40 | 22 |
| VIVARINA ASD | 38 | 19 | 11 | 5 | 3 | 52 | 27 |
| VARMO | 31 | 19 | 9 | 4 | 6 | 36 | 24 |
| LATISANA R. | 30 | 19 | 8 | 6 | 5 | 37 | 24 |
| COSEANO | 29 | 19 | 8 | 5 | 6 | 40 | 26 |
| PURLILIESE | 29 | 19 | 7 | 8 | 4 | 27 | 26 |
| PORPETTO | 21 | 19 | 5 | 6 | 8 | 20 | 23 |
| FLUMIGNANO | 19 | 19 | 5 | 4 | 10 | 22 | 23 |
| PRATA | 18 | 19 | 4 | 6 | 9 | 27 | 42 |
| ZOMPICCHIA | 16 | 19 | 3 | 7 | 9 | 23 | 38 |
| MAJANESE | 15 | 19 | 3 | 6 | 10 | 21 | 37 |
| VAJONT | 15 | 19 | 4 | 3 | 12 | 17 | 57 |
| CAPORIACCO | 14 | 19 | 3 | 5 | 11 | 20 | 47 |
| PRAVIS 1971 | 12 | 19 | 1 | 9 | 9 | 17 | 37 |

**PROSSIMO TURNO** (23/2/2020): Gemone - Purliliese, Latisana Ronchis - Flumignano, Porpetto - Pravis 1971, Prata - Caporiacco, Tagliamento - Majanese, Vajont - SAP Ramuscellese, Vivarina ASD - Varmo, Zompicchia - Coseano

# SARONECANEVA ROS TRASFORMA E FIRMA L'ALLUNGO

▶Decisivo il primo rigore di giornata. Inseguitori a meno tre Caldarelli fallisce il secondo, ma il Rivolto non sa reagire

| SARONECANEVA | 1 |
|---|---|
| RIVOLTO | 0 |

**GOL:** pt 30' Ros (rig.).
**SARONECANEVA:** Brassi, Bismarck, Kasemaj, Pezzutto, Peruch, Impagliazzo, Ros (st 45' Rocco), Frara (st 34' De Angelis), Caldarelli, Murador (st 27' Vigani), Segato (st 14' Garlant). All. Fior.
**RIVOLTO:** Micelli, Pandolfo, Grossutti (st 35' Sant) , Venuto, Cossa, Driussi, Antoniozzi, Scodellaro, Marian (st 19' Cassin) , Miotto, Maestrutti. All. Da Pieve.
**ARBITRO:** Ambrosio di Pordenone.
**NOTE:** al 77' Micelli para un rigore a Caldarelli. Espulsi Garlant per somma di ammonizioni e Cossa per avere impedito una chiara occasione da rete. Ammoniti Pezzutto, Ros, Rocco, Venuto, Driusso, Scodellaro, Maestrutti. Spettatori 100.

## MATRICOLA TERRIBILE

**SARONE** A Sarone, due rigori, due "rossi" e un...Ros. Il pareggio della settimana scorsa con il Ceolini è stato già archiviato. Il Saronecaneva si rimette in marcia con una vittoria di misura ma comunque importante contro il Rivolto. Un successo, quello conquistato al Comunale XXV Aprile, che conferma il primo posto in classifica ma soprattutto allontana le inseguitrici. Ora il gap è di 3 punti tra prima e seconda. Non è una vera e propria fuga, ma un segnale importante.

### IL RACCONTO

Nella partita dei rigori contro il Rivolto si mettono in evidenza rispettivamente in modo positivo e negativo i bomber Tommaso Ros e Maichol Caldarelli. Il primo va a segno dal dischetto regalando l'intera posta ai suoi compagni, il secondo si fa neutralizzare la massima punizione dal portiere avversario. La non-marcatura dell'ex attaccante del Prata Falchi (per lui 9 gol da gennaio) fa notizia. Partita avara di emozioni decisa da pochi episodi. Quello più lampante avviene a ridosso della mezzora del primo tempo. Punizione dalla distanza, palla a Murador che in area protegge la sfera ma viene atterrato da Cossa: per il direttore di gara è rigore. Dal dischetto si presenta Ros che spiazza il portiere. Prima dell'intervallo gli ospiti restano in 10. Cossa è costretto a mettere giù Murador lanciato a rete. Nella ripresa i ragazzi di Da Pieve puntano al pareggio ma l'unico equilibrio che si ristabilisce è quello numerico. Garlant si fa cacciare per due interventi da giallo nel giro di 20'. Seppur in inferiorità, i pedemontani si proiettano in avanti. Vigani viene contrastato e il signor Ambrosio assegna un nuovo penalty. Stavolta ci va Caldarelli che viene ipnotizzato dall'estremo difensore.

**DA REGISTRARE ANCHE DUE ESPULSIONI GARA NERVOSA DETERMINATA DAGLI EPISODI SINGOLI**

**Alessio Tellan**



**LA MATRICOLA BIANCOROSSA** Il gruppo del SaroneCaneva e il portiere Vito Brassi, pronto a intervenire

## LE ALTRE SFIDE: IL VILLANOVA PERDE CONTATTO. VALLE SORPRENDE, AZZANESE DI FORZA

| SEDEGLIANO | 3 |
|---|---|
| SESTO BAGNAROLA | 1 |

**GOL:** pt 24' Rimaconti; st 8' Francescutti, 14' Cicchirillo, 42' Donati.
**SEDEGLIANO:** Giugliano, Chiarot, Sut (st 38' Forabosco), Gava, Feletto, De Poi, Lestani (st 1' Cicchirillo), Francescutti, Biasucci (st 17' Donati), Monti (st 44' Vit), Verona (st 28' Rinaldi). All. Da Pieve.
**SESTO BAGNAROLA:** Battiston, Penella, Gardin, Infanti (st 20' Zanatta), Gheorghita, Mariotto (st 34' Casetta), Sut, Rimaconti, Muso, Zoppolato, Bembo. All. Sutto.
**ARBITRO:** Miu di Tolmezzo.
**NOTE:** ammoniti Rinaldi, Gardin, Gheorghita, Mariotto, Zoppolato.
**SEDEGLIANO** (m.b.) Il Sedegliano si aggiudica la sfida e conquista tre punti fondamentali per la propria classifica. Rimaconti illude gli ospiti, che nella ripresa vengono rimontati dai padroni di casa nel giro di 35'.

| UNIONE SMT | 1 |
|---|---|
| UNION RORAI | 1 |

**GOL:** pt 2' Corazza; st 27' Smarra.
**UNIONE SMT:** Benedetti, Sisti, Pierro, Koci, Bernardon, Fedorovici, Colautti, Centazzo, Svetina, Smarra, Ascone (Bellitto). All. Bressanutti.
**UNION RORAI:** Zanese, Moras (Soldan), Marchiò (Zancai), Freschi, Sist, Sfreddo, Corazza, Tomi, Gardenal (Belferza), G. Pagura, Rossi. All. Bizzaro.
**ARBITRO:** Righi di Gradisca d'Isonzo.
**NOTE:** al 20' st Zanese para un rigore a Smarra. Espulso Sfreddo. Ammoniti Koci, Colautti, Centazzo, Ascone, Bellitto, Moras, Marchiò, Freschi, Corazza, G. Pagura e Rossi.
**SEQUALS** (mm) L'Unione Smt sbatte su super Zanese, che para un rigore a Smarra e sfodera altre ottime parate. Ospiti in vantaggio con Corazza al 2' di gioco, replica Smarra nella ripresa (27'). Per i locali mancato aggancio playoff.



| CALCIO AVIANO | 2 |
|---|---|
| VALERIANO P. | 1 |

**GOL:** pt 1' Rosa Gobbo, 18' Bozzolan; st 8' Romano.
**CALCIO AVIANO:** Berton, Mazzer (Bidinost), Kuka, Poles (Canzi), Beggiato, Cester, Bozzolan, Della Valentina, Momesso, Rover, Romano. All. Agostinetto.
**VALERIANO PINZANO:** Moras, Mazzoli, Di Gleria (Comisso), Gianluca Nonis (Romana), Lizier, Ponticelli, Del Gallo (Mitidieri), Renzo Nonis, Rosa Gobbo (Serena), Cian, Bortolussi (Mario). All. Rosa.
**ARBITRO:** Zannier di Udine.
**NOTE:** ammoniti Romano, Ponticelli, Del Gallo, Gianluca Nonis e Cester.
**AVIANO** (mm) Sorpasso all'Union Rorai e salvezza diretta a 4 lunghezze per l'Aviano. Rosa Gobbo porta avanti gli ospiti al 1' di gioco. Riscossa locale con Bozzolan al 18': 1-1. Nella ripresa la rete decisiva è firmata da Romano, al minuto 8.

| AZZANESE | 4 |
|---|---|
| CEOLINI | 1 |

**GOL:** pt 11' De Lucca, 14' Casarotto, 43' Gallicchio; st 45' Arabia, 49' Boccalon.
**AZZANESE:** De Zordo, Concato, Alberto Tesolin (Fier), Cusin, Gallicchio, Bortolussi, Mascarin, Andrea Trevisan, Fuschi (Mattiuz), De Lucca (Boccalon), De Marchi (Arabia). All. Buset.
**CEOLINI:** Breda, Mirko Vedana (Malutta), Casarotto, Piccin, De Marco, Boer, Pascot (Ballarin), Zambon, Bortolin, Valentini, Paolo Vedana (Della Gaspera). All. Giordano.
**ARBITRO:** Polese di Gorizia.
**NOTE:** ammoniti Bortolussi, Arabia, Zambon e Della Gaspera.
**AZZANO** (mm) Tre punti preziosi per l'Azzanese, che arrotonda il punteggio nel recupero (segnano Arabia e Boccalon). In avvio di gara botta e risposta De Lucca-Casarotto. Prima del riposo rete di Gallicchio (provvisorio 2-1). Padroni di casa ora a -2 dai playoff.

| SAN QUIRINO | 1 |
|---|---|
| VALLENONCELLO | 2 |

**GOL:** pt 7' Berton, 20' Rochira; st 28' Mazzon.
**SAN QUIRINO:** Zanetti, Turchet (Del Toso), Carlon (Pagotto), Paro, Zoia, Viol, Borsatti, Caverzan, Pasini (Del Degan), Brait (Corona), Rochira. All. Biscontin.
**VALLENONCELLO:** Dima, Tomasella, Berton, Malta, Spadotto, Michael De Rovere, Zanette, Di Chiara (Gjini), Mazzon (Owusu), Tawiah (Lituri), Nerlati. All. Orciuolo.
**ARBITRO:** Cargnel di Gradisca.
**NOTE:** ammoniti Viol, Rochira, Dima, Berton, Di Chiara, Mazzon e Nerlati.
**SAN QUIRINO** (mm) È un Vallenoncello da playoff, mentre il San Quirino si allontana dalla vetta (6 punti). Sei come le reti subite all'andata dal "Valle". Vantaggio di Berton, pareggio di Rochira e definitivo 1-2 di Mazzon.



**I TEMPLARI**
I gialloblù del San Quirino inseguono i playoff

| RAGOGNA | 0 |
|---|---|
| VILLANOVA | 0 |

**RAGOGNA:** S. Lizzi, Leonarduzzi, Minuzzo, Minisini, Mateuzic, Melchior, S. Marcuzzi, Valoppi (st 20' Andreutti), Garlatti (st 43' Girardi), Di Benedetto, Anastasia (st 20' Vidoni). All. Rosso.
**VILLANOVA:** Manzon, Valeri, Sandrin, Massini, Carlon, Pittini (st 10' Martini), Saccher (st 16' Previtera), Sulaj, Marchiori (st 1' Bertolo), Quirici (st 36' Zardini), M. Roman Del Prete. All. Cocozza.
**ARBITRO:** Radovanovic di Maniago.
**NOTE:** ammoniti Minuzzo, Anastasia, Carlon, Saccher, Previtera. Recupero pt 1'; st 4'. Spettatori 100.
**RAGOGNA** (m.b.) Il Villanova non va oltre il pareggio sul campo del Ragogna e vede allontanarsi la vetta: è il secondo 0-0 di fila per la squadra di Cocozza. Per il Ragogna un punto che fa morale contro la seconda della classe.



# Dedej è irresistibile Bannia prende il volo

| CALCIO BANNIA | 4 |
|---|---|
| UNION PASIANO | 2 |

**GOL:** pt 10' Bignucolo, 14' Gerolami, 33' e 43' Dedej; st 7' Haxhirajerm, 32' Ferrara.
**CALCIO BANNIA:** De Nicolò 6, Gerolami 6.5, Petris 6 (st 7' Bertolo 6), Bignucolo 7, Centis 6.5 (st 40' Priska s.v.), Bianco 6.5, Dreon 6.5, Murdzoski 6.5 Pitton, 6.5 (st 24' Del Col 6), Lococciolo 6.5 (st 18' Mascherin 6), Dedej 7.5 (st 39' Buriola s.v.). All. Geremia.
**UNION PASIANO:** Dalla Libera 5.5, Andreetta 6, Ferrara 6, Pase 6, Bragato 6, Mustafa 6 (st 1' Pizzolato 6), Seye 6 (st 15' Moro 6), Wafiq 6 (st 38' Kaculi s.v.), Bolgan 6, Haxhirajerm 6.5 (st 32' Campagna s.v.), Lorenzo 6 (st 21' Haxhi 6). All. Gallo.
**ARBITRO:** Bonutti del Basso Friuli 5.5.
**NOTE:** al 35' espulso Bolgan per gioco pericoloso. Ammoniti Murdzoski, Dedej, Andreetta, Seye e Haxhirajerm. Spettatori 70. Recupero: pt 2', st 5'.

## QUASI UNO SPAREGGIO

**BANNIA** Con un poker di ottima fattura, realizzato nei primi 45', il Calcio Bannia si è sbarazzato dell'Union Pasiano e, con i tre punti conquistati, si mantiene nella scia del SaroneCaneva. Si deve pure dire che la truppa di mister Geremia ha giocato in superiorità numerica per oltre 60'. Da parte loro, gli ospiti di Gallo hanno patito il calcio veloce padroni di casa che, trascinati da Bignucolo e Dedej e facilitati dall'opaca prova di Dalla Libera, hanno avuto la meglio. Nella ripresa il Bannia ha arretrato il baricentro del gioco e corso molto meno, tant'è che i rossoblù pasianesi sono riusciti a dimezzare lo svantaggio.

Già al 2' ci prova Wafiq dai 30 metri e si procura un angolo. Padroni di casa avanti al 10'. Su angolo da destra palla a Bignucolo, che dal vertice conclude a fil di palo alla sinistra del portiere. Passano solo 4': sempre sugli sviluppi di un corner Gerolami controlla palla, entra in area e dal limite dell'area piccola gonfia la rete. Insistono i locali. Al 23', su piazzato dai 35 metri di Bianco, è ancora Gerolami che defilato sulla destra conclude: il portiere ribatte a pugni chiusi. Poi (26') Seye si invola sulla sinistra e una volta nei 16 metri rotola a terra, "beccandosi" il cartellino giallo. Tris del Bannia al 33'. Dedej, ben servito sul vertice destro, controlla palla e stanga in rete. Al 40' Lorenzon conclude dai 25 metri: De Nicolò blocca. Si giunge al 43' e Dedej ruba palla, salta un incerto Dalla Libera e firma il poker. Al 45', su piazzato dai 35 metri, ancora lui manda di poco sopra la traversa. Ripresa. Al 4' Pizzolato è messo giù in area. Rigore: calcia Haxhirajerm e De Nicolò blocca in due tempo. Accorcia l'Union al 7'. È sempre Haxhirajerm che conquista palla al limite, si "beve" la difesa di casa e non sbaglia la conclusione. Al 12', su piazzato di Andreetta, il portiere sventa. Lo imita al 19' Dalla Libera su Gerolami. Si giunge al 34' e su angolo da sinistra Ferrara insacca. Al 36' ci prova ancora Gerolami dal limite: palla sopra la traversa. Murdzoski (39') a porta vuota, dall'altezza del dischetto, non inquadra la porta. Infine al 41', su bella girata al volo, Kaculi spedisce sopra la traversa.

**Romano Zaghet**

# TRIS VIGONOVO PER "MARCARE" LA CAPOLISTA

▶Doppietta di Ros (rigore e gol d'astuzia), sigillo di Zanchetta
Parapiglia nel finale, decimo risultato utile di fila per i locali

**VIGONOVO 3**
**SARONE 0**

**GOL:** pt 24' Ros (rig.); st 18' Zanchetta, 44' Ros.
**VIGONOVO:** Bozzetto 6, Nadal 6, Lazzaro 6.5, Piccin 6 (st 23' Piccolo 6), Frè 6, Esposito 6 (st 12' Falcone 6.5), Biscontin 6, Possamai 6, Ros 7 (st 45' Agnaou s.v.), Pintore 6 (st 1' Zat 6), Zanchetta 6.5 (st 45' Perin s.v.). All. Diana.
**SARONE:** Carlet 6.5, Bolesso 6, Vicenzi 6, Orsaria 5.5, Pegolo 6, Caracciolo 6.5 (st 45' M. Vignando s.v.), Ulian 6.5, Verde 6.5 (st 39' Sprocati s.v.), Vettorel 6 (pt 24' Borile 6), T. Vignando 6, Casagrande 6 (pt 31' Totè 6). All. Strina 6.5.
**ARBITRO:** Koci di Pordenone 6.
**NOTE:** ammoniti Piccin, Caracciolo, Possamai, Bolesso, Biscontin, Vicenzi, Borile, Ulian, Falcone, Piccolo, Strina e Diana. Espulsi Orsaria e Vignando.

### L'INSEGUIMENTO

**VIGONOVO** Continua la rincorsa alla capolista Virtus Roveredo con il decimo risultato utile consecutivo per il Vigonovo che batte 3-0 un mai domo Sarone e tiene aperti i giochi.

### LA CRONACA

Padroni di casa che partono forte. Al 24' Ros con un'azione solitaria semina lo sgomento nella metà campo ospite. Una volta in area viene abbattuto da Orsaria, ultimo uomo e poi espulso, e per il direttore di gara non ci sono dubbi, calcio di rigore per il Vigonovo. Sul dischetto si presenta lo stesso Ros che con freddezza insacca il vantaggio locale. Corre ai ripari mister Strina che dopo aver perso Orsaria per espulsione sostituisce la punta Vettoretto con Vignando. Poco dopo dovrà rinunciare anche a Casagrande che lascia il campo infortunato, al suo posto Totè. Nonostante l'inferiorità numerica e forte di una migliore condizione fisica è il Sarone a fare la partita. Al 33' l'occasione migliore con Ulian che ben servito da Caracciolo calcia a colpo sicuro ma la palla si stampa sulla traversa tra lo sconforto dei biancorossi. L'inizio della seconda frazione vede mister Diana correre ai ripari sostituendo Pintore con Zat irrobustendo il centrocampo. Da una punizione nasce il raddoppio locale grazie ad una magia di Zanchetta che insacca all'angolino. Al 44' approfittando di un errore della difesa ospite è ancora il Vigonovo ad andare in gol, sempre con il centravanti Ros. È questa l'ultima azione di rilievo del match che termina 3-0 dopo 4 minuti di recupero. Da rilevare negli spogliatoi a fine partita attimi di tensione con parole grosse fra l'arbitro Koci e il giocatore ospite Vignando, con quest'ultimo a farne le spese ricevendo cartellino rosso.

**SARONE IN DIECI UOMINI GIÀ NEL PRIMO TEMPO A CAUSA DELL'ESPULSIONE DI ORSARIA**

**Giuseppe Palomba**



**VIGONOVO** Il gruppo gialloblù al completo e, qui sopra, durante una seduta d'allenamento

## LE ALTRE SFIDE: ALLA VIRTUS ROVEREDO BASTA PETROVIC, ALLA REAL IL DERBY DELLA PAURA

**VIRTUS ROVEREDO 1**
**BARBEANO 0**

**GOL:** st 25' Miroslav Petrovic.
**VIRTUS ROVEREDO:** Zanette, Miroslav Petrovic, Sandrin (Mazzacco), Moretti, Zorzetto, Carrozzino, Pradella, Pianca, Cipolat, Cimpello, Benedet (Zanetti). All. Cozzarin.
**BARBEANO:** Santuz, Truccolo, Francesco Truant, Campardo, Macorigh, Donda (Cargnello), D'Andrea (Fajon), Tonello (Dreosto), Bance, Zecchini, Toppan (Marco Truant). All. Cesaratto.
**ARBITRO:** Bet di Pordenone.
**NOTE:** ammoniti Petrovic, Pradella, Campardo, Tonello.
**ROVEREDO** (c.t.) Nella domenica in cui Mattia Cipolat respira, ecco che il gol partita – per lo squillo numero 19 della capolista – lo segna il difensore Petrovic. Un pallonetto dal limite, su ribattuta del portiere ospite impegnato a tu per tu da Luca Benedet.



**REAL CASTELLANA 3**
**CALCIO ZOPPOLA 1**

**GOL:** pt 6' Andrea Tonizzo (rig.), st 14' Cusin (rig.), 20' Dal Mas, 51' Moretto.
**REAL CASTELLANA:** Dazzan, Fiorenzo, Candeago (Modolo), Frezza, Moras, Pellegrini, Curreli (Francesco Ornella), Ius (Moretto), Dal Mas, Giovanni Ornella, Andrea Tonizzo (Cons). All. Ghersini.
**CALCIO ZOPPOLA:** Mazzacco, Zilli (Fusco), Fedrigo (Papavero), Moro, Favot, Tedesco, Guerra (Ciaccia), Calliku (Celant), Cusin, Fantuzzi, Petozzi. All. Esposito.
**ARBITRO:** Fabbro di Udine.
**NOTE:** st 27' espulso Fantuzzi.
**CASTIONS** Nel derby della paura, con lo spettro retrocessione, la zampata vincente è della Real Castellana che chiude i conti sul 3-1. Gol della sicurezza con autografo del giovanissimo Cristian Moretto, classe 2003.



**SAN LEONARDO 1**
**MANIAGO 0**

**GOL:** pt 40' Mascolo.
**SAN LEONARDO:** Buccino, Corona (Faletti), Crozzoli, Runko, Milanese, Davide Masarin, Pasini (Riccardo Masarin), Antonini, Frè, Mascolo, Aharon Bizzaro (Saccon).
**MANIAGO:** Rossetto, Palermo, Papini (Del Bianco, Caretto), Gianmarco Marini, Rovedo (Tatami), Cappella, Quarta, Emanuele Marini (Formenton), Olbrjs, Pierro, De Fiorido. All. Scaramuzzo.
**ARBITRO:** Mancin di Pordenpne.
**NOTE:** st 35' espulso Cappella per doppia ammonizione.
**SAN LEONARDO** Una vittoria con l'arrivederci di mister Stefano Di Vittorio che, a parte la squalifica, mercoledì ha lasciato volontariamente la guida del San Leonardo. Per il sostituto si guarda a Matteo Barbazza.



**SPILIMBERGO 2**
**MONTEREALE V. 0**

**GOL:** pt 39' Russo; st 47' Balas.
**SPILIMBERGO:** Tosoni, Cominotto (Bancer), Rossi, Gervasi (Bisaro), Donolo, Morassutti, Romanù, Canderan, Russo, Corigliano (Chivilò), Mazzucco (Balas). All. Gremese.
**MONTEREALE VALCELLINA:** Fusaz, Paroni, Borghese (De Biasio), Marson, Matteo De Pol (Protti), Boschian, Missoni, Marcello Roman, Jacopo Roman, Francesco Englaro, Corona. All. Englaro.
**ARBITRO:** Sanna di Udine.
**NOTE:** recuperi pt 2'; st 5'.
**SPILIMBERGO** Spilimbergo bestia nera del Montereale. Dopo una triplice frenata, ha innestato la marcia e adesso vede più vicini i playoff, dove, seduti sull'ultima poltrona ci sono proprio i bianconeri superati in campo sia all'andata che ieri.



## Diana è incontentabile «Buono solo il risultato»

### HANNO DETTO

**VIGONOVO** Soddisfatto a fine gara mister Strina, nonostante il pesante passivo: «Faccio i complimenti ai miei ragazzi per l'impegno profuso su un campo difficile. Vero, l'espulsione di Orsaria e il relativo calcio di rigore poi trasformato da Ros ci hanno tagliato le gambe. Sotto di un gol e con un uomo in meno non era facile, ma i ragazzi sono stati sempre in partita. La fortuna non ci ha assistito. Però ho visto una condizione fisica che mi lascia ben sperare e mi aspetto di bissare la striscia positiva». Duro invece il mister dei locali Diana, nonostante la netta vittoria che lo vede a 56 punti in classifica alle spalle solo della capolista Virtus Roveredo. «I ragazzi non mi sono piaciuti, forse abbiamo giocato la peggior partita della stagione - dichiara -. Però portiamo a casa l'ennesimo successo. I miei ragazzi devono capire che volendo puntare in alto c'è solo un risultato: vincere. Il Roveredo difficilmente perderà punti e noi dobbiamo arrivare allo scontro diretto con il distacco invariato. Mi aspetto una reazione già a Barbeano». Attesa adesso per quanto riporterà il direttore di gara sul suo referto sull'accaduto a fine gara negli spogliatoi. Sicuramente scatenerà polemiche nell'ambiente, soprattutto in quello biancorosso del Sarone.

**G.P.**



**GRAVIS 1**
**POLCENIGO B. 0**

**GOL:** st 50' Avitabile.
**GRAVIS:** Francescut, Lenarduzzi (Cesco), Moretti (Cossu), Santovito, Brunetta, Baradel, Vallar (Pagura), Michele Rossi, Avitabile, Zanette (Acampora), Alessandro Rossi (Fabbro). All. Sonego.
**POLCENIGO BUDOIA:** Stefano Buriola, Blasoni, Dal Mas, Fort, Stella, Serafin, Pizzol, Samuel Poletto (Silvestrini), Giavedon (Lenardon), Nikolas Poletto (Franco), Della Valentina (Lorenzo Buriola). All. Carlon.
**ARBITRO:** Ioan di Udine.
**NOTE:** ammoniti Cesco, Baradel, Pagura, Dal Mas, Fort.
**SAN GIORGIO** Nonostante il divario in classifica il Gravis ha dovuto sudare fino al recupero per domare il Polcenigo Budoia. Decide Avitabile con un piazzato da destra al limite dell'area.



**LIVENTINA S.O. 1**
**TIEZZO 1954 2**

**GOL:** pt 44' Manuel Santarossa; st 3' Chiarot (rig), 23' Poletto.
**LIVENTINA:** Martinuzzi, Bianchini, Riccardo Zampol, Diana, Pagotto, Turcatel (Jashari), Rossetto, Martin (Altinier), Konadu (Enrico Santarossa), Poletto, Vendrame (Zaramella). All. Boccalon.
**TIEZZO:** Cartelli, Viero (Carpené), Pasin, Luvisotto, Drigo, Del Bel Belluz (Merja), Chiarot, Pettenuzzo (Saletti), Manuel Santarossa, Buset, Gava (Enea Goz). All. Perin.
**ARBITRO:** Silescu di Pordenone.
**NOTE:** recuperi pt 1'; st 5'.
**SACILE** Seconda vittoria di fila per il Tiezzo. A farne le spese la Liventina che rimane a due lunghezze dalle sabbie mobili dove si trovano ancora i granata. In gol, come nel turno precedente, la premiata coppia Manuel Santarossa-Davide Chiarot.



**VALCELLINESE**
Andrea Englaro è il tecnico del Montereale

**VALVASONE ASM 1**
**3S CORDENONS 2**

**GOL:** pt 11' D'Andrea, 36' Haka (autogol); st 42' Brunetta.
**VALVASONE ASM:** Miorin, Dzihat Maksuti, Gottardo, Pittaro, D'Agnolo, Haka, Bini (Tonello), Zanre, D'Andrea, Enim Maksuti, Scandiuzzi (Peressin). All. Riola.
**3S CORDENONS:** Tonussi, Turrin, Gangi, Forgetta, Mattiuzzo, Angioletti, Rossetton (Bomben), Gallea, Carrer (Pellizzer), Infanti (Brunetta), Rampazzo (Meucci). All. Viel.
**ARBITRO:** Costalonga di Pordenone.
**NOTE:** ammoniti Gottardo,Mattiuzzo, Gallea, Carrer, Rampazzo, Meucci.
**ARZENE** Per il Valvasone Asm continua il tabù mura amiche. È la Tre Esse Cordenons a tornare a casa a pancia piena. Gol vittoria di Simone Brunetta entrato all'80' e andato in rete 7' dopo con un tiro a giro alla destra del portiere.



**ATLETICO GRIFONE 0**
**ARZINO 1**

**GOL:** st 32' Magnifico.
**ATLETICO GRIFONE:** Matias Quarino, Benedetti, Vidoni (Nicoloso), Scarsini, Ajello, Modesti, Federico Quarino, Riccardo Quarino, Nicola Quas, Di Gioseffo (Ridolfo), Martignon (Rossi). All. Chirico.
**ARZINO:** Cappelletti, Luca Masolini (De Nardo), Massimiliano Zuliani, Nassutti, Emanuele Zuliani, Bambore, Plos (Magnifico), Ghirardi, Marcuzzi (Vallata, Bozzer), Giaomo Masolini (Bruno Quarino), Ponte. All. Chieu.
**ARBITRO:** Lutman di Pordenone.
**NOTE:** ammoniti Scarsini, Ajello, Riccardo Quarino, Di Gioseffo, Nassutti, Bambore, Plos.
**CORNINO** Alessandro Magnifico entra al 70' e al 77' mette l'autografo sulla terza vittoria di fila senza subire gol dell'Arzino che continua la scalata.



**UNION 91 3**
**MORSANO 1**

**GOL:** pt 3' Luca Battistutta, 7' Devid Turco, 11', D'Ampolo; st 35' Anzolin.
**UNION 91:** Denardo, Dose, Martin, Mansutti, Paissan (Lostuzzo), Della Rovere, Devid Turco, Fabbris (Comuzzo), D'Ampolo, Luca Battistutta (Bianchi), Mattia Turco. All. Temporini.
**MORSANO:** Zulian, Codognotto, Zanet (Flaborea), Simone Piasentin, Cascone (Cicuto), Vadori (Pellarin), Lena (Cecchinato), Innocente, Anzolin, Defend, Marcuz (Facca). All. Casasola.
**ARBITRO:** Megna di Gradisca d'Isonzo.
**NOTE:** Al 5' st Zanet sbaglia un rigore.
**PERCOTO** Il rimaneggiato Morsano cade ancora. Stavolta lascia i 3 punti a quell'Union 91 che all'andata aveva subito un pokerissimo. Pratica virtualmente chiusa in soli 11' e a inizio ripresa gli azzurri di Denis Casasola falliscono pure n rigore.

# LA RAMUSCELLESE BEFFATA DAL PORPETTO

▶L'undici neroverde scivola in casa e dà il via libera al vertice ai gemonesi
Nella prima frazione succede poco, nella ripresa c'è la zampata di D'Ampolo

## CACCIA ALLA PROMOZIONE

RAMUSCELLO La Ramuscellese perde la vetta della classifica. Sconfitta imprevedibile della squadra di mister Pettovello: in casa si fa beffare da un Porpetto che non ha grosse ambizioni. Una giornataccia per Cervini e soci, che creano un sacco di occasioni ma alla fine non riescono a concretizzare nulla. Ne deriva una sconfitta che pesa, anche perché da ieri la Ramuscellese non è più in testa. È invece seconda a tre lunghezze di ritardo dal Glemone, vincente (1-2) sul campo del Coseano e ora in fuga. Non solo: i neroverdi devono guardarsi le spalle, soprattutto dall'avanzata del duo Tagliamento-Vivarina.

### LA CRONACA

Senza la spinta di Letizia, i padroni di casa si affidano all'estro dell'esperto Cervini e di Michele Marzin. In campo, però, si vede subito che manca qualcosa. Non è la solita Ramuscellese bella e pimpante, che crea tanto e spreca poco. Gioca al piccolo trotto, mancando in più occasioni bersagli che solitamente sa colpire. La prima occasione è del Porpetto. Conclusione al 5' di Pascut, con la palla che si alza sopra la traversa. Al 20' si vede anche la formazione locale: punizione dalla sinistra di Cervini, Marco Giacomel fa da sponda per Andrea Giacomel: sfera fuori, non di molto. Cinque minuti più tardi cross velenoso in mezzo dalla destra di Antoniali e Marco Giacomel si allunga. Sembra la volta buona per esultare, ma la traversa salva Sirch. Il primo tempo si chiude qui, a reti inviolate.

### SECONDO TEMPO

Nella ripresa il Porpetto, alla prima occasione utile, passa in vantaggio. C'è un lancio millimetrico che taglia tutta la difesa del capitano Zienna per D'Ampolo. Quest'ultimo controlla bene, calcia di prima intenzione e batte Marzin: palla sotto le gambe. La Ramuscellese incassa il colpo ma prova subito a rialzare la testa. Al 20' va vicinissima al pareggio: su traversone dalla sinistra di Antoniali il neoentrato Lenisa tira al volo da ottima posizione: alto.

Poi comincia il Sirch-show. Alla mezz'ora ci prova ancora Lenisa da dentro l'area e il numero uno ospite si supera e sventa la minaccia in tuffo. Così anche al 40': cross al centro dalla destra di Antoniali per Cervini, che di piatto indirizza la palla verso l'angolino più lontano della porta. Sirch esalta i suoi riflessi con un balzo felino, respinge la sfera e condanna la Ramuscellese alla terza sconfitta stagionale. Uno scivolone che questa volta rischia di costare caro.

**Alberto Comisso**



| RAMUSCELLESE | 0 |
|---|---|
| PORPETTO | 1 |

**GOL:** st 15' D'Ampolo.
**RAMUSCELLESE:** D. Marzin 5.5, Trevisan 5.5 (st 42' Bortolussi sv), Biasin 5.5 (st 31' Ellero sv), Zadro 5.5 (st 8' Nimis 5.5), A. Giacomel 5.5, Sclippa 5.5, Antoniali 6, Pilon 6, M. Giacomel 5.5 (st 8' Lenisa 6), Cervini 5.5, M. Marzin 5.5. All. Pettovello.
**PORPETTO:** Sirch 7.5, Piazza 6, Ragazzo 6, De Losa 6, Zienna 6, Del Bene 6, Pascut 6.5, Moretti 6, Malisan 6 (st 49' Bossa sv), Stocco 6 (st 34' Serafin sv), D'Ampolo 7 (st 42' Budai sv). All. Zanutta.
**ARBITRO:** Mazzocut Zecchin di Pordenone 6.5.
**NOTE:** ammoniti Antoniali, Del Bene, Malisan. Recuperi: pt 1'; st 5'. Spettatori 50. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni.

OBIETTIVO SECONDA CATEGORIA
I ramuscellesi non vogliono mancare la promozione

NEROVERDI Foto di gruppo per la Ramuscellese guidata da mister Pettovello

## Juniores naz. gir. C — 20

| | |
|---|---|
| Cartigliano - Chions | 1-2 |
| Clodiense - Cjarlins Muzane | 0-3 |
| Este - Adriese | 1-3 |
| Montebelluna - Campodarsego | 1-1 |
| San Luigi - Mestre | 5-3 |
| Tamai - Belluno | 1-2 |
| Union Feltre - Luparense | 2-0 |

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MONTEBELLUNA | 42 | 20 | 12 | 6 | 2 | 48 | 19 |
| BELLUNO | 34 | 20 | 9 | 7 | 4 | 38 | 25 |
| CARTIGLIANO | 32 | 20 | 9 | 5 | 6 | 45 | 30 |
| CHIONS | 32 | 20 | 10 | 2 | 8 | 27 | 22 |
| UNION FELTRE | 31 | 20 | 9 | 4 | 7 | 33 | 31 |
| SAN LUIGI | 29 | 20 | 8 | 5 | 7 | 37 | 35 |
| MESTRE | 29 | 20 | 8 | 5 | 7 | 23 | 22 |
| LUPARENSE | 27 | 20 | 8 | 3 | 9 | 33 | 28 |
| C. MUZANE | 27 | 20 | 7 | 6 | 7 | 33 | 32 |
| CLODIENSE | 24 | 20 | 7 | 3 | 10 | 41 | 42 |
| CAMPODARSEGO | 24 | 20 | 6 | 6 | 8 | 28 | 34 |
| ADRIESE | 23 | 20 | 6 | 5 | 9 | 32 | 45 |
| TAMAI | 23 | 20 | 7 | 2 | 11 | 23 | 45 |
| ESTE | 12 | 20 | 3 | 3 | 14 | 20 | 51 |

**PROSSIMO TURNO** (22/2/2020): Adriese - Union Feltre, Belluno - Clodiense, Campodarsego - Tamai, Chions - Este, Cjarlins Muzane - San Luigi, Luparense - Montebelluna, Mestre - Cartigliano

## LE ALTRE SFIDE: CINQUINA DELLA VIVARINA IL PRAVIS IMPATTA, PIN BOMBER PURLILIESE

| PRAVIS 1971 | 1 |
|---|---|
| ZOMPICCHIA | 1 |

**GOL:** pt 22' Fantin; st 44' Zamparini.
**PRAVIS 1971:** Flumian, Da Ronch (Nana), Vendramini, Furlanetto, Fedrigo, F. Campaner (Rivaldo), Padovan (Sartori), Pezzutto (Tesolin), Fantin (G. Campaner), Rossi, Battistella. All. De Maris.
**ZOMPICCHIA:** Tolò, Scrosoppi (Liani), Passant (Duriatti), Colavecchi, Vello, Regeni, Zamparini, Bellini (Tahiri), Turchet, Passalent, Cignolini (Quattrin). All. Misson.
**ARBITRO:** Merlino di Pordenone.
**NOTE:** ammoniti Furlanetto, Fantin, Tesolin, Regeni, Turchet, Tahiri.
**PRAVISDOMINI** (al.co.) Pravis beffato al 44' da un eurogol di Zamparini. «Spiace che le cose stiano andando in questo modo – spiega il presidente Stefano Pezzutto – anche perché abbiamo avuto almeno dieci occasioni da rete».



ALLENATORE
Franco De Maris è il mister del Pravis 1971, società fondata l'estate scorsa

| PURLILIESE | 5 |
|---|---|
| LATISANA RONCHIS | 3 |

**GOL:** pt 3' Pin, 9' Palmegiano, 30' Paccagnin, 40' Zanellato; st 2' Ronchese, 4' Pin, 15' Gobbo, 40' Musolla.
**PURLILIESE:** Rossit, Calderan, Gobbo, Pezzot, S. Boem, Del Ben (Chiarotto), De Piccoli, Ronchese, Pin (Pompilii), N. Boem (Sartor), Musolla (Zamuner). All. Lella.
**LATISANA RONCHIS:** Guerin, Callegher, Cominotto, Pretto (Vida), Furlanetto, Zago, Minutello (Manias), Palmegiano, Paccagnin, Casco, Innocente (Zanellato) (Zanatta). All. Domenighini.
**ARBITRO:** Cozzi di Maniago.
**NOTE:** ammoniti Calderan, Ronchese, Gobbo, Furlanetto, Zago, Casco.
**PORCIA** (al.co.) Purliliese a valanga sul Latisana Ronchis. Nella ripresa i padroni di casa che, dopo aver acciuffato il pareggio nel giro di appena 2', hanno calato la manita con Gobbo e Musolla.

| FLUMIGNANO | 2 |
|---|---|
| PRATA CALCIO FG | 1 |

**GOL:** pt 8' Angelina, 30' Durì; st 6' Papotti.
**FLUMIGNANO:** Lugli, Comisso, Kocina, Moro, Grassi, Turco, Tonetti, De Paoli, Puzzoli, Angelin, Budai (Durì). All. Fantini.
**PRATA CALCIO F. G.:** Bottos, Pitton, Triadantasio, Lazzaro, Chiesurin, Gaspardo, Del Re (Coulibaly), Papotti, Sarri (Ba), Simonaj, Melconi (Bagatin). All. Brescacin.
**ARBITRO:** Russo del Basso Friuli.
**NOTE:** espulso Simonaj.
**FLUMIGNANO** (al.co.) Il Prata Calcio si arrende al Flumignano. Partita equilibrata, con i padroni di casa che mettono in cassaforte i 3 punti già nel primo tempo. Prima Angelina e poi Durì permettono al Flumignano di andare sul 2-0; nella ripresa illude Papotti, che segna al 6' e accorcia le distanze. Vani però i tentativi del Prata Calcio di acciuffare il pareggio.

| VARMO | 3 |
|---|---|
| VAJONT | 1 |

**GOL:** pt 4' Mounib, 28' Ferrin, 40' Doimo; st 21' Pupulin.
**VARMO:** Grosso, Del Toso, Pupulin, Gardisan, Bressanutti, Foschia, Doimo, Valvason (Bravin), Ferrin (Fabris), Alvi, Veneruz (Domenighini). All. Donda.
**VAJONT:** Rustichelli, Budai, Rubino, Ardizzone, Proietto (Calderoni), Johnson, D. Russo, Mounib, Ez Zalzouli, Arif (Castiglione), S. Russo. All. Lascala.
**ARBITRO:** Bertoli del Basso Friuli.
**NOTE:** ammoniti Ferrin, Valvason, S. Russo, D. Russo. Recuperi: pt 1', st 5'. Spettatori 60.
**VARMO** (al.co.) Il Vajont affonda nel Varmo. Eppure il team di Lascala era passato a condurre grazie alla rete di Mounib al 4'. Ma è stato un fuoco di paglia: prima Ferrin e poi Doimo hanno capovolto il punteggio, mentre nella ripresa Pupulin ha messo al sicuro il risultato, fissandolo sul 3-1.



| MAJANESE | 2 |
|---|---|
| VIVARINA | 5 |

**GOL:** pt 14' Del Pioluogo, 19' e 45' Giorgi, 22' Ez Zalzouli; st 10' e 43' F. Pittoritti, 13' D'Andrea.
**MAJANESE:** Celotti, De Cecco, Frucco, Ursella (Ascoli), Pellis, Guglielmini, Bello (Andreutti), Riva (Pignolo), Picili, F. Pittoritti, A. Pittoritti (Gregoricchio). All. Corrò.
**VIVARINA:** Della Libera, Banse, Ez Zalzouli, Ferrarin (Pizzuto), Covre (Civitico), Salmaso, Hysenaj, Bance (Singh), Giorgi (Bigatton), D'Andrea, Del Pioluogo (Celaj). All. Cesaratto.
**ARBITRO:** De Reggi di Udine.
**NOTE:** recuperi: pt 1', st 5'. Spettatori 50.
**MAJANO** (al.co.) Vivarina corsara nell'anticipo, contro un avversario apparso troppo molle in difesa. Dopo un primo tempo spumeggiante, nella ripresa la Vivarina lascia un po' di spazio alla Majanese, a segno due volte con Fabio Pittoritti: troppo poco.



# Calcio giovanile: risultati e classifiche dei campionati regionali

## Under 19 gir. A — 18

| | |
|---|---|
| Brian Lignano - Flaibano | 0-0 |
| Fiume V. Bannia - Pro Cervignano | 1-0 |
| Manzanese - Fontanafredda | 1-0 |
| Pro Fagagna - Gemonese | 1-0 |
| Pro Gorizia - Pol. Codroipo | 1-1 |
| Ronchi - Torviscosa | 0-1 |
| Tricesimo - Virtus Corno | 3-2 |

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRO FAGAGNA | 51 | 18 | 17 | 0 | 1 | 56 | 7 |
| MANZANESE | 43 | 18 | 14 | 1 | 3 | 66 | 16 |
| FIUMEBANNIA | 30 | 18 | 9 | 3 | 6 | 33 | 23 |
| TRICESIMO | 30 | 18 | 9 | 3 | 6 | 36 | 31 |
| FLAIBANO | 27 | 18 | 8 | 3 | 7 | 36 | 31 |
| VIRTUS CORNO | 24 | 18 | 7 | 3 | 8 | 29 | 38 |
| BRIAN LIGNANO | 24 | 18 | 6 | 6 | 6 | 23 | 33 |
| PROCERVIGN. | 22 | 18 | 6 | 4 | 8 | 26 | 34 |
| FONTANAFREDDA | 21 | 18 | 5 | 6 | 7 | 21 | 24 |
| TORVISCOSA | 20 | 18 | 5 | 5 | 8 | 26 | 31 |
| POL. CODROIPO | 18 | 18 | 4 | 6 | 8 | 19 | 31 |
| PRO GORIZIA | 17 | 18 | 4 | 5 | 9 | 25 | 39 |
| GEMONESE | 15 | 18 | 4 | 3 | 11 | 24 | 41 |
| RONCHI | 11 | 18 | 3 | 2 | 13 | 24 | 65 |

**PROSSIMO TURNO** (22/2/2020): Fontanafredda - Tricesimo, Flaibano - Ronchi, Gemonese - Manzanese, Pol. Codroipo - Pro Fagagna, Pro Cervignano - Pro Gorizia, Torviscosa - Fiume V. Bannia, Virtus Corno - Brian Lignano

## Under 19 gir. B — 21

| | |
|---|---|
| Camino - U. Martignacco | rinv. |
| Casarsa - Spal Cordovado | 5-0 |
| Corva - Aviano | 0-2 |
| Prata Falchi V. - Sanvitese | 3-0 |
| Sacilese - Sedegliano | 4-1 |
| Sangiorgina - Latisana Ronchis | rinv. |
| Vivai Coop. - Torre | 6-2 |
| Sesto Bagnarola (Riposa) | |

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CASARSA | 52 | 19 | 17 | 1 | 1 | 78 | 17 |
| PRATA F.V. | 49 | 20 | 16 | 1 | 3 | 87 | 17 |
| MARTIGNACCO | 41 | 19 | 13 | 2 | 4 | 50 | 32 |
| SANVITESE | 36 | 20 | 11 | 3 | 6 | 55 | 38 |
| CORVA | 36 | 20 | 11 | 3 | 6 | 41 | 24 |
| SACILESE | 31 | 20 | 8 | 7 | 5 | 40 | 26 |
| AVIANO | 29 | 20 | 7 | 8 | 5 | 38 | 38 |
| S. BAGNAROLA | 26 | 19 | 8 | 2 | 9 | 34 | 41 |
| VIVAI COOP. | 24 | 20 | 7 | 3 | 10 | 34 | 41 |
| TORRE | 22 | 19 | 6 | 4 | 9 | 43 | 47 |
| SANGIORGINA | 16 | 18 | 4 | 4 | 10 | 34 | 50 |
| L. RONCHIS | 16 | 19 | 5 | 1 | 13 | 25 | 58 |
| SEDEGLIANO | 14 | 19 | 3 | 5 | 11 | 18 | 42 |
| CAMINO | 12 | 18 | 3 | 3 | 12 | 30 | 55 |
| SPAL CORD. | 7 | 20 | 2 | 1 | 17 | 18 | 99 |

**PROSSIMO TURNO** (22/2/2020): Aviano - Sangiorgina, Latisana Ronchis - Casarsa, Sanvitese - Corva, Sedegliano - Prata Falchi V., Sesto Bagnarola - Vivai Coop., Spal Cordovado - Camino, Torre - Sacilese, U. Martignacco(Riposa)

## Under 17 Elite — 17

| | |
|---|---|
| Aquileia - Cjarlins Muzane | 1-3 |
| Donatello - Sanvitese | 2-3 |
| Forum Julii - Fontanafredda | 1-5 |
| Prata Falchi V. - OL3 | 1-3 |
| S.Andrea S.Vito - San Luigi | 1-2 |
| Triestina - Manzanese | 1-0 |

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DONATELLO | 39 | 17 | 12 | 3 | 2 | 64 | 22 |
| SANVITESE | 37 | 17 | 10 | 7 | 0 | 36 | 17 |
| CJARLINS M. | 35 | 17 | 10 | 5 | 2 | 54 | 19 |
| FONTANAFREDDA | 35 | 17 | 11 | 2 | 4 | 41 | 16 |
| AQUILEIA | 27 | 17 | 8 | 3 | 6 | 35 | 27 |
| OL3 | 23 | 17 | 5 | 8 | 4 | 27 | 26 |
| MANZANESE | 22 | 17 | 5 | 7 | 5 | 36 | 31 |
| SAN LUIGI | 22 | 17 | 6 | 4 | 7 | 29 | 31 |
| PRATA F.V. | 15 | 17 | 4 | 3 | 10 | 25 | 38 |
| FORUM JULII | 15 | 17 | 4 | 3 | 10 | 19 | 54 |
| TRIESTINA | 10 | 17 | 3 | 1 | 13 | 16 | 42 |
| S.ANDREA SV | 3 | 17 | 1 | 0 | 16 | 8 | 67 |

**PROSSIMO TURNO** (23/2/2020): Cjarlins Muzane - Triestina, Fontanafredda - Prata Falchi V., Manzanese - S.Andrea S.Vito, OL3 - Donatello, San Luigi - Forum Julii, Sanvitese - Aquileia

## Under 17 gir. A — 21

| | |
|---|---|
| Ancona - Aurora Buonacq. | 1-4 |
| Fiume V. Bannia - Aviano | 1-1 |
| Domio - I.S.M. Gradisca | 0-6 |
| Pro Fagagna - Aris San Polo | 1-0 |
| Sangiorgina - San Daniele | 0-0 |
| Tolmezzo Carnia - Trieste | 0-1 |
| U. Martignacco - Corno | 3-0 |
| Unione Isontina - Casarsa | 0-3 |

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MARTIGNACCO | 50 | 21 | 15 | 5 | 1 | 65 | 18 |
| ANCONA | 47 | 21 | 14 | 5 | 2 | 56 | 26 |
| CASARSA | 45 | 21 | 14 | 3 | 4 | 46 | 21 |
| AVIANO | 39 | 21 | 12 | 3 | 6 | 36 | 22 |
| GRADISCA | 37 | 21 | 11 | 4 | 6 | 58 | 26 |
| FIUME BANNIA | 37 | 21 | 10 | 7 | 4 | 49 | 24 |
| PRO FAGAGNA | 30 | 21 | 8 | 6 | 7 | 31 | 25 |
| UNIONE ISONTINA | 30 | 21 | 8 | 6 | 7 | 31 | 34 |
| AURORA B. | 28 | 21 | 8 | 4 | 9 | 39 | 34 |
| TRIESTE | 27 | 21 | 8 | 3 | 10 | 37 | 39 |
| TOLMEZZO C. | 26 | 21 | 7 | 5 | 9 | 26 | 32 |
| CORNO | 25 | 21 | 7 | 4 | 10 | 30 | 39 |
| ARIS SAN POLO | 20 | 21 | 5 | 5 | 11 | 28 | 34 |
| SAN DANIELE | 16 | 21 | 3 | 7 | 11 | 33 | 50 |
| SANGIORGINA | 10 | 21 | 2 | 4 | 15 | 23 | 57 |
| DOMIO | 1 | 21 | 0 | 1 | 20 | 10 | 117 |

**PROSSIMO TURNO** (23/2/2020): Aris San Polo - Tolmezzo Carnia, Aurora Buonacq. - Domio, Aviano - Ancona, Casarsa - Pro Fagagna, Corno - Sangiorgina, I.S.M. Gradisca - U. Martignacco, San Daniele - Unione Isontina, Trieste - Fiume V. Bannia

## Under 15 Elite — 17

| | |
|---|---|
| Cjarlins Muzane - S. Giovanni | 7-0 |
| Fontanafredda - Aquileia | 5-0 |
| Manzanese - Pro Fagagna | 4-0 |
| Sanvitese - Donatello | 2-0 |
| Torre - U. Martignacco | 2-1 |
| Trieste - Ancona | 2-1 |

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MANZANESE | 43 | 17 | 14 | 1 | 2 | 34 | 16 |
| ANCONA | 41 | 17 | 13 | 2 | 2 | 31 | 10 |
| DONATELLO | 40 | 17 | 13 | 1 | 3 | 49 | 14 |
| SANVITESE | 29 | 17 | 9 | 2 | 6 | 29 | 17 |
| FONTANAFREDDA | 28 | 17 | 9 | 1 | 7 | 44 | 23 |
| AQUILEIA | 28 | 17 | 9 | 1 | 7 | 37 | 27 |
| TORRE | 25 | 17 | 7 | 4 | 6 | 21 | 20 |
| TRIESTE | 24 | 17 | 7 | 3 | 7 | 32 | 30 |
| CJARLINS M. | 19 | 17 | 4 | 7 | 6 | 23 | 16 |
| PRO FAGAGNA | 9 | 17 | 2 | 3 | 12 | 14 | 48 |
| S. GIOVANNI | 5 | 17 | 1 | 2 | 14 | 17 | 47 |
| MARTIGNACCO | 1 | 17 | 0 | 1 | 16 | 8 | 71 |

**PROSSIMO TURNO** (23/2/2020): Ancona - Cjarlins Muzane, Aquileia - Sanvitese, Donatello - Torre, Pro Fagagna - Fontanafredda, S. Giovanni - Manzanese, U. Martignacco - Trieste

## Under 15 gir. A — 21

| | |
|---|---|
| Casarsa - Sangiorgina | 4-0 |
| I.S.M. Gradisca - Kras Repen | 7-0 |
| Ol3 - Forum Julii | 0-2 |
| Pol. Codroipo - Sistiana Sesljan | 1-1 |
| San Luigi - Cavolano | 4-0 |
| Tolmezzo Carnia - Prata Falchi V. | 1-2 |
| U. Rizzi Cormor - Roianese | 1-1 |
| Varmese - Fiumicello | rinv. |

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRATA F.V. | 63 | 21 | 21 | 0 | 0 | 95 | 9 |
| SAN LUIGI | 54 | 21 | 18 | 0 | 3 | 68 | 11 |
| CASARSA | 52 | 21 | 17 | 1 | 3 | 89 | 22 |
| TOLMEZZO C. | 45 | 21 | 14 | 3 | 4 | 83 | 22 |
| POL. CODROIPO | 36 | 21 | 11 | 3 | 7 | 71 | 35 |
| SANGIORGINA | 36 | 21 | 11 | 3 | 7 | 41 | 31 |
| CAVOLANO | 32 | 21 | 10 | 2 | 9 | 31 | 31 |
| GRADISCA | 30 | 21 | 9 | 3 | 9 | 45 | 32 |
| SISTIANA SESLJAN | 28 | 21 | 8 | 4 | 9 | 31 | 44 |
| FIUMICELLO | 27 | 20 | 8 | 3 | 9 | 35 | 37 |
| U.R. CORMOR | 22 | 21 | 6 | 4 | 11 | 43 | 42 |
| ROIANESE | 19 | 21 | 6 | 1 | 14 | 45 | 63 |
| FORUM JULII | 18 | 21 | 4 | 6 | 11 | 23 | 52 |
| VARMESE | 11 | 20 | 3 | 2 | 15 | 24 | 73 |
| OL3 | 10 | 21 | 3 | 1 | 17 | 27 | 86 |
| KRAS REPEN | -1 | 21 | 0 | 0 | 21 | 7 | 168 |

**PROSSIMO TURNO** (23/2/2020): Cavolano - Casarsa, Fiumicello - Ol3, Forum Julii - Pol. Codroipo, Kras Repen - Tolmezzo Carnia, Prata Falchi V. - Varmese, Roianese - I.S.M. Gradisca, Sangiorgina - U. Rizzi Cormor, Sistiana Sesljan - San Luigi

# Winner Plus, niente da fare. L'ex Luis affonda Cordenons

▶I pordenonesi di coach Longhin cadono ancora

BASKET, C GOLD

PORDENONE Con un po' di aiuto da parte dei suoi compagni sarebbe potuto essere il match di Colamarino (24 a referto con 3 su 4 nei liberi, 3 su 6 da due e 5 su 6 dalla distanza), ma questa sconfitta casalinga della Winner Plus Sistema certifica invece l'improvvisa "dislessia" cestistica di una squadra che da tre gare non riesce a segnare più di 50 punti (52 contro Verona, 54 contro Codroipo e 51 stavolta contro Murano). Che la situazione non sia buona lo certifica peraltro la prestazione di Ricky Truccolo (uno su 6 da due e zero su 7 da tre) e se nemmeno la prima punta fa canestro le cose si mettono davvero male per i biancorossi naoniani. Ieri pomeriggio hanno cominciato subendo un parziale di 0-11, ma che già nel corso della frazione di apertura si sono rimessi in carreggiata (15-18) e poi se la sono giocata, andando per la prima volta a condurre nella terza frazione, quando una tripla proprio del summenzionato Colamarino ha dato loro il vantaggio massimo di quattro lunghezze sul 35-31. La svolta nella seconda parte del quarto periodo, con un *break* di 0-8 (da 44-44 a 44-52) che ha indirizzato la gara verso Venezia.

Carlo Alberto Sindici



| WINNER PLUS | 51 |
|---|---|
| GEMINI MURANO | 57 |

**WINNER PLUS SISTEMA:** Mbaye 10, Colamarino 24, Paunovic 7, Truccolo 2, Varuzza 2, Tonello, Vendramelli 4, Bet 2, Michelin n.e., Feletto n.e., Marzano n.e. All. Longhin.
**GEMINI MURANO:** Bovo 10, Magnanini 2, Mazic 9, Cagnoni 16, Cresnar 5, Sambucco 10, Chiorri 5, Calzolari n.e., Foltran n.e., Palavra n.e. All. Ferraboschi.
**ARBITRI:** Volgarino di Vicenza e Pomari di Verona.
**NOTE:** pq 15-18, sq 26-27, tq 41-39.

INCEPPATO ANCHE TRUCCOLO IN FASE REALIZZATIVA PREOCCUPA L'ANEMIA

BIANCOROSSO Il cecchino Diadia Mbaye della Winner Plus Sistema

| INTERMEK 3S | 86 |
|---|---|
| VIDA LATISANA | 91 |

**INTERMEK 3S:** Brunetta 2, Cantoni 4, Damjanovic 9, Pezzutti 9, Mezzarobba, Fabbro 14, De Santi 6, Corazza 13, Marella 2, Oyeh, Pivetta 12, Nosella 15. All. Beretta.
**VIDA:** Rubin 10, Baldin 3, Cargnelutti 5, Maran 15, Galasso, Moschioni 14, Luis 26, Mazzarotto 12, Falomo 2, P. Coassin 4. All. S. Coassin.
**ARBITRI:** Lunardelli e Visintini.
**NOTE:** pq 21-33, sq 41-47, tq 62-71. Tiri liberi: Intermek 14 su 24, Vida 20 su 33. Tiri da 3 punti: Intermek 8 su 26, Vida 13 su 25.

BASKET, C SILVER

CORDENONS (c.a.s.) Non si può raccontare questa sconfitta casalinga dell'Intermek senza tirare in ballo la classica, seppur non scritta, "legge dell'ex", nella fattispecie il play Michael Luis, protagonista assoluto del match in virtù dei suoi 26 a referto (7 su 11 ai liberi, 2 su 4 da due e 5 su 7 da tre). C'è il suo zampino (due triple e altrettante - per dovere di cronaca - di Moschioni) già nell'allungo repentino degli ospiti a +9 (8-17 al 4'), vantaggio che raggiunge addirittura le 14 lunghezze al 9', sul 19-33. La 3S reagisce nel secondo quarto, riducendo lo scarto a un solo possesso (da 25-37 a 35-37, con un paio di bombe di De Santi), ma non va oltre. Così gli ospiti scappano di nuovo nel terzo quarto (43-59), però vengono riacciuffati al 38' (pari 83). Sarà allora proprio Luis a risolverla nell'ultimo giro di lancetta (4 su 6 ai liberi).



LE GIALLOVERDI Le ragazze del Maniago cercano di risollevarsi dopo le defezioni nell'organico (Foto Nardo)

# IL MANIAGO SOGNA MA SI DEVE ARRENDERE

▶Le ragazze di Leone conquistano il primo set e sembrano rinfrancate
Poi il Giorgione rimonta. Quarto gioco segnato dalle polemiche arbitrali

| MANIAGO | 1 |
|---|---|
| GIORGIONE | 3 |

**VOLLEY MANIAGO PN:** Rumori (libero), Mignano, Gobbi, Morettin, Pesce, Zia, Gridelli, Simoncini, Gatta. All. Leone.
**DUETTI GIORGIONE CASTELFRANCO:** Ravazzolo, Belliero, Piccinin (libero), Venturi, Rizzo, Fornasier, Fenice, De Bortoli, Fruscalzo, Massarotto, Martinelli, Bateman, Volpin (libero), Marcon. All. Carotta.
**ARBITRI:** Campanile di Caserta e Di Bari di Palermo.
**NOTE:** parziali dei set 28-26, 20-25, 16-25, 21-25.

VOLLEY, SERIE B1 ROSA

MANIAGO Ancora una sconfitta per le gialloverdi che, sempre in formazione rimaneggiata, hanno dovuto subire il Giorgione, quarto in classifica, rinforzato dall'ex scudettata Francesca Marcon (14 anni di serie A) e dalla centrale 24enne Francesca Volpin. Pasqualino Leone ha dovuto schierare una formazione obbligata. Al centro ha fatto giocare Francesca Zia, dopo che Elisa Donarelli è stata costretta a terminare anzitempo la stagione per un infortunio alla caviglia (verrà operata a breve). In ogni caso le locali sono riuscite a incamerare il primo parziale. Nel secondo hanno pagato lo sforzo. Il Giorgione, sulle ali dell'entusiasmo, ha poi sorpassato (1-2). Nel quarto e decisivo parziale le gialloverdi hanno messo in campo un grandissimo cuore, mantenendosi avanti a lungo: avrebbero meritato di giocarsi il *tie-break*. Tre decisioni arbitrali (palle "contese", sempre giudicate a favore delle ospiti) le hanno danneggiate, dando la "spintarella" decisiva alle trevisane. Per il momento dai vertici della società pedemontana non ci sono novità di mercato. Il presidente Franco Rossato assicura comunque che in tempi brevi dovrebbero arrivare una centrale e una banda. In campo un sestetto di emergenza: Pesce in regia, Gobbi opposta, Zia e Gridelli al centro, Gatta e Mignano in banda, Rumori libero. Nel prossimo turno il Maniago andrà a Verona dalla Vivigas.

Nazzareno Loreti



LE PROTESTE DEL TEAM LOCALE SONO CAUSATE DA TRE PALLONI VALUTATI A FAVORE DELLA SQUADRA OSPITE

## Volley C e D: ridono solo Prata Martellozzo, Marka e Travesio

VOLLEY, SERIE C E D

PORDENONE Più luci che ombre nell'ultimo turno di campionato per le formazioni della Destra Tagliamento. In alcuni casi sono arrivate sconfitte amare e per di più del tutto inaspettate, visto il momento di forma. Come il *ko* subito dal Gs Favria in casa della Libertas Fiume Veneto. In serie C femminile Insieme per Pordenone è stato battuto al *tie-break* dall'Antica Sartoria Trieste, mentre la Domovip Porcia è uscita con le ossa rotte dal confronto con l'Ottogalli Latisana. In D da rivedere le prestazioni di Limacorporate e Astra Mobili Cordenons, superate rispettivamente da Funky Go San Vito nel derby provinciale e Fincantieri. Per la Markaservice invece il successo è arrivato al termine di cinque combattutissimi set. Tra i maschi, in serie C la Martellozzo Futura ha dovuto fare i conti con l'Olympia, squadra tutt'altro che remissiva, ma alla fine l'ha spuntata al *tie-break*. In D il Prata è riuscito (con grande fatica) a piegare il Pittarello Reana, mentre Insieme per Pordenone si è dovuto arrendere alla forza dell'Ap Travesio.

**I risultati. Donne. Serie C:** Insieme per Pordenone – Antica Sartoria Trieste 2-3 (27-25, 25-27, 17-25, 26-24, 12-15), Ottogalli Latisana – Domovip Porcia 3-1 (25-16, 25-19, 19-25, 25-17). **Serie D:** Limacorporate – Funky Go San Vito 2-3 (17-25, 25-18, 26-24, 16-25, 14-16), Logistica spedizioni Stella – Ap Travesio 3-0 (25-21, 25-8, 25-15), Fincantieri – Astra Mobili Cordenons 3-1 (25-12, 26-24, 22-25, 25-23), Csi Tarcento – Markaservice 2-3 (25-18, 25-21, 20-25, 19-25, 12-15). **Uomini. Serie C:** Olympia – Piera Martellozzo Futura 2-3 (23-25, 25-20, 23-25, 25-12, 10-15). **Serie D:** Prata – Pittarello Reana 3-2 (25-12, 25-23, 23-25, 17-25, 15-11), Libertas Fiume Veneto – Gs Favria 3-0 (25-21, 25-22, 25-16), Insieme per Pordenone – Ap Travesio 1-3 (14-25, 25-20, 14-25, 18-25).

al.co.



# Borsa di studio al brugnerino Alessio Portello

▶La "Granzotto" premia il talento della Rinascita

CICLISMO

CORNO DI ROSAZZO Dino Granzotto rappresenta una figura di spicco del ciclismo friulano, protagonista prima come atleta e poi come dirigente e organizzatore. I suoi 42 anni di presidenza della società Corno hanno inciso molto sulla storia della società friulana. Lo testimonia la Coppa Granzotto, classica competizione stagionale riservata agli Juniores, da lui stesso ideata in memoria del fratello Diego: quest'anno verrà disputata la 49. edizione.

Dino Granzotto è morto due anni fa e la sua famiglia, unitamente al Comune di Corno di Rosazzo e ai comitati locali della Sagra dal Gial e della Fiera del vino, intendono mantenerne vivo il ricordo. Così è stata istituita una borsa di studio a suo nome, da assegnare annualmente a uno junior regionale che si distingua non soltanto per i risultati agonistici, ma anche per il profitto scolastico, dal valore di 1200 euro.

Il primo ad aggiudicarsela è una promessa di Brugnera in forza alla Rinascita Friuli di Vigonovo di Fontanafredda. Si tratta di Alessio Portello, classe 2002, che sta frequentando con ottimi risultati la quarta classe dell'Istituto statale superiore di Sacile-Brugnera. È un atleta da seguire. Nella scorsa stagione ciclistica ha collezionato sei vittorie su strada, aggiungendovi tre secondi e altrettanti terzi posti. Non basta. In maglia azzurra il brugnerino ha partecipato in Belgio, a Gand, ai Campionati europei. La consegna della borsa di studio "Dino Granzotto" è avvenuta nella sala consiliare di Corno di Rosazzo con il sindaco Daniele Moschioni a fare gli onori di casa. La federciclismo era rappresentata dal consigliere nazionale Bruno Battistella, pasianese, e dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Stefano Bandolin, affiancato dai consiglieri Antonella Broccardo e Aldo Segale. Nella stessa occasione sono stati consegnati dei riconoscimenti speciali a Lorenzo Ursella, altro alfiere della Rinascita Friuli, per la categoria Allievi, e all'Esordiente Matteo De Monte, tesserato invece per la Libertas Pratic Ceresetto.

p.c.



## Basket - Serie A2

### Old Wild West a valanga dopo un inizio in salita

| ASSIGECO | 54 |
|---|---|
| OLD WILD WEST APU | 77 |

**ASSIGECO CASALPUSTERLENGO:** Ammannato, Piccoli 5, Hall 10, Ferguson 15, Santiangeli 10, Molinaro 8, Gasparin 6, Ihedioha, Rota, Ferrero n.e., Montanari n.e., Jelic n.e. All. Martelossi.
**OLD WILD WEST APU:** Beverly 11, Cromer 23, Strautins 6, Amato 15, Gazzotti 4, Zilli 8, Nobile 7, Penna 3, Ohenhen n.e., Antonutti n.e. All. Ramagli.
**ARBITRI:** Cappello di Porto Empedocle, Saraceni di Zola Predosa, Lupelli di Aprilia.
**NOTE:** pq 28-25, sq 39-45, tq 47-59. Tiri liberi: Assigeco 9 su 14, Old Wild West 8 su 11.

**In premessa si può dire soltanto che le premesse non erano buone per questa Old Wild West ApUdine, all'ultimo momento costretta a rinunciare pure al capitano Antonutti (problemi al polpaccio), oltre che a Fabi, subito sotto 11-3 dopo 130 secondi e poi anche 16-5 dopo tre minuti scarsi (tripla di Gasparin) e 28-15 al 6'. Buon per Udine che l'Assigeco abbia dato in avvio di partita tutto quello che, evidentemente, aveva da dare, tant'è vero che nei successivi trentaquattro minuti segnerà solo 26 punti, confermando di essere squadra in piena fase involutiva, al punto che nemmeno il cambio di allenatore (dentro il friulano Martelossi, fuori Ceccarelli) ha prodotto la scossa desiderata dalla società. Della partita non c'è neanche da dire molto, giacché nel secondo quarto l'Old Wild West ha preso in mano le metaforiche redini del confronto piacentino - trovando a ripetizione facili canestri all'interno dell'area dei padroni di casa -, per trattenerle in seguito saldamente e addirittura dilagare nel finale di gara. Il top scorer è stato di gran lunga Cromer, 23 punti (uno su 2 dalla lunetta, 5 su 6 da due e 4 su 6 dall'arco).**

c.a.s.

G
Lunedì 17 Febbraio 2020
www.gazzettino.it